

CARRON

L'IMPEGNO E IL PIACERE DI COSTRUIRE



CARRON

BILANCIO 2020



Carissimi Azionisti,

il 2020 è stato uno tra i più difficili, se non il più difficile, anno nella storia della nostra impresa. Per quanto avessimo condotto un'accurata analisi degli scenari nello strutturare il Piano 2019-2022, non potevamo considerare di poterci trovare di fronte a un contesto tanto sfidante, con pesanti restrizioni all'attività dei cantieri indotte dall'esigenza di contenere la diffusione della pandemia da Covid-19.

Dopo avere iniziato i primi due mesi dell'anno con risultati che ci indicavano di essere sul percorso giusto per raggiungere gli obiettivi del Piano, dal marzo 2020, a fronte dei severi provvedimenti di lockdown, ci siamo trovati in una situazione senza precedenti.

Abbiamo comunque dimostrato di sapere reagire con prontezza, seguendo chiare priorità: proteggere la salute delle persone presenti nei nostri siti produttivi e, contemporaneamente, salvaguardare la sostenibilità economico-finanziaria del nostro business.

Il periodo di parziale allentamento delle restrizioni compreso tra giugno e ottobre ci ha dato conferma dell'efficace posizionamento dei nostri asset e della adeguatezza delle misure poste in atto per gestire l'emergenza Covid, come testimoniato dal pronto recupero delle performance in termini di capacità produttiva e di efficacia operativa. Gli ultimi mesi dell'anno, tuttavia, hanno nuovamente messo di fronte le imprese a ulteriori limitazioni, senza peraltro interessare direttamente il nostro Gruppo che ha così potuto limitare significativamente gli effetti recati dalla crisi pandemica.

Complessivamente, perciò, a livello di Gruppo, l'esercizio 2020 si chiude con una contrazione del 16,6% del valore della produzione in rapporto al Piano Industriale e del 35,2% dell'utile operativo ricorrente, che si è attestato a 15,3 milioni di euro, sostanzialmente in linea con quello che avevamo indicato nella guidance dello scorso mese di settembre. Risultati, pertanto, che ci inducono a credere nelle nostre capacità e nella possibilità di superamento del grave momento congiunturale.

Possiamo pertanto ritenerci soddisfatti delle performance raggiunte nel periodo di massima turbolenza dell'economia nazionale, restando nel frattempo in attesa delle misure adottate con il Recovery Fund e dei conseguenti effetti di rilancio dell'economia, in particolare per il settore delle infrastrutture, considerato il profondo gap infrastrutturale che l'Italia deve colmare, dato da opere iniziate e bloccate, ma soprattutto ritardi sui tempi di esecuzione. Oggi è il momento giusto per iniziare il recupero, anche grazie ai 62 miliardi dedicati alle grandi opere dal Pnrr.

Certamente però da soli non bastano! Occorre instaurare un meccanismo che garantisca tempi e modalità certi, superando anche il Codice degli appalti che ha dimostrato ampiamente di non funzionare. Tanto che da sempre non riusciamo a spendere i fondi di coesione che l'Ue ci destina.

Dunque, ci vuole certezza sul fronte della burocrazia ma ci vuole anche uno sforzo condiviso da parte delle aziende di costruzione, coinvolte a vario titolo nel settore, che devono crescere dimensionalmente e rafforzarsi sul fronte patrimoniale per rendere più fluida la filiera rispettando i tempi di pagamento, e per diventare più resilienti anche rispetto a choc esogeni.

Siamo di fronte a una svolta epocale, a una rivoluzione di metodo e di pensiero il cui punto d'arrivo sarà una società diversa da quella conosciuta. Intelligenza artificiale, Internet of Things, ovvero quella rete di oggetti "intelligenti" in grado di comunicare tra loro, le tecnologie che rendono possibile questa interconnessione e i nuovi orizzonti tecnologici che promettono di evolvere in meglio i dispositivi, sia in termini di prodotto che soprattutto di servizio. Come Presidente del Gruppo Carron, posso affermare che siamo nati e cresciuti in un sogno: il sogno di un mondo migliore. Oggi i tempi ci offrono la possibilità di realizzare questo sogno di progresso. Dobbiamo però essere sognatori pragmatici.

Solo se ci crediamo riusciremo a vedere. Solo se sapremo innovarci, cambiare velocemente e aderire a solidi valori riusciremo a far parte di questo avvincente scenario.

Da piccola azienda di provincia nata con la forza, l'intuizione e la determinazione del suo fondatore, Carron si è oggi trasformata in un'azienda leader nel mercato delle costruzioni.

Un'ascesa che mi fa confidare nella nostra prossima missione: esserci da protagonisti del mondo futuro verso il quale stiamo andando incontro.

È una sfida che dobbiamo affrontare mantenendo intatti i nostri valori. Senza valori, le società hanno vita breve: come nel recente passato ho affermato, ".....economia ed etica non possono prescindere l'una dall'altra. Solo stando insieme hanno la capacità di cambiare il mondo".

Rivolgo a tutti voi e ad ogni nostro collaboratore la mia sincera gratitudine e un doveroso ringraziamento per la vicinanza e la condivisione sui temi aziendali sempre manifestata.

Diego Carron
Presidente

IL GRUPPO

Profilo

Dal 1964, il Gruppo Carron opera da oltre 55 anni in Italia, nella realizzazione di progetti di edilizia civile ed infrastrutturale.

Occupi oltre 250 dipendenti con un potenziale indotto di oltre 1000 unità, realizzando, all'anno 2020, una produzione annua di circa 250 milioni di euro.

Sviluppatisi negli anni, anche per linee esterne, per dimensioni, portafoglio, ordini e valore della produzione, il Gruppo Carron è tra i primi 15 gruppi leader in Italia nella realizzazione di grandi opere civili e infrastrutturali, settori in cui opera sia come Costruttore che come Promotore di iniziative in regime di concessione e di partenariato pubblico-privato in ambito infrastrutturale e edilizio, sia come sviluppatore immobiliare.

Attività condotte

Carron, in particolare, è attivo nella realizzazione di:

- edilizia civile (aeroportuale, ospedaliera, scolastica, direzionale e terziario, nonché restauri e ristrutturazioni)
- infrastrutture stradali
- gallerie e opere in sotterraneo
- opere specializzate (lavori in terra, lavori sul patrimonio culturale)
- beni storici e artistici, finiture speciali, impermeabilizzazioni, strutture prefabbricate industriali
- opere e componenti strutturali speciali
- iniziative immobiliari autopromosse nel settore residenziale, commerciale, direzionale e produttivo
- gestione in concessione di impianti natatori.

Il Gruppo Carron ha saputo rendersi protagonista nella realizzazione di importanti opere infrastrutturali e di edilizia civile, che hanno consentito alle società operative ed al proprio personale di maturare importanti esperienze nella gestione di grandi progetti in contesti qualificati.

Sostenibilità

Nella conduzione delle proprie attività il Gruppo Carron ha intrapreso una politica di sviluppo sostenibile con l'obiettivo di migliorare le proprie performance nel rispetto delle aspettative dei propri stakeholders.

Tali politiche richiedono un rilevante impegno economico ed organizzativo, con l'adozione di sistemi di gestione della sicurezza, dell'ambiente e della qualità, certificati e riconosciuti e di rigorose procedure che richiamano tutti i propri dipendenti e partner all'adozione di comportamenti responsabili e corretti. Il Gruppo Carron profonde il massimo impegno nel seguire un percorso dedicato al costante miglioramento del modo in cui supporta gli interessi delle principali parti coinvolte: clienti, dipendenti, finanziatori e comunità con le quali ha il privilegio di operare.

Il Gruppo Carron ritiene che i propri obiettivi possano essere raggiunti solo adottando prassi aziendali basate su rigorosi principi di sviluppo sostenibile e a lungo termine.

Nella propria attività le Società appartenenti al Gruppo si ispirano ai principi di tutela della salute e sicurezza dei propri collaboratori ed al rispetto dell'ambiente e dei territori in cui opera.

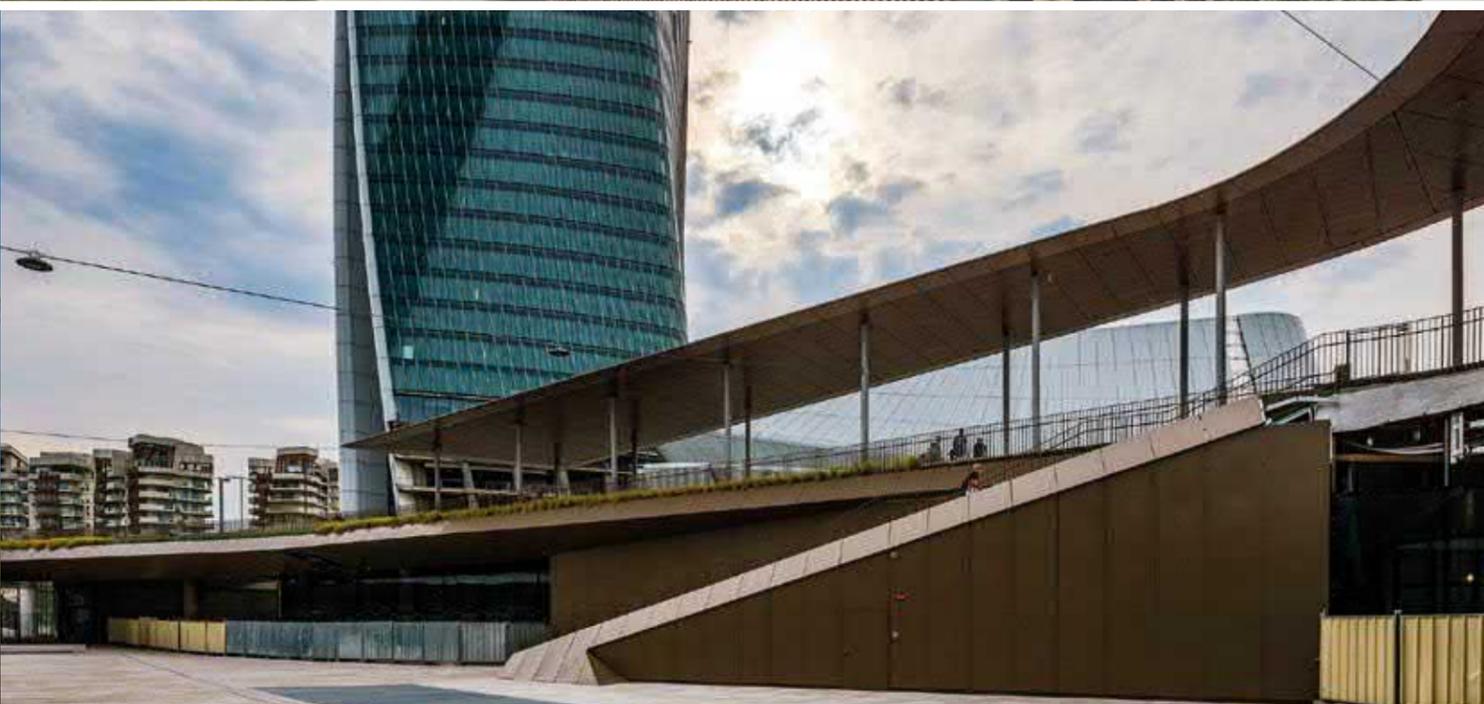
Con la soddisfazione di aver raggiunto fin d'ora molti dei propri obiettivi, il Gruppo Carron riafferma il fermo e convinto impegno di continuare a fare ancora meglio ed il più possibile per il miglioramento del proprio operato.

Vision

Sempre protesa al raggiungimento di obiettivi ambiziosi, le competenze multidisciplinari del Gruppo Carron garantiscono ai propri Committenti, siano essi pubblici o privati, risultati importanti in termini di qualità delle opere e di rispetto dei tempi di realizzazione. E' consapevole pertanto di contribuire con le proprie opere al miglioramento della vita quotidiana di quanti ne fruiscono.

Il Gruppo Carron ricopre da oltre un decennio un ruolo di primaria importanza nel contesto territoriale del Nord Italia, ruolo che intende rafforzare per favorire, insieme al proprio sviluppo, lo sviluppo del territorio in cui opera.





INDICE

Relazione sulla gestione Bilancio consolidato	11 - 67
Bilancio consolidato	68 - 77
Nota integrativa al bilancio consolidato	78 - 123
Relazione della società di revisione	125 - 129
Relazione sulla gestione Bilancio Carron SPA	131 - 165
Bilancio Carron SPA	166 - 175
Nota integrativa al bilancio Carron SPA	177 - 230
Relazione del collegio sindacale	233 - 235
Relazione della società di revisione	237 - 241
Allegati	
Bilancio Holding Carron SRL	244 - 245
Bilancio Carron Bau	246 - 251

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Diego Carron	Presidente
Marta Carron	Vice-Presidente
Paola Carron	Amministratore delegato
Arianna Carron	Amministratore delegato
Barbara Carron	Amministratore delegato

COLLEGIO SINDACALE

Marco Contessotto	Presidente
Primo Ceppellini	Sindaco effettivo
Alberto Da Dalto	Sindaco effettivo
Alessandra Poloniato	Sindaco supplente
Paolo Girotto	Sindaco supplente

ORGANISMO DI VIGILANZA *D.Lgs. 231/2001*

Chiara Anselmi	Presidente
Marco Contessotto	Componente
Andrea Dal Negro	Componente

REVISORE DEI CONTI

DELOITTE & TOUCHE



RELAZIONE SULLA GESTIONE
BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2020



Premessa

La presente relazione è stata redatta dall'Amministratore Unico di Carron Holding S.r.l., ed espone l'andamento della gestione relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Salvo ove diversamente indicato, gli importi sono stati esposti in migliaia di euro al fine di agevolarne la comprensione e la chiarezza.

QUADRO MACROECONOMICO

QUADRO MACROECONOMICO

Nel 2020 l'economia mondiale ha subito lo shock dovuto allo scoppio della pandemia da Covid-19. L'emergenza sanitaria e le connesse misure di contenimento hanno generato una recessione globale, che non ha precedenti storici per ampiezza e diffusione rispetto alla quale gli scenari di ripresa appaiono molto incerti. In termini reali la riduzione del PIL mondiale è stimata del 4,4% a sintesi di andamenti eterogenei tra i Paesi.

Tra le economie ad alto reddito, l'effetto complessivo della pandemia negli Stati Uniti è stimato minore di quello registrato in Europa, nonostante il notevole numero di contagi. Lo stimolo fiscale e monetario (superiore a quello attivato durante la crisi del 2008) ha fortemente supportato la domanda, che ha visto anche una ricomposizione della spesa delle famiglie (passando da intrattenimento, turismo e trasporti, ad altri settori quali i prodotti tecnologici e spese per la casa).

In Europa, la pandemia ha avuto impatti economici differenti nei diversi Paesi e anche le prospettive di ripresa variano notevolmente a seconda del grado di diffusione del virus, del rigore delle misure di sanità pubblica adottate per contenerlo, della composizione settoriale delle economie nazionali e dell'intensità delle risposte politiche nazionali.

La Cina, grazie alla crescita dell'industria, è stata l'unica tra le grandi economie a chiudere l'anno con il segno positivo seppure a un tasso molto inferiore rispetto alle attese pre-Covid.

All'estremo opposto, le prospettive economiche sono peggiorate notevolmente in India, ancora impegnata a cercare di tenere sotto controllo la pandemia e che dunque sperimenterà una tra le peggiori recessioni. Anche in molti altri mercati emergenti le prospettive continuano a rimanere precarie.

Per il commercio mondiale di manufatti, che già aveva dato segnali di rallentamento nel 2019 a causa delle tensioni commerciali, si prospetta una chiusura d'anno con una flessione di oltre l'8%.

Lo scenario globale dell'economia mondiale mostrerà un rimbalzo nel 2021 e la crescita proseguirà anche nel biennio successivo. La crescita sarà dunque generalizzata a tutte le principali economie dagli Usa alla Cina ai paesi dell'Unione Europea, ma tali scenari sono soggetti a un grado eccezionalmente elevato di incertezza.

La pandemia potrà anche rivelarsi un acceleratore di processi di delocalizzazione di ritorno, contribuendo ad accrescere progressivamente il ruolo del mercato interno nei vari Paesi e nelle macroaree di prossimità. Permangono tuttora diversi fattori di rischio, non solo strettamente legati all'evoluzione della pandemia e ai progressi nei vaccini e nelle cure ma anche alla resilienza dei sistemi economici e a ulteriori fattori di incertezza geo-economica (ad es. tensioni USA-Cina, Brexit...).

NELL'AREA DELL'EURO

Dopo un avvio inizialmente più rapido in Italia, l'epidemia si è diffusa in tutti i paesi dell'area dell'euro. In linea con la caduta dell'attività e della domanda aggregata e con il timore di conseguenze permanenti sull'economia, le attese di inflazione si sono ridotte in modo marcato su tutti gli orizzonti. Il Consiglio direttivo della BCE ha allentato con decisione le condizioni monetarie, adottando un ampio pacchetto di misure tra cui operazioni di rifinanziamento più espansive per sostenere la liquidità delle imprese e un nuovo programma di acquisto di titoli per l'emergenza pandemica, volto a contrastare l'aumento dei differenziali di rendimento, dichiarandosi pronto a ricorrere ancora a tutti i suoi strumenti e a fare tutto ciò che è necessario per sostenere l'economia.

RELAZIONE SULLA GESTIONE - Bilancio Consolidato

L'ECONOMIA ITALIANA

Le previsioni economiche per l'Italia all'inizio del 2020, e pertanto in uno scenario che non considerava gli effetti derivanti dalla diffusione della pandemia Covid-19, presupponevano condizioni di graduale ripresa con una modesta crescita della produzione interna lorda (0,5 per cento nel 2020, dello 0,9 per cento nel 2021 e dell'1,1 per cento nel 2022), all'interno di un quadro monetario accomodante, coerente con l'orientamento della BCE, in un contesto di andamenti ordinati dei mercati finanziari traducibili in costi contenuti del credito per le imprese la cui attività sarebbe stata sostenuta sia dalla graduale ripresa degli scambi internazionali, sia dalla moderata espansione della domanda interna. Gli investimenti, pur risentendo di una persistente incertezza, avrebbero tratto impulso dal progressivo recupero delle prospettive di domanda globale e da condizioni di finanziamento espansive. L'andamento dell'inflazione era previsto in graduale aumento, dallo 0,7 per cento nell'anno 2021, all'1,3 nel 2022, per effetto soprattutto di una ripresa delle retribuzioni e dei margini di profitto che avrebbero beneficiato della migliore fase ciclica.

Le previsioni di crescita erano esposte a rischi rilevanti, connessi con l'aumento dell'incertezza geopolitica, con i conflitti commerciali solo in parte rientrati e con il debole andamento dell'attività economica nei maggiori partner europei, potendo inoltre risultare inferiore a quanto prefigurato qualora fosse ritardata la realizzazione dei cospicui investimenti pubblici programmati, inclusi nel quadro previsivo, o se si fossero riaccese tensioni sui mercati finanziari.

GLI EFFETTI DELLA PANDEMIA SULLA SITUAZIONE ECONOMICA

L'emergenza sanitaria provocata dal Covid 19 ha investito l'economia nazionale in una fase caratterizzata già da una prolungata debolezza che faceva seguito alla graduale ripresa del triennio 2015 - 2017.

Il PIL nel 2019 era cresciuto di un modestissimo 0,3 per cento, ben lontano dal recupero dei livelli precrisi del 2007, inferiori pertanto di circa il 4 per cento dei livelli di 12 anni fa.

Con lo scoppio della pandemia il cambiamento è stato radicale e l'emergenza ha comportato dure limitazioni alla vita delle persone e del mondo del lavoro.

Il lockdown del primo semestre ha provocato una contrazione del PIL nazionale di circa il 12 per cento e lo scenario che si stava delineando sembrava accennare ad una ripresa significativa, registrando un terzo trimestre 2020 all'insegna di un'attività economica oltre le aspettative che appariva preludere ad un processo di risalita.

Nel periodo estivo si è assistito ad una ripresa dei consumi e ad un'intensificazione dei flussi turistici quale reazione alle forti restrizioni vissute nei mesi di marzo ed aprile.

Lo scenario tuttavia cambiava radicalmente nei mesi di ottobre e novembre nel corso dei quali iniziava la seconda ondata pandemica, inducendo le autorità preposte ad assumere nuovi provvedimenti restrittivi via via più rigorosi, quali la didattica a distanza per le scuole secondarie di secondo grado, la classificazione delle Regioni in differenti colori per graduare le misure di contrasto, fino ad arrivare al lockdown durante le festività di fine anno, creando i presupposti per una ripresa molto più incerta e difficoltosa. La fase di incertezza che ne è derivata è tornata a influenzare l'andamento economico al punto che le prospettive economiche del 2020 sono state pesantemente condizionate dalle misure restrittive messe in campo dal Governo, nella consapevolezza che solo una rapida ed estesa somministrazione dei vaccini potrà consentire di uscire stabilmente dalla situazione in cui si è venuto a trovare il paese, limitando le ripercussioni economiche e sociali delle famiglie ed imprese.

Sul piano monetario, l'orientamento espansivo delle politiche di bilancio e l'accordo sulla Next Generation EU hanno permesso un miglioramento significativo delle condizioni sui mercati finanziari. Da giugno è ripresa la domanda di titoli italiani da parte di non residenti. Il forte fabbisogno di liquidità delle imprese è stato ampiamente soddisfatto dalla crescita sostenuta del credito. Nella manovra di bilancio, definita anche alla luce dell'utilizzo delle risorse della Next Generation EU, le misure espansive potrebbero fornire all'economia una spinta macroeconomica considerevole, coerente con una composizione degli interventi in cui abbiano ampio spazio gli investimenti pubblici. Per ottenerne pieni benefici è essenziale adoperarsi per accelerare i tempi di realizzazione e assicurare la qualità degli interventi.

IL SETTORE DELLE COSTRUZIONI

Il lockdown di marzo e aprile e il perdurare dell'emergenza sanitaria hanno determinato un crollo degli investimenti del 10% nel 2020, con un impatto pesantissimo per un settore che, in 12 anni, ha visto ridotti i livelli produttivi di oltre un terzo dal 2008.

Tutti gli indicatori di settore dimostrano chiaramente gli effetti della crisi affrontata dal comparto: le ore lavorate sono scese del 10%, i permessi di costruire crollati del 13,6% nel primo semestre 2020 per quel che riguarda le abitazioni e del 39% per l'edilizia non residenziale. Altre spie del disastro sono date dalle compravendite, crollate del 22% nel semestre, con un recupero solo del 3% nei tre mesi estivi. Dal punto di vista finanziario, secondo l'Associazione di categoria, "Le misure emergenziali a sostegno della liquidità messe in campo dal Governo stanno per esaurire i propri effetti, mettendo a rischio la tenuta delle imprese di costruzioni".

Se tutti i comparti dell'edilizia privata sono stati a segno negativo (- 12,5% le nuove abitazioni, - 9,8% le riqualificazioni ad esempio), dal settore pubblico non sono pervenuti dati positivi. Gli investimenti in opere pubbliche sono rilevati in calo del 2,5% e sono rimaste le complicazioni burocratiche con il conseguente ritardo dei lavori in corso e della partenza dei nuovi cantieri.

Se il 2020 è trascorso all'insegna di dati negativi, per il 2021 una prospettiva di rimbalzo del settore, in base alle stime dell'associazione di categoria (ANCE), appare possibile. Gli investimenti in costruzioni sono stimati in crescita di + 8,6%, con un effetto per l'economia di circa 2 punti percentuali in termini di Pil, trainato da opere pubbliche (+7,7%) e manutenzione degli edifici (+14%) legato al Superbonus c.d. 110%. Da questa voce è stimato l'apporto di 6 miliardi di euro in termini di valore, con un effetto moltiplicativo su tutta l'economia da 24 miliardi di euro. Tant'è che gli addetti ai lavori tornano a chiedere l'estensione più ampia della sua applicabilità fino al 2026, insieme alla semplificazione burocratica della sua attuazione da parte degli operatori.

L'altra componente critica per lo sviluppo delle opere pubbliche è costituita dall'apertura effettiva dei cantieri e dall'avvio alla produzione delle gare pubblicate a partire dal 2017. Segno inequivocabile che qualunque previsione sull'andamento del settore deve tener conto dell'effettiva capacità di spesa dell'Amministrazione Pubblica.

La partita più importante del rilancio, alla quale rivolgere la maggiore attenzione, è costituita dal c.d. "Recovery Plan" la cui efficacia è condizionata all'attuazione delle riforme strutturali chieste dall'Europa in carenza delle quali è a rischio la metà delle risorse europee destinate all'Italia e le cui opere sono da appaltare entro il 2023 e da ultimare entro il 2026.

IL "RECOVERY PLAN" E IL POSSIBILE IMPATTO SULLE OPERE INFRASTRUTTURALI

Le prospettive, in vista dell'utilizzo del "Recovery Plan", richiamano la necessità di accelerare i tempi delle decisioni concentrando l'azione su meno interventi prioritari, scongiurando la preoccupazione che anche il rimbalzo previsto nel 2021 del +8,6% sia a rischio per la cronica incapacità del sistema italiano di spendere le risorse disponibili e accelerare l'apertura di cantieri per la messa in sicurezza del Paese e per lo sviluppo di reti e città. Le premesse non sono infatti le migliori, considerato che solo ora si stanno cominciando a spendere le risorse previste nelle leggi di bilancio del 2016-2017. Occorre che in sede governativa sia affrontato subito il programma relativo alle riforme strutturali che devono consentire al settore e al Paese di ripartire. L'imperativo categorico è aprire subito i cantieri bloccati da anni, dove ci sono le offerte presentate ma non aggiudicate per miliardi di euro e nel frattempo mettere in atto le semplificazioni necessarie all'utilizzo della spesa e affrontare il problema dell'assenza di progetti. Tra le misure di rilancio, occorre grande attenzione per il Superbonus che deve essere adeguatamente prolungato e semplificato per poter dare a pieno i frutti annunciati in termini di crescita e occupazione, in chiave di sostenibilità. Occorre inoltre superare la preoccupazione presente per il rischio finanziario a cui stanno andando incontro le imprese, atteso che le misure emergenziali a sostegno della liquidità introdotte dal Governo sono prossime ad esaurire i loro effetti, mettendone a rischio la tenuta, essendo peraltro ancor più penalizzate a causa dell'entrata in vigore della nuova definizione di default prevista dal Regolamento Europeo relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento (art. 178 del Reg. UE n. 575/2013), riguardante il modo con cui le singole banche e intermediari finanziari devono classificare i clienti a fini prudenziali.



L'ANDAMENTO DEL SETTORE NEL 2020

Il calo dei livelli produttivi nel 2020 per il settore delle costruzioni (nel suo complesso -10,1%) ha coinvolto tutti i comparti seppure con intensità diverse.

La nuova edilizia abitativa ha registrato un calo del 12,5% in termini reali rispetto al 2019.

Gli investimenti in riqualificazione del patrimonio abitativo hanno subito un calo del 9,8%, dopo aver rappresentato negli ultimi anni recenti circa il 37% del valore degli investimenti in costruzioni. Su tale risultato ha inciso, oltre l'emergenza sanitaria, anche lo stato di attesa da parte di tutti gli operatori per l'effettivo decollo degli interventi legati al Superbonus 110%.

Il Superbonus infatti ha suscitato grande interesse sia da parte delle famiglie che da parte delle imprese. I risultati di un'indagine Ance del mese di novembre 2020, presso le imprese associate, hanno confermato come il tessuto imprenditoriale operante nel settore abbia aspettative molto elevate circa le potenzialità della misura e ben il 40% di esse ha dichiarato di avere già nel proprio portafoglio interventi legati al Superbonus, prevedendosi già per l'anno 2021 un incremento di fatturato di circa il 10%.

Gli investimenti privati in costruzioni non residenziali hanno segnato un calo del 13,5% in termini reali nel 2020, invertendo così una dinamica positiva in atto dal 2015. Il risultato risente del difficile contesto economico che ha inciso sensibilmente sui livelli produttivi del comparto non residenziale privato, più legato agli andamenti dei diversi settori di attività economica.

Gli investimenti in costruzioni non residenziali pubbliche la flessione nel 2020 è stata del -2,5% in quantità, che tiene conto della contrazione dei livelli produttivi sia per le iniziative in corso, sia per l'avvio dei nuovi lavori a seguito dell'emergenza sanitaria. A ciò si sono sommate le conseguenze dell'emergenza sull'operatività degli enti pubblici e la distrazione di risorse per gli investimenti a favore di spese di natura corrente destinate alla gestione della crisi epidemiologica. In tal senso, infatti, nei primi nove mesi del 2020, vi è stato un consistente incremento tendenziale delle uscite correnti (+6,3%) a fronte di un aumento soltanto del 3% degli investimenti fissi lordi (peraltro comprendenti soprattutto acquisti di attrezzature scolastiche e mediche, mezzi di trasporto, ecc.). Anche le grandi infrastrutture e i grandi enti di spesa, quali Anas e Ferrovie, hanno risentito nel corso dell'ultimo anno delle conseguenze dell'emergenza epidemiologica che ha determinato un rallentamento nei cantieri in corso e per quelli programmati, sebbene siano stati sbloccati alcuni grandi lavori, come Alta Velocità Brescia-Verona-Vicenza-Padova, il megalotto 3 della SS Jonica e il nodo di Genova.

L'avvento della pandemia, da febbraio 2020, ha profondamente sconvolto il mercato e il risultato del 2020 ha risentito pesantemente del fenomeno, con una significativa contrazione del numero di gare pubblicate per lavori pubblici (-11,1% su base annua), concentrata nei lavori sottosoglia. Gli importi banditi, di contro, hanno invece presentato una dinamica nel complesso positiva (+28,7%), dovuta alla crescita dei bandi di importo superiore ai 5 milioni di, trainati dalle grandi opere e/o interventi di dimensione rilevante frazionati in lotti territoriali promossi da Anas e Rfi.

RELAZIONE SULLA GESTIONE - Bilancio Consolidato

	INVESTIMENTI IN COSTRUZIONI			
	2020 milioni di euro	2019	2020 (*)	2021 (*)
	Variazioni % in quantità			
COSTRUZIONI	118.354	2,2%	-10,1%	8,6%
abitazioni	58.510	2,8%	-10,5%	11,3%
- nuove [°]	15.220	5,4%	-12,5%	3,5%
- manutenzione straordinaria [°]	42.930	0,8%	-9,8%	14,0%
non residenziali	59.845	1,7%	-9,6%	6,0%
- private [°]	37.170	1,1%	-13,5%	5,0%
- pubbliche [°]	22.674	2,0%	-2,5%	7,7%

(*) al netto dei costi per trasferimento di proprietà

[°] Stime Ance

Elaborazione Ance su dati Istat

LE PREVISIONI PER IL 2021

L'ottimismo dell'estate 2020 è stato spazzato via dal riacutizzarsi della seconda ondata epidemiologica, in atto da ottobre, condizionando pesantemente le prospettive future del settore.

In prospettiva, si confida nei progressi di messa a punto di vaccini contro il Covid, da cui ipotizzare una graduale soluzione della crisi sanitaria e quindi un rimbalzo positivo dell'andamento economico rispetto al 2020, sulla cui intensità, tuttavia, grava un'elevata incertezza.

Con riferimento al settore delle costruzioni, il 2021 potrebbe segnare un cambio di rotta molto importante, qualora si riuscissero a concretizzare e a cogliere pienamente alcune importanti opportunità presenti sul mercato. Prima fra tutte, il Superbonus 110%, per il grande entusiasmo diffuso sui proprietari di immobili e quindi sulle imprese che si stanno attrezzando per far fronte ad una domanda potenziale molto promettente.

L'effetto diretto sulla produzione per il 2021 appare importante anche in funzione del beneficio fiscale fino al 31 dicembre 2022 per i condomini e fino al 30 giugno 2023 per gli IACP.

Un'altra importante opportunità per il settore delle costruzioni, che potrebbe produrre i primi effetti sui livelli produttivi nell'ultima parte dell'anno 2021, è legata alle ingenti risorse europee di Next Generation EU, e in particolare del Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza (RFF), da destinare ad investimenti e riforme in grado di accrescere il potenziale produttivo del Paese.

L'impatto di tale programma dipenderà dalla capacità di mettere in atto misure in grado di accelerare la spesa delle risorse disponibili. Si tratta di 209 miliardi di euro, che raggiungono 224 miliardi di euro in considerazione dell'anticipazione di 21,2 miliardi di risorse del Fondo Sviluppo e Coesione, da utilizzare entro il 2026. Il 51% riguarda interventi di diretto interesse per il settore delle costruzioni (messa in sicurezza del patrimonio pubblico e privato, rischio idrogeologico, infrastrutture per la mobilità, infrastrutture sociali, città e altri).

Sulla base di tali evidenze, l'Ance prevede, per l'anno 2021, un rimbalzo dell'8,6% degli investimenti in costruzioni, trainato principalmente dal comparto del recupero abitativo e da una graduale ripresa dell'attività sia nel comparto non residenziale privato sia in quello pubblico. La crescita del settore delle costruzioni (+8,6%), in considerazione del fattore moltiplicativo degli investimenti realizzati, potrebbe generare un effetto totale sull'economia di circa 36 miliardi di euro, corrispondente a circa 2 punti percentuali di Pil. Notevoli poi risulterebbero gli effetti sull'occupazione, con un incremento di circa 110 mila posti di lavoro nelle costruzioni che, considerando anche i settori collegati, potrebbe raggiungere quasi le 166 mila unità lavorative.

In merito al comparto delle opere pubbliche, la stima Ance per il 2021 è di un aumento del 7,7% nel confronto con il 2020, risultando da diversi fattori quali le misure di sostegno agli investimenti pubblici previste nelle ultime Leggi di bilancio, lo sblocco di alcuni interventi infrastrutturali (linea ad Alta Velocità Brescia-Verona-Vicenza-Padova, mega lotto 3 della SS Jonica e il nodo di Genova, la prosecuzione di cantieri in corso come quelli sulla linea AV/AC Napoli-Bari, gli auspicabili effetti della positiva dinamica dei bandi di gara per lavori pubblici negli ultimi anni, la chiusura della programmazione 2014-2020 dei fondi strutturali europei, le misure acceleratorie previste nel DL Semplificazioni (DL 76/2020) oltre che la nomina dei commissari straordinari di cui all'articolo 4 del Decreto Legge Sbocca Cantieri (DL 32/2019).

RELAZIONE SULLA GESTIONE - Bilancio Consolidato

LE ACQUISIZIONI

Il Gruppo Carron ha realizzato importanti acquisizioni di lavori nel corso del 2020, sia nell'ambito dei Lavori Pubblici, sia da privati Committenti.

Tra i più importanti si segnalano:

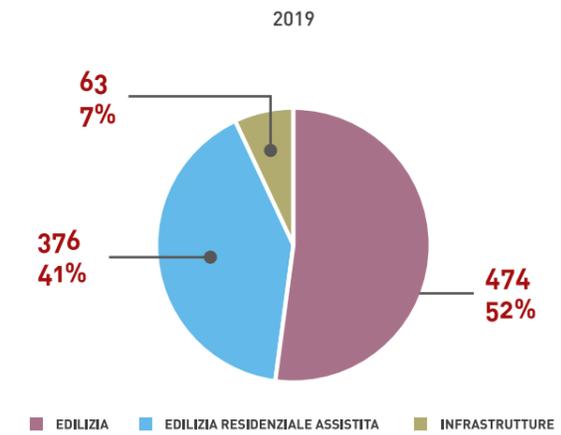
Committente	Oggetto contratto	importo
REAM Sgr S.p.A.	Presidio Socio-Sanitario Assistenziale a Torino consistente in 2 R.S.A. nei pressi di Via Issiglio, Lancia, Caraglio e Monginevro	€ 44.900.000
Lifento S.a.s. per conto "LIFENTO Salute"	Centro Servizi per Anziani non autosufficienti - 240 posti letto in 3 R.S.A. - Comune di Cecina (LI)	€ 16.500.000
Primonial Luxembourg Real Estate S.a. per conto di Primonial Italian Healthcare Fund	Residenze Sanitarie Assistenziali - 300 posti letto in 3 R.S.A. - Limbiate (MI)	€ 25.000.000
Edizione Property S.p.A.	Ristrutturazione del Complesso Edilizio di Piazza Augusto Imperatore a Roma da adibire a Hotel	€ 65.000.000
Trentino Trasporti S.p.A.	Realizzazione della nuova officina adibita ai servizi di manutenzione del materiale rotabile - Spini di Gardolo (TN)	€ 12.900.000
OPENZONE S.p.A.	Realizzazione degli edifici denominati "Le Torri" in località Bresso (MI)	€ 33.000.000
Clinica Polispecialistica San Carlo S.r.l.	Realizzazione del Centro Diagnostico e dei Poliambulatori - Limbiate (MI)	€ 1.740.000
Noi Teck park Sudtirol	Risanamento generale ex-mensa Speedline nel Comune di Bolzano	€ 6.737.000
Provincia Autonoma di Bolzano	Costruzione di residenza militari in Via Resia in Comune di Bolzano	€ 4.315.000
Provincia Autonoma di Bolzano	Realizzazione della Circonvallazione di Merano - Opere civili 2^ Lotto - Importo lavori 100milioni	€ 40.000.000



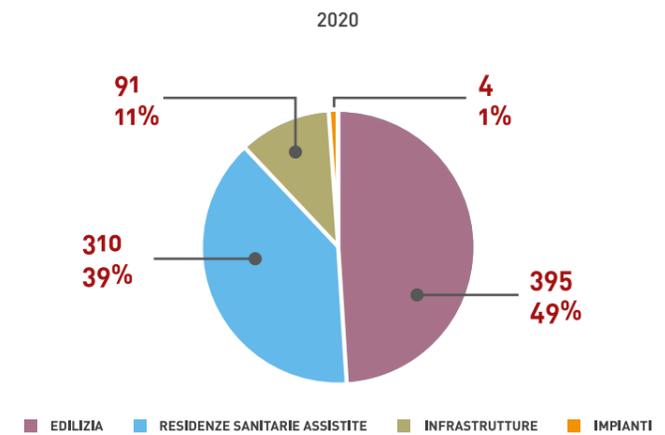
PORTAFOGLIO LAVORI

Ammonta a 800 milioni di euro il backlog dei lavori del Gruppo alla data del 31/12/2020, dei quali 395 milioni di euro per appalti ed esecuzioni di opere in edilizia civile, 64 milioni di euro per la realizzazione di Residenze Sanitarie Assistite in corso di esecuzione, nonché Euro 246 mln riferite a Residenze Sanitarie Assistite in attesa di avvio, 90 milioni di euro per l'esecuzione di opere infrastrutturali ed 4.5 mln riferiti ad Impianti. Nell'ammontare del backlog, si informa che sono ricompresi appalti per 45 milioni di euro aggiudicati, ma con ricorsi pendenti.

PORTFOLIO LAVORI AL 31/12/2019
(milioni di euro)



PORTFOLIO LAVORI AL 31/12/2020
(milioni di euro)





RASSEGNA DEI PRINCIPALI PROGETTI IN CORSO

COMMITTENTE

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

LAVORI DI COMPLETAMENTO DELLA VARIANTE GENERALE ALLA SP.569 "DI VIGNOLA" PER LA REALIZZAZIONE DI VARIANTI STRADALI ALLA SP.27 "VALLE DEL SAMOGGIA" E ALLA SP.78 "CASTELFRANCO-MONTEVEGLIO" NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI VALSAMOGGIA, LOCALITÀ BAZZANO E CREPELLANO



Completamento delle opere ed attività di collaudo finale;

COMMITTENTE

REGIONE MARCHE

PROGETTAZIONE ESECUTIVA ED ESECUZIONE DEI LAVORI NECESSARI ALLA COMPIUTA E FUNZIONALE REALIZZAZIONE DELLA NUOVA STRUTTURA OSPEDALIERA IN LOCALITÀ CAMPIGLIONE DI FERMO NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI FERMO (FM)



Nuovo complesso Ospedaliero in località Campiglione di Fermo (FM):

- Ospedale: prosecuzione e completamento attività archeologiche, progettazione esecutiva ed inizio lavori in luglio 2020, opere in cls armato quali fondazioni, elevazioni, solai, installazione dispositivi antisismici, movimenti terra e rinterri perimetrali.
- Viabilità (appalto complementare): progettazione esecutiva e inizio lavori in gennaio 2020, scavi e movimenti terra, opere strutturali quali fondazioni profonde e fondazioni superficiali ponte in cap, installazione e completamento del manufatto, muri di sostegno in ca, rilevati stradali e sottoservizi;

COMMITTENTE

ALLIANZ S.P.A.

LAVORI DI RISANAMENTO CONSERVATIVO CON CAMBIO DESTINAZIONE D'USO PER LA REALIZZAZIONE DI UN ALBERGO SITO IN PIAZZA DELLA REPUBBLICA N.1 A TRIESTE



Attività di collaudi finali apertura ed inaugurazione Hotel.

COMMITTENTE

ALLIANZ S.P.A.

RIQUALIFICAZIONE E RISTRUTTURAZIONE EDIFICI DELLA SEDE DIREZIONALE DEL GRUPPO ALLIANZ SITA IN LARGO UGO IRNERI A TRIESTE - COMPOSTA DA CORPO CENTRALE DENOMINATO EDIFICIO "H" (ALI H1 - H2 - H3 - H4) E PALAZZINA DENOMINATA EDIFICIO "A"



Ultimazione lavori, collaudo finale e riconsegna dell'immobile

COMMITTENTE

CA' TRON – H-CAMPUS - FONDO IMMOBILIARE CHIUSO

COSTRUZIONE DI UN POLO PER L'INNOVAZIONE E LA FORMAZIONE



- Edifici destinati all'attività di formazione (H-School)
- Edifici destinati a servizi ricreativi, sportivi e di ristorazione (Centro servizi e Sport Arena)
- Edificio a destinazione studentato
- Edifici a servizio delle altre attività (Farm 3)
- Urbanizzazioni ed aree a verde

Realizzazione di edifici scolastici intesi come strutture portanti in cls armato\acciaio, opere di finitura connesse, opere impiantistiche elettriche, meccaniche e specialistiche oltre a tutte le opere esterne di urbanizzazione; Consegna e fine lavori lotto 1 e lotto 2.

COMMITTENTE

OSPEDAL GRANDO S.R.L. – SOCIETÀ DI PROGETTO CONCESSIONARIA

REALIZZAZIONE DELLA "CITTADELLA SANITARIA" PRESSO IL PRESIDIO OSPEDALIERO DI TREVISO



- Nell'edificio 29 sono proseguite le opere in cemento armato, le strutture in acciaio, le impermeabilizzazioni e gli isolamenti sui pacchetti di copertura, i vespai areati al livello A, le murature di tamponamento in laterizio, le murature interne in blocchetti e in cartongesso, l'installazione di bagni prefabbricati, gli impianti di raccolta e smaltimento acque reflue e meteoriche;
- Nell'edificio 30 sono state eseguite opere in cemento armato, il montaggio delle strutture in cemento armato precompresso, le impermeabilizzazioni e isolamenti sui pacchetti di copertura, le murature interne in blocchetti, gli impianti di raccolta e smaltimento acque reflue;
- Nelle aree esterne sono proseguiti gli scavi e i movimenti terra, le reti tecnologiche degli impianti di raccolta e smaltimento delle acque reflue e meteoriche.

COMMITTENTE

EDIZIONE PROPERTY S.P.A.

OPERE DI RISTRUTTURAZIONE DEL COMPLESSO EDILIZIO SITO IN PIAZZA AUGUSTO IMPERATORE A ROMA



Attività realizzate : Allestimento area cantiere, inizio demolizioni leggere e strutturali, esecuzione delle fondazioni speciali (pali valvolati), attività di miglioramento sismico ai piani, inizio delle compartimentazioni in cartongesso ai piani.

COMMITTENTE

PROVINCIA DI TRENTO

PROGETTAZIONE ESECUTIVA ED ESECUZIONE DI LAVORI DI REALIZZAZIONE DEL 1° LOTTO IMPIANTO DEPURAZIONE DI TRENTO 3 E RETTIFICA DELLA S.S. 12 DELL'ABETONE E DEL BRENNERO



- Ultimati gli scarichi di emergenza e finale dei Collettori Fognari;
- Realizzato l'attraversamento interrato della linea ferroviaria esistente Verona-Brennero ed eseguite tutte le relative opere di cantierizzazione;
- Eseguite ed ultimate le opere in c.a. del Sollevamento Iniziale e le finiture interne;
- Completato il nuovo tratto della Strada S.S.12 nella configurazione definitiva e la stessa è stata aperta al traffico veicolare;
- Scavati e movimentati ca. 45.000 mc di materiale del conoide detritico posto alla base del versante roccioso a tergo del Depuratore;
- Eseguite ca. l'50% delle opere in c.a. del Depuratore

COMMITTENTE

PIZZATO ELETTRICA S.R.L.

LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLA NUOVA SEDE A MAROSTICA (VI)



Completamento attività per sistemazioni esterne.

COMMITTENTE

KRYALOS S.G.R. S.P.A.

LAVORI DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DELL'IMMOBILE DESTINATO AD USO UFFICI E FUNZIONI CONNESSE IN VIA GATTAMELATA (MI)



Attività realizzate: Strutture in elevazione c.a.
Produzione delle facciate in stabilimento

COMMITTENTE

SAVILLS I.M. S.G.R. S.P.A.

LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELL'IMMOBILE DI VIA DELLA MOSCOVA E DI VIA SOLFERINO (MI)



Attività realizzate: Demolizioni e scavi; Strutture in c.a.; Consolidamenti strutture esistenti; Murature ed intonaci; Carpenterie metalliche e grigliati; Trattamenti Rei; Facciate e serramenti esterni; Opere edili a secco (pareti in cartongesso e controsoffitti); Sottofondi; Pavimenti e rivestimenti; Opere pietra; Coibentazioni ed impermeabilizzazioni; Opere da fabbro; Impianti meccanici; Impianti elettrici e speciali; Tinteggiature.

COMMITTENTE

REAM S.G.R. S.P.A. – DIMAR S.P.A.

REALIZZAZIONE DI UN COMPLESSO RESIDENZIALE E COMMERCIALE SITO NEL COMUNE DI TORINO, STRADA DELLA PRONDA DA CEDERSI A FABBRICATO ULTIMATO ("VENDITA DI FABBRICATO DI FUTURA REALIZZAZIONE") IL PRIMO (RESIDENZIALE) A REAM S.G.R. S.P.A. IL SECONDO (COMMERCIALE) A DIMAR S.P.A.



Attività realizzate: Scavi; Opere in c.a. in opera; Opere in c.a. prefabbricate; Murature; Sottofondi in genere; Impianti meccanici; Impianti elettrici; Serramenti esterni in Pvc ;Serramenti esterni in alluminio; porte interne e blindate; Pavimenti e rivestimenti in Gres; Pitture interne; Isolamento a cappotto esterno; opere in pietra (davanzali,soglie, pavimenti e scale) ; pavimenti industriali; portoni basculanti; manti bituminosi; Opere in carpenteria metallica; impianti ascensori; opere in cartongesso; opere di urbanizzazione; sistemazioni esterne; opere a verde.
Cessione degli immobili avvenuti a termine dell'esercizio.

COMMITTENTE

REAM S.G.R. S.P.A.

REALIZZAZIONE DI R.S.A. IN TORREVECCHIA PIA (PV) – 120 POSTI LETTO



Attività realizzate: Scavo; Realizzazione e completamento strutture in cemento armato; Completamento murature perimetrali; Realizzazione vespaio; Inizio opere in cartongesso; Installazione bagni prefabbricati; Inizio distribuzione impianti elettrici e meccanici.

COMMITTENTE

ICADE S.A. - NUMERIA S.G.R. S.P.A. – FONDO SALUTE 2

REALIZZAZIONE DI RSA PER PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI DI COMPLESSIVI N.180 POSTI LETTO NEL COMUNE DI NICHELINO (TO), VIA DEBOUCHÉ



Attività realizzate: Impianti meccanici; Impianti elettrici; Sottofondi vari; opere in cartongesso; pavimenti e rivestimenti ceramici; Pitture; Rivestimento a cappotto; Ascensori; Sottoservizi; Opere di urbanizzazione; Serramenti esterni; Serramenti interni; Serramenti REI.
Cessione dell'immobile avvenuta nel corso dell'esercizio 2020.

COMMITTENTE

FONDO SALUTE ITALIA

REALIZZAZIONE DI R.S.A. PER PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI NR. 200 POSTI LETTO NEL COMUNE DI TORINO - VIA SERVAIS TO



Attività realizzate: Demolizioni; Bonifiche interne ed esterne; Opere in c.a.; Murature; Sottofondi; Impianti elettrici e meccanici; Serramenti interni ed esterni; Pavimenti e rivestimenti; Cappotto esterno; Opere in carpenteria metallica; impianti ascensori; Opere in cartongesso; Opere di urbanizzazione; Opere esterne; Opere a verde.

COMMITTENTE

REAM S.G.R. S.P.A.

RISTRUTTURAZIONE PER REALIZZAZIONE R.S.A. IN TORINO - VIA LANCIA VIA ISSIGLIO
200+200 POSTI



Attività realizzate: Demolizioni; Bonifiche interne ed esterne; opere in c.a.; murature; Sottofondi; Impianti meccanici ed elettrici; Serramenti esterni pvc; Manti bituminosi; Opere in carpenteria metallica; Opere in cartongesso.

COMMITTENTE

PRIMONIAL LUXEMBOURG REAL ESTATE S.a.

per conto del Fondo PRIMONIAL Italia Healthcare Fund
REALIZZAZIONE R.S.A. LIMBIATE (MI) - 300 POSTI LETTO



Attività realizzate: Scavo; Strutture in cemento armato; Inizio muri perimetrali; opere in cartongesso. Impianti elettrici e meccanici; Opere di urbanizzazione.

COMMITTENTE

LIFENTO Sas per conto del Fondo "Lifento Salute"

REALIZZAZIONE R.S.A. IN CECINA (LI) - 160 POSTI LETTO



Attività realizzate: Scavo; Strutture in cemento armato; Inizio opere di urbanizzazione esterne.

COMMITTENTE

OPENZONE S.P.A.

OPERE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI EDIFICI DENOMINATI "LE TORRI" - BRESCO (MI)



Attività realizzate: opere provvisoriale per esecuzione scavi; Demolizioni; Scavi; Inizio opere in c.a. fondazioni.

COMMITTENTE

IMMOBILMARCA Srl

REALIZZAZIONE DI 2 PALAZZINE RESIDENZIALI IN SILEA (TV)



Attività realizzate : completamento opere strutturali al grezzo, impermeabilizzazioni ;lattonerie ed opere di finitura quali massetti, pareti divisorie, intonaci, pavimenti ; impianti elettrici e meccanici; sottoservizi esterni.

COMMITTENTE

PATAVIUM Srl

RESTAURO E RISTRUTTURAZIONE PALAZZO ROCCABONELLA (PD)



Attività realizzate: realizzazione di opere strutturali, opere edili di ristrutturazione, opere di cartongesso, massetti, opere impiantistiche.

COMMITTENTE

SPESA INTELLIGENTE S.P.A.

REALIZZAZIONE EDIFICIO CON DESTINAZIONE COMMERCIALE IN COMACCHIO (FE)



Attività realizzate : completamento degli scavi, opere di fondazione profonde (pali), opere strutturali al grezzo, impermeabilizzazioni, lattonerie, massetti interni, impianti elettrici e meccanici, sottoservizi e inizio delle sistemazioni esterne.

COMMITTENTE

ISTITUTO DI CULTURA E DI LINGUE PER L'EDUCAZIONE E L'ISTRUZIONE NELLE SCUOLE SUORE MARCELLINE

RIQUALIFICAZIONE IMMOBILIARE/FUNZIONALE ISTITUTO MARCELLINE. - BOLZANO



Nel corso del 2020 i lavori si sono concentrati prevalentemente nell'ultimazione del nuovo convitto completando la struttura portante, eseguendo poi le opere da costruttore a secco, massetti, impianti elettrici e meccanici sia sottotraccia che di finitura, con il montaggio dei serramenti esterni e l'inizio poi della posa delle pavimentazioni.

COMMITTENTE

PROVINCIA DI BOLZANO

AMPLIAMENTO DELLA SCUOLA PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO, L'ARTIGIANATO E L'INDUSTRIA "DIPL. ING. LUIS ZUEGG" A MERANO



Nel corso del 2020 sono state ultimante le ultime lavorazioni di finitura e avviato le procedure di avviamento degli impianti al fine di consegnare definitivamente l'opera alla committenza.

COMMITTENTE

COMUNE DI MERANO

REALIZZAZIONE DELLA SCUOLA ELEMENTARE E MEDIA DEL COMUNE DI SINIGO



Nel corso del 2020 sono state ultimate le opere di finitura, le sistemazioni esterne e completati gli impianti e si è proceduto poi all'avviamento degli stessi per poter consegnare l'opera alla stazione appaltante.

COMMITTENTE

ORDINE TEUTONICO DI LANA

REALIZZAZIONE DELLA CASA DI CURA ST. JOSEF A MERANO



Nel corso del 2020 sono state realizzate le opere di finitura dell'intero edificio massetti, cartongessi, controsoffitti, pavimentazioni, serramenti interni ed esterni, pitture etc. gli impianti meccanici si trovano in un avanzato stato di completamento mentre gli elettricisti si apprestano ad eseguire i montaggi delle finiture. Nel 2020 è inoltre stato consegnato alla committenza il parcheggio interrato che risulta essere ora funzionante.

È stato inoltre acquisito questo ulteriore lotto relativo all'appalto precedente, il quale prevede la realizzazione di arredi su misura. Nel 2020 la percentuale di completamento è limitata in quanto sono stati realizzati e approvati tutti i disegni costruttivi; inoltre sono iniziati i montaggi delle strutture necessarie per i rivestimenti in legno.

COMMITTENTE

ACCADEMIA NICOLÒ CUSANUS

RISTRUTTURAZIONE DELL'ACCADEMIA CARDINALE NICOLÒ CUSANUS A BRESSANONE



Nel corso del 2020 sono state eseguite le opere di completamento ed avviamento degli impianti, sono stati inoltre affidati ulteriori lavori, i quali saranno completati nel corso del 2021.

COMMITTENTE

COMUNE DI SELVA DI VAL GARDENA

RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI DEL COMUNE ADIBITI A PADIGLIONE PER LA MUSICA



Nel corso del 2020 sono state realizzate le opere di demolizione realizzazione struttura grezza, massetti ed impianti.

COMMITTENTE

COMUNE DI SELVA DI VAL GARDENA

REALIZZAZIONE DI PARCHEGGIO INTERRATO A SELVA DI VAL GARDENA



Nel corso del 2020 sono state concluse tutte le attività previste, con l'ultimazione delle opere strutturali e la realizzazione degli impianti e delle finiture per renderlo agibile e fruibile.

COMMITTENTE

RESIDENCE HOTEL ANTARES

REALIZZAZIONE DI PARCHEGGIO INTERRATO A SELVA DI VAL GARDENA



Nel corso del 2020 sono state ultimante tutte le opere strutturali e si è passati alla realizzazione degli impianti e delle opere di finitura portando l'opera ad un elevato stato di avanzamento, per il completamento del quale deve essere ultimato il tunnel di collegamento, la cui conclusione avverrà nella primavera del 2021.

COMMITTENTE

AZIENDA OSPEDALIERA DI BRESSANONE

RIFACIMENTO E AMMODERNAMENTO DEGLI IMPIANTI PER L'AZIENDA OSPEDALIERA DI BRESSANONE



Nel corso del 2020 sono state ultimante le opere di completamento necessarie per poter terminare l'appalto, il quale si è prolungato un po' più del previsto in quanto essendo una struttura ospedaliera, la diffusione della pandemia COVID non ha reso le aree disponibili secondo le tempistiche previste.

COMMITTENTE

COMUNE DI MERANO

SISTEMAZIONE DI PIAZZA MARCONI



Per consentire l'accesso al parcheggio interrato della precedente opera, il comune di Merano ha affidato alla scrivente le opere per la sistemazione delle aree esterne su piazza Marconi per consentire di migliorare la viabilità e permettere così un agevole accesso al parcheggio interrato. Sono state eseguite opere di movimentazione terra, demolizione ripavimentazione e segnaletica.

COMMITTENTE

APSP MARTINSHEIM MALLES VENOSTA

RISTRUTTURAZIONE ED AMPLIAMENTO DELLA RSA A MALLES



Nel corso del 2020 sono state eseguite le opere di demolizione, scavo, fondazioni speciali, struttura grezza ed impermeabilizzazione.

COMMITTENTE

COMUNE DI LAIVES

RISTRUTTURAZIONE DELLA PISCINA COMUNALE

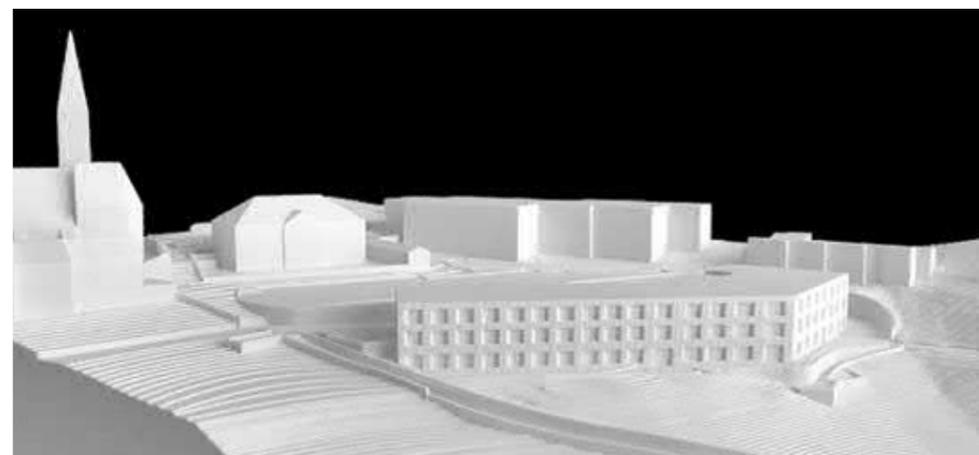


L'appalto è stato interamente realizzato durante il corso del 2020 eseguendo dapprima le opere di demolizione e poi realizzando la nuova vasca della piscina con la sostituzione poi anche degli infissi esistenti. L'appalto iniziale è stato integrato con altri due appalti aggiuntivi non afferenti alla piscina, ma del medesimo committente che sono stati accorpati a questo cantiere: trattasi della realizzazione di un nuovo impianto ascensore presso la scuola Ghandi ed il completamento di un parapetto lungo la nuova pista ciclabile di collegamento tra Pineta di Laives e la stazione ferroviaria.

COMMITTENTE

PROVINCIA DI BOLZANO

REALIZZAZIONE ED AMPLIAMENTO RSA IN SAN LEONARDO IN PASSIRIA



Nel 2020 è stato acquisito la nuova appalto in oggetto dove si è in ATI per la realizzazione degli impianti meccanici. Durante l'anno sono stati posati buona parte dei bagni prefabbricati ed eseguite le prime lavorazioni relative alla realizzazione degli impianti di ventilazione e di scarico.

COMMITTENTE
COMUNE DI SELVA DI VAL GARDENA
RIQUALIFICAZIONE STRADA NIVES



Nel 2020 è stato acquisito questo appalto (aggiuntivo agli altri tre presenti nel comune di Selva) che rappresenta il completamento dei tre appalti precedenti relativi alla sistemazione e ammodernamento della strada di collegamento ai tre appalti precedenti. Nel corso del 2020 l'appalto è stato pressoché completato rimanendo escluse solo poche minimali opere di arredo urbano. Sono stati eseguiti opere di movimentazione terra, realizzazione di nuove infrastrutture interraste, pavimentazione sia in conglomerato bituminoso che in pietra naturale, la realizzazione dei nuovi impianti illuminotecnici e opere di arredo.

COMMITTENTE
NOI S.P.A.
REALIZZAZIONE DI MURO DI CONTENIMENTO



Nel 2020 sono stati affidati i lavori propedeutici alla realizzazione dell'ampliamento degli edifici adibiti a laboratori per l'avviamento delle start-up del NOI di Bolzano. Le opere riguardano la realizzazione di un muro di contenimento necessario per un futuro lotto non ancora appaltato necessarie per poter poi spostare la linea della SNAM.

COMMITTENTE
NOI S.P.A.
RISTRUTTURAZIONE ED AMPLIAMENTO DELL'EX MENSA SPEED LINE



Nel 2020 è stato acquisito questa nuova commessa che nel 2020 ha realizzato le opere di accantieramento di demolizione e strip-out dell'edificio esistente oltre alla realizzazione delle opere di fondazione speciale.

COMMITTENTE
PROVINCIA DI BOLZANO
REALIZZAZIONE DI ALLOGGI PER MILITARI IN VIA RESIA (BZ)

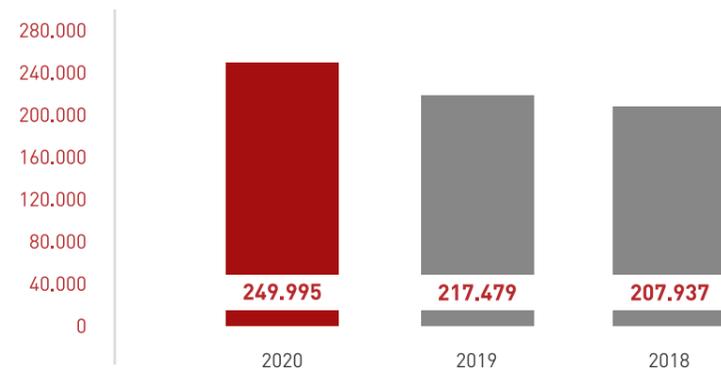


Nel 2020 sono iniziati i lavori per la realizzazione di questi alloggi per militari realizzando le opere di accantieramento, di scavo e di fondazione.

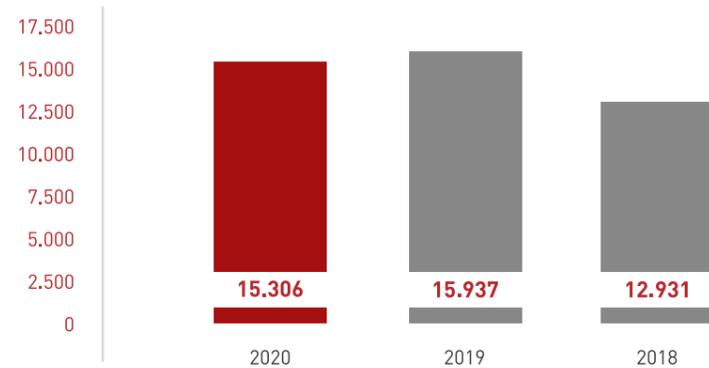


I PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICO-PATRIMONIALI AL 31 DICEMBRE 2020

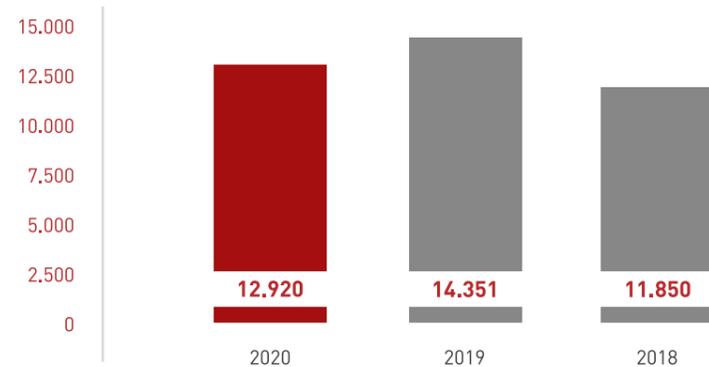
VALORE DELLA PRODUZIONE
(EURO / 1000)



EBITDA
(EURO / 1000)

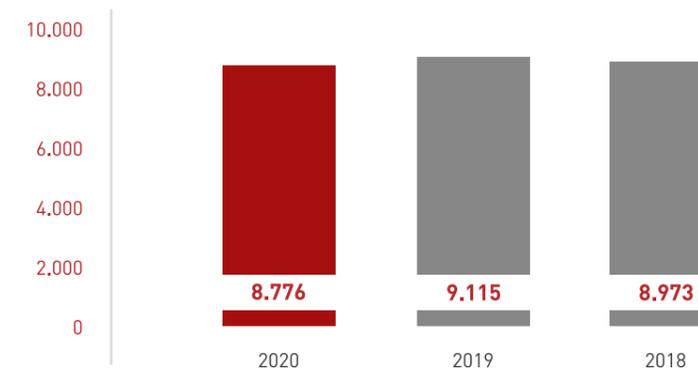


EBIT
(EURO / 1000)

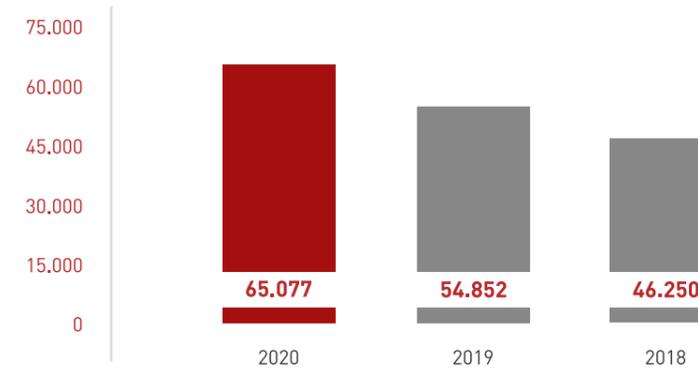


RELAZIONE SULLA GESTIONE - Bilancio Consolidato

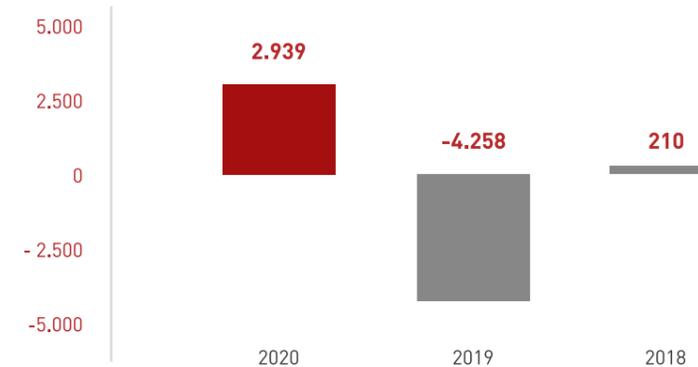
UTILE NETTO
(EURO / 1000)



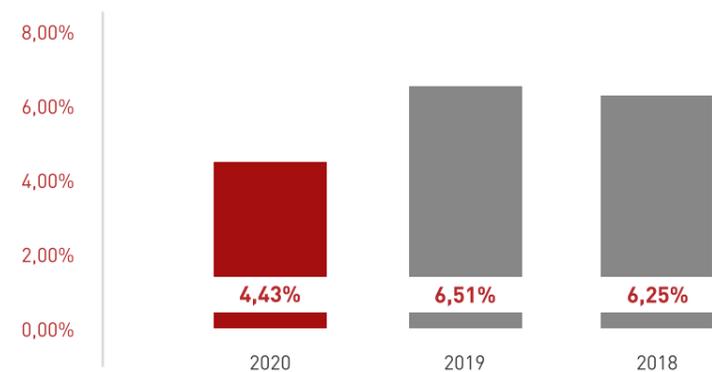
PATRIMONIO NETTO
(EURO / 1000)



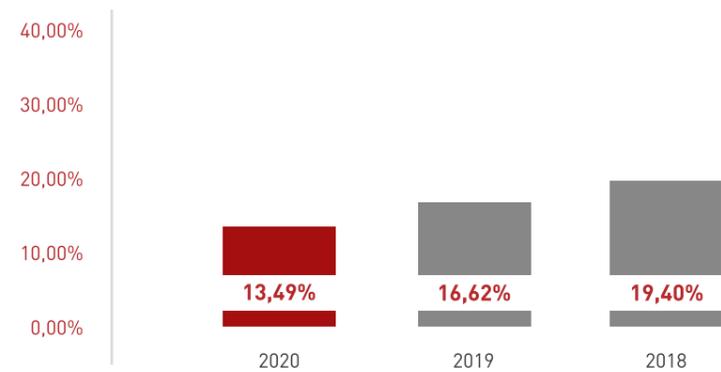
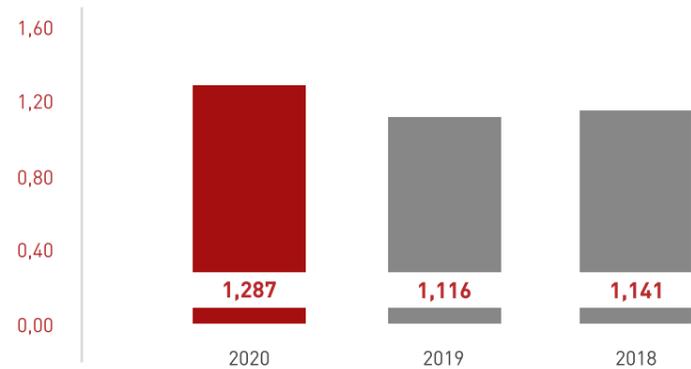
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA VS ISTITUTI
(EURO / 1000)



R.O.I.

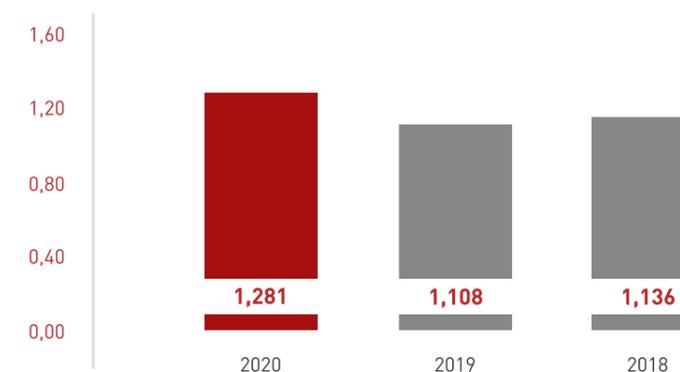


R.O.E.

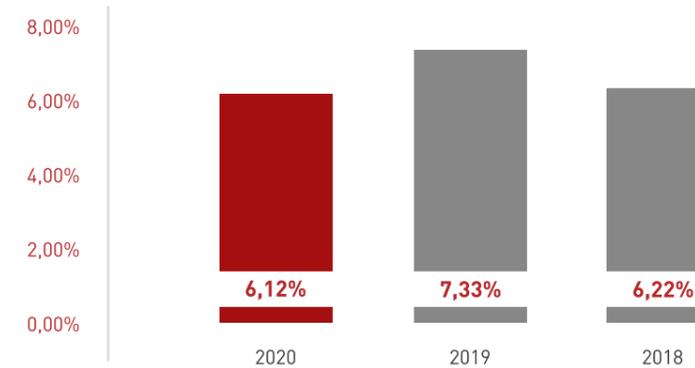
CURRENT RATIO
ATTIVO CORRENTE / PASSIVO CORRENTE

RELAZIONE SULLA GESTIONE - Bilancio Consolidato

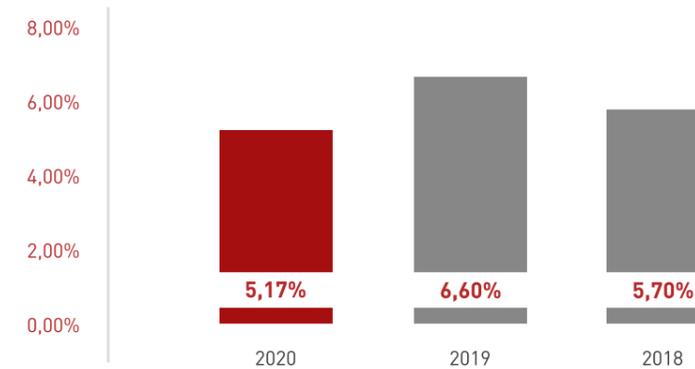
QUICK RATIO



EBITDA



EBIT



DATI PATRIMONIALI E FINANZIARI CONSOLIDATI AL 31 DICEMBRE 2020*(importi in migliaia di euro)*

DESCRIZIONE	2020	2019	Variazione
Crediti verso soci per vers.ti ancora dovuti	30	0	30
Immobilizzazioni immateriali	1.972	2.105	(133)
Immobilizzazioni materiali	22.146	20.655	1.491
Immobilizzazioni finanziarie	1.138	1.206	(68)
Crediti finanziari oltre dodici mesi e altri titoli	15.428	15.560	(132)
Crediti commerciali e altri crediti oltre dodici mesi	15.428	17.586	(2.158)
Capitale immobilizzato	56.142	57.112	(970)
Capitale circolante netto	11.110	5.868	5.242
Fondi rischi, Tfr, passività a lungo termine	(3.651)	(2.902)	(749)
Capitale netto investito	63.601	60.078	3.523
Patrimonio netto	65.077	54.852	10.225
Posizione finanziaria netta vs il sistema creditizio	(2.939)	4.258	(7.197)
Altri debiti finanziari vs leasing	1.463	968	495
Fonti	63.601	60.078	3.523

CAPITALE NETTO INVESTITO

Il capitale netto investito ammonta a 63,6 milioni di euro (60 milioni di euro nel 2019), in aumento di 3,7 milioni di euro, dovuto principalmente al valore dei lavori nel settore delle Residenze Sanitarie Assistite e all'andamento dei lavori in alcuni cantieri che, per effetto delle condizioni contrattuali che ne disciplinano il rapporto, hanno registrato turnover maggiormente vischiosi rispetto al dato storico, dilatando la misura del circolante attivo commerciale, peraltro non potendo trasferire il medesimo effetto nelle componenti passive del circolante (il ceto fornitori in particolare).

IL CAPITALE IMMOBILIZZATO

Ai fini della riclassificazione dei valori di bilancio, il capitale immobilizzato include le immobilizzazioni immateriali e materiali al loro valore netto e le attività finanziarie a medio/lungo termine, tipicamente rappresentate dalle partecipazioni non consolidate e dai crediti di finanziamento, nonché dai crediti di natura commerciale con esigibilità superiore ai dodici mesi.

Al 31/12/2020 ammonta a 56,1 milioni di euro (57,4 milioni di euro al 31/12/2019) di cui 1,9 milioni di euro per immobilizzazioni immateriali (2,1 milioni di euro al 31/12/2019), 22,1 milioni di euro per quelle materiali (20,6 milioni di euro al 31/12/2019), 1,1 milioni di euro per quelle finanziarie (1,2 milioni di euro al 31/12/2019), 15,4 milioni di euro per i crediti finanziari oltre dodici mesi e gli altri titoli (15,5 milioni di euro al 31/12/2019), 15,4 milioni di euro per i crediti commerciali e altri crediti oltre dodici mesi (17,5 milioni di euro al 31/12/2019), registrando un decremento complessivo, in rapporto al 31/12/2019, di 1,5 milioni di euro.

L'analisi dettagliata delle variazioni intervenute è contenuta all'apposita sezione illustrativa della "Nota Integrativa" cui si rinvia.

RELAZIONE SULLA GESTIONE - Bilancio Consolidato**IL CAPITALE D'ESERCIZIO GESTIONALE (escluse attività e passività finanziarie)**

Il capitale d'esercizio gestionale, dato dalla differenza fra le attività circolanti commerciali, dell'ammontare di 177,2 milioni di euro (crediti, rimanenze, lavori in corso e altre attività) e le passività circolanti commerciali dell'ammontare di 166,2 milioni di euro (fornitori, anticipi da committenti e promissari acquirenti di immobili, debiti commerciali e altri debiti), ammonta a 11,1 milioni di euro ed è così costituito:

(importi in migliaia di euro)

DESCRIZIONE	2020	2019	Variazione
Rimanenze	2.348	17.561	(15.213)
Lavori in corso	86.007	78.441	(15.213)
Crediti commerciali	48.547	18.122	7.566
Crediti vs consorzi controllate	17.464	464	30.425
Crediti vs collegate	2.092	2.215	17.000
Crediti vs imprese controllate dalla controllante	0	3	(123)
Crediti vs erario	4.068	1.530	(3)
Crediti per imposte anticipate	124	246	2.538
Crediti vs altri	16.029	5.440	(122)
Attività finanziarie non immobilizzate	114	102	10.589
Ratei e risconti	484	803	12
Totale attivo circolante commerciale	177.277	124.927	(319)
Acconti ricevuti	76.999	38.196	52.350
Debiti commerciali	78.433	68.047	38.803
Debiti vs consorzi controllate	0	222	10.386
Debiti vs collegate	4.634	3.961	(222)
Debiti tributari	1.383	4.629	673
Debiti vs istituti di previdenza	1.075	1.211	(3.246)
Altri debiti	3.557	3.257	(136)
Ratei e risconti	86	56	300
Totale passivo circolante commerciale	166.167	119.579	30
Circolante netto commerciale al 31/12/2020	11.110	5.348	46.588
			5.762

CAPITALE CIRCOLANTE NETTO

Il capitale netto circolante commerciale passa da 5,3 milioni di euro del 31/12/2019 a 11,1 milioni di euro al 31/12/2020, segnando una variazione in aumento di 5,8 milioni di euro.

L'incremento rilevato risente della presenza, nella sua composizione, di opere a lento turnover finanziario connesso alla natura sottostante dei contratti che ne regolano l'esecuzione, nella fattispecie denominati di "vendita di beni futuri", il cui pagamento definitivo avviene all'atto della loro venuta in esistenza e relativa cessione per atto notarile.

L'andamento del capitale circolante netto commerciale risente delle modalità di svolgimento dell'attività, per loro natura variabili in funzione delle specifiche condizioni che regolano i contratti d'appalto delle imprese esecutrici, dei rapporti contrattuali con i fornitori e gli esecutori in subappalto e, in genere, dei soggetti terzi con i quali l'impresa si rapporta per lo svolgimento dell'attività.

La velocità di rotazione dei cicli è differente e, nella quasi totalità dei casi, il ciclo economico registra una velocità di rotazione maggiore rispetto al ciclo finanziario.

RIMANENZE

Alla voce rimanenze era accolto il valore dei terreni (17,5 milioni di euro) sulle quali sono in corso di realizzazione una Residenza Sanitaria Assistita in Piemonte ed una struttura commerciale in Emilia-Romagna, che verranno ultimate nel 2021.

LAVORI IN CORSO

Accolgono i lavori su ordinazione di durata ultrannuale in corso di esecuzione, valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza, sulla base della percentuale di completamento, applicando la metodologia del costo sostenuto (cost to cost).

ATTIVO CIRCOLANTE COMMERCIALE

Ammonta complessivamente a 177,2 milioni di euro e si incrementa di 52,3 milioni di euro rispetto al 31/12/2019 (124,9 milioni di euro).

Il valore delle "Rimanenze" e dei "Lavori in corso" incide per il 50% del "Totale attivo circolante commerciale" (62,8% al 31/12/2019) mettendo in evidenza un fabbisogno finanziario corrente elevato dato dalla natura degli elementi che lo compongono (opere edili in fase di esecuzione) in funzione dei diversi quozienti di rotazione tra il ciclo economico (veloce) e il ciclo finanziario (lento) delle prestazioni sottostanti (nel caso del bilancio che si illustra rappresentato dalla cessione di beni immobili pattuiti in contratti di vendita di cosa futura).

L'incremento per Euro 53mln scatta per 17mln l'aumento della posizione creditoria verso società consortili non consolidate per 17mln che trova rispettiva corrispondenza nel passivo circolante alla voce acconti per pari importo, per 30mln dall'aumento dei crediti commerciali, per Euro 10mln per crediti vs altri relativi alle anticipazioni corrisposte per l'acquisizione di aree da destinare allo sviluppo di RSA.

IL PATRIMONIO NETTO

Al 31/12/2020 il patrimonio netto di gruppo, costituito dal capitale sociale e dalle riserve di legge e facoltative, ammonta a 65,1 milioni di euro registrando un aumento di 10,2 milioni di euro rispetto al 31/12/2019 (54,9 milioni di euro). Si rinvia alla nota integrativa per ogni migliore informazione.

RELAZIONE SULLA GESTIONE - Bilancio Consolidato**LA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA**

(importi in migliaia di euro)

DESCRIZIONE	2020	2019	Variazione
Cassa e disponibilità liquide	98	75	23
Disponibilità attive presso banche	58.069	37.922	20.147
Liquidità	58.167	37.997	20.170
Debiti bancari correnti	(16.347)	(26.150)	9.803
Finanziamenti bancari non correnti	(38.881)	(16.105)	(22.776)
Posizione finanziaria netta verso il sistema creditizio	2.939	(4.258)	7.197
Crediti vs controllate oltre dodici mesi	0	400	(400)
Crediti vs collegate oltre 12 mesi	733	103	630
Crediti vs altre imprese oltre 12 mesi	12.646	12.533	113
Posizione finanziaria vs altri	13.379	13.035	343
Posizione finanziaria netta complessiva	16.318	8.777	7.540

La posizione finanziaria debitoria della società verso il sistema del credito ha registrato un incremento di 7,2milioni di euro, passando da (-) 4,2 milioni di euro al 31/12/2019 a (+) 2,9milioni di euro al 31/12/2020. Quella complessiva, che include crediti e debiti finanziari verso altre imprese e verso collegate, ammonta a 16,3 milioni di euro, in aumento di 7,5 milioni di euro rispetto al 31/12/2019 (8,8 milioni di euro).



COMMENTI AL CONTO ECONOMICO

Riclassificazione del conto economico - metodo del "valore aggiunto"

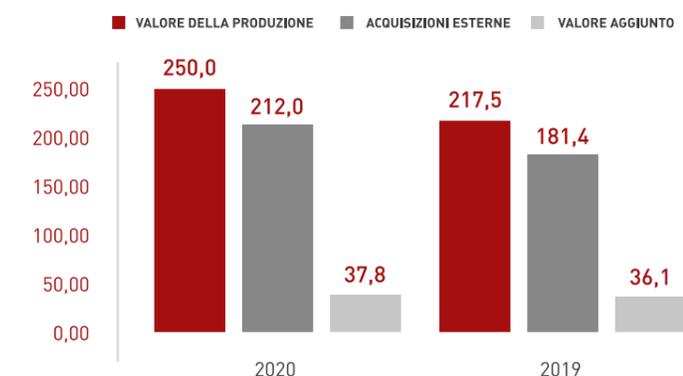
La riclassificazione che segue pone in evidenza i risultati intermedi della gestione economica, rilevando il "Valore aggiunto", il "Margine operativo lordo o Ebitda", il "Margine operativo o Ebit" e il risultato dell'esercizio:

(importi in migliaia di euro)

DESCRIZIONE	2020	%	2019	%
VALORE DELLA PRODUZIONE	249.995	100,00	217.479	100,00
Costi acquisizioni esterne	(212.155)	(84,86)	(181.350)	(83,39)
VALORE AGGIUNTO	37.840	15,14	36.129	16,61
Costo del lavoro	(19.114)	(7,65)	(17.913)	(8,24)
Oneri diversi di gestione	(2.876)	(1,15)	(1.923)	(0,88)
Altri accantonamenti	(545)	(0,22)	(357)	(0,16)
EBITDA	15.305	6,12	15.937	7,33
Ammortamenti	(2.261)	(0,90)	(1.088)	(0,50)
Accantonamenti e svalutazioni	(124)	(0,05)	(499)	(0,23)
EBIT	12.920	5,17	14.351	6,60
Proventi (oneri) finanziari	(873)	(0,35)	(492)	(0,23)
Rivalutazioni (svalutazioni)	(214)	(0,09)	(785)	(0,36)
Utile ante imposte	11.833	4,73	13.074	6,01
Imposte sul reddito	(3.057)	(1,22)	(3.959)	(1,82)
Utile netto dell'esercizio	8.776	3,51	9.115	4,19

RELAZIONE SULLA GESTIONE - Bilancio Consolidato

CONTO ECONOMICO



Il volume di produzione al 31 dicembre 2020 di 250 milioni di euro, risulta in crescita del 14,94% rispetto al corrispondente periodo del 2019. Alla determinazione di questo risultato hanno contribuito alcuni progetti entrati in fase di piena operatività, soprattutto quelli relativi alle Residenze Sanitarie Assistite. L'esercizio 2020 ha visto l'avvio e l'entrata in produzione di alcuni cantieri che avevano avuto delle vischiosità negli anni scorsi, ma l'intervento dell'emergenza sanitaria determinata dal Covid-19 ha determinato, per un paio di mesi il blocco delle attività di cantiere ed in generale un rallentamento delle attività dovute alle restrizioni di movimento.

Le maggiori ripercussioni di tale situazione pandemica si sono registrate comunque nel rallentamento dell'avvio delle nuove iniziative in RSA, dovute dalle difficoltà di concludere le procedure autorizzative entro i consueti termini da parte degli enti preposti.

I costi per le acquisizioni esterne di beni e servizi ammontano a 212,1 milioni di euro con una incidenza sul valore della produzione dell'84,86% (181,3 milioni di euro, pari all'83,39% nel 2019).

Il valore aggiunto si attesta a 37,8 milioni di euro, che corrisponde al 15,14 % del valore della produzione, contro l'ammontare di 36,1 milioni di euro dell'esercizio 2019 (16,61% del valore della produzione).

Il riflesso della pandemia ha condizionato in maniera significativa la dinamica reddituale che ha registrato complessivamente una riduzione passando da un'Ebitda del 7,33% dell'anno 2019, per un valore di 15.937.000, al 6,12% nell'anno 2020, con un valore di Euro 15.306.000.

La contrazione reddituale si può ascrivere sia all'incidenza del Covid-19 sia al mancato avvio di iniziative che avrebbero contribuito in maniera rilevante al miglioramento reddituale.

LA COMPOSIZIONE DEL VALORE DELLA PRODUZIONE

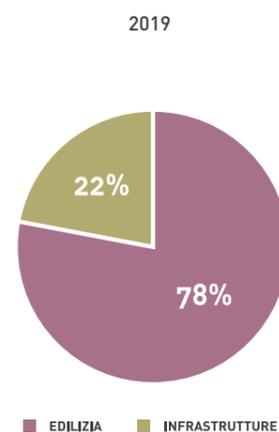
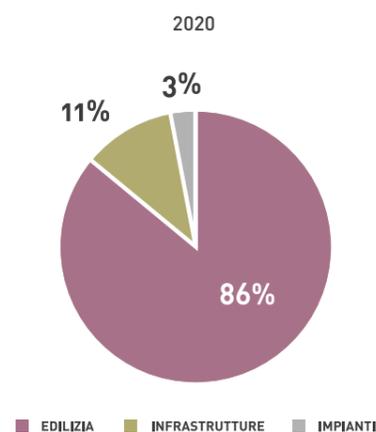
(importi in migliaia di euro)

DESCRIZIONE	2020	2019	Variazione
Ricavi delle vendite e prestazioni	240.213	204.325	35.888
Variazione lavori in corso	7.566	11.079	(3.513)
Variazione rimanenze prodotti	0	(99)	99
Lavori interni	0	438	(438)
Altri ricavi e proventi	2.216	1.736	480
Totale valore della produzione	249.995	217.478	32.516

RIPARTIZIONE DEI RICAVI PER SETTORE

in milioni di euro

DESCRIZIONE	31 dicembre 2020			DESCRIZIONE	31 dicembre 2019	
	Edilizia	Infrastrutture	Impianti		Edilizia	Infrastrutture
Italia	86%	11%	3%	Italia	78%	22%
Incidenza percentuale				Incidenza percentuale		



RELAZIONE SULLA GESTIONE - Bilancio Consolidato

LA COMPOSIZIONE DEI COSTI DELLA PRODUZIONE

(importi in migliaia di euro)

DESCRIZIONE	2020	2019	Variazione
Materie prime e sussidiarie	34.166	44.750	(10.584)
Prestazioni di servizi	158.140	134.669	23.471
Godimento beni di terzi	4.637	5.458	(821)
Variazione rimanenze magazzino	15.212	(3.527)	18.739
Totale acquisti esterni	212.155	181.350	30.805
Costo del lavoro	19.114	17.913	1.201
Ammortamenti, accantonamento rischi e svalutazioni	2.385	1.586	799
Altri accantonamenti	545	357	188
Oneri diversi di gestione	2.876	1.923	953
Totale costi della produzione	237.075	203.128	33.926

LA COMPOSIZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

(importi in migliaia di euro)

DESCRIZIONE	2020	2019	Variazione
Valore aggiunto	37.840	36.129	1.711
Remunerazione del lavoro	(19.114)	(17.913)	(1.201)
Oneri diversi di gestione	(2.876)	(1.923)	(953)
Altri accantonamenti	(545)	(357)	(188)
EBITDA	15.305	15.936	(631)
Ammortamenti	(2.261)	(1.088)	(1.173)
Accantonamenti e svalutazioni	(124)	(499)	375
EBIT	12.920	14.349	(1.429)
Proventi (Oneri) finanziari	(873)	(492)	(381)
Svalutazioni	(214)	(785)	571
Utile ante imposte	11.833	13.072	(1.239)
Imposte	(3.057)	(3.959)	902
Reddito netto dell'azionista	8.776	9.113	(337)

L'andamento dell'Ebitda dell'esercizio è risultato in diminuzione, passando dal 7,33% del 31/12/2019 al 6,12% del 31/12/2020 mantenendo in valore assoluto lo stesso livello dell'esercizio scorso.

**INFORMAZIONI RICHIESTE DALLE DISPOSIZIONI CONTENUTE NEL D.LGS. 32/2007 RECANTE
"ATTUAZIONE DIRETTIVA 2003/51/CE PORTANTI MODIFICHE ALL'ART. 2428 CODICE CIVILE"**

INDICE	2020	2019
Indice di disponibilità Attività correnti/Passività correnti	1,287	1,116
Indice secco di struttura Patrimonio netto/Attività immobilizzate	1,159	0,952
Indice rigidità degli impieghi Attività fisse/Attivo netto	0,193	0,261
Elasticità attivo netto Attività correnti/Attivo netto	0,808	0,739
Indice indebitamento totale Patrimonio netto/Passivo totale	0,287	0,331
Indice indebitamento finanziario Patrimonio netto/Posizione finanziaria vs finanziatori	(44)	10,49
Acid test Attività correnti – scorte/Passività correnti	1,274	1.108
Rapporto indebitamento totale Passivo totale/Patrimonio netto	3,481	3,020
Indebitamento attivo corrente Circolante netto/Patrimonio netto	80,74%	30,85%
Debiti Finanziari/Ebitda Posizione finanziaria vs finanziatori/margine operativo lordo	(0,096)	0,328
Ebitda/Debiti finanziari Margine operativo lordo/Posizione finanziaria vs finanziatori	(10,369)	3,049

RELAZIONE SULLA GESTIONE - Bilancio Consolidato
ANDAMENTO DELLA GESTIONE ATTRAVERSO SOCIETÀ COLLEGATE E CONTROLLATE
Partecipazioni in società consortili

Le società consortili partecipate indicate alla voce "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" dello Stato Patrimoniale, rappresentano strumenti societari attraverso i quali le società del Gruppo, nella loro veste di mandatarie o di mandanti delle Associazioni Temporanee d'Imprese, eseguono le prestazioni derivanti dagli appalti acquisiti. Come da prassi operativa, lo scopo delle società consortili è di provvedere all'esecuzione dei lavori in forma unitaria, assolvendo quindi, precipuamente, a necessità di ordine organizzativo ed operativo delle imprese associate.

Le società consortili subentrano alle Associazioni Temporanee d'Imprese, di diritto, senza che ciò costituisca cessione del contratto. Quanto alle responsabilità, nell'ipotesi di A.T.I. di tipo c.d. "orizzontale", tutte le imprese riunite, mandanti e mandataria capogruppo, sono legate dal vincolo di solidarietà nell'adempimento dell'obbligazione (indivisibile e unitaria) assunta. Ne consegue che, in quanto tutte le imprese sono parimenti contitolari e coobbligate in solido dell'intera opera appaltata (la suddivisione quantitativa pro-quota del lavoro appaltato ha rilevanza meramente interna), l'ente appaltante può legittimamente richiedere l'intera prestazione a ciascun debitore, salvo i regressi interni (ciascun partecipante all'ATI può, dopo avere adempiuto per l'intero, rivalersi nei confronti degli altri partecipanti secondo le quote di partecipazione contrattuali).

Al contrario, nell'ipotesi di A.T.I. di tipo c.d. "verticale", la responsabilità solidale coinvolge non tutte le imprese, congiuntamente, bensì l'impresa mandante competente per la quota di lavoro di sua spettanza e l'impresa mandataria capogruppo.

Per loro natura le società consortili non hanno finalità di lucro poiché operano nell'esclusivo interesse delle Imprese riunite in A.T.I. alle quali trasferiscono, attraverso il meccanismo del c.d. "ribalzo costi" l'intero ammontare dei costi e degli oneri della loro gestione, senza alcuna remunerazione per l'attività svolta. Gli effetti economici e finanziari delle operazioni, pertanto, sono imputati a tutti gli effetti alle società partecipanti in ragione della quota di capitale posseduta.

ALTRE INFORMAZIONI
Stato del contenzioso

L'andamento del contenzioso civile nell'ambito delle attività di gruppo, supportati dalle valutazioni dei legali preposti, non desta particolari preoccupazioni considerate che le vertenze pendenti ed il loro modestissimo valore sono considerate tali da non recare pregiudizio alcuno alla situazione economica e finanziaria delle società appartenenti al Gruppo.

Situazione fiscale

Alla data del 31/12/2020 non ci sono contenziosi tributari in corso.

Politiche di gestione dei rischi

L'attività del Gruppo Carron è soggetta genericamente a vari rischi operativi, di controparte, di commessa oltre che di natura finanziaria:

Rischi operativi

Nella fattispecie in oggetto sono considerati quei rischi che potrebbero pregiudicare la creazione di valore e dovuti ad una inefficiente e/o inefficace gestione dell'operatività aziendale caratteristica, in particolare connessi alla gestione delle offerte ed alla vera e propria *execution* delle commesse. Fra le varie aree di rischio che ricadono in tale categoria, si segnalano il disegno e la progettazione delle offerte, la logistica e la gestione del magazzino, nonché i rischi legati alla gestione dei sistemi informativi, alla pianificazione e *reporting*, alla gestione efficace della supply chain e del personale, anche con riferimento agli aspetti relativi a salute e sicurezza, ambiente, diritti umani e comunità locali. Tali rischi si potrebbero verificare qualora, nel corso del processo di *bidding* e/o in fase di realizzazione delle commesse, politiche e procedure delle entità d'impresa, non dovessero risultare sufficientemente adeguate alla gestione dei fattori di rischio derivanti dal grado di complessità del progetto, o in seguito a eventi imponderabili. A tal fine l'attività che viene condotta è intesa a presidiare tali rischi sin dalla fase di analisi dell'iniziativa commerciale da intraprendere (*bidding*) in ottica di valutazione rischio-rendimento del progetto in caso di aggiudicazione e impatto di questa sulla configurazione del portafoglio, sia in termini di concentrazione che di profilo di rischio complessivo. In questa sede, fra le altre attività, si procede ad una valutazione *pre-Bid* finalizzata a identificare potenziali rischi e conseguenti impatti connessi al progetto, oltre che a identificare le necessarie azioni di mitigazione e/o *contingency* a copertura. L'attività di ricognizione dei rischi è quindi performata nuovamente in fase di aggiudicazione nonché monitorata ed aggiornata in corso di *execution* della commessa al fine di rilevare tempestivamente l'evoluzione dell'esposizione al rischio e adottare prontamente le opportune azioni di mitigazione.

Rischio Controparte

La dimensione controparte individua le potenziali criticità connesse alle relazioni tenute con Committenti, Soci, *Sub-contractor* e Fornitori della Società del Gruppo, in modo da fornire un quadro il più possibile esaustivo delle caratteristiche dei partner con cui iniziare o proseguire una collaborazione. Per ognuna di queste tipologie di controparti, assumono più o meno rilevanza i fattori di rischio connessi all'affidabilità finanziaria e operativa, oltre al ruolo strategico eventualmente assunto da una collaborazione rispetto ad una specifica iniziativa di *business*, nonché tutto ciò che è connesso agli aspetti legali, di *compliance* e relativi agli *standard* applicabili (etica, qualità, salute e sicurezza, ambiente, diritti umani) a tutela della regolarità del rapporto.

Rischio Commessa

La dimensione Commessa è cruciale per un'efficace analisi di tutti i rischi derivanti dall'attività core del Gruppo, guidando la definizione di strumenti atti a identificare e presidiare i c.d. rischi di commessa sin dalla fase di *bidding*, in ottica di prevenzione al rischio nell'ambito di una valutazione approfondita circa rischio opportunità legati al perseguimento di una specifica iniziativa. Fondamentale è altresì il monitoraggio costante dei rischi una volta che questi sono stati assunti con consapevolezza dal *Management*, gestendo in maniera proattiva e dinamica l'esposizione a rischio derivante e la continua evoluzione che questa può subire nel tempo.

RELAZIONE SULLA GESTIONE - Bilancio Consolidato

Rischi finanziari

Si tratta di rischi che possono assumere la seguente classificazione:

- rischio di mercato (prezzo delle materie prime e di oscillazione delle quotazioni azionarie)
- rischio di credito
- rischio di cambio
- rischio di tasso di interesse
- rischio di liquidità

La gestione dei rischi finanziari è svolta nell'ambito di precise direttive di natura organizzativa che disciplinano la gestione degli stessi e il controllo di tutte le operazioni che hanno stretta rilevanza nella composizione delle attività e passività finanziarie e/o commerciali.

Non esistono specifici rischi finanziari, di prezzo, di credito e di liquidità diversi da quelli che derivano dall'attività operativa.

Il Gruppo presenta una minima esposizione al rischio di tasso di interesse legato alle facilitazioni finanziarie concesse a tassi variabili. Tale rischio è contenuto in quanto ogni singolo finanziamento è direttamente o indirettamente collegato ad una singola operazione che pertanto ne limitano l'esposizione nel tempo. Non c'è esposizione al rischio di cambio in quanto l'operatività e i ricavi sono realizzati esclusivamente in Italia, così come i principali costi sono sostenuti in euro.

Non sono presenti aree di rischio di credito particolarmente rilevanti; le procedure operative consentono un controllo del rischio connesso al credito, selezionando l'esecuzione degli appalti e/o servizi per conto di clienti che possiedono un adeguato livello di affidamento e di garanzie. Pertanto, la massima esposizione al rischio di credito è rappresentata dal valore di iscrizione in bilancio.

Il Gruppo è esposto in misura non significativa alle oscillazioni del prezzo delle materie prime e dei servizi; tale rischio è, infatti, gestito attraverso il ricorso ad un ampio parco fornitori che consente di ottenere le migliori condizioni di mercato e attraverso la stipula, laddove possibile, di contratti di appalto che contengano clausole di contenimento dei rischi legati all'andamento dei costi delle materie prime.

Le aree di rischio relative alla tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori sono gestite nel rigoroso rispetto delle norme di legge e regolamentari.

Qualità – Ambiente – Sicurezza

Gli strumenti in grado di aumentare l'efficienza del sistema qualità hanno assunto un'importanza crescente nell'ambito del Gruppo e anche nell'anno 2019 è stata posta la massima attenzione al suo rafforzamento mettendo in atto tutte le misure dettate dalle normative vigenti.

A tale fine viene aggiornato sistematicamente il "Sistema di Gestione Integrato (SGI) in materia di qualità, ambiente e sicurezza". Il sistema è quindi conforme alle nuove norme internazionali UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015 e UNI ISO 45001:2018. I tre sistemi di gestione sono certificati in conformità alle norme per il settore costruzioni, per le seguenti attività:

- progettazione, costruzione, ristrutturazione e manutenzione di opere di ingegneria edile, infrastrutturale (stradale e ferroviaria) ed idraulica;
- restauro di beni immobili sottoposti a tutela.

I relativi certificati sono stati rilasciati da ASACERT (organismo indipendente di Certificazione in accordo con gli standard internazionali ISO/IEC 17021). Le certificazioni sono mantenute annualmente e rinnovate ogni tre anni.

Il Gruppo opera avvalendosi del Sistema di Gestione Qualità certificato, altresì per quanto riguarda l'Ambiente e la Sicurezza.

Il sistema è stato preordinato per poter raggiungere obiettivi di carattere generale con il fine di:

- razionalizzare ed ottimizzare le attività sia gestionali che esecutive in coerenza con la nuova organizzazione operativa delle società del gruppo, implementando l'utilizzo di processi informatizzati;
- ridurre al minimo le possibilità di errori;
- garantire la soddisfazione del cliente, ovvero assicurare alla Committenza che il lavoro, in termini tecnici ed economici, sia raggiunto e mantenuto con la qualità richiesta, consentendo anche la verifica dall'esterno sul Sistema di Gestione Integrato;
- orientare la cultura aziendale verso comportamenti rispettosi dell'ambiente (controllo e razionalizzazione dei consumi di risorse idriche ed energetiche, corretta gestione e differenziazione degli scarti e dei rifiuti prodotti) ed operate in conformità alla legislazione cogente e al quadro normativo volontaristico (UNI EN ISO 14001);
- perseguire le migliori condizioni possibili in termini di Sicurezza a Salute nei luoghi di lavoro ed igiene degli ambienti in cui il personale opera, in conformità a quanto richiesto dalla normativa vigente e al quadro volontaristico (BS OHSAS 18001);
- gestire le proprie attività anche con l'obiettivo di prevenire incidenti, infortuni e malattie professionali e di salvaguardare la salute dei lavoratori, i beni aziendali, i terzi e la comunità in cui opera l'organizzazione delle aziende facenti parte del Gruppo, indirizzando a tale scopo l'acquisto, la conduzione e la manutenzione delle macchine, impianti ed attrezzature, l'organizzazione dei luoghi di lavoro, la definizione dei metodi operativi e degli aspetti organizzativi, nell'ottica del miglioramento continuo;
- dare la massima diffusione alle informative relative ai rischi per la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro e alle modalità d'intervento in situazioni di emergenza, che possano arrecare danno alle persone o all'ambiente;
- ridurre gli impatti ambientali negativi generali durante lo svolgimento delle attività attraverso una valutazione degli stessi già in fase di progettazione e mediante un'accurata selezione, valutazione e sensibilizzazione dei fornitori ed appaltatori;
- ricercare forme chiare e dirette di comunicazione interna e di canali di comunicazione verso l'esterno che diano evidenza di comportamenti trasparenti ed impostati sul rispetto e sulla collaborazione;
- ricercare la soddisfazione di tutti i portatori di interesse, interni ed esterni;

RELAZIONE SULLA GESTIONE - Bilancio Consolidato

- mantenere la certificazione del proprio Sistema di Gestione Integrato.

La politica del Sistema di Gestione Integrato si fonda sul rispetto di alcuni concetti generali:

- partecipazione e coinvolgimento a tutti i livelli, in base alla criticità dei compiti e responsabilità di ciascun operatore;
- miglioramento continuo, sia nei riguardi del soddisfacimento dei requisiti del cliente sia nei riguardi dell'efficacia del Sistema di Gestione Integrato;
- pianificazione e riesame degli obiettivi aziendali.

In particolare, gli obiettivi e le risorse impiegate per il loro raggiungimento sono definiti aziendali su base annuale a seguito del riesame del Sistema di Gestione Integrato e possono essere aggiornati in relazione a variazioni organizzative e di processo, o a scelte strategiche relative alla politica di mercato dell'impresa. Il raggiungimento degli obiettivi è monitorato sulla base di indicatori parametrici al fine di poterne valutare in modo obiettivo il raggiungimento e prendere decisioni basate su dati di fatto.

Sono curati, particolarmente, gli aspetti Ambientali e della Sicurezza nei luoghi di lavoro, applicando il Sistema di Gestione, con azioni costanti di tutto il personale coinvolto, coadiuvato dal Servizio interno di Prevenzione e Protezione formato da un Responsabile e 3 Addetti.

Le azioni principali sono così riassunte:

- formazione, informazione ed addestramento di tutti i lavoratori (impiegati, operai, tecnici, preposti, dirigenti, addetti alle emergenze, addetti a mansioni specifiche, responsabile ed addetti al servizio di prevenzione e protezione e rappresentanti dei lavoratori) nel rispetto della legislazione vigente, compresi gli aggiornamenti ed integrando con opportuna formazione alternativa al fine di migliorare le conoscenze e l'applicazione della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- qualifica dei fornitori, anche e soprattutto, per quanto riguarda l'aspetto legalità ed assenza di infiltrazioni mafiose (attraverso la verifica dell'iscrizione alle "white list" prefettizie ovvero mediante l'associazione di categoria Unindustria per il tramite del protocollo di legalità), della sicurezza con attenta analisi della documentazione prevista ai fini della Verifica dell'Idoneità Tecnico Professionale e del Piano Operativo della Sicurezza;
- manutenzione e controllo costante di macchine ed attrezzature nel rispetto della legislazione vigente, delle norme adottate e delle procedure interne al fine di avere sempre macchine ed attrezzature efficienti ed evitare incidenti nei luoghi di lavoro;
- gestione dei prodotti chimici mediante l'acquisizione delle relative Schede Tecniche di Sicurezza, aggiornamento delle stesse e successiva messa a disposizione ed applicazione delle prescrizioni in esse contenute;
- analisi delle lavorazioni previste in cantiere, stesura dei Piani Operativi di Sicurezza e successivi aggiornamenti in funzione dell'evolversi del cantiere;
- sistematica Sorveglianza e Monitoraggio nei luoghi di lavoro per il rispetto di quanto stabilito nei Piani di Sicurezza e dalla normativa vigente in tema di sicurezza nei luoghi di lavoro;
- investigazione nei casi di incidenti, infortuni, comportamenti e situazioni pericolose al fine di stabilirne le cause e mettere in atto opportune azioni preventive e correttive.

Risorse umane

Le strutture deputate del Gruppo rivolgono costantemente attenzione ai progetti di sviluppo delle sue persone dedicando tempo e misure personalizzate con lo scopo di migliorare know-how e competenze, in modo da potenziare la customer satisfaction e avviare nuovi progetti e aree di business.

L'obiettivo è garantire l'efficace ed efficiente utilizzo delle risorse umane, sia con riferimento agli aspetti quantitativi che qualitativi del personale, con reciproco beneficio delle aziende e delle persone. Affinché tale gestione sia efficace occorre garantire, ai vari livelli dell'organizzazione, che le competenze individuali e professionali e organizzative delle singole persone che ricoprono ruoli di responsabilità, corrispondano e siano coerenti con le prestazioni attese.

Formazione e sviluppo

L'obiettivo della formazione del personale assume un'importanza rilevante soprattutto sui temi disciplinati dalle normative, in relazione alle competenze tecnico-professionali e dei comportamenti manageriali.

L'anno 2020, segnatamente per il tema formazione e sviluppo, è stato fortemente condizionato dalle restrizioni Covid 19 sia da un punto di vista normativo (interdizione di formazione in presenza da DPCM, estensione validità di attestati e certificati abilitanti) che per espressa applicazione del Protocollo in materia di anti-assembramenti. Per contro, laddove possibile e ammesso, si sono comunque svolte attività formative da remoto, privilegiando la modalità online, in ambito sicurezza e tecnico-teorico. Tali restrizioni sono tutt'ora vigenti, anche se prossimi ad un allentamento: ciò ha consentito di pianificare meglio l'immediato futuro e di calibrare esigenze formative di sviluppo e budget annesso. Saranno oggetto di immediato sviluppo formazioni sulla sicurezza, sia abilitanti alla mansione che di sviluppo.

L'iscrizione alla "White list"

Le società operative appartenenti al Gruppo sono iscritte nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori non soggetti a tentativi di infiltrazione mafiosa operanti nei settori esposti maggiormente a rischio (cd. white list) individuati dall'art.1, commi 53 e 54 della Legge 6 novembre 2012 n. 190 e riguarda i settori:

- trasporto di materiale a discarica per conto di terzi
- estrazione, fornitura e trasporto di terra e materiali inerti
- confezionamento, fornitura e trasporto di calcestruzzo e di bitume
- noli a freddo di macchinari
- fornitura di ferro lavorato
- noli a caldo
- autotrasporti per conto di terzi

Con l'iscrizione alla white list, avente natura volontaria, si ritengono soddisfatti i requisiti per l'informazione antimafia per l'esercizio delle attività per cui è stata disposta l'iscrizione ed è pertanto soggetta alle seguenti condizioni:

- assenza di una delle cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all' art. 67 del d. Lgs. 6 settembre 2011, n.159 (Codice Antimafia);
- assenza di eventuali tentativi di infiltrazione mafiosa tendenti a condizionare le scelte e gli indirizzi dell'impresa di cui all'art. 84, comma 3, del Codice Antimafia.

RELAZIONE SULLA GESTIONE - Bilancio Consolidato

Il "Rating di legalità"

L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha attribuito alle società operative del Gruppo Carron un "Rating di Legalità", simbolicamente costituita dalla misura massima di "tre stellette".

Il Rating di legalità è un nuovo strumento introdotto nel 2012 per le imprese italiane, volto alla promozione e all'introduzione di principi di comportamento etico in ambito aziendale, tramite l'assegnazione di un giudizio sul rispetto della legalità da parte delle imprese che ne abbiano fatto richiesta e, più in generale, sul grado di attenzione riposto nella corretta gestione del proprio business. Al riconoscimento di un sufficiente livello di rating di legalità l'ordinamento ricollega vantaggi in sede di concessione di finanziamenti pubblici e agevolazioni per l'accesso al credito bancario.

EVENTI SIGNIFICATIVI OCCORSI IN DATA SUCCESSIVA AL 31 DICEMBRE 2020

Non si segnalano eventi significativi intervenuti successivamente alla data del 31 dicembre 2020.

Si precisa inoltre che:

- la società non possiede, in via diretta, né tramite società fiduciarie o per interposta persona, azioni proprie;
- nel corso dell'esercizio la società non ha acquistato o alienato, sia direttamente o tramite società fiduciarie o per interposta persona, azioni proprie.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Come noto, a partire dal mese di gennaio 2020, lo scenario nazionale e internazionale è stato caratterizzato dalla diffusione del Coronavirus e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento attuate da parte delle autorità pubbliche dei Paesi interessati. Tali circostanze, straordinarie per natura ed estensione, hanno ripercussioni, dirette e indirette, sull'attività economica e hanno creato un contesto di generale incertezza, le cui evoluzioni e i relativi effetti non risultano ancora prevedibili.

Per quanto attiene l'evoluzione della gestione, sulla base delle commesse in portafoglio, dei dati e degli indicatori per l'esercizio 2021 è programmata una produzione di circa 275/280 milioni di euro, con un miglioramento atteso rispetto l'esercizio 2020 in termini di rendimenti percentuali, considerando la potenzialità dalle operazioni nel settore delle Residenze Sanitarie Assistite.

Le misure restrittive ancora in corso hanno determinato e ancora determinano un allungamento dei tempi per la conclusione degli iter autorizzativi necessari per poter dare avvio a nuovi cantieri relativi alle RSA.

Si ravvisa inoltre in questi primi mesi del 2021 una sostanziale pressione in aumento del costo delle materie prime il cui riflesso al momento non è possibile quantificare, peraltro il gruppo sta valutando le eventuali azioni da intraprendere verso la committenza per vedere risarcito il maggior onere sopravvenuto.

La situazione finanziaria del gruppo consentirà di affrontare il nuovo scenario su validi presupposti mantenendo perseguibili per il 2021 obiettivi di redditività da ritenersi adeguati nella circostanza.

L'amministratore Unico della Consolidante Carron Holding S.r.l.

Marta Carron

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2020
STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO



BILANCIO CONSOLIDATO ESERCIZIO 2020

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVO	31/12/2020	31/12/2019
A CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Parte da richiamare	30.000	-
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	30.000	-
B IMMOBILIZZAZIONI		
I) Immobilizzazioni immateriali		
1 Costi di impianto e di ampliamento	3.642	12.856
3 Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	193.040	130.758
5 Avviamento	1.210.354	1.344.837
7 Altre	565.262	616.970
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.972.298	2.105.421
II) Immobilizzazioni materiali		
1 Terreni e fabbricati	17.551.427	17.644.510
2 Impianti e macchinari	2.097.004	1.215.999
3 Attrezzature industriali e commerciali	1.441.380	878.376
4 Altri beni	1.055.731	916.495
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	22.145.542	22.655.380
III) Immobilizzazioni finanziarie		
1 Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	5.200	94.666
b) imprese collegate	693.783	673.219
d-bis) altre imprese	438.678	437.770
Totale partecipazioni	1.137.661	1.205.655
2 Crediti:		
a) verso imprese controllate non consolidate esigibili entro l'esercizio successivo		400.000
Totale verso imprese controllate non consolidate		400.000
b) verso imprese collegate esigibili oltre l'esercizio successivo	732.643	102.800
Totale verso imprese collegate	732.643	102.800
d-bis) verso altri esigibili oltre l'esercizio successivo	12.646.030	12.532.730
Totale verso altri	12.646.030	12.532.730
Totale crediti	13.378.673	13.035.530
3 Altri titoli	2.050.000	2.222.503
Totale altri titoli	2.222.503	2.222.503
Totale immobilizzazioni finanziarie	16.566.334	16.463.688
B) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	40.684.174	39.713.856
C ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze		
1 Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.744.863	16.974.662
3 Lavori in corso su ordinazione	86.006.753	78.440.608
4 Prodotti finiti e merci	603.364	585.978
TOTALE RIMANENZE	88.354.980	96.001.248

BILANCIO CONSOLIDATO

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVO	31/12/2020	31/12/2019
II) Crediti		
1 Verso clienti		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	48.546.544	18.122.387
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	12.857.372	12.810.645
Totale crediti verso clienti	61.403.916	30.933.032
2 Verso imprese controllate		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	17.464.417	464.414
Totale crediti verso imprese controllate	17.464.417	464.414
3 Verso imprese collegate		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	2.091.899	2.215.226
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	2.145.067	4.744.982
Totale crediti verso imprese collegate	4.236.966	6.960.208
5 Verso imprese sottoposte al controllo della controllante		
a) esigibili entro l'esercizio successivo		2.727
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo della controllante		2.727
5-bis Per crediti tributari		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	4.067.579	1.529.883
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	19.287	30.381
Totale crediti tributari	4.086.866	1.560.264
5-ter Per imposte anticipate esigibili entro l'esercizio successivo	123.886	246.412
Totale Imposte anticipate	123.886	246.412
5-quater Verso altri		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	16.029.969	5.439.962
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	406.960	302.166
Totale crediti verso altri	16.436.929	5.742.128
Totale crediti	103.752.980	45.909.185
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1 Partecipazioni in imprese controllate non consolidate	14.895	6.677
2 Partecipazioni in imprese collegate	92.357	87.507
4 Altre partecipazioni	7.046	7.796
Totale attività finanziarie non immobilizzate	114.298	101.980
IV) Disponibilità liquide		
1 Depositi bancari e postali	58.068.833	37.922.126
3 Denaro e valori in cassa	98.350	75.375
Totale disponibilità liquide	58.167.183	37.997.501
C) TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	250.389.441	180.009.914
D RATEI E RISCONTI	484.339	803.322
TOTALE ATTIVO	291.587.954	220.527.092

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

PASSIVO	31/12/2020	31/12/2019
A PATRIMONIO NETTO		
I Capitale	1.000.000	1.000.000
III Riserva di rivalutazione	1.677.489	-
IV Riserva Legale	200.000	200.000
VI Altre riserve, distintamente indicate		
- Riserva straordinaria	3.652.374	3.090.595
- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	3	1
Totale altre riserve	3.652.377	3.090.596
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	46.468.405	39.372.771
IX Utile (Perdita) dell'esercizio	8.006.287	7.990.684
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	61.004.559	51.654.051
PATRIMONIO NETTO DI TERZI		
Capitale e riserve di terzi	3.302.416	2.073.103
Utile (Perdita) di esercizio di pertinenza di terzi	769.988	1.124.408
Totale patrimonio di terzi	4.072.404	3.197.511
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	65.076.963	54.851.562
B FONDI PER RISCHI E ONERI		
2 Fondo per imposte, anche differite	720.359	277.931
3 Strumenti finanziari derivati passivi	41.909	-
4 Altri fondi	2.139.564	1.407.027
B) TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	2.901.832	2.174.325
C TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	728.527	696.665
D DEBITI		
4 Debiti verso banche		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	16.347.465	26.150.318
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	38.881.061	16.105.252
Totale debiti verso banche	55.228.526	42.255.570
5 Debiti verso altri finanziatori		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	384.723	289.536
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	1.077.871	679.093
Totale debiti verso altri finanziatori	1.462.594	968.629
6 Acconti		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	76.998.558	36.256.332
b) esigibili oltre l'esercizio successivo		1.940.000
Totale acconti	76.998.558	38.196.332
7 Debiti verso fornitori		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	78.432.858	68.047.923
Totale debiti verso fornitori	78.432.858	68.047.923
9 Debiti verso imprese controllate		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	750	221.720
Totale debiti verso imprese controllate	750	221.720

BILANCIO CONSOLIDATO

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

PASSIVO	31/12/2020	31/12/2019
10 Debiti verso imprese collegate		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	4.634.311	3.961.292
Totale debiti verso imprese collegate	4.634.311	3.961.292
12 Debiti tributari		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	1.383.210	4.628.926
Totale debiti tributari	1.383.210	4.628.926
13 Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	1.074.559	1.210.645
Totale debiti vs istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.074.559	1.210.645
14 Altri debiti		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	3.557.025	3.239.084
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	22.070	18.070
Totale altri debiti	3.579.095	3.257.154
D) TOTALE DEBITI	222.794.461	162.748.191
E RATEI E RISCONTI	86.171	56.349
TOTALE PASSIVO	291.587.954	220.527.092

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

	31/12/2020	31/12/2019
A VALORE DELLA PRODUZIONE		
1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	240.212.913	204.324.742
2 Variazioni rimanenze prodotti in corso lavorazione, semilavorati e finiti		(98.897)
3 Variazione dei lavori in corso su ordinazione	7.566.145	11.079.471
4 Incremento di immobilizzazioni per lavori interni		437.717
5 Altri ricavi e proventi con separata indicazione dei contributi in conto esercizio:		
- contributi in conto esercizio	36.279	36.279
- altri	2.179.502	1.729.673
Totale altri ricavi	2.215.781	1.735.623
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	249.995.408	217.478.656
B COSTI DELLA PRODUZIONE		
6 Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	34.166.336	44.749.680
7 Per servizi	158.139.759	134.669.208
8 Per godimento beni di terzi	4.636.759	5.457.571
9 Per il personale:		
a) salari e stipendi	13.735.705	12.802.727
b) oneri sociali	4.336.489	4.270.756
c) trattamento di fine rapporto	849.109	685.598
d) altri costi	192.240	153.504
Totale costi per il personale	19.113.543	17.912.585
10 Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	250.179	85.863
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.413.616	1.001.753
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	597.015	
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	20.559	498.541
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.281.369	1.586.157
11 Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	15.212.413	(3.526.850)
12 Accantonamento per rischi	103.767	
13 Altri accantonamenti	544.921	357.081
14 Oneri diversi di gestione	2.876.075	1.922.636
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	237.074.942	203.128.068
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	12.920.466	14.350.588
C PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15 Proventi da partecipazione		
a) da altri	19.746	54.500
Totale proventi da partecipazione	19.746	54.500
16 Altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni (altri)		7.151
b) proventi diversi dai precedenti (altri)	242.249	174.786
Totale proventi finanziari	242.249	181.937

BILANCIO CONSOLIDATO

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

	31/12/2020	31/12/2019
17 Interessi ed altri oneri finanziari		
- altri	1.134.508	728.089
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.134.508	728.089
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(872.513)	(491.652)
D RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE		
18 Rivalutazioni:		
a) in imprese collegate	15.356	
Totale rivalutazioni	15.356	
19 Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	186.982	785.040
d) di strumenti finanziari derivati	41.909	
Totale svalutazioni	228.891	785.040
TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE (18 - 19)	(213.535)	(785.040)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + -C + - D)	11.834.418	13.073.896
20 Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite, anticipate		
imposte correnti	2.498.410	4.394.491
imposte relative ad esercizi precedenti	-	46.193
imposte differite e anticipate	559.733	(481.880)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite, anticipate	3.058.143	3.958.804
21 UTILE (PERDITA) CONSOLIDATI DELL'ESERCIZIO	8.776.275	9.115.092
RISULTATO DI PERTINENZA DEL GRUPPO	8.006.287	7.990.684
RISULTATO DI PERTINENZA DI TERZI	769.988	1.124.408

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

METODO INDIRETTO	2020	2019
A Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	8.776.275	9.115.092
Imposte sul reddito	3.058.142	3.958.804
Interessi passivi (interessi attivi)	872.513	546.152
Altri oneri (proventi finanziari)	-	-
Plusvalenze/Minusvalenze da cessione attività	(88.350)	(4.500)
1 Utile (Perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plusvalenze/minusvalenze da cessione	12.618.581	12.996.521
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	1.259.306	209.627
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.663.794	1.087.616
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	783.997	785.040
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	41.909	(34.643)
Totale rettifiche elementi non monetari	3.749.006	2.047.640
2 Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	16.367.587	15.044.161
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	7.646.268	(14.507.424)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(44.696.918)	1.040.367
Incremento/(decremento) dei debiti vs fornitori	10.836.984	4.538.746
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	318.983	140.604
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	29.822	(13.301)
Altri decrementi/(altri incrementi) del capitale circolante netto	24.170.906	811.356
Totale variazioni capitale circolante netto	(1.693.955)	(7.989.652)
3 Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	17.771.479	7.054.509
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(1.005.992)	(703.152)
Proventi finanziari incassati	-	-
(Imposte sul reddito pagate)	(4.818.668)	(4.451.827)
(Utilizzo dei fondi)	(70.045)	(215.262)
Totale altre rettifiche	(5.754.615)	(5.370.241)
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	8.919.017	1.684.268
B Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.607.712)	(2.169.447)
Disinvestimenti	237.425	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(125.055)	(259.044)
Disinvestimenti	8.000	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(651.315)	(900.000)
Disinvestimenti	474.987	24.426

BILANCIO CONSOLIDATO

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

METODO INDIRETTO	2020	2019
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(13.068)	(3.309.947)
Disinvestimenti	750	1.699.276
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)	(1.675.988)	(4.914.736)
C Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(5.832.363)	614.602
Accensione finanziamenti	35.684.396	41.700.600
(Rimborso finanziamenti)	(16.385.113)	(26.868.141)
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(540.270)	(1.025.000)
FLUSSO FINANZIARIO DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)	12.926.650	14.422.061
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A+/-B+/-C)	20.169.679	11.191.593
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	37.922.126	26.739.050
Danaro e valori in cassa	75.375	66.858
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE A INIZIO ESERCIZIO	37.997.501	26.805.908
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	58.068.833	37.922.126
Danaro e valori in cassa	98.350	75.375
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE A FINE ESERCIZIO	58.167.183	37.997.501



NOTA INTEGRATIVA
BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2020



Premessa

Carron Holding S.r.l. è la società capogruppo che svolge attività di direzione e coordinamento delle controllate operanti nel settore delle costruzioni in conformità al rispettivo oggetto sociale.

Alla data di presentazione della presente nota integrativa i soci possessori delle quote di partecipazione al capitale sociale di Carron Holding S.r.l. sono:

Diego Carron

Partecipazione diretta detenuta 80%

Arianna Carron

Partecipazione diretta detenuta 5%

Paola Carron

Partecipazione diretta detenuta 5%

Marta Carron

Partecipazione diretta detenuta 5%

Barbara Carron

Partecipazione diretta detenuta 5%

CRITERI DI FORMAZIONE E DI VALUTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2020, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla presente Nota Integrativa è stato redatto in conformità alle disposizioni del Decreto Legislativo n. 127/91 che ha attuato in Italia la VII direttiva dell'Unione Europea, ed è accompagnato dalla Relazione sulla Gestione che include prospetti illustrativi dello stato patrimoniale e del conto economico riclassificati in forma sintetica oltre che la descrizione della natura dell'attività dell'impresa, l'evoluzione prevedibile della gestione e tutte le altre informazioni di legge.

Per l'interpretazione e l'integrazione delle disposizioni di legge si è fatto riferimento ai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) e dai relativi documenti emessi.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività e passività, per evitare compensazioni tra partite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

Contabilmente ed in ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nei vari esercizi.

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-ter del cod. civ. si precisa che il Gruppo non ha in essere accordi non risultanti dallo stato patrimoniale in grado di determinare rischi e/o benefici significativi e la cui descrizione sia necessaria per una migliore comprensione del bilancio consolidato.

Il bilancio consolidato è corredato dalla Relazione degli Amministratori sulla gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 del cod. civ., alla quale rinviamo per quanto attiene la natura dell'attività dell'impresa, la descrizione degli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio e dell'evoluzione prevedibile della gestione nonché per tutte le altre informazioni di legge.

Gli importi sono espressi in unità di euro, salvo diversa indicazione.

NOTA INTEGRATIVA - Bilancio Consolidato

Deroghe

La valutazione delle poste relative al bilancio è stata effettuata senza alcuna deroga ai sensi dell'art. 2423 comma 4 e dell'articolo 2423-bis comma 2 del cod. civ.

Principi di consolidamento

I principi di consolidamento adottati per la redazione del bilancio consolidato sono i seguenti:

- Il valore contabile delle partecipazioni consolidate, secondo il metodo dell'integrazione globale, in sede di primo consolidamento è eliminato a fronte del patrimonio netto delle imprese partecipate valutato a valori correnti. La differenza tra il costo di acquisizione delle partecipazioni e la relativa quota di patrimonio netto, risultante all'atto dell'acquisto, è imputata alle specifiche voci dell'attivo e del passivo sulla base di apposite valutazioni. L'eventuale differenza residua negativa è iscritta in una voce del patrimonio netto denominata "Riserva di consolidamento"; se positiva, qualora non allocabile a specifiche voci dell'attivo e del passivo dello stato patrimoniale, è iscritta nella voce "Avviamento" oppure, in assenza di utilità futura, è addebitata a Conto Economico;
- Le attività, le passività, i costi, gli oneri, i ricavi e proventi delle imprese incluse nell'area di consolidamento con il metodo dell'integrazione globale sono assunti integralmente nel bilancio consolidato a prescindere dalla percentuale di partecipazione dell'impresa controllante;
- I dividendi, le rivalutazioni e le svalutazioni di partecipazioni incluse nell'area di consolidamento, nonché le plusvalenze e le minusvalenze derivanti da alienazioni infragruppo di tali partecipazioni sono oggetto di eliminazione;
- In sede di determinazione del patrimonio netto e del risultato economico del Gruppo, le quote di competenza di soci terzi sono evidenziate in apposite voci dello stato patrimoniale e del conto economico;
- I crediti, i debiti, i costi, gli oneri, i ricavi e i proventi relativi alle imprese incluse nell'area di consolidamento sono oggetto di eliminazione, così come sono altresì oggetto di eliminazione le garanzie, gli impegni ed i rischi relativi alle imprese in questione;
- Gli utili e le perdite derivanti da operazioni effettuate tra imprese incluse nell'area di consolidamento e non ancora realizzati alla data del bilancio sono oggetto di eliminazione. L'eliminazione non è effettuata quando gli utili e le perdite sono di importo irrilevante;
- I principi di consolidamento non sono stati modificati rispetto a quelli dell'esercizio precedente.

Ai fini della predisposizione del bilancio consolidato sono stati utilizzati i bilanci al 31 dicembre 2019 di tutte le società del Gruppo, già approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione, opportunamente rettificati ove necessario per omogeneizzarne i criteri di valutazione ai fini delle operazioni di consolidamento. Non vi sono infine società che prevedano la data di chiusura dell'esercizio diversa da quella di riferimento del bilancio consolidato, da comportare la predisposizione di appositi bilanci annuali intermedi.

AREA DI CONSOLIDAMENTO**Società collegate**

Il perimetro di consolidamento comprende i bilanci della capogruppo e delle imprese nelle quali la stessa esercita direttamente o indirettamente il controllo ai sensi dell'art. 26 del Decreto Legislativo n. 127/91.

Il Gruppo è alla data del 31/12/2020 costituito dalle seguenti Società consolidate con il metodo integrale:

Società	Sede	% Partecipazione
Carron Holding S.r.l. Attività: Holding e gestione partecipazioni	San Zenone degli Ezzelini (TV)	Capogruppo
Carron Cav. Angelo S.p.A. Attività: costruzioni edilizie e infrastrutture per conto proprio e per conto di terzi	San Zenone degli Ezzelini (TV)	100,00%
Carron BAU Srl Attività: costruzioni edilizie e infrastrutture per conto proprio e per conto di terzi	Varna (BZ)	70,00%
Prenhof Società Agricola a r.l. Attività Agricola	Varna (BZ)	70,00% indiretta
Senectus Srl Attività di gestione di beni immobili propri	Siena (SI)	42,00% indiretta

La società Senectus Srl è stata costituita il 06/05/2020 con la sottoscrizione del 60% del capitale da parte di Carron Bau Srl ed entra pertanto nel perimetro di consolidamento del presente bilancio.

Riportiamo di seguito l'elenco delle partecipazioni in società controllate escluse dal perimetro di consolidamento con la relativa motivazione per l'esclusione:

Denominazione sociale	Sede	Capitale	% Part.	motivo esclusione
Carron Swiss S.A.	Svizzera			Liquidata nell'esercizio
Carron Gest S.r.l.	San Zenone degli Ezzelini (TV)			Ceduta nell'esercizio
Forte Joint Venture	Malta	10.000	52,00%	(5)

Motivi di esclusione

- (1) Limitazione nell'esercizio del controllo
- (2) Irrilevanza della controllata
- (3) Società in liquidazione o procedura concorsuale
- (4) Azioni o quote possedute esclusivamente per successiva alienazione
- (5) Altro

Sono invece uscite dal perimetro di consolidamento, nel corso dell'esercizio 2020, le società Carron Swiss S.A. e Carron Gest Srl, la prima per avvenuta liquidazione della stessa, mentre la seconda per avvenuta cessione delle quote di partecipazione. Entrambe le società erano già state escluse da consolidamento nel precedente bilancio chiuso al 31/12/2019 per la loro irrilevanza ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta del bilancio consolidato.

Rimane esclusa dal perimetro di consolidamento la controllata Forte JV data l'insussistenza di fatti operativi avvenuti nel corso dell'esercizio oltre al fatto che è in corso la pratica di liquidazione e cessazione dell'attività.

NOTA INTEGRATIVA - Bilancio Consolidato

Non sono inoltre incluse nel perimetro di consolidamento le società controllate e collegate costituite in forma consortile tra imprese concorrenti riunite ai sensi dell'art. 93 del DPR 207/2010 per l'esecuzione unitaria, totale o parziale dei lavori, in quanto la loro incidenza sui valori del Bilancio consolidato del Gruppo non appare rilevante. Si rileva inoltre che attraverso il meccanismo del "ribalto costi e ricavi" le performance economico/finanziario delle consortili sono già riflesse pro-quota nei bilanci dei soci e che tali entità non presentano nei propri saldi patrimoniali un indebitamento finanziario rilevante nei confronti di terzi. Le relative partecipazioni sono valutate al costo e sono ricomprese tra le attività finanziarie rientranti nelle poste dell'Attivo circolante (Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni).

Ai sensi dell'art. 37 del d.lgs. 127/91 non vi sono società soggette a controllo congiunto da includere nel consolidamento con il metodo proporzionale.

I principi di consolidamento adottati non sono modificati rispetto l'esercizio precedente.

Società collegate

Le società collegate sono imprese nelle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, che si presume sussistere quando la partecipazione è compresa tra il 20% e il 50% dei diritti di voto.

Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del Patrimonio Netto e sono inizialmente iscritte al costo. Le successive variazioni vengono rilevate nel seguente modo:

- il valore contabile di tali partecipazioni risulta allineato al Patrimonio Netto e comprende l'iscrizione dei maggiori valori attribuiti alle attività e alle passività e dell'eventuale avviamento individuati al momento dell'acquisizione;
- gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono contabilizzati dalla data in cui l'influenza notevole o il controllo congiunto ha avuto inizio e fino alla data in cui l'influenza notevole o il controllo congiunto cessa; nel caso in cui, per effetto delle perdite, la società valutata con il metodo in oggetto evidenzia un Patrimonio Netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo, laddove quest'ultimo si sia impegnato ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata, o comunque a coprirne le perdite, è rilevata in un apposito fondo; le variazioni patrimoniali delle società valutate con il metodo del Patrimonio Netto non rappresentate dal risultato di Conto Economico sono contabilizzate direttamente a rettifica delle riserve di Patrimonio Netto;

Società	Sede	% Partecipazione
Consorzio Vie Del Mare	Mestre (VE)	25,00%
Europont Srl Attività di noleggio con posa di ponteggi per l'edilizia	Laives (BZ)	34,30%

Altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese diverse da quelle controllate e collegate sono imprese in cui il Gruppo esercita generalmente una percentuale di possesso inferiore al 20%. Tali partecipazioni sono valutate col metodo del costo, ridotto per le perdite durevoli di valore.

Denominazione sociale	Sede	Capitale	% Partecipazione
Strada del Mare S.p.A.	Jesolo (VE)	720.000	4,55%
Parcheggio Piazza Vittoria S.r.l.	Milano	2.000.000	5,00%
Cons. Nogara Mare – in liquidazione	Venezia	600.000	5,98%
New Jersey S.r.l.	Vicenza	150.000	5,08%
Ospedal Grando S.r.l.	Padova	11.000.000	2,50%

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E DI ADATTAMENTO

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente, ad eccezione della riclassificazione nell'esercizio precedente delle voci "B I. 5) Avviamento" "B II. 1) Terreni e fabbricati" e "B 2) Fondi per imposte anche differite".

Nello specifico, nel corso dell'esercizio 2019 il Gruppo ha perfezionato l'acquisizione di Prennhof GmbH per un corrispettivo di euro 3.014.398. Al momento del primo consolidamento è emersa pertanto una differenza di consolidamento pari ad euro 1.824.398, che al 31/12/2019 fu allocata alle voci "terreni e fabbricati" e "fondo imposte differite" per i seguenti importi:

Descrizione	Importo
Terreni e fabbricati	2.488.268
Fondo imposte differite	(663.870)
Differenza di consolidamento	1.824.398

In sede di redazione del bilancio 2020 è stato necessario procedere con una riallocazione del differenziale di consolidamento, in considerazione del fatto che è stata prodotta una perizia giurata che ha stimato il valore del terreno della controllata Prennhof GmbH incrementandolo per un importo inferiore.

Ai fini di quanto sopra si è pertanto provveduto ad allocare il valore della rivalutazione nei limiti di quanto emerso dalla perizia di stima, identificando pertanto il residuo del differenziale di consolidamento come "avviamento". L'operazione di riallocazione ha pertanto determinato i seguenti effetti:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2020	Variazioni
Terreni e fabbricati	2.488.268	654.065	1
Avviamento	-	1.344.838	(1.344.838)
Fondo imposte differite	(663.870)	(174.505)	(489.365)
Differenza di consolidamento	1.824.398	1.824.398	-

Come visibile dal dettaglio riportato in precedenza l'operazione di riallocazione non ha avuto effetti contabili sul Patrimonio Netto essendo solo una riclassificazione della PPA rilevata nell'esercizio 2019.

NOTA INTEGRATIVA - Bilancio Consolidato

Uso di stime

La predisposizione del Bilancio consolidato richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime fondate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di Bilancio, quali la Situazione Patrimoniale-Finanziaria e il Conto Economico, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di Bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci successivi a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

I principi contabili e le voci di Bilancio che richiedono più di altri una maggiore soggettività nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul Bilancio consolidato del Gruppo sono i seguenti:

- **imposte:** le imposte sul reddito (correnti e differite) sono determinate secondo una prudente interpretazione delle normative fiscali vigenti. Questo processo comporta talvolta complesse stime nella determinazione del reddito imponibile e delle differenze temporanee deducibili ed imponibili tra valori contabili e fiscali. In particolare, la valutazione per la recuperabilità delle attività per imposte anticipate, rilevate in relazione sia alle perdite fiscali utilizzabili negli esercizi successivi, sia alle differenze temporanee deducibili, tiene conto della stima dei redditi imponibili futuri attesi;
- **svalutazione crediti:** la recuperabilità dei crediti viene valutata tenendo conto del rischio di inesigibilità degli stessi, della loro anzianità e delle perdite su crediti rilevate in passato per tipologie di crediti simili;
- **rischi su lavori in corso:** il Gruppo opera in settori di business con schemi contrattuali complessi; per meglio supportare le stime, il Gruppo si è dotato di schemi di gestione di analisi dei rischi di commessa finalizzati a identificare, monitorare e quantificare i rischi relativi allo svolgimento di tali contratti;
- **vertenze legali:** gli accantonamenti relativi a contenziosi sono frutto di un processo che si basa sulla valutazione delle probabilità di soccombenza;
- **ricavi:** i ricavi sono riconosciuti sulla base dei corrispettivi pattuiti in proporzione allo stato di avanzamento dei lavori. La stima del margine di commessa atteso è un processo complesso di valutazione che include l'identificazione di diversi rischi inerenti le attività operative, le condizioni di mercato, e ogni altro elemento per quantificare i futuri costi e i tempi attesi per il completamento del progetto.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili al prodotto e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Sono costituite da elementi non monetari, chiaramente identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili ed atti a generare benefici economici futuri.

Tali elementi sono rilevati al costo, comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all'uso. Per ciascuna attività immateriale al momento di prima rilevazione viene determinata la vita utile. La stima della vita utile è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le attività immateriali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della vita utile.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un'attività immateriale, essa viene eliminata dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il relativo valore netto contabile) viene rilevata a Conto Economico nell'anno della suddetta eliminazione.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Gli immobili, impianti e macchinari, attrezzature ed altri beni, sono rilevati al costo, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, incrementato, in presenza di obbligazioni attuali, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione dell'attività.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al Conto Economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, l'ammodernamento o il miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività.

Gli immobili, impianti e macchinari sono esposti al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate in base alle modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

La vita utile stimata dei principali immobili, impianti e macchinari è la seguente:

Vita utile dell'attività materiale	
Fabbricati	33 anni
Impianti generici	10 anni
Macchinari operatori e impianti specifici	7 anni
Escavatori e pale meccaniche	5 anni
Costruzioni leggere	8 anni
Casseforme metalliche	4 anni
Attrezzatura d'ufficio	10 anni
Strumenti e livelli elettrici ed elettronici	2,5 anni
Attrezzatura varia e minuta	2,5 anni
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	8 anni
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	5 anni
Computer e sistemi telefonici elettronici	5 anni
Autoveicoli da trasporto	5 anni
Autovetture	4 anni

I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di una attività materiale, essa viene eliminata dal Bilancio e l'eventuale utile o perdita (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il relativo valore netto contabile) viene rilevato a Conto Economico nell'anno in cui è operata l'eliminazione.

NOTA INTEGRATIVA - Bilancio Consolidato

Alcune categorie di beni incorporano le rivalutazioni effettuate in forza della Legge 342/2000. I beni immobili iscritti nel bilancio d'esercizio della Società chiuso al 31/12/2007 fra le immobilizzazioni materiali, la cui iscrizione risultava confermata anche nel bilancio dell'esercizio 2008, sono stati assoggettati alla rivalutazione ai sensi del D.L. n. 185 del 29/11/2008, art. 15. commi 16 e 22. Si precisa infine che alcune categorie di beni incorporano inoltre le rivalutazioni effettuate in forza del D.L. 104/2020.

Le immobilizzazioni materiali, acquisite mediante l'esercizio del diritto di riscatto al termine della locazione finanziaria, sono iscritte al valore corrisposto per il riscatto stesso.

Le plusvalenze o le minusvalenze da alienazione cespiti, quando si riferiscono a cessioni o radiazioni di beni strumentali impiegati nella normale attività dell'impresa e aventi scarsa significatività, sono rilevate al conto economico rispettivamente tra gli "altri ricavi" e "oneri diversi di gestione".

Il Gruppo ha inoltre adottato i dettami previsti dall'OIC17, per cui i contratti di leasing vengono rappresentati con il metodo finanziario. I costi per le attività utilizzate mediante leasing operativi attraverso i quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

RIMANENZE

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo sono valutate e iscritte al minore tra il costo determinato con l'applicazione del metodo LIFO e il valore desunto dall'andamento del mercato, nel rispetto di quanto stabilito dalle disposizioni di legge civilistiche e fiscali in materia.

I fabbricati da alienare (prodotti finiti) e i prodotti in corso di lavorazione, sono valutati al minore tra il costo determinato come sopra e il valore normale di mercato; se oggetto di compromesso, ultimati e consegnati ai compromissari, e purché sia stato ottenuto un significativo flusso finanziario da parte dei promittenti acquirenti, i fabbricati da alienare vengono valutati ai corrispettivi pattuiti nel contratto preliminare.

Gli acconti e le caparre ricevute dai compromissari sono contabilizzati nel passivo dello stato patrimoniale e sono imputati ai ricavi al momento della stipulazione del relativo rogito notarile.

LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

Comprendono commesse a medio-lungo termine e sono valutati sulla base dei corrispettivi maturati con ragionevole certezza, sulla base della percentuale di completamento, applicando la metodologia del "costo sostenuto" (cost to cost). Le eventuali perdite su commesse stimate con ragionevole approssimazione sono interamente portate a decremento del valore dei lavori in corso su ordinazione nell'esercizio in cui le stesse divengono note. Se tale perdita è superiore al valore dei lavori in corso, la Società rileva un apposito fondo per rischi e oneri pari all'eccedenza. Le eventuali perdite probabili sono rilevate nell'esercizio in cui divengono prevedibili, sulla base di una obiettiva e ragionevole valutazione delle circostanze esistenti. Le perdite sono rilevate indipendentemente dallo stato di avanzamento della commessa. Non sono state effettuate compensazioni di tali perdite con margini positivi previsti su altre commesse. Al fine del riconoscimento delle perdite, le commesse sono quindi considerate individualmente. I corrispettivi aggiuntivi sono inclusi tra i ricavi di commessa solo quando entro la data del bilancio vi è l'accettazione formale del committente di tali corrispettivi aggiuntivi; ovvero pur in assenza di una formale accettazione, alla data del bilancio è altamente probabile che la richiesta di corrispettivi aggiuntivi sia accettata sulla base delle più recenti informazioni e dell'esperienza storica. Le somme percepite dal committente nel corso di esecuzione dell'opera che rappresentano forme di anticipazione finanziaria, sono iscritte al passivo del bilancio in apposita voce di acconti da clienti, mentre quelle pagate ai subappaltatori sono iscritte tra gli altri crediti.

I lavori in corso su ordinazione sono esposti al netto degli eventuali fondi svalutazione e/o perdite a finire, nonché degli acconti relativi al contratto in corso di esecuzione, corrisposti dai Committenti sulla base di Stati di Avanzamento Lavori regolarmente accettati, i cui ammontari sono contabilizzati tra i Ricavi.

Qualora il fondo perdite a finire relativo alla singola commessa ecceda il valore del lavoro iscritto nell'attivo patrimoniale, tale eccedenza viene classificata nei fondi rischi e oneri.

Gli oneri futuri relativi a contratti di costruzione, connessi a ripristini, penali, garanzie e rischi in genere, sono quantificati e accantonati in apposito fondo rischi.

I ricavi di commessa comprendono i corrispettivi contrattualmente pattuiti, le varianti di lavori, la revisione di prezzi, gli incentivi e le eventuali riserve nella misura in cui è ragionevolmente certa la loro manifestazione e che possano essere determinati con attendibilità.

A tale riguardo le relative valutazioni sono state svolte con riferimento:

- alla normativa specifica in materia di lavori pubblici;
- alle clausole contrattuali;
- allo stato di avanzamento delle negoziazioni con il committente ed alla probabilità dell'esito positivo di tali negoziazioni;
- laddove necessario a causa della complessità delle specifiche fattispecie, ad approfondimenti di natura tecnico-giuridica effettuati anche con l'ausilio di consulenti esterni, volti a confermare la fondatezza delle valutazioni effettuate.

I COSTI DI COMMESSA

I costi di commessa includono tutti i costi che si riferiscono direttamente alla commessa, i costi che possono essere attribuibili all'attività di commessa in generale e che possono essere allocati alla commessa stessa, oltre a qualunque altro costo che può essere specificatamente addebitato al committente sulla base delle clausole contrattuali. Nell'ambito dei costi sono inclusi anche:

- I costi pre-operativi, ossia i costi sostenuti nella fase iniziale del contratto prima che venga iniziata l'attività di costruzione (a seconda dei casi, costi di elaborazione gare, costi di progettazione, costi per l'organizzazione e l'avvio della produzione, costi di installazione cantiere).
- I costi post-operativi che si sostengono dopo la chiusura della commessa (rimozione cantiere, rientro macchinari/impianti in sede).
- I costi per eventuali servizi e prestazioni da eseguire dopo il completamento delle opere, remunerati nell'ambito del contratto riferito all'attività di commessa (come ad esempio le manutenzioni periodiche, l'assistenza e la supervisione nei primi periodi di esercizio delle singole opere).
- Gli oneri futuri relativi contratti di costruzione connessi a ripristini, penali, garanzie e rischi in genere, sono quantificati e accantonati in apposito fondo rischi.

CREDITI

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Al momento della rilevazione iniziale taluni crediti commerciali, senza corresponsione di interessi, o con interessi significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi ricavi, sono stati rilevati al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine è stata rilevata attraverso apposita riserva di patrimonio netto.

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. L'importo della svalutazione alla data di bilancio è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede

NOTA INTEGRATIVA - Bilancio Consolidato

di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito (ossia al tasso di interesse effettivo calcolato in sede di rilevazione iniziale).

L'importo della svalutazione è rilevato nel conto economico.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Sono iscritte al minore fra il costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori, e il valore di presunto realizzo desunto, ove possibile, dall'andamento del mercato o da altri indicatori di mercato. All'interno della voce sono ricomprese anche:

- Partecipazioni in società controllate;
- Partecipazioni in società collegate.

Le partecipazioni in questione sono principalmente relative alle società controllate e collegate costituite in forma consortile per i cui criteri di valutazione si rimanda a quanto già espresso in precedenza.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Sono espressi secondo il criterio della competenza economica e temporale nel rispetto del principio di correlazione tra costi e ricavi.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse ad obbligazioni già assunte alla data del bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. Gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti nel conto economico fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data del bilancio. Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità dei valori, l'accantonamento rappresenta la migliore stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori. Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario, mentre se l'eccedenza si origina a seguito del positivo evolversi di situazioni che ricorrono nell'attività, l'eliminazione o riduzione del fondo eccedente è contabilizzata fra i componenti positivi del reddito della classe avente la stessa natura.

Tra i "Fondi per rischi e oneri" sono iscritti quelli relativi alle imposte, anche differite, accogliendo gli oneri stimati per la definizione di potenziali contenziosi tributari, nonché il fondo imposte differite calcolate in funzione del reddito delle commesse infrannuali, valutate ai fini civilistici in base alla percentuale di completamento ma fiscalmente soggette ad imposizione in base alla commessa completata.

Con apposita voce "Altri" fondi sono stati stanziati:

- i costi stimati dopo la chiusura delle commesse che si riferiscono normalmente a:
 - costi di smobilizzo del cantiere, cioè quelli per rimuovere le installazioni;
 - costi per il rientro dei macchinari in sede;
 - costi per il trasporto dei materiali non utilizzati in altro cantiere o in sede, incluse le perdite sui materiali abbandonati;
- costi per il collaudo delle opere eseguite;
- oneri per penalità contrattuali, quelli per il rifacimento di opere secondo le prescrizioni del committente, quelli per la sistemazione di "riserve" avanzate da subappaltatori o subfornitori;
- oneri per la manutenzione delle opere nel periodo successivo alla consegna ove contrattualmente previsto;
- oneri per garanzie contrattuali.
- ed inoltre:
 - i costi per fronteggiare contenziosi legali;
 - i costi per porre rimedio alle difformità e ai vizi delle opere che intervenissero nel decorrere due anni dal collaudo provvisorio, eliminabili a spese dell'appaltatore (ex artt. 1667/1668 c.c.).

FONDO TFR

Nella voce trattamento di fine rapporto è stato iscritto quanto i dipendenti avrebbero diritto a percepire in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio. Le indennità di anzianità costituenti la suddetta voce, ossia la quota di accantonamento di competenza dell'anno e la rivalutazione annuale del fondo preesistente, sono determinate in conformità alle norme vigenti. Il trattamento di fine rapporto è iscritto nella voce C del passivo ed il relativo accantonamento alla voce B9 del conto economico. Si segnala che le modifiche apportate alla normativa TFR dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e dai successivi Decreti e Regolamenti attuativi, hanno avuto impatto sui criteri di contabilizzazione applicati alle quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006 e a quelle maturande dal 1° gennaio 2007 per la consolidata Carron Cav. Angelo che a seguito della riforma registra un incremento della voce in esame solo per la quota di rivalutazione del fondo, in quanto la quasi totalità degli stanziamenti a partire dall'anno 2007 è stata versata, in base alle scelte di ogni singolo lavoratore, a fondi di previdenza complementare o al Fondo Tesoreria presso l'INPS. Per le altre società del Gruppo la normativa in questione non ha avuto impatti in quanto così come previsto dalla stessa normativa, per le aziende che alla data di entrata in vigore della normativa avessero avuto meno di 50 dipendenti, sia le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sia le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007, per i dipendenti che non avessero già optato per la destinazione a forme di previdenza complementare, continuano a rimanere in azienda.

DEBITI

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Fanno eccezione all'applicazione del predetto criterio i debiti finanziari già esistenti antecedenti l'entrata in vigore del D.lgs. n. 139/2015 (c.d. decreto bilanci), che non hanno esaurito gli effetti alla data dell'1 gennaio, la cui rilevazione avviene al valore nominale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti. Gli effetti sono considerati irrilevanti per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il criterio del costo ammortizzato si rinvia a quanto illustrato con riferimento ai crediti.

I debiti per ferie maturate dai dipendenti e per retribuzioni differite, comprensivi di quanto dovuto agli enti previdenziali, sono stanziati sulla base dell'ammontare che si dovrebbe corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data del bilancio.

NOTA INTEGRATIVA - Bilancio Consolidato

RICAVI

I ricavi per la vendita di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I ricavi per le prestazioni di servizi, ovvero dipendenti da prestazioni pattuite in contratti d'appalto, sono riconosciuti alla loro ultimazione e/o maturazione, ovvero sulla base di Stati di Avanzamento lavori regolarmente approvati e certificati.

Le transazioni con le entità correlate sono avvenute a normali condizioni di mercato.

COSTI

I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale. Le imposte differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad una attività o ad una passività secondo i criteri civilistici e il valore attribuito a quella attività o a quella passività ai fini fiscali.

Le imposte anticipate sono iscritte solo se esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno a utilizzare. Le imposte differite, invece, sono iscritte anche qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga.

I debiti per imposte differite e i crediti per imposte anticipate, ove rilevati, sono appostati rispettivamente nel fondo per rischi ed oneri o nei crediti verso altri dell'attivo circolante dello stato patrimoniale.

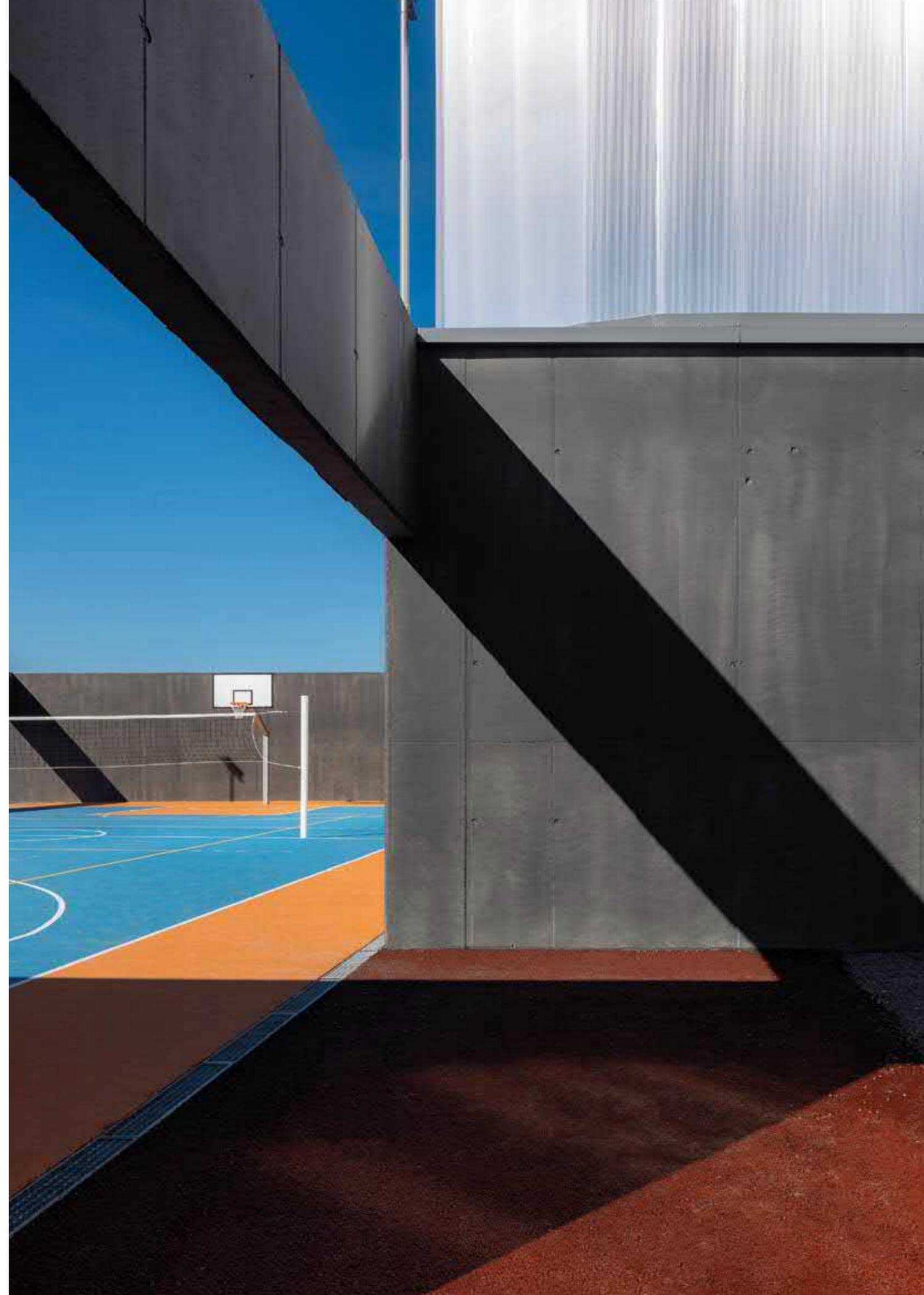
IMPEGNI, GARANZIE E RISCHI

Le garanzie personali, distinte in fidejussioni e altre garanzie personali, sono segnalate in nota integrativa per un ammontare pari all'effettivo impegno, oltre agli impegni e rischi sono iscritte anche le operazioni relative a tutti gli impegni ed i rischi esistenti alla chiusura dell'esercizio. Il dettaglio è esposto in apposita tabella al termine delle note di commento della sezione del "Passivo patrimoniale".

DATI SULL'OCCUPAZIONE

Si segnala separatamente per categorie il numero medio suddiviso dei dipendenti delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale

	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Dirigenti	8	7	1
Quadri	6	6	-
Impiegati	169	159	10
Operai	74	70	4
Altri	7	3	4
Totale	264	245	19



STATO PATRIMONIALE ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Ammontano al 31/12/2020 ad euro 1.972.298, la composizione della voce e le sue movimentazioni sono di seguito elencate:

Descrizione	Costi di impianto e ampliamento	Diritti di brevetto industriale	Avviamento	Altre immobil. immateriali	Totale
Costo storico	14.070	455.233	1.344.837	808.389	2.622.529
Ammortamenti precedenti	(1.214)	(324.475)	-	(191.419)	(517.108)
Valore di inizio esercizio	12.856	130.758	1.344.837	616.970	2.105.421
Incrementi per acquisizioni	-	105.055	-	20.000	125.055
Decrementi per disinvestimenti	(8.000)	-	-	-	(8.000)
Ammortamenti dell'esercizio	(1.214)	(42.774)	(134.484)	(71.707)	(250.179)
Variazioni da consolidamento	-	-	-	-	-
Valore di fine esercizio	3.642	193.039	1.210.353	565.263	1.972.297

Tra le immobilizzazioni immateriali sono ricompresi in particolare i costi per l'acquisizione e l'implementazione di software, oltre ai costi inerenti la gestione ed il mantenimento della certificazione S.O.A.

In sede di consolidamento 2020 è sorta la necessità di effettuare una riclassificazione del bilancio 2019 facendo emergere una partita di avviamento in cui è confluito il differenziale di consolidamento residuo della controllata Prennhof GmbH. Nello specifico, in sede di primo consolidamento della controllata avvenuto nell'esercizio 2019, il differenziale tra il valore della partecipazione e la corrispondente quota di patrimonio netto era stato allocato come maggior valore dei terreni. La società Prennhof GmbH ha però nel corso del 2020 operato una rivalutazione economica dei propri terreni che ha evidenziato un minor valore degli stessi rispetto all'allocazione effettuata in sede di primo consolidamento. Per tale motivazione l'Amministratore Unico, convinto della bontà del differenziale di consolidamento, ha provveduto pertanto alla riallocazione del differenziale eccedente il valore dei terreni emerso dalla perizia alla voce di avviamento. Lo stesso verrà poi ammortizzato in quote costanti per la durata di dieci esercizi.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Ammontano, al 31/12/2020, ad euro 22.145.542. Le movimentazioni intervenute per ciascuna categoria di beni e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio come rinvenienti dai bilanci d'esercizio delle società incluse nell'area di consolidamento, sono le seguenti:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Terreni e fabbricati	17.551.428	17.644.510	(93.082)
Impianti e macchinari	2.097.004	1.215.999	881.005
Attrezzature industriali e commerciali	1.441.380	878.376	563.004
Altri beni	1.055.731	916.495	139.236
Totale	22.145.543	20.655.380	1.490.163

NOTA INTEGRATIVA - Bilancio Consolidato

TERRENI E FABBRICATI

Descrizione	Importo
Costo storico	21.155.780
Ammortamenti esercizi precedenti	(4.165.335)
Scritture di consolidamento	654.065
Valore inizio esercizio	17.644.510
Incremento per acquisizioni	7.800
Decrementi per disinvestimenti	(455.205)
Ammortamenti dell'esercizio	(487.876)
Rivalutazioni	1.496.264
Svalutazioni	-
Variazioni da consolidamento	(654.065)
Valore di fine esercizio	17.551.428

Il saldo della voce "terreni e fabbricati" include anche il valore dei terreni, che a seguito delle disposizioni fiscali introdotte dal D.L. 223/2006, non sono più sottoposti al processo di ammortamento.

Si evidenzia inoltre che la voce dei terreni e fabbricati accoglie la rivalutazione effettuata ai sensi del D.lgs. 185/2008 per l'importo di euro 2.336.178.

Nel corso dell'esercizio 2020 sono intervenute ulteriori due operazioni di rivalutazione:

- la rivalutazione monetaria dei terreni in capo alla società Prennhof GmbH che ha incrementato il valore degli stessi per euro 934.379; ai fini del consolidato tale rivalutazione risulta però parzialmente stornata poiché già rilevata ai fini del consolidato in qualità di disavanzo di consolidamento.
- la rivalutazione di legge (D.L. 104/2020) in capo alla società Carron Cav. Angelo Spa che incrementato il valore dei terreni e dei fabbricati per euro 561.885

IMPIANTI E MACCHINARI

Descrizione	Importo
Costo storico	3.097.182
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.881.183)
Scritture di consolidamento	0
Valore inizio esercizio	1.215.999
Incremento per acquisizioni	115.737
Decrementi per disinvestimenti	(3.713)
Ammortamenti dell'esercizio	(138.565)
Rivalutazioni	907.546
Svalutazioni	-
Variazioni da consolidamento	0
Valore di fine esercizio	2.097.004

ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI

Descrizione	Importo
Costo storico	2.193.980
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.315.604)
Scritture di consolidamento	
Valore inizio esercizio	878.376
Incremento per acquisizioni	1.055.629
Decrementi per disinvestimenti	(187.261)
Ammortamenti dell'esercizio	(453.999)
Rivalutazioni	42.000
Svalutazioni	-
Variazioni da consolidamento	106.635
Valore di fine esercizio	1.441.380

ALTRI BENI

Descrizione	Importo
Costo storico	2.696.050
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.779.555)
Scritture di consolidamento	
Valore inizio esercizio	916.495
Incremento per acquisizioni	284.903
Decrementi per disinvestimenti	(44.618)
Ammortamenti dell'esercizio	(335.242)
Rivalutazioni	217.940
Svalutazioni	-
Variazioni da consolidamento	16.253
Valore di fine esercizio	1.055.731

NOTA INTEGRATIVA - Bilancio Consolidato**Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio**

I beni aziendali della società Carron Cav. Angelo Spa accolgono l'ammontare della rivalutazione effettuata ai sensi del D.lgs. 185/2008 per complessivi euro 2.551.451.

Nel corso dell'esercizio 2020 taluni cespiti aziendali sono state effettuate le seguenti operazioni di rivalutazione:

- A. ai sensi del D.L. 104/2020 operata dalla società Carron Cav. Angelo Spa che ne ha incrementato il valore dei propri beni per complessivi euro 1.729.371, nel dettaglio:
 - a. euro 561.885 relativamente ai fabbricati
 - b. euro 907.546 relativamente agli impianti e macchinari
 - c. euro 42.000 relativamente alle attrezzature industriali e commerciali
 - d. euro 217.940 relativamente agli altri beni
- B. Rivalutazione economica avvalorata da perizia giurata da parte della società Prennhof GmbH che ha incrementato il valore dei terreni di proprietà per complessivi euro 934.379.

al 31/12/2020 pertanto, il valore complessivo delle rivalutazioni effettuate ammonta ad euro 5.215.201; come riepilogato nella tabella che segue:

Descrizione	Rivalutazione di legge esercizi precedenti	Rivalutazione di legge esercizio corrente	Rivalutazione Economica esercizio corrente	Totale rivalutazioni
Terreni e fabbricati	2.336.178	561.885	934.379	3.832.442
Impianti e macchinari	8.887	907.546	-	916.433
Attrezzature industriali e commerciali	125.345	42.000	-	167.345
Altri beni	81.041	217.940	-	298.981
Totale	2.551.451	1.729.371	934.379	5.215.201

BENI IN LEASING

Per una miglior comprensione, si riporta nella tabella che segue il dettaglio dell'effetto scaturito dall'applicazione della contabilizzazione secondo il metodo finanziario per i beni in leasing, come stabilito dal principio contabile OIC 17.

A) ATTIVITA'		
A	Contratti in corso	
a1)	Valore beni in leasing alla fine dell'esercizio precedente	
	di cui valore lordo	1.918.664
	di cui fondo ammortamento	(455.881)
	Totale	1.462.781
a2)	beni acquistati nell'esercizio	863.441
a3)	beni riscattati nell'esercizio	208.932
a4)	quote d'ammortamento di competenza dell'esercizio	471.702
a7)	Valore beni in leasing al termine dell'esercizio in corso	-
	di cui valore lordo	2.318.096
	di cui fondo ammortamento	(672.506)
	Totale	1.645.589
a8)	storno dei risconti attivi su operazioni di leasing finanziario	305.396
B	Beni riscattati	
b1)	differenza di valore dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio	122.888
C	PASSIVITA'	
c1)	debiti impliciti alla fine dell'esercizio precedente	
	di cui nell'esercizio successivo	345.358
	di cui scadenti tra 1 e 5 anni	830.909
	Totale	1.176.267
c2)	debiti impliciti sorti nell'esercizio	694.662
c3)	riduzioni per rimborso delle quote capitale	388.092
c4)	riduzioni per riscatti nel corso dell'esercizio	20.243
c5)	debiti impliciti alla fine dell'esercizio	
	di cui nell'esercizio successivo	384.723
	di cui scadenti tra 1 e 5 anni	1.077.871
	Totale	1.462.871
D	effetto complessivo lordo a fine esercizio	489
E	effetto netto fiscale	9.753
F	effetto sul patrimonio netto a fine esercizio	(9.266)
CONTO ECONOMICO		
	Storno canoni su operazioni di leasing finanziario	493.512
	Rilevazione quote ammortamento su contratti in essere	471.702
	Rilevazione quote ammortamento su beni riscattati	65.801
	Rilevazione onere finanziario su operazioni di leasing	24.823
	Effetto sul risultato ante imposte	(68.815)
	Rilevazione effetto fiscale	(16.303)
	Effetto sul risultato dell'esercizio	(52.508)

NOTA INTEGRATIVA - Bilancio Consolidato

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**PARTECIPAZIONI**

Le partecipazioni esposte al punto III dello Stato Patrimoniale sono così costituite:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Imprese controllate	5.200	94.666	(89.466)
Imprese collegate	693.783	673.219	20.564
Altre imprese	438.678	437.770	908
Totale	1.137.661	1.205.655	(67.994)

La differenza tra costo d'acquisto e il valore contabile della frazione di patrimonio netto delle società partecipate è esaminato come segue:

Denominazione sociale	valore al 31/12/2020	patrimonio netto al 31/12/2020	utile (perdita) 2020	% possesso	valore contabile quota	Differenza al 31/12/2020
	(a)	(b)	(c)	(d)	(bxd)	
Imprese controllate						
Forte JV in liquidazione (**)	5.200	-	-	52,00%		
Totale	5.200					
Imprese collegate						
Consorzio Vie del Mare	18.228	49.213	(787)	26,04%	12.815	(5.413)
Europont Srl	675.555	1.378.070	31.339	49,00%	675.555	-
Totale	693.783					
Altre imprese						
Ospedal Grando Spa (*)	275.000	12.268.521	3.088.300	2,50%	306.713	31.713
New Jersey	9.873	1.246.242	(5.801)	5,08%	63.309	53.436
Strada del Mare Spa (*)	26.382	128.010	(409.595)	4,54%	5.812	(20.570)
Parcheggio Piazza Vittoria Srl	97.423	1.903.874	(6.945)	5,00%	95.194	(2.229)
Consorzio NOG.MA in liquidazione	30.000	600.000	-	5,99%	35.940	5.940
Totale	438.678					
Totale partecipazioni	1.137.661					

(*) I valori indicati sono relativi al bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2019

(**) in attesa di atti formali di chiusura da parte degli enti preposti

CREDITI DELL'ATTIVO IMMOBILIZZATO

Al 31/12/2020 i crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie ammontano ad euro 13.378.673 registrando una variazione complessiva in aumento di euro 343.143 rispetto al 31/12/2019.

La composizione della voce è la seguente:

Descrizione	31/12/2019	Incrementi	Decrementi	31/12/2020
Carron Gest S.r.l.	400.000		(400.000)	-
Verso imprese controllate non consolidate	400.000		(400.000)	-
Consorzio Vie del Mare	30.800			30.800
Trento Tre S.c.a.r.l.	72.000	629.843		701.843
Verso imprese collegate	102.800	629.843		732.643
Immobilmarca S.r.l.	9.976.000	105.000		10.081.000
Five S.r.l.	258.000	8.300		266.300
New Jersey S.r.l.	98.730			98.730
Galileo S.r.l.	100.000			100.000
Manus S.r.l.	2.100.000			2.100.000
Altri	12.532.730			12.646.030
Totale	13.035.530	743.143	(400.000)	13.378.673

La variazione della consistenza dei crediti verso collegate riflette l'erogazione di un finanziamento alla partecipata Trento Tre Scarl.

La voce dei crediti verso altri riflette invece, per la maggior parte del suo importo, l'ammontare dei finanziamenti concessi alla ex controllata Immobilmarca Srl, erogati durante il periodo di esecuzione dei lavori volti alla realizzazione del compendio commerciale nel comune di Silea (TV). Lo smobilizzo della posizione creditoria anzidetta è subordinato all'obiettivo di cessione dell'immobile stesso, a supporto della quale sono in fase di attuazione altre iniziative immobiliari di carattere residenziale il cui stato di avanzamento è quasi completo e la cui attività di vendita delle unità è giunta ad un buon livello di perfezionamento. L'insieme di queste attività auspica che la società sia in grado di reperire la liquidità necessaria al fine di avviare il processo di restituzione del credito.

NOTA INTEGRATIVA - Bilancio Consolidato**ALTRI TITOLI**

La voce altri titoli accoglie il valore della quota di investimento nel fondo denominato "Salute 2" del valore di euro 2.050.000; la variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente per euro 172.503 si riferisce alla svalutazione, con conseguente azzeramento del valore della quota di partecipazione al fondo d'investimento denominato "Geminus" in linea con il valore del N.A.V. al 30/06/2020.

Altri titoli	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Fondo investimento "Geminus"		172.503	(172.503)
Fondo d'investimento "Salute 2"	2.050.000	2.050.000	-
Totale	2.050.000	2.222.503	(172.503)

ATTIVO CIRCOLANTE

Le attività circolanti al 31/12/2019 sono così costituite:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Rimanenze	88.354.980	96.001.248	(7.646.268)
Crediti	103.752.980	45.909.185	57.843.795
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	114.298	101.980	12.318
Disponibilità liquide	58.167.183	37.997.501	20.169.682
Ratei e risconti	484.339	803.322	(318.983)
Totale	250.873.780	180.813.236	70.060.544

RIMANENZE

Alla voce "materie prime" vengono allocati i costi di acquisto delle aree edificabili nelle quali vengono poi realizzati interventi immobiliari con costruzione diretta di immobili, la variazione intervenuta è data dal fatto che buona parte del valore di dette aree è stato riallocato alla voce "lavori in corso su ordinazione", in ottemperanza a quanto previsto dal principio contabile OIC nr.23, al punto 5), essendo il prodotto realizzato su queste aree configurabile alla stregua di un normale contratto d'appalto ad esecuzione pluriennale data l'esistenza, all'avvio dei lavori di realizzo dell'immobile, di contratti preliminari di vendita aventi ad oggetto tali immobili di futura realizzazione. Per completezza si rimanda alla parte introduttiva della presente nota integrativa dove vengono esposti i criteri di rivalutazione.

I lavori in corso su ordinazione hanno durata media di esecuzione di 18 mesi.

Tra i "prodotti finiti e merci" sono ricomprese le giacenze materiali di cantiere rilevate a fine esercizio, oltre ad alcuni immobili che residuano da iniziative immobiliari intraprese in passato.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.744.863	16.974.662	(15.229.799)
Lavori in corso su ordinazione	86.006.753	78.440.608	7.566.145
Prodotti finiti e merci	603.364	585.978	17.386
Totale	88.354.980	96.001.248	(7.646.268)

CREDITI

La partita dei crediti iscritti nell'attivo circolante, dopo l'eliminazione delle saldi infragruppo, presenta le seguenti movimentazioni:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Verso clienti	61.403.916	30.933.032	30.470.884
Verso imprese controllate non consolidate	17.464.417	464.414	17.000.003
Verso imprese collegate	4.236.966	6.960.208	[2.723.242]
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		2.727	[2.727]
Per crediti tributari	4.086.866	1.560.264	2.526.602
Per imposte anticipate	123.886	246.412	[122.526]
Verso altri	16.436.929	5.742.125	10.694.804
Totale	103.752.980	45.909.185	57.843.795

La suddivisione dei crediti secondo le scadenze è la seguente:

Descrizione	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo	Totale
Verso clienti	48.546.544	12.857.372	61.403.916
Verso imprese controllate non consolidate	17.464.417	-	17.464.417
Verso imprese collegate	2.091.899	2.145.067	4.236.966
Per crediti tributari	4.067.579	19.287	4.086.866
Per imposte anticipate	123.886	-	123.886
Verso altri	16.029.969	406.960	16.436.929
Totale	88.324.294	15.428.686	103.752.980

CREDITI VERSO CLIENTI

La variazione dei crediti esigibili entro i 12 mesi, sebbene abbiano subito un incremento significativo rispetto all'esercizio precedente, non è riconducibile ad un deterioramento del merito creditizio della clientela ma è bensì dovuta, principalmente, alla diversa contabilizzazione delle ritenute a garanzia maturate verso i committenti il cui controvalore era allocato, fino all'esercizio precedente, come variazione dei lavori in corso su ordinazione.

Il credito verso clienti oltre dodici mesi, dell'ammontare di euro 12.857.372, è relativo al residuo corrispettivo per le prestazioni d'appalto svolte da Carron Cav. Angelo S.p.A. nei confronti della correlata Immobiliar S.r.l., uscita dal perimetro del Gruppo per effetto dell'operazione di scissione avvenuta nel 2017.

Il regolamento di tale credito è correlato al realizzo dei crediti, vantati sempre verso la società Immobiliar S.r.l., iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie, cui si rimanda per un approfondimento. Il realizzo di tale partita è subordinato al completamento del programma di dismissione dei beni immobili della debitrice, ovvero dei risultati delle attività che la stessa sta conducendo per la valorizzazione immobiliare a destinazione residenziale sui compendi di Riese Pio X (TV) e di Silea (TV) entrambi giunti quasi a completamento ed in avanzata attività di commercializzazione oltre ad attività di sviluppo immobiliare nell'ambito delle Residenze Sanitarie Assistite (R.S.A.) che allo stato

NOTA INTEGRATIVA - Bilancio Consolidato

attuale presentano buone prospettive di business tale da consentire alla società debitrice di reperire la liquidità necessaria per avviare il processo di rimborso di tale posizione.

I crediti commerciali non presentano concentrazioni significative di rischio di credito. Non vi sono crediti esigibili oltre cinque anni. I crediti verso clienti sono espressi al netto delle note di credito e comprendono i corrispettivi per le fatture da emettere correttamente contabilizzate secondo il principio di competenza. I crediti verso clienti sono rappresentati in prevalenza da posizioni nei confronti di Soggetti Appaltanti per stati di avanzamento lavori fatturati e da fatturare, in aderenza a clausole contrattuali e risultano al netto dei fondi svalutazione, il cui saldo è così dettagliato:

Fondo svalutazione crediti	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2019	220.939	1.450.183	1.471.122
Accantonamenti nell'esercizio		20.559	20.559
Utilizzo nell'esercizio		[23.292]	[23.292]
Saldo al 31/12/2020	220.939	1.447.450	1.468.389

CREDITI VERSO CONTROLLATE E COLLEGATE

I crediti verso società controllate e collegate sono composti da partite di credito verso società consortili escluse dal consolidamento. Le stesse riguardano principalmente i rapporti di natura commerciale per prestazioni rese alle medesime società consortili, ovvero partite di credito sorte in ragione degli incassi effettuati da parte delle società consortili partecipate a fronte di corrispettivi contrattuali corrisposti dalle Stazioni Appaltanti a titolo di fatturazione però da parte delle imprese consolidate (Carron Cav. Angelo S.p.A. e Carron Bau S.r.l.) in applicazione del cosiddetto sistema della delegazione di pagamento, applicato per favorire le società consortili nell'approvvigionamento finanziario necessario allo svolgimento dei lavori ad esse affidati.

Si evidenzia in particolare che la variazione in aumento dell'importo di 17 milioni si riferisce principalmente all'anticipazione erogata dalla stazione appaltante della Provincia autonoma di Bolzano inerente il lavoro affidato alla consortile San Benedetto Merano Scarl (partecipata da Carron Bau) il quale è stato incassato da Carron Bau GmbH ed interamente trasferito alla consortile per garantire le risorse finanziarie necessarie all'avvio delle attività di cantiere.

CREDITI TRIBUTARI

Tra i crediti tributari si segnala che la voce più rilevante riguarda il credito verso l'erario per IVA vantato dalle società Carron Bau Srl, Prennhof GmbH e Senectus Srl per complessivi 2,5 milioni di euro assieme ai crediti per IRES ed IRAP vantati da Carron Cav. Angelo Spa e Carron Bau Srl GmbH per complessivi 1,5 milioni di euro.

CREDITI VERSO ALTRI

Tra gli altri crediti le partite più significative sono riferite agli anticipi erogati a fornitori, in particolare da parte di Carron Cav. Angelo Spa per 10,5 milioni di euro versati come anticipi e/o caparre previste per l'acquisizione di aree edificabili su cui andranno realizzati immobili di futura realizzazione e per i quali sussistono già preliminari di vendita con fondi d'investimento privati.

ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Confluiscono in questa voce i valori delle partecipazioni nelle società consortili rappresentano strumenti attraverso i quali le società controllate, nella loro qualità di mandatarie ovvero di mandanti di A.T.I. (Associazioni Temporanee d'Imprese), eseguono le prestazioni derivanti dagli appalti con le rispettive Stazioni Appaltanti affidatarie. Lo scopo delle società consortili è di provvedere all'esecuzione dei lavori in forma unitaria con gli altri soggetti riuniti, assolvendo quindi, precipuamente, a necessità di ordine organizzativo ed operativo.

Per loro natura le società consortili non hanno finalità di lucro poiché operano nell'esclusivo interesse delle Imprese riunite in A.T.I. alle quali trasferiscono, attraverso il meccanismo del c.d. "ribalto costi" l'intero onere della loro gestione senza alcuna remunerazione per l'attività svolta. Gli effetti economici e finanziari delle operazioni, pertanto, sono imputati a tutti gli effetti alle società partecipanti in ragione della quota di capitale posseduta.

Per i motivi anzidetti tali partecipazioni sono escluse dall'attività di consolidamento.

Denominazione	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Partecipazioni in imprese controllate:				
Beato Pellegrino Scarl	10.000	6.677	66,77	6.677
San Benedetto Merano Scarl	10.000	8.218	82,18	8.218
Sub-totale				14.895
Partecipazioni in imprese collegate:				
Trento Tre Scarl	20.000	9.200	46,00	9.200
Arese Sud Scarl	10.000	4.767	47,67	4.767
Farro S.r.l. (in liquidazione)	161.243	40.310	25,00	54.658
Valdastico 14 Scarl (in liquidazione)	10.063	3.000	30,00	3.000
Caserme VDA Scarl	20.000	6.882	34,41	6.882
Montecchio Scarl	10.000	4.000	40,00	4.000
Marco Polo Scarl	10.000	4.950	49,50	4.950
Officina Trentino Scarl	10.000	4.900	49,00	4.900
Sub-totale				92.357
Partecipazioni in altre imprese				7.046
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				114.298

NOTA INTEGRATIVA - Bilancio Consolidato**DISPONIBILITA' LIQUIDE**

Sono costituite dalle giacenze attive di conto corrente presso istituti di credito e da denaro e valori di cassa. La variazione delle disponibilità liquide rispetto all'esercizio precedente è la seguente:

Descrizione (euro/1000)	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Depositi bancari e postali	58.068.833	37.922.126	20.146.707
Denaro e valori in cassa	98.350	75.375	22.975
Totale	58.167.183	37.997.501	20.169.682

Per ulteriori delucidazioni relativamente alla genesi della variazione delle disponibilità liquide si rimanda al rendiconto finanziario.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Rappresentano le quote di costo sospese in applicazione del criterio della competenza temporale. Si riferiscono principalmente agli esborsi relativi a premi assicurativi pagati in via anticipata, ovvero commissioni per fidejussioni bancarie. Non sono rilevati risconti o ratei della durata superiore ai cinque esercizi.



STATO PATRIMONIALE PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Prospetto di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della consolidante e i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato

Il patrimonio netto consolidato di gruppo e il risultato economico consolidato di gruppo al 31/12/2020 sono riconciliati con quelli della controllante come segue:

COMPONENTI	Patrimonio netto al 31/12/20	Risultato esercizio 2020
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio della controllante Carron Holding S.r.l.	5.423.539	571.165
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:		
Valore di carico delle partecipazioni	(8.079.462)	-
Valore pro-quota del patrimonio netto di gruppo stornato	62.749.642	8.079.811
Differenza di consolidamento allocata tra le immobilizzazioni	1.210.353	20.398
Differenza tra il valore di carico delle partecipazioni ed il valore pro quota del patrimonio netto	55.880.533	8.100.209
Altre rettifiche		
- Utili infragruppo su lavori e cessione cespiti	-	-
- dividendi infragruppo	-	(630.000)
- partecipazioni valutate con il Patrimonio netto	(224.445)	15.356
- valutazione di contratti di leasing con il metodo finanziario	(75.068)	(50.444)
- altre rettifiche		
Totale altre rettifiche	(299.513)	(665.088)
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di spettanza del gruppo	61.004.559	8.006.286
Capitale e Risultato di terzi	4.072.404	769.988
Patrimonio netto consolidato	65.076.963	8.776.274

NOTA INTEGRATIVA - Bilancio Consolidato

Prospetto delle movimentazioni del Patrimonio netto consolidato di gruppo

Descrizione	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva di rivalutazione	Altre riserve	Utile (perdita) a nuovo	Utile d'esercizio	Patrimonio di terzi	TOTALE
al 01/01/2019	1.000.000	200.000	-	3.090.595	39.372.772	7.990.683	3.197.511	54.851.562
destinazione risultato	-	-	-	832.049	7.158.634	(7.990.683)	-	-
Altre rettifiche	-	-	-	-	(63.000)	-	374.904	311.904
Rivalutazione ex D.L. 104/2020			1.677.489	-	-	-	-	1.677.489
Distribuzione dividendi	-	-	-	(270.270)	-	-	(270.000)	(540.270)
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	8.006.287	769.988	8.776.275
al 31/12/2020	1.000.000	200.000	1.677.489	3.652.374	46.468.406	8.006.287	4.072.403	65.076.959

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Sono stanziati a fronte di imposte, anche differite, e di possibili oneri di contenzioso tributario su procedure pendenti nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria, nonché per costi ed oneri stimati da sostenere dopo la chiusura delle commesse.

La voce è così dettagliata:

Descrizione	31/12/2019	Incrementi	Decrementi	Scritture di consolidamento	31/12/2020
per imposte, anche differite	277.931	608.396	[175.721]	9.753	720.359
Strumenti finanziari derivati passivi	-	41.909	-	-	41.909
altri:					
- oneri futuri di commessa	427.027	879.814	[177.277]	-	1.129.564
- rischi post-collaudato commesse	920.000	75.714	[45.714]	-	950.000
- contenziosi legali	60.000	-	-	-	60.000
Totale altri fondi	1.407.027	955.528	[222.991]	-	2.139.564
Totale	1.684.958	1.605.833	[398.712]	9.753	2.901.832

Il **fondo per imposte** accoglie lo stanziamento delle imposte differite.

Alla voce **"Altri fondi"** sono stati stanziati i seguenti costi ed oneri:

- **Oneri futuri di commessa:** costi stimati dopo la chiusura delle commesse che si riferiscono normalmente a:
 - costi di smobilizzo del cantiere per la rimozione delle installazioni, per il rientro dei macchinari in sede e per la dismissione dei materiali non utilizzati;
 - costi per il collaudo delle opere eseguite;
 - oneri per penalità contrattuali, quelli per il rifacimento di opere secondo le prescrizioni del committente, quelli per la sistemazione di "riserve" avanzate da subappaltatori o subfornitori;
 - oneri per la manutenzione delle opere nel periodo successivo alla consegna ove contrattualmente previsto;
- **Rischi post-collaudato commessa:** trattasi di costi stimati da sostenersi dopo il collaudo delle opere, per porre rimedio alle difformità e ai vizi delle opere che intervenissero nel decorrere due anni dal collaudo provvisorio, eliminabili a spese dell'appaltatore (ex artt. 1667/1668 c.c.)

NOTA INTEGRATIVA - Bilancio Consolidato**TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO**

L'ammontare del fondo è capiente in relazione agli obblighi contrattuali e di legge e viene esposto al netto degli eventuali anticipi corrisposti ai dipendenti. Di seguito il dettaglio delle movimentazioni:

Descrizione	31/12/2019	Incrementi	Decrementi	31/12/2020
Tfr, movimenti di periodo	696.665	84.343	52.481	728.527

DEBITI

I debiti consolidati, dopo l'eliminazione dei valori infragruppo, sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Debiti verso banche	55.228.526	42.255.570	12.972.956
Debiti verso altri finanziatori	1.462.594	968.629	493.965
Acconti	76.998.558	38.196.332	38.802.226
Debiti verso fornitori	78.433.608	68.047.923	10.385.685
Debiti verso controllate		221.720	(221.720)
Debiti verso imprese collegate	4.634.311	3.961.292	673.019
Debiti tributari	1.383.210	4.628.926	(3.245.716)
Debiti verso istituti di previdenza	1.074.559	1.210.645	(136.086)
Altri debiti	3.579.095	3.257.154	321.941
Totale	222.794.461	162.748.191	60.046.270

La suddivisione dei debiti secondo le scadenze è invece la seguente:

Descrizione (euro/1000)	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	16.347.465	38.881.061	-	55.228.526
Debiti verso altri finanziatori	384.723	1.077.871	-	1.462.594
Acconti	76.998.558	-	-	76.998.558
Debiti verso fornitori	78.433.608	-	-	78.433.608
Debiti verso imprese collegate	4.634.311	-	-	4.634.311
Debiti tributari	1.383.210	-	-	1.383.210
Debiti verso istituti di previdenza	1.074.559	-	-	1.074.559
Altri debiti	3.557.025	22.070	-	3.579.095
Totale	182.813.459	39.981.002	-	222.794.461

Debiti verso banche

I debiti verso banche rappresentano la complessiva esposizione a fine esercizio nei confronti del sistema bancario, il saldo comprende sia debiti nella natura di finanziamenti a breve termine, contratti per far fronte alle temporanee necessità per le attività operative, sia debiti a medio-lungo termine aventi sia nella forma di mutui ipotecari che chirografari. La movimentazione è di seguito dettagliata:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
- Per conti correnti passivi	700.909	7.026.985	(6.326.076)
- Mutui chirografari e ipotecari entro i 12 mesi	15.646.555	19.123.333	(3.476.777)
debiti vs banche entro 12 mesi	16.347.464	26.150.318	(9.802.853)
- quote oltre i 12 mesi ma entro i 5 anni	37.945.200	16.105.252	21.839.948
- quote oltre i 5 anni	935.861	-	935.861
Debiti vs. banche oltre 12 mesi	38.881.061	16.105.252	22.775.809
Totale	55.228.525	42.255.570	12.972.955

Acconti

Rappresentano l'equivalente corrisposto dai committenti a titolo di anticipazioni contrattuali, ovvero a titolo di acconto e caparre confirmatorie a fronte, rispettivamente, dei lavori in corso su ordinazione e di compravendita di immobili; sono così ripartiti:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Anticipi per lavori in corso su ordinazione	46.833.384	21.044.776	25.788.608
Anticipi da clienti su vendite immobili	21.696.600	10.227.056	11.469.544
Caparre da clienti su vendite immobili	8.468.574	4.984.500	3.484.074
Sub totale entro 12 mesi	76.998.558	36.256.332	40.742.226
Anticipi da clienti su vendite immobili	-	1.940.000	(1.940.000)
Sub totale oltre 12 mesi	-	1.940.000	(1.940.000)
Totale	76.998.558	38.196.332	38.802.226

Debiti verso fornitori

Trattasi principalmente di fatture ricevute per servizi in subappalto e forniture di beni. Il saldo accoglie sia il debito documentato da fatture già registrate alla data di chiusura del bilancio, oltre al debito risultante da fatture da ricevere registrate l'esercizio successivo. L'importo viene complessivamente iscritto al netto di sconti e abbuoni commerciali.

NOTA INTEGRATIVA - Bilancio Consolidato**Debiti verso imprese controllate (società consortili)**

I "debiti verso imprese controllate" sono rappresentativi di rapporti commerciali intrattenuti, a normali condizioni di mercato, con consorzi e società consortili costituite per l'esecuzione unitaria delle commesse acquisite in Raggruppamenti Temporanei di Imprese. Traggono origine, principalmente, dal ribaltamento dei costi effettuati dalle società consortili partecipate. Esse non sono incluse nell'area di consolidamento in quanto la loro incidenza sui valori del Bilancio consolidato del Gruppo non è rilevante.

Debiti verso imprese collegate

I debiti verso collegate esprimono i valori dei rapporti commerciali intrattenuti nell'esercizio verso le imprese consortili non controllate che non sono incluse nel perimetro di consolidamento per i medesimi motivi esposti al punto precedente.

Debiti tributari

Ammontano al 31/12/2020 ad euro 1.383.210, l'importo è prevalentemente rappresentato dal debito verso l'erario sorto dall'attività di sostituto d'imposta operato dalle controllate nei confronti dei dipendenti e dei terzi collaboratori esercenti arti e professioni.

Altri debiti

Alla voce altri debiti sono ricomprese principalmente:

- il saldo del rateo per ferie maturate e non ancora godute del personale dipendente,
- i debiti verso le società partecipate non ricompresi tra i debiti verso controllate e collegate,
- i saldi non ancora liquidati ai fondi di pensione integrativa che raccolgono le destinazioni del TFR dei dipendenti,
- il debito per premi assicurativi non ancora liquidati alle rispettive compagnie.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Rappresentano le quote di ricavo sospese in applicazione del criterio della competenza temporale. Non sono rilevati a bilancio ratei o risconti passivi di durata superiore ai cinque anni.

IMPEGNI, GARANZIE, RISCHI E PASSIVITÀ POTENZIALI

Ai sensi dell'articolo 38, comma 1, D.lgs. 127/91, si espone di seguito il riepilogo complessivo degli impegni delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate:

Descrizione <i>(euro/1000)</i>	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Garanzie assicurative per anticipazioni contrattuali	24.042	5.621	18.421
Garanzie assicurative per la buona esecuzione dei lavori	22.417	24.251	(1.834)
Garanzie assicurative ad altro titolo	18.001	2.037	15.964
Garanzie bancarie per la buona esecuzione dei lavori	31.290	42.299	(11.009)
Garanzie bancarie per anticipazioni contrattuali	785	3.329	(2.544)
Garanzie bancarie per partecipazione gare (bid-bond)	6.463	1.500	4.963
Garanzie bancarie a garanzia di impegni "real estate chiuso"	-	-	-
Garanzie bancarie ad altri titoli	10.227	1.318	8.909
Fidejussioni bancarie nell'interesse di terzi	-	-	-
Fidejussioni rilasciate nell'interesse di parti correlate	24.578	32.943	(8.365)
Fidejussioni nell'interesse di controllate dalla controllante	5	878	(873)
Fidejussioni nell'interesse di partecipate e società consortili	3	20	(17)
Pegno di quote societarie	619	619	-
Totale	138.430	114.815	23.615

A completamento del contenuto delle voci si precisi inoltre che:

- la voce "garanzie bancarie per la buona esecuzione dei lavori" comprende la garanzia di 18 milioni rilasciata al concessionario Ospedal Grando S.r.l. per l'esecuzione dei lavori della Cittadella Sanitaria di Treviso; il valore, incluso nell'ammontare complessivo di 31,2 milioni di euro esposto nella tabella, è espresso al netto della garanzia bancaria di euro 4 milioni avente il medesimo contenuto e rilasciata a nostro favore da parte dell'altro membro dell'Ati, ARCO LAVORI soc. coop.
- per la voce "Fidejussioni nell'interesse di parti correlate", si precisa che l'ammontare di 24,6 milioni di euro, si riferisce a garanzie prestate a società che sono state oggetto di scissione al 28/10/2017 e si sovrappongono a quelle ipotecarie di primo grado rilasciate dalle partecipate stesse su beni di loro proprietà a favore degli istituti finanziatori; esse, di fatto, costituiscono una duplicazione di garanzia di tipo accessorio.

Si rappresenta infine che a fronte delle seguenti passività esposte in bilancio alla voce "Acconti", sono state rilasciate garanzie bancarie per complessivi 30,1 milioni di euro.



NOTIZIE E DELUCIDAZIONI RELATIVE AL CONTO ECONOMICO

Prima di procedere all'analisi delle singole voci, si rammenta che i commenti sull'andamento generale della gestione sono esposti, a norma dell'art. 2428 c.c., nell'ambito della relazione sulla gestione.

L'analitica esposizione dei componenti positivi e negativi di reddito contenuti nel Conto Economico ed i precedenti commenti alle voci dello stato patrimoniale, consentono di delimitare alle sole voci principali i commenti esposti nel seguito.

SINTESI DEL CONTO ECONOMICO

Descrizione	2020		2019	
	Valore	Peso %	Valore	Peso %
<i>Valori in migliaia di euro</i>				
Valore della produzione	249.995	100,00%	217.478	100,00%
materie prime, sussidiarie e consumo	(34.166)	(13,67%)	(44.750)	(20,58%)
servizi	(158.140)	(63,26%)	(134.669)	(61,92%)
godimento beni di terzi	(4.636)	(1,85%)	(5.458)	(2,51%)
costi del personale	(19.114)	(7,65%)	(17.913)	(8,24%)
ammortamenti e svalutazioni	(2.281)	(0,91%)	(1.586)	(0,73%)
variazione rimanenze materie prime	(15.212)	(6,08%)	3.527	1,62%
accantonamenti per rischi	(104)	(0,04%)	-	(0,00%)
altri accantonamenti	(545)	(0,22%)	(357)	(0,16%)
oneri diversi di gestione	(2.876)	(1,15%)	(1.922)	(0,88%)
Totale costi della produzione	(237.075)	(94,83%)	(203.128)	(93,40%)
Ebit	12.920	5,17%	14.350	6,60%
proventi e (oneri) finanziari	(873)	(0,35%)	(492)	(0,23%)
rettifiche valore di attività finanziarie	(214)	(0,09%)	(785)	(0,36%)
Risultato prima delle imposte	11.834	4,73%	13.073	6,01%
imposte sul reddito	(3.058)	(1,22%)	(3.959)	(1,82%)
Utile consolidato d'esercizio	8.776	3,51%	9.115	4,19%
utile di pertinenza di terzi	(770)	(0,31%)	(1.124)	(0,52%)
Utile di pertinenza del gruppo	8.006	3,20%	7.991	3,67%

NOTA INTEGRATIVA - Bilancio Consolidato

VALORE DELLA PRODUZIONE

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	240.213.482	204.324.742	35.888.740
Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	-	(98.897)	98.897
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	7.566.145	11.079.471	(3.513.326)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	437.717	(437.717)
Altri ricavi e proventi	2.215.781	1.735.623	480.158
Totale	249.995.408	217.478.656	32.516.752

La composizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni trova la seguente derivazione:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Vendite di beni immobili	45.063.064	42.075.000	2.988.064
Ricavi di commessa su appalti pubblici	60.328.917	42.891.744	17.437.173
Ricavi di commessa su appalti privati	129.139.301	114.312.601	14.826.700
Ricavi accessori di commessa	1.631.086	1.304.852	326.234
Ricavi da riaddebito costi	3.317.435	2.112.689	1.204.746
Altri	733.679	1.627.856	(894.177)
Totale	240.213.482	204.324.742	35.888.740

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto Economico.

Il dettaglio dei costi relativi alla produzione è esposto nelle tabelle che seguono.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Materie prime, sussidiarie e merci	34.166.336	44.749.680	(10.583.344)
Servizi	158.139.759	134.669.208	23.470.551
Godimento di beni di terzi	4.636.759	5.457.571	(820.812)
Salari e stipendi	13.735.705	12.802.727	932.978
Oneri sociali	4.336.489	4.270.756	65.733
Trattamento di fine rapporto	849.109	685.598	163.511
Altri costi del personale	192.240	153.504	38.736
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	250.179	85.863	164.316
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.413.616	1.001.753	411.863
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	597.015	-	597.015
Svalutazioni crediti attivo circolante	20.559	498.541	(477.982)

Variazione rimanenze materie prime	15.212.413	(3.526.850)	18.739.263
Accantonamento per rischi	103.767	-	103.767
Altri accantonamenti	544.921	357.081	187.840
Oneri diversi di gestione	2.876.075	1.922.636	953.439
Totale	237.074.942	203.128.068	33.946.874

Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Tra gli acquisti per materie prime, oltre alle spese sostenute per l'approvvigionamento dei materiali per la realizzazione delle opere di cantiere, sono ricompresi anche i costi sostenuti per l'acquisizione di aree edificabili sulle quali vengono realizzati compendi immobiliari già destinati alla vendita nell'ambito di contratti preliminari aventi ad oggetto la vendita di cosa futura. Il costo sostenuto per l'acquisto di tali aree viene allocato come rimanenza finale di materie prime laddove i lavori di costruzione alla chiusura del bilancio non siano ancora avviati, ovvero tra i lavori in corso su ordinazione nei casi in cui, a lavori già iniziati, lo stesso sia inquadrabile a tutti gli effetti alla stregua di un contratto d'appalto.

Servizi

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Utenze	1.648.279	1.567.035	81.244
Servizi e lavorazioni esterne	136.723.042	118.946.650	17.776.392
Prestazioni professionali tecniche	7.957.179	6.101.320	1.855.859
Altri servizi	5.214.859	2.273.213	2.941.646
Spese per viaggi e trasferte	1.063.022	1.897.302	(834.280)
Servizi assicurativi e bancari	2.809.360	1.417.100	1.392.260
Compensi organi sociali	1.955.797	2.014.785	(58.988)
Consulenze legali, fiscali e notarili	768.221	451.803	316.418
Totale	158.139.759	134.669.208	23.470.551

Godimento di beni di terzi

Sono ricompresi i costi sostenuti per i noli di attrezzature e macchinari per le attività di lavorazione nei cantieri, oltre ai canoni di nolo a breve e lungo termine sostenuti per automezzi e vetture aziendali. La voce relativa ai canoni di leasing, qui ricompresa ai fini della redazione del bilancio civilistico, è stata stornata in applicazione del principio contabile OIC 17.

NOTA INTEGRATIVA - Bilancio Consolidato

Costi del personale

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Salari e stipendi	13.735.705	12.802.727	932.978
Oneri sociali	4.336.489	4.270.756	65.733
Trattamento di fine rapporto	849.109	685.598	163.511
Altri costi del personale	192.240	153.504	38.736
Totale	19.113.543	17.912.585	1.200.958

Ammortamenti e svalutazioni

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	250.179	85.863	164.286
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.413.616	1.001.753	411.863
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	597.015	-	597.015
Svalutazione crediti attivo circolante	20.559	498.541	(477.982)
Totale	2.281.369	1.586.157	695.212

La voce degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali riflette l'importo della quota relativa all'avviamento emerso dall'allocatione del differenziale tra il valore di acquisto della partecipazione Prennhof Srl ed il valore della corrispondente quota di patrimonio netto. Come già anticipato alla voce "immobilizzazioni immateriali" si precisa che il processo di ammortamento è previsto in dieci esercizi.

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Il decremento intervenuto a questa voce, rispetto all'esercizio precedente, è giustificato dalla riallocazione tra le "rimanenze dei lavori in corso" del valore delle aree edificabili che nel precedente esercizio erano state qui allocate in attesa dell'avvio effettivo dei lavori.

Altri accantonamenti

Accoglie gli accantonamenti stanziati per l'adeguamento del fondo rischi relativi ai costi ed oneri potenziali insorgenti post data del collaudo delle opere.

Oneri diversi di gestione

La voce accoglie i costi sostenuti per imposte e tasse non relative al reddito d'impresa, sopravvenienze passive, i costi sostenuti per conto di soggetti terzi e a questi ripetuti integralmente rilevando un'apposita posta positiva a conto economico.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Il saldo della gestione finanziaria registra al 31/12/2020 un onere netto complessivo pari ad euro 872.513 e risulta così costituito:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Proventi da partecipazioni	19.746	54.500	(34.754)
Altri proventi	242.249	181.937	60.312
Interessi e altri oneri finanziari	(1.134.508)	(728.089)	(406.419)
Totale	(872.513)	(491.652)	(380.861)

Nello specifico, l'ammontare dei "proventi da partecipazione" si riferisce alla distribuzione di una riserva di capitale da parte di una partecipata a favore della società Carron Cav. Angelo Spa. Tra gli "altri proventi finanziari" sono invece ricompresi gli interessi attivi maturati presso gli istituti di credito ovvero proventi finanziari di altra natura.

Per quanto attiene invece alla voce "interessi e altri oneri finanziari" si segnala che l'ammontare complessivo di euro 1.134.508 ricomprende in particolare:

- interessi passivi verso banche per credito ordinario, euro 125.065
- interessi passivi su mutui ipotecari e chirografari, euro 447.758
- commissioni su fidejussioni rilasciate a garanzia di operazioni di natura finanziaria, euro 373.706

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

La variazione complessiva è la seguente:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Rivalutazioni	15.356	-	15.356
Svalutazioni	(228.891)	(785.040)	556.149
Totale	(213.535)	(785.040)	571.505

Rivalutazione di partecipazioni

La voce presenta un saldo di euro 15.356 e si riferisce alla rivalutazione scaturita in sede di consolidamento delle partecipazioni in collegate in applicazione del metodo del patrimonio netto.

Svalutazione di partecipazioni

La svalutazione di partecipazione si riferisce nel dettaglio ai seguenti fatti di gestione, riconducibili alla controllata Carron Cav. Angelo Spa:

- Relativamente alla svalutazione delle quote detenute dalla società nel Fondo d'investimento
- "Geminus" che è stata effettuata sulla base del NAV alla data del 30/06/2020, per euro 172.503;
- Relativamente alla perdita generata dalla chiusura della società Carron Swiss SA per euro 14.479. Relativamente alla rilevazione del mark to market su uno strumento IRS SWAP per euro 41.909.

NOTA INTEGRATIVA - Bilancio Consolidato**IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO**

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
3.058.143	3.958.804	(900.661)

Le imposte correnti sul reddito del periodo sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore.

Le imposte differite attive e passive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel Bilancio consolidato ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, in base alle aliquote fiscali e alla normativa fiscale vigente o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio. L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività.

La recuperabilità delle attività per imposte anticipate viene riesaminata ad ogni chiusura di periodo. Le imposte correnti e differite sono rilevate nel Conto Economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a Patrimonio Netto attraverso il Conto Economico complessivo, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a Patrimonio Netto. Le imposte correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del Saldo Netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra gli "Oneri diversi di gestione".

Si riassume nella tabella sottostante il dettaglio delle differenze temporanee che hanno determinato la rilevazione di imposte differite e anticipate.

Imposte	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Imposte correnti:	2.498.410	4.394.491	(1.896.081)
IRES			
IRAP			
Imposte esercizi precedenti		46.193	(46.193)
Imposte sostitutive			
Imposte differite (anticipate)	559.733	(481.880)	1.041.613
IRES			
IRAP			
Totale	3.058.143	3.958.804	(900.661)

ALTRE INFORMAZIONI**Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati**

Ai sensi dell'art. 38, comma 1, punto o-ter del D.lgs.127/1991 se evidenzia che la controllata Carron Cav. Angelo Spa nel corso dell'esercizio 2020 ha sottoscritto uno strumento finanziario derivato di copertura flussi finanziari, in essere alla data di chiusura del bilancio, di cui si riportano in seguito le relative informazioni:

Tipologia contratto	IRS (Interest Rate Swap) O.T.C.
Finalità	Copertura rischio oscillazione tasso di interesse su finanziamento
Controparte emittente	BNL BNP Paribas
Data operazione	30/06/2020
Data decorrenza	30/06/2020
Data scadenza	30/06/2025
Importo nozionale	Euro 5.000.000
Modalità rimborso	Rate trimestrali
Valore <i>mark to market</i> (*)	(41.908)

(*) valori espressi alla data del 31/12/2020

La rilevazione del valore mark to market per l'importo indicato nella tabella sovrastante è stato rilevato a conto economico con iscrizione del relativo fondo rischi, si rimanda alla sezione fondo rischi e oneri, e svalutazioni per i dettagli.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

Le operazioni compiute fra "parti correlate", individuate dal documento OIC 12, di cui all'art. 2427, n. 22-bis del c.c., sono state concluse a normali condizioni di mercato.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non ci sono in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

NOTA INTEGRATIVA - Bilancio Consolidato**Informazioni relative ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124**

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che sono state ricevute sovvenzioni contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni.

Anno	Ente Erogatore	Mandato	Data	Totale Lordo	Causale	Data Incasso
2020	Fondimpresa P.I e C.F. 97278470584 A favori di Carron Cav. Angelo Spa	ID 230884	05/11/2020	7.920	Contributo	17/12/2020
2019	C.C.I.A.A. di Bolzano CF. 80000670218 P.I. 00376420212 A favore di Carron Bau Srl GmbH	CUP C95F19000230003	13/05/2020	9.422	Contributo	12/05/2020
				17.342		

Informazioni relative ai compensi spettanti al Revisore legale

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti ai membri del Consiglio di amministrazione, ai membri del Collegio Sindacale, nonché i compensi erogati alla società di Revisione Contabile preposta alla revisione legale dei conti della controllante e delle società incluse nel perimetro di consolidamento con metodo integrale.

Organo sociale	Compenso
Amministratori	1.755.106
Collegio sindacale	62.607
Società di Revisione Contabile	77.359
Totale	1.895.072

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Per un'analisi della natura dell'attività e degli eventi significativi occorsi in data successiva al 31/12/2019, dell'evoluzione prevedibile della gestione e di ogni altra informazione attinente il bilancio d'esercizio, si fa rinvio alla Relazione sulla gestione.

Il presente bilancio consolidato, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili della controllante e alle informazioni trasmesse dalle imprese incluse nel consolidamento.

L'Amministratore Unico

Marta Carron



RELAZIONE
DELLA SOCIETA DI REVISIONE
AL BILANCIO CONSOLIDATO

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Ai Soci della
Carron Holding S.r.l.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Carron Holding S.r.l. (il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Carron Holding S.r.l. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità dell'Amministratore Unico per il bilancio consolidato

L'Amministratore Unico è responsabile per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Amministratore Unico è responsabile per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'Amministratore Unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Carron Holding S.r.l. o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

L'Amministratore Unico della Carron Holding S.r.l. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Carron Holding al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Carron Holding al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Carron Holding al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Cristiano Nacchi
Socio

Padova, 22 giugno 2021



RELAZIONE SULLA GESTIONE
BILANCIO CARRON S.P.A. AL 31/12/2020



Premessa

La presente relazione è stata redatta dal Consiglio di Amministrazione della società ed approvata con apposita delibera in data 1 giugno 2021 ed espone l'andamento della gestione relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Salvo ove diversamente indicato, gli importi sono stati esposti in migliaia di euro al fine di agevolarne la comprensione e la chiarezza.

QUADRO MACROECONOMICO

QUADRO MACROECONOMICO

Nel 2020 l'economia mondiale ha subito lo shock dovuto allo scoppio della pandemia da Covid-19. L'emergenza sanitaria e le connesse misure di contenimento hanno generato una recessione globale, che non ha precedenti storici per ampiezza e diffusione rispetto alla quale gli scenari di ripresa appaiono molto incerti. In termini reali la riduzione del PIL mondiale è stimata del 4,4% a sintesi di andamenti eterogenei tra i Paesi.

Tra le economie ad alto reddito, l'effetto complessivo della pandemia negli Stati Uniti è stimato minore di quello registrato in Europa, nonostante il notevole numero di contagi. Lo stimolo fiscale e monetario (superiore a quello attivato durante la crisi del 2008) ha fortemente supportato la domanda, che ha visto anche una ricomposizione della spesa delle famiglie (passando da intrattenimento, turismo e trasporti, ad altri settori quali i prodotti tecnologici e spese per la casa).

In Europa, la pandemia ha avuto impatti economici differenti nei diversi Paesi e anche le prospettive di ripresa variano notevolmente a seconda del grado di diffusione del virus, del rigore delle misure di sanità pubblica adottate per contenerlo, della composizione settoriale delle economie nazionali e dell'intensità delle risposte politiche nazionali.

La Cina, grazie alla crescita dell'industria, è stata l'unica tra le grandi economie a chiudere l'anno con il segno positivo seppure a un tasso molto inferiore rispetto alle attese pre-Covid.

All'estremo opposto, le prospettive economiche sono peggiorate notevolmente in India, ancora impegnata a cercare di tenere sotto controllo la pandemia e che dunque sperimenterà una tra le peggiori recessioni. Anche in molti altri mercati emergenti le prospettive continuano a rimanere precarie.

Per il commercio mondiale di manufatti, che già aveva dato segnali di rallentamento nel 2019 a causa delle tensioni commerciali, si prospetta una chiusura d'anno con una flessione di oltre l'8%.

Lo scenario globale dell'economia mondiale mostrerà un rimbalzo nel 2021 e la crescita proseguirà anche nel biennio successivo. La crescita sarà dunque generalizzata a tutte le principali economie dagli Usa alla Cina ai paesi dell'Unione Europea, ma tali scenari sono soggetti a un grado eccezionalmente elevato di incertezza.

La pandemia potrà anche rivelarsi un acceleratore di processi di delocalizzazione di ritorno, contribuendo ad accrescere progressivamente il ruolo del mercato interno nei vari Paesi e nelle macroaree di prossimità. Permangono tuttora diversi fattori di rischio, non solo strettamente legati all'evoluzione della pandemia e ai progressi nei vaccini e nelle cure ma anche alla resilienza dei sistemi economici e a ulteriori fattori di incertezza geo-economica (ad es. tensioni USA-Cina, Brexit...).

NELL'AREA DELL'EURO

Dopo un avvio inizialmente più rapido in Italia, l'epidemia si è diffusa in tutti i paesi dell'area dell'euro. In linea con la caduta dell'attività e della domanda aggregata e con il timore di conseguenze permanenti sull'economia, le attese di inflazione si sono ridotte in modo marcato su tutti gli orizzonti. Il Consiglio direttivo della BCE ha allentato con decisione le condizioni monetarie, adottando un ampio pacchetto di misure tra cui operazioni di rifinanziamento più espansive per sostenere la liquidità delle imprese e un nuovo programma di acquisto di titoli per l'emergenza pandemica, volto a contrastare l'aumento dei differenziali di rendimento, dichiarandosi pronto a ricorrere ancora a tutti i suoi strumenti e a fare tutto ciò che è necessario per sostenere l'economia.

L'ECONOMIA ITALIANA

Le previsioni economiche per l'Italia all'inizio del 2020, e pertanto in uno scenario che non considerava gli effetti derivanti dalla diffusione della pandemia Covid-19, presupponevano condizioni di graduale ripresa con una modesta crescita della produzione interna lorda (0,5 per cento nel 2020, dello 0,9 per cento nel 2021 e dell'1,1 per cento nel 2022), all'interno di un quadro monetario accomodante, coerente con l'orientamento della BCE, in un contesto di andamenti ordinati dei mercati finanziari traducibili in costi contenuti del credito per le imprese la cui attività sarebbe stata sostenuta sia dalla graduale ripresa degli scambi internazionali, sia dalla moderata espansione della domanda interna.

Gli investimenti, pur risentendo di una persistente incertezza, avrebbero tratto impulso dal progressivo recupero delle prospettive di domanda globale e da condizioni di finanziamento espansive. L'andamento dell'inflazione era previsto in graduale aumento, dallo 0,7 per cento nell'anno 2021, all'1,3 nel 2022, per effetto soprattutto di una ripresa delle retribuzioni e dei margini di profitto che avrebbero beneficiato della migliore fase ciclica.

Le previsioni di crescita erano esposte a rischi rilevanti, connessi con l'aumento dell'incertezza geopolitica, con i conflitti commerciali solo in parte rientrati e con il debole andamento dell'attività economica nei maggiori partner europei, potendo inoltre risultare inferiore a quanto prefigurato qualora fosse ritardata la realizzazione dei cospicui investimenti pubblici programmati, inclusi nel quadro previsivo, o se si fossero riaccese tensioni sui mercati finanziari.

GLI EFFETTI DELLA PANDEMIA SULLA SITUAZIONE ECONOMICA

L'emergenza sanitaria provocata dal Covid 19 ha investito l'economia nazionale in una fase caratterizzata già da una prolungata debolezza che faceva seguito alla graduale ripresa del triennio 2015 – 2017.

Il PIL nel 2019 era cresciuto di un modestissimo 0,3 per cento, ben lontano dal recupero dei livelli precrisi del 2007, inferiori pertanto di circa il 4 per cento dei livelli di 12 anni fa.

Con lo scoppio della pandemia il cambiamento è stato radicale e l'emergenza ha comportato dure limitazioni alla vita delle persone e del mondo del lavoro.

Il lockdown del primo semestre ha provocato una contrazione del PIL nazionale di circa il 12 per cento e lo scenario che si stava delineando sembrava accennare ad una ripresa significativa, registrando un terzo trimestre 2020 all'insegna di un'attività economica oltre le aspettative che appariva preludere ad un processo di risalita. Nel periodo estivo si è assistito ad una ripresa dei consumi e ad un'intensificazione dei flussi turistici quale reazione alle forti restrizioni vissute nei mesi di marzo ed aprile.

Lo scenario tuttavia cambiava radicalmente nei mesi di ottobre e novembre nel corso dei quali iniziava la seconda ondata pandemica, inducendo le autorità preposte ad assumere nuovi provvedimenti restrittivi via via più rigorosi, quali la didattica a distanza per le scuole secondarie di secondo grado, la classificazione delle Regioni in differenti colori per graduare le misure di contrasto, fino ad arrivare al lockdown durante le festività di fine anno, creando i presupposti per una ripresa molto più incerta e difficoltosa.

La fase di incertezza che ne è derivata è tornata a influenzare l'andamento economico al punto che le prospettive economiche del 2020 sono state pesantemente condizionate dalle misure restrittive messe in campo dal Governo, nella consapevolezza che solo una rapida ed estesa somministrazione dei vaccini potrà consentire di uscire stabilmente dalla situazione in cui si è venuto a trovare il paese, limitando le ripercussioni economiche e sociali delle famiglie ed imprese.

Sul piano monetario, l'orientamento espansivo delle politiche di bilancio e l'accordo sulla Next Generation EU hanno permesso un miglioramento significativo delle condizioni sui mercati finanziari.

Da giugno è ripresa la domanda di titoli italiani da parte di non residenti. Il forte fabbisogno di liquidità delle imprese è stato ampiamente soddisfatto dalla crescita sostenuta del credito. Nella manovra di bilancio, definita anche alla luce dell'utilizzo delle risorse della Next Generation EU, le misure espansive potrebbero fornire all'economia una spinta macroeconomica considerevole, coerente con una composizione degli interventi in cui abbiano ampio spazio gli investimenti pubblici. Per ottenerne pieni benefici è essenziale adoperarsi per accelerare i tempi di realizzazione e assicurare la qualità degli interventi.

IL SETTORE DELLE COSTRUZIONI

Il lockdown di marzo e aprile e il perdurare dell'emergenza sanitaria hanno determinato un crollo degli investimenti del 10% nel 2020, con un impatto pesantissimo per un settore che, in 12 anni, ha visto ridotti i livelli produttivi di oltre un terzo dal 2008.

Tutti gli indicatori di settore dimostrano chiaramente gli effetti della crisi affrontata dal comparto: le ore lavorate sono scese del 10%, i permessi di costruire crollati del 13,6% nel primo semestre 2020 per quel che riguarda le abitazioni e del 39% per l'edilizia non residenziale. Altre spie del disastro sono date dalle compravendite, crollate del 22% nel semestre, con un recupero solo del 3% nei tre mesi estivi. Dal punto di vista finanziario, secondo l'Associazione di categoria, "Le misure emergenziali a sostegno della liquidità messe in campo dal Governo stanno per esaurire i propri effetti, mettendo a rischio la tenuta delle imprese di costruzioni".

Se tutti i comparti dell'edilizia privata sono stati a segno negativo (- 12,5% le nuove abitazioni, - 9,8% le riqualificazioni ad esempio), dal settore pubblico non sono pervenuti dati positivi. Gli investimenti in opere pubbliche sono rilevati in calo del 2,5% e sono rimaste le complicazioni burocratiche con il conseguente ritardo dei lavori in corso e della partenza dei nuovi cantieri.

Se il 2020 è trascorso all'insegna di dati negativi, per il 2021 una prospettiva di rimbalzo del settore, in base alle stime dell'associazione di categoria (ANCE), appare possibile. Gli investimenti in costruzioni sono stimati in crescita di + 8,6%, con un effetto per l'economia di circa 2 punti percentuali in termini di Pil, trainato da opere pubbliche (+7,7%) e manutenzione degli edifici (+14%) legato al Superbonus c.d. 110%. Da questa voce è stimato l'apporto di 6 miliardi di euro in termini di valore, con un effetto moltiplicativo su tutta l'economia da 24 miliardi di euro. Tant'è che gli addetti ai lavori tornano a chiedere l'estensione più ampia della sua applicabilità fino al 2026, insieme alla semplificazione burocratica della sua attuazione da parte degli operatori.

L'altra componente critica per lo sviluppo delle opere pubbliche è costituita dall'apertura effettiva dei cantieri e dall'avvio alla produzione delle gare pubblicate a partire dal 2017. Segno inequivocabile che qualunque previsione sull'andamento del settore deve tener conto dell'effettiva capacità di spesa dell'Amministrazione Pubblica.

La partita più importante del rilancio, alla quale rivolgere la maggiore attenzione, è costituita dal c.d. "Recovery Plan" la cui efficacia è condizionata all'attuazione delle riforme strutturali chieste dall'Europa in carenza delle quali è a rischio la metà delle risorse europee destinate all'Italia e le cui opere sono da appaltare entro il 2023 e da ultimare entro il 2026.

IL "RECOVERY PLAN" E IL POSSIBILE IMPATTO SULLE OPERE INFRASTRUTTURALI

Le prospettive, in vista dell'utilizzo del "Recovery Plan", richiamano la necessità di accelerare i tempi delle decisioni concentrando l'azione su meno interventi prioritari, scongiurando la preoccupazione

RELAZIONE SULLA GESTIONE - Bilancio Carron SPA

che anche il rimbalzo previsto nel 2021 del +8,6% sia a rischio per la cronica incapacità del sistema italiano di spendere le risorse disponibili e accelerare l'apertura di cantieri per la messa in sicurezza del Paese e per lo sviluppo di reti e città. Le premesse non sono infatti le migliori, considerato che solo ora si stanno cominciando a spendere le risorse previste nelle leggi di bilancio del 2016-2017.

Occorre che in sede governativa sia affrontato subito il programma relativo alle riforme strutturali che devono consentire al settore e al Paese di ripartire. L'imperativo categorico è aprire subito i cantieri bloccati da anni, dove ci sono le offerte presentate ma non aggiudicate per miliardi di euro e nel frattempo mettere in atto le semplificazioni necessarie all'utilizzo della spesa e affrontare il problema dell'assenza di progetti. Tra le misure di rilancio, occorre grande attenzione per il Superbonus che deve essere adeguatamente prolungato e semplificato per poter dare a pieno i frutti annunciati in termini di crescita e occupazione, in chiave di sostenibilità. Occorre inoltre superare la preoccupazione presente per il rischio finanziario a cui stanno andando incontro le imprese, atteso che le misure emergenziali a sostegno della liquidità introdotte dal Governo sono prossime ad esaurire i loro effetti, mettendone a rischio la tenuta, essendo peraltro ancor più penalizzate a causa dell'entrata in vigore della nuova definizione di default prevista dal Regolamento Europeo relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento (art. 178 del Reg. UE n. 575/2013), riguardante il modo con cui le singole banche e intermediari finanziari devono classificare i clienti a fini prudenziali.

L'ANDAMENTO DEL SETTORE NEL 2020

Il calo dei livelli produttivi nel 2020 per il settore delle costruzioni (nel suo complesso -10,1%) ha coinvolto tutti i comparti seppure con intensità diverse.

La nuova edilizia abitativa ha registrato un calo del 12,5% in termini reali rispetto al 2019.

Gli investimenti in riqualificazione del patrimonio abitativo hanno subito un calo del 9,8%, dopo aver rappresentato negli ultimi anni recenti circa il 37% del valore degli investimenti in costruzioni. Su tale risultato ha inciso, oltre l'emergenza sanitaria, anche lo stato di attesa da parte di tutti gli operatori per l'effettivo decollo degli interventi legati al Superbonus 110%.

Il Superbonus infatti ha suscitato grande interesse sia da parte delle famiglie che da parte delle imprese. I risultati di un'indagine Ance del mese di novembre 2020, presso le imprese associate, hanno confermato come il tessuto imprenditoriale operante nel settore abbia aspettative molto elevate circa le potenzialità della misura e ben il 40% di esse ha dichiarato di avere già nel proprio portafoglio interventi legati al Superbonus, prevedendosi già per l'anno 2021 un incremento di fatturato di circa il 10%.

Gli investimenti privati in costruzioni non residenziali hanno segnato un calo del 13,5% in termini reali nel 2020, invertendo così una dinamica positiva in atto dal 2015. Il risultato risente del difficile contesto economico che ha inciso sensibilmente sui livelli produttivi del comparto non residenziale privato, più legato agli andamenti dei diversi settori di attività economica.

Gli investimenti in costruzioni non residenziali pubbliche la flessione nel 2020 è stata del -2,5% in quantità, che tiene conto della contrazione dei livelli produttivi sia per le iniziative in corso, sia per l'avvio dei nuovi lavori a seguito dell'emergenza sanitaria. A ciò si sono sommate le conseguenze dell'emergenza sull'operatività degli enti pubblici e la distrazione di risorse per gli investimenti a favore di spese di natura corrente destinate alla gestione della crisi epidemiologica. In tal senso, infatti, nei primi nove mesi del 2020, vi è stato un consistente incremento tendenziale delle uscite correnti (+6,3%) a fronte di un aumento soltanto del 3% degli investimenti fissi lordi (peraltro comprendenti soprattutto acquisti di attrezzature scolastiche e mediche, mezzi di trasporto, ecc.). Anche le grandi infrastrutture e i grandi enti di spesa, quali Anas e Ferrovie, hanno risentito nel corso dell'ultimo anno delle conseguenze dell'emergenza epidemiologica che ha determinato un rallentamento nei

cantieri in corso e per quelli programmati, sebbene siano stati sbloccati alcuni grandi lavori, come Alta Velocità Brescia-Verona-Vicenza-Padova, il megalotto 3 della SS Jonica e il nodo di Genova.

L'avvento della pandemia, da febbraio 2020, ha profondamente sconvolto il mercato e il risultato del 2020 ha risentito pesantemente del fenomeno, con una significativa contrazione del numero di gare pubblicate per lavori pubblici (-11,1% su base annua), concentrata nei lavori sottosoglia. Gli importi banditi, di contro, hanno invece presentato una dinamica nel complesso positiva (+28,7%), dovuta alla crescita dei bandi di importo superiore ai 5 milioni di, trainati dalle grandi opere e/o interventi di dimensione rilevante frazionati in lotti territoriali promossi da Anas e Rfi.

INVESTIMENTI IN COSTRUZIONI				
	2020	2019	2020 (*)	2021 (*)
	milioni di euro			
	Variazioni % in quantità			
COSTRUZIONI	118.354	2,2%	-10,1%	8,6%
abitazioni	58.510	2,8%	-10,5%	11,3%
- nuove [°]	15.220	5,4%	-12,5%	3,5%
- manutenzione straordinaria [°]	42.930	0,8%	-9,8%	14,0%
non residenziali	59.845	1,7%	-9,6%	6,0%
- private [°]	37.170	1,1%	-13,5%	5,0%
- pubbliche [°]	22.674	2,0%	-2,5%	7,7%

[*] al netto dei costi per trasferimento di proprietà

[°] Stime Ance

Elaborazione Ance su dati Istat

LE PREVISIONI PER IL 2021

L'ottimismo dell'estate 2020 è stato spazzato via dal riaccutizzarsi della seconda ondata epidemiologica, in atto da ottobre, condizionando pesantemente le prospettive future del settore.

In prospettiva, si confida nei progressi di messa a punto di vaccini contro il Covid, da cui ipotizzare una graduale soluzione della crisi sanitaria e quindi un rimbalzo positivo dell'andamento economico rispetto al 2020, sulla cui intensità, tuttavia, grava un'elevata incertezza.

Con riferimento al settore delle costruzioni, il 2021 potrebbe segnare un cambio di rotta molto importante, qualora si riuscissero a concretizzare e a cogliere pienamente alcune importanti opportunità presenti sul mercato. Prima fra tutte, il Superbonus 110%, per il grande entusiasmo diffuso sui proprietari di immobili e quindi sulle imprese che si stanno attrezzando per far fronte ad una domanda potenziale molto promettente.

L'effetto diretto sulla produzione per il 2021 appare importante anche in funzione del beneficio fiscale fino al 31 dicembre 2022 per i condomini e fino al 30 giugno 2023 per gli IACP.

Un'altra importante opportunità per il settore delle costruzioni, che potrebbe produrre i primi effetti sui livelli produttivi nell'ultima parte dell'anno 2021, è legata alle ingenti risorse europee di Next Generation EU, e in particolare del Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza (RFF), da destinare ad investimenti e riforme in grado di accrescere il potenziale produttivo del Paese.

RELAZIONE SULLA GESTIONE - Bilancio Carron SPA

L'impatto di tale programma dipenderà dalla capacità di mettere in atto misure in grado di accelerare la spesa delle risorse disponibili. Si tratta di 209 miliardi di euro, che raggiungono 224 miliardi di euro in considerazione dell'anticipazione di 21,2 miliardi di risorse del Fondo Sviluppo e Coesione, da utilizzare entro il 2026. Il 51% riguarda interventi di diretto interesse per il settore delle costruzioni (messa in sicurezza del patrimonio pubblico e privato, rischio idrogeologico, infrastrutture per la mobilità, infrastrutture sociali, città e altri).

Sulla base di tali evidenze, l'Ance prevede, per l'anno 2021, un rimbalzo dell'8,6% degli investimenti in costruzioni, trainato principalmente dal comparto del recupero abitativo e da una graduale ripresa dell'attività sia nel comparto non residenziale privato sia in quello pubblico. La crescita del settore delle costruzioni (+8,6%), in considerazione del fattore moltiplicativo degli investimenti realizzati, potrebbe generare un effetto totale sull'economia di circa 36 miliardi di euro, corrispondente a circa 2 punti percentuali di Pil. Notevoli poi risulterebbero gli effetti sull'occupazione, con un incremento di circa 110 mila posti di lavoro nelle costruzioni che, considerando anche i settori collegati, potrebbe raggiungere quasi le 166 mila unità lavorative.

In merito al comparto delle opere pubbliche, la stima Ance per il 2021 è di un aumento del 7,7% nel confronto con il 2020, risultando da diversi fattori quali le misure di sostegno agli investimenti pubblici previste nelle ultime Leggi di bilancio, lo sblocco di alcuni interventi infrastrutturali (linea ad Alta Velocità Brescia-Verona-Vicenza-Padova, mega lotto 3 della SS Jonica e il nodo di Genova, la prosecuzione di cantieri in corso come quelli sulla linea AV/AC Napoli-Bari, gli auspicabili effetti della positiva dinamica dei bandi di gara per lavori pubblici negli ultimi anni, la chiusura della programmazione 2014-2020 dei fondi strutturali europei, le misure acceleratorie previste nel DL Semplificazioni (DL 76/2020) oltre che la nomina dei commissari straordinari di cui all'articolo 4 del Decreto Legge Sblocca Cantieri (DL 32/2019).

ANDAMENTO DELLA SOCIETÀ NELL'ANNO 2020

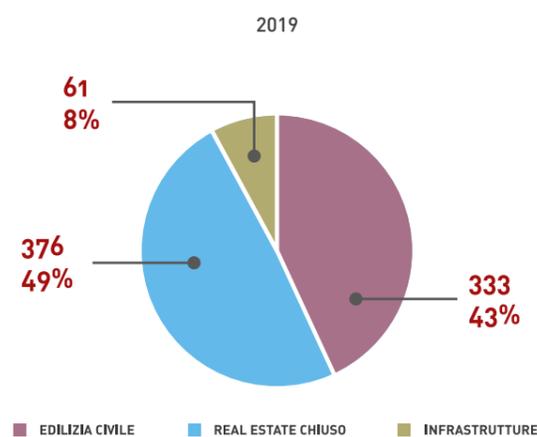
Come si potrà notare più avanti dalla lettura dei dati economici, il 2020, per la società Carron, si è rivelato particolarmente propizio.

L'attività realizzata nel mercato negli anni recenti ed in particolare nel triennio 2018 - 2020, ha consentito di generare un portafoglio lavori molto importante, raggiungendo al 31/12/2020 l'ammontare di 730 milioni di euro, registrando un aumento del Valore della Produzione del 24% rispetto all'esercizio 2019.

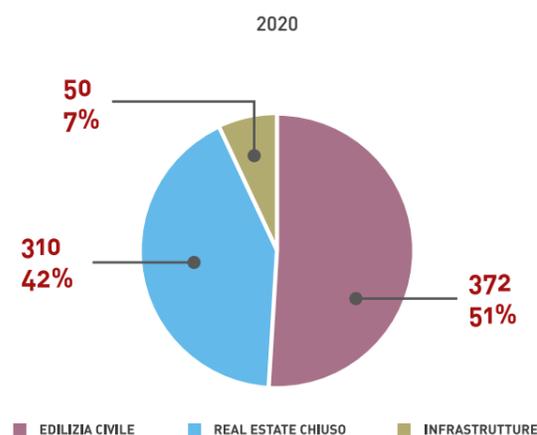
PORTAFOGLIO LAVORI

Ammonta a 732 milioni di euro il backlog dei lavori Carron S.p.A. alla data del 31/12/2020, dei quali 372 milioni di euro per appalti ed esecuzioni di opere in edilizia civile, 50 milioni di euro per l'esecuzione di opere infrastrutturali, 65 milioni di euro per la realizzazione di Residenze Sanitarie Assistite in fase di esecuzione ed Euro 245 milioni per la realizzazione di Residenze Sanitarie Assistite in fase di autorizzazione. Il backlog dei lavori include l'appalto di € 247,4 milioni, di cui 45.000 la quota di competenza Carron, concesso da Save S.p.A. per i lavori dell'aeroporto di Venezia, a fronte del quale è pendente ricorso di operatore concorrente.

PORTFOLIO LAVORI AL 31/12/2019
(milioni di euro)



PORTFOLIO LAVORI AL 31/12/2020
(milioni di euro)

**RELAZIONE SULLA GESTIONE - Bilancio Carron SPA****LE ACQUISIZIONI**

Carron S.p.A. ha realizzato importanti acquisizioni di lavori nel corso del 2020, sia nell'ambito dei Lavori Pubblici, sia da privati Committenti.

Tra i più importanti si segnalano:

Committente	Oggetto contratto	Importo
REAM Sgr S.p.A.	Presidio Socio-Sanitario Assistenziale a Torino consistente in 2 R.S.A. nei presi di Via Issiglio, Lancia, Caraglio e Monginevro	€ 44.900.000
Lifento S.a.s. per conto "LIFENTO Salute"	Centro Servizi per Anziani non autosufficienti 240 posti letto in 3 R.S.A. - Comune di Cecina (LI)	€ 16.500.000
Primonial Luxembourg Real Estate S.a. per conto di Primonial Italian Healthcare Fund	Residenze Sanitarie Assistenziali - 300 posti letto in 3 R.S.A. - Limbiate (MI)	€ 25.000.000
Edizione Property S.p.A.	Ristrutturazione del Complesso Edilizio di Piazza Augusto Imperatore a Roma da adibire a Hotel	€ 65.000.000
Trentino Trasporti S.p.A.	Realizzazione della nuova officina adibita ai servizi di manutenzione del materiale rotabile - Spini di Gardolo (TN) - Quota riferita alla Carron pari al 49% dei lavori	€ 12.900.000
OPENZONE S.p.A.	Realizzazione degli edifici denominati "Le Torri" in località Bresso (MI)	€ 33.000.000
Clinica Polispecialistica San Carlo S.r.l.	Realizzazione del Centro Diagnostico e dei Poliambulatori Limbiate (MI)	€ 1.740.000

FOCUS SULLE ATTIVITA' DEI CANTIERI**CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA**

Lavori di completamento della variante generale alla SP.569 "di Vignola" per la realizzazione di varianti stradali alla SP.27 "Valle del Samoggia" e alla SP.78 "Castelfranco-Monteveglio" nel territorio del Comune di Valsamoggia, località Bazzano e Crespellano

- completamento delle opere ed attività di collaudo finale;

REGIONE MARCHE

Progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori necessari alla compiuta e funzionale realizzazione della nuova struttura ospedaliera in località Campiglione di Fermo nel territorio del Comune di Fermo (FM)

- Nuovo complesso Ospedaliero in località Campiglione di Fermo (FM):
- Ospedale: prosecuzione e completamento attività archeologiche, progettazione esecutiva ed inizio lavori in luglio 2020, opere in cls armato quali fondazioni, elevazioni, solai, installazione dispositivi antisismici, movimenti terra e rinterrati perimetrali.
- Viabilità (appalto complementare): progettazione esecutiva e inizio lavori in gennaio 2020, scavi e movimenti terra, opere strutturali quali fondazioni profonde e fondazioni superficiali ponte in cap, installazione e completamento del manufatto, muri di sostegno in ca, rilevati stradali e sottoservizi;

ALLIANZ S.p.A.

Lavori di risanamento conservativo con cambio destinazione d'uso per la realizzazione di un albergo sito in Piazza della Repubblica n.1 a Trieste

- Attività di collaudi finali apertura ed inaugurazione Hotel.

ALLIANZ S.p.A.

Riqualificazione e ristrutturazione edifici della sede direzionale del Gruppo Allianz sita in Largo Ugo Irneri a Trieste - composta da corpo centrale denominato edificio "H" (ali H1 - H2 - H3 - H4) e palazzina denominata edificio "A"

- Ultimazione lavori, collaudo finale e riconsegna dell'immobile.

CA' TRON - H-CAMPUS - fondo immobiliare chiuso

Costruzione di un polo per l'innovazione e la formazione costituito da:

- Edifici destinati all'attività di formazione (H-School)
- Edifici destinati a servizi ricreativi, sportivi e di ristorazione (Centro servizi e Sport Arena)
- Edificio a destinazione studentato
- Edifici a servizio delle altre attività (Farm 3)
- Urbanizzazioni ed aree a verde
- Realizzazione di edifici scolastici intesi come strutture portanti in cls armato\acciaio, opere di finitura connesse, opere impiantistiche elettriche, meccaniche e specialistiche oltre a tutte le opere esterne di urbanizzazione; Consegna e fine lavori lotto 1 e lotto 2.

OSPEDAL GRANDO S.r.l. - Società di progetto Concessionaria

Realizzazione della "Cittadelle Sanitaria" presso il presidio ospedaliero di Treviso

- Nell'edificio 29 sono proseguite le opere in cemento armato, le strutture in acciaio, le impermeabilizzazioni e gli isolamenti sui pacchetti di copertura, i vespai areati al livello A, le murature di tamponamento in laterizio, le murature interne in blocchetti e in cartongesso, l'installazione di bagni prefabbricati, gli impianti di raccolta e smaltimento acque reflue e meteoriche;
- Nell'edificio 30 sono state eseguite opere in cemento armato, il montaggio delle strutture in cemento armato precompresso, le impermeabilizzazioni e isolamenti sui pacchetti di copertura, le murature interne in blocchetti, gli impianti di raccolta e smaltimento acque reflue;
- Nelle aree esterne sono proseguiti gli scavi e i movimenti terra, le reti tecnologiche degli impianti di raccolta e smaltimento delle acque reflue e meteoriche.

RELAZIONE SULLA GESTIONE - Bilancio Carron SPA**PROVINCIA DI TRENTO**

Progettazione esecutiva ed esecuzione di lavori di realizzazione del 1° lotto impianto depurazione di Trento 3 e rettifica della S.S. 12 dell'Abetone e del Brennero

- Ultimati gli scarichi di emergenza e finale dei Collettori Fognari;
- Realizzato l'attraversamento interrato della linea ferroviaria esistente Verona-Brennero ed eseguite tutte le relative opere di cantierizzazione;
- Eseguite ed ultimate le opere in c.a. del Sollevamento Iniziale e le finiture interne;
- Completato il nuovo tratto della Strada S.S.12 nella configurazione definitiva e la stessa è stata aperta al traffico veicolare;
- Scavati e movimentati ca. 45.000 mc di materiale del conoide detritico posto alla base del versante roccioso a tergo del Depuratore;
- Eseguite ca. il 50% delle opere in c.a. del Depuratore.

PIZZATO ELETTRICA S.r.l.

Lavori di realizzazione della nuova sede a Marostica (VI)

- Completamento attività per sistemazioni esterne.

KRYALOS S.G.R. S.p.A.

Lavori di demolizione e ricostruzione dell'immobile destinato ad uso uffici e funzioni connesse in via Gattamelata (MI)

- Attività realizzate: Strutture in elevazione c.a.
- Produzione delle facciate in stabilimento.

SAVILLS I.M. S.G.R. S.p.A.

Lavori di riqualificazione dell'immobile di Via della Moscova e di Via Solferino (MI)

- Attività realizzate: Demolizioni e scavi; Strutture in c.a.; Consolidamenti strutture esistenti; Murature ed intonaci; Carpenterie metalliche e grigliati; Trattamenti Rei; Facciate e serramenti esterni;
- Opere edili a secco (pareti in cartongesso e controsoffitti); Sottofondi; Pavimenti e rivestimenti; Opere pietra; Coibentazioni ed impermeabilizzazioni; Opere da fabbro; Impianti meccanici; Impianti elettrici e speciali; Tinteggiature.

REAM S.G.R. S.p.A. - DIMAR S.p.A.

Realizzazione di un complesso residenziale e commerciale sito nel Comune di Torino, Strada della Pronda da cedersi a fabbricato ultimato ("vendita di fabbricato di futura realizzazione") il primo (residenziale) a REAM S.G.R. S.p.A. il secondo (commerciale) a Dimar S.P.A.

- Attività realizzate: Scavi; Opere in c.a. in opera; Opere in c.a. prefabbricate; Murature; Sottofondi in genere; Impianti meccanici; Impianti elettrici; Serramenti esterni in Pvc; Serramenti esterni in alluminio; porte interne e blindate; Pavimenti e rivestimenti in Gres; Pitture interne; Isolamento a cappotto esterno; opere in pietra (davanzali, soglie, pavimenti e scale); pavimenti industriali; portoni basculanti; manti bituminosi; Opere in carpenteria metallica; impianti ascensori; opere in cartongesso; opere di urbanizzazione; sistemazioni esterne; opere a verde.
- Cessione degli immobili avvenuti a termine dell'esercizio.

ICADE S.A. - NUMERIA S.G.R. S.p.A. - Fondo salute 2

Realizzazione di RSA per persone non autosufficienti di complessivi n. 180 posti letto nel Comune di Nichelino (TO), Via Debouché

- Attività realizzate: Impianti meccanici; Impianti elettrici; Sottofondi vari; opere in cartongesso; pavimenti e rivestimenti ceramici; Pitture; Rivestimento a cappotto; Ascensori; Sottoservizi; Opere di urbanizzazione; Serramenti esterni; Serramenti interni; Serramenti REI.
- Cessione dell'immobile avvenuta nel corso dell'esercizio 2020.

FONDO SALUTE ITALIA**Realizzazione di R.S.A. per persone non autosufficienti nr. 200 posti letto nel Comune di Torino - Via Servais TO**

- Attività realizzate: Demolizioni; Bonifiche interne ed esterne; Opere in c.a.; Murature; Sottofondi; Impianti elettrici e meccanici; Serramenti interni ed esterni; Pavimenti e rivestimenti; Cappotto esterno; Opere in carpenteria metallica; impianti ascensori; Opere in cartongesso; Opere di urbanizzazione; Opere esterne; Opere a verde.

REAM S.G.R. S.p.A.**Realizzazione di R.S.A. in Torrevecchia Pia (PV) – 120 posti letto**

- Attività realizzate: Scavo; Realizzazione e completamento strutture in cemento armato; Completamento murature perimetrali; Realizzazione vespaio; Inizio opere in cartongesso; Installazione bagni prefabbricati; Inizio distribuzione impianti elettrici e meccanici.

REAM S.G.R. S.p.A.**Ristrutturazione per realizzazione R.S.A. in Torino – Via Lancia Via Issiglio – 200+200 posti**

- Attività realizzate: Demolizioni; Bonifiche interne ed esterne; opere in c.a.; murature; Sottofondi; Impianti meccanici ed elettrici; Serramenti esterni pvc; Manti bituminosi; Opere in carpenteria metallica; Opere in cartongesso;

LIFENTO Sas per conto del Fondo “Lifento Salute”**Realizzazione R.S.A. in Cecina (LI) - 160 posti letto:**

- Attività realizzate: Scavo; Strutture in cemento armato; Inizio opere di urbanizzazione esterne;

PRIMONIAL Luxembourg REAL ESTATE S.a. per conto del Fondo PRIMONIAL Italia Healthcare Fund**Realizzazione R.S.A. Limbiate (MI) – 300 posti letto:**

- Attività realizzate: Scavo; Strutture in cemento armato; Inizio muri perimetrali; opere in cartongesso; Impianti elettrici e meccanici; Opere di urbanizzazione;

OPENZONE Spa**Opere per la realizzazione degli edifici denominati “Le Torri” – Bresso (MI)**

- Attività realizzate: opere provvisorie per esecuzione scavi; Demolizioni; Scavi; Inizio opere in c.a. fondazioni;

IMMOBILMARCA Srl**Realizzazione di 2 palazzine residenziali in Silea (TV)**

- Attività realizzate: completamento opere strutturali al grezzo, impermeabilizzazioni ;lattonerie ed opere di finitura quali massetti, pareti divisorie, intonaci, pavimenti ; impianti elettrici e meccanici; sottoservizi esterni.

PATAVIUM Srl**Restauro e Ristrutturazione Palazzo Roccabonella (Pd)**

- Attività realizzate: realizzazione di opere strutturali, opere edili di ristrutturazione, opere di cartongesso, massetti, opere impiantistiche.

SPESA INTELLIGENTE S.p.A.**Realizzazione Edificio con destinazione Commerciale in Comacchio (FE)**

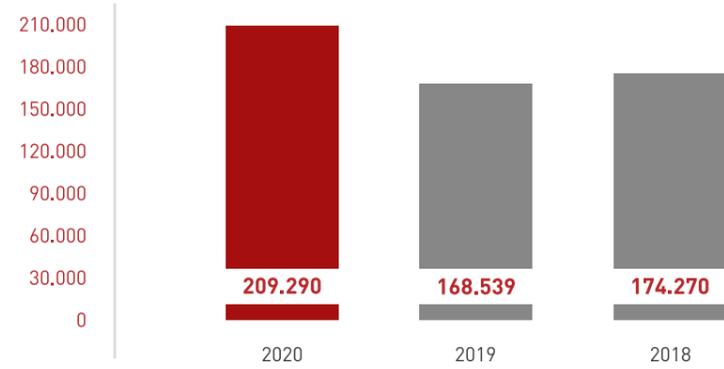
- Attività realizzate: completamento degli scavi, opere di fondazione profonde (pali), opere strutturali al grezzo, impermeabilizzazioni, lattonerie, massetti interni, impianti elettrici e meccanici, sottoservizi e inizio delle sistemazioni esterne.

EDIZIONE PROPERTY S.p.A.**Opere di ristrutturazione del complesso edilizio sito in Piazza Augusto Imperatore (Roma)**

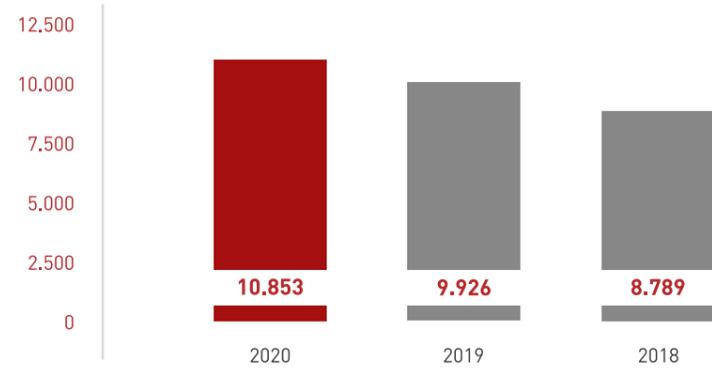
- Attività realizzate: Allestimento area cantiere, inizio demolizioni leggere e strutturali, esecuzione delle fondazioni speciali (pali valvolati), attività di miglioramento sismico ai piani, inizio delle compartimentazioni in cartongesso ai piani.



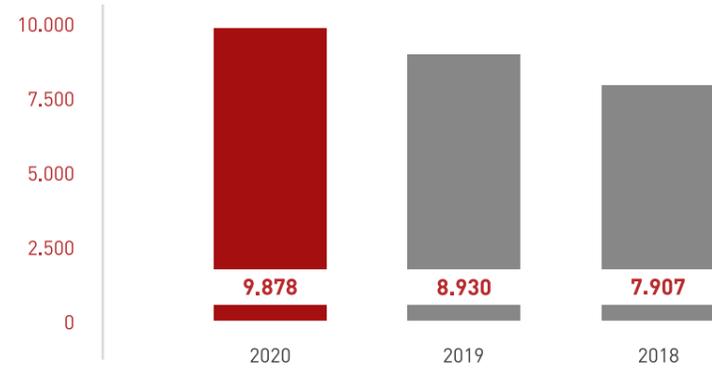
VALORE DELLA PRODUZIONE (EURO / 1000)



EBITDA (EURO / 1000)

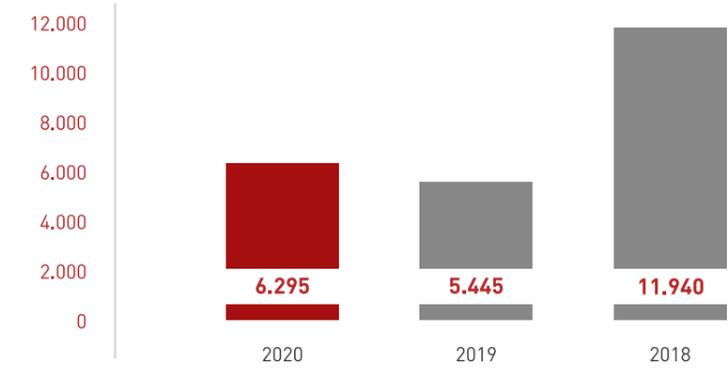


EBIT (EURO / 1000)

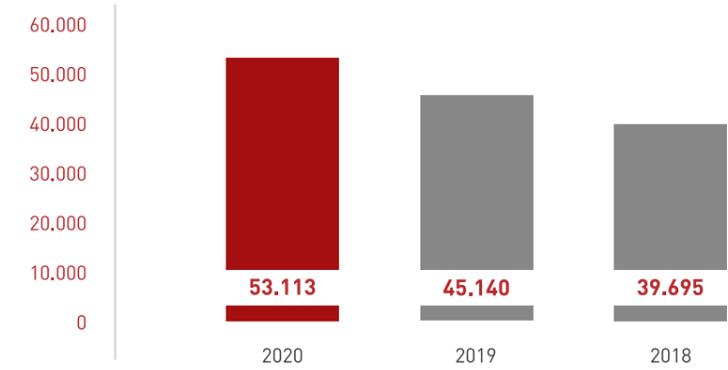


RELAZIONE SULLA GESTIONE - Bilancio Carron SPA

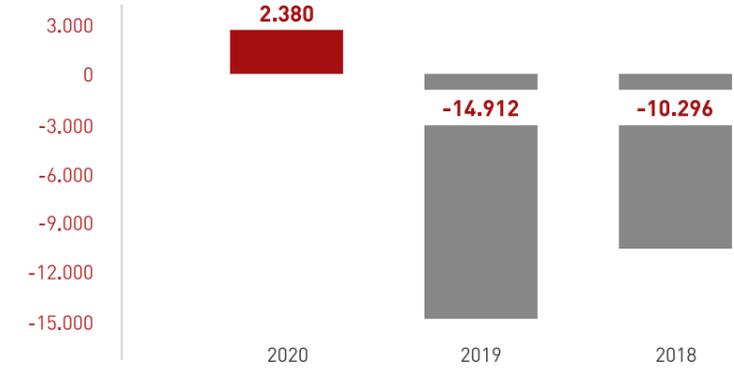
UTILE NETTO (EURO / 1000)



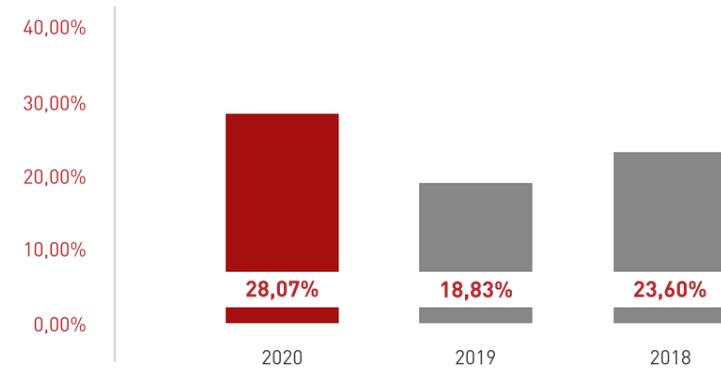
PATRIMONIO NETTO (EURO / 1000)



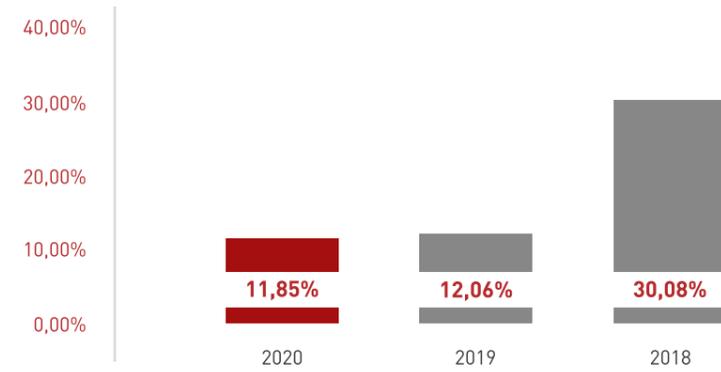
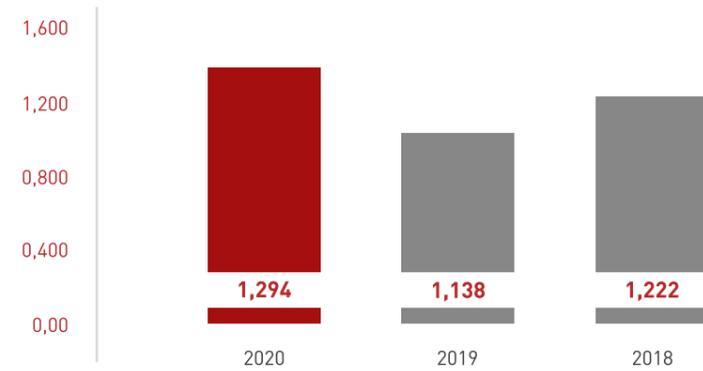
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (EURO / 1000)



R.O.I.

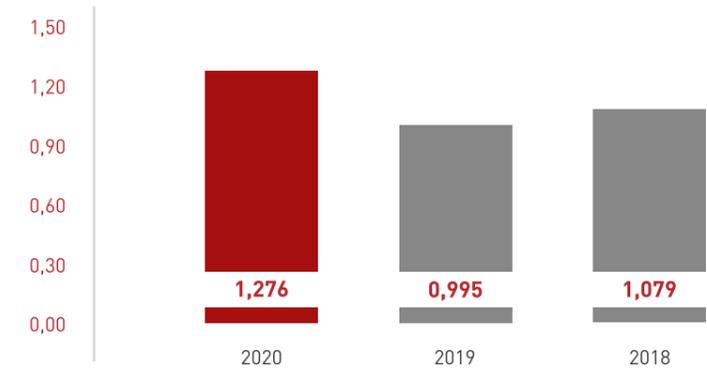


R.O.E.

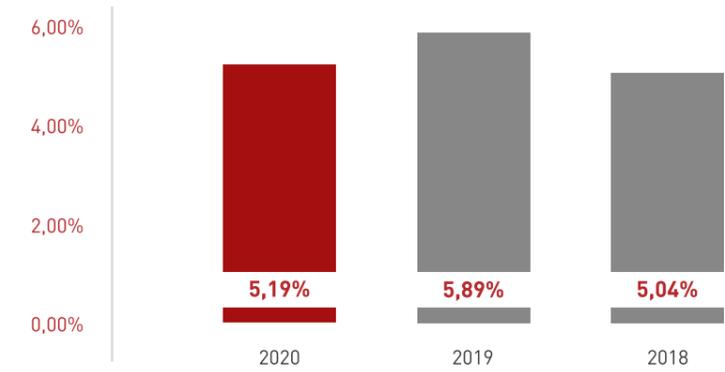
CURRENT RATIO
ATTIVO CORRENTE / PASSIVO CORRENTE

RELAZIONE SULLA GESTIONE - Bilancio Carron SPA

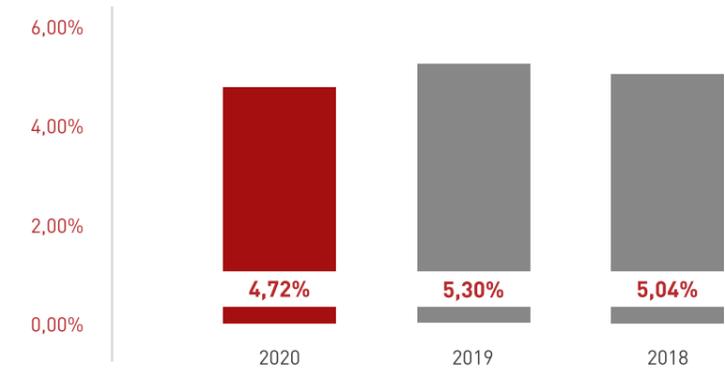
QUICK RATIO



EBITDA



EBIT



DATI PATRIMONIALI E FINANZIARI AL 31 DICEMBRE 2020*(importi in migliaia di euro)*

DESCRIZIONE	2020	2019	Variazione
Capitale immobilizzato	34.163	35.615	(1.452)
Crediti finanziari vs altri oltre 12 mesi	13.379	12.635	744
Totale capitale immobilizzato	47.542	48.250	(708)
Capitale circolante netto	6.352	15.552	(9.200)
Fondi rischi, Tfr, passività nette a lungo	(3.149)	(1.803)	(1.346)
Capitale netto investito	50.745	61.999	(11.254)
Patrimonio netto	53.112	45.140	7.972
Altre passività oltre 12 mesi	12	1.948	(1.936)
Debiti (disponibilità) vs il sistema creditizio	(2.379)	14.912	(17.290)
Fonti	50.745	61.999	(11.254)

CAPITALE NETTO INVESTITO

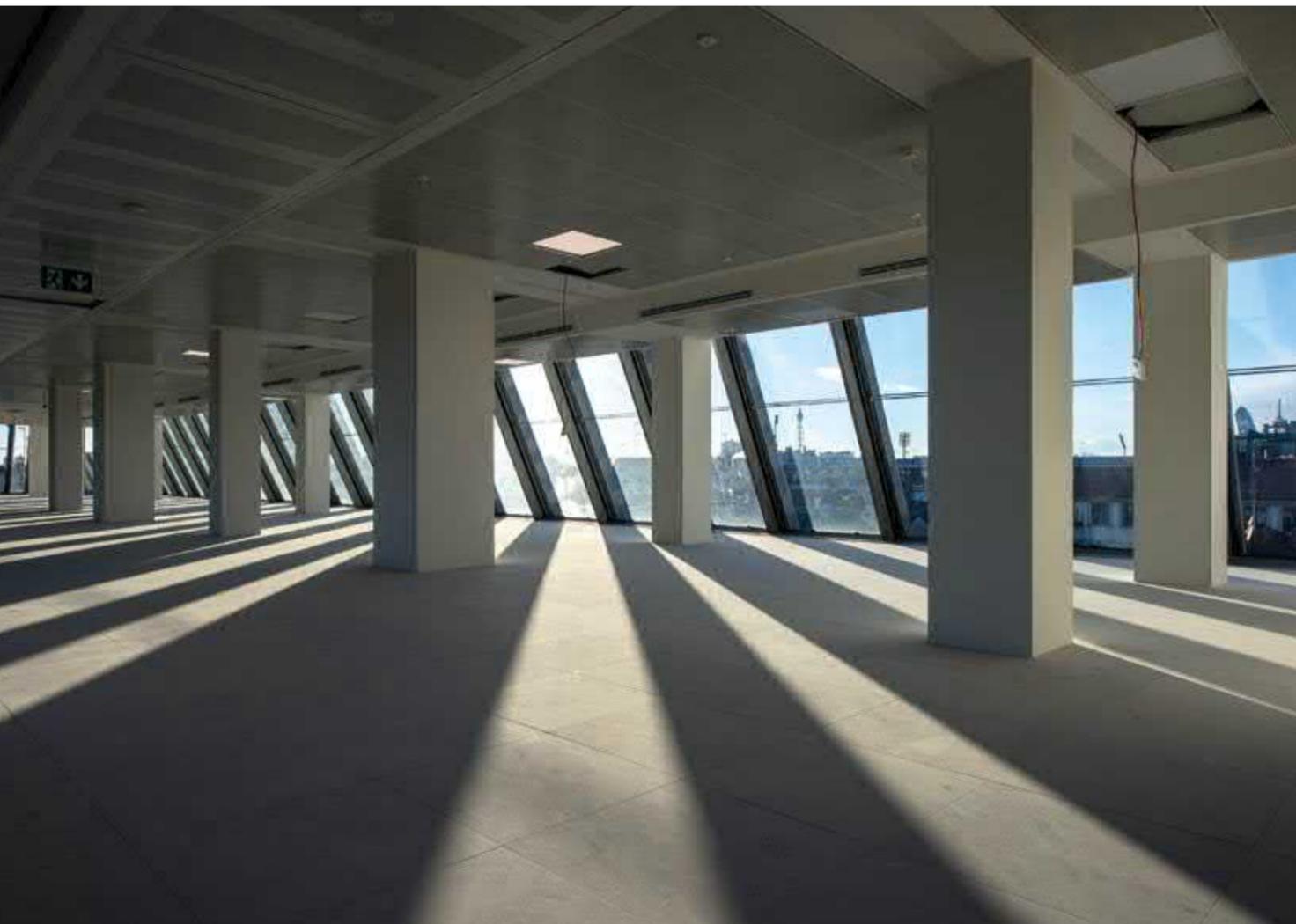
Il capitale netto investito ammonta a 51 milioni di euro (62 milioni di euro nel 2019), in diminuzione di 11 milioni di euro. La diminuzione è riconducibile principalmente alla riduzione del capitale circolante netto dovuta in larga parte all'efficientamento generato dalle anticipazioni corrisposte dai committenti per i lavori nel settore delle Residenze Sanitarie Assistite.

CAPITALE IMMOBILIZZATO

Ai fini della riclassificazione dei valori di bilancio, il capitale immobilizzato include le immobilizzazioni immateriali e materiali al loro valore netto e le attività finanziarie a medio/lungo termine, tipicamente rappresentate dalle partecipazioni non consolidate e dai crediti di finanziamento, nonché dai crediti di natura commerciale con esigibilità superiore ai dodici mesi.

Al 31/12/2020 ammonta a 47,6 milioni di euro (48,3 milioni di euro al 31/12/2019) di cui 0,6 milioni di euro per immobilizzazioni immateriali (0,6 milioni di euro al 31/12/2019), 17 milioni di euro per quelle materiali (15,8 milioni di euro al 31/12/2019), 14,8 milioni di euro per quelle finanziarie (14,3 milioni di euro al 31/12/2019), nonché crediti commerciali oltre dodici mesi per complessivi 15,2 milioni di euro (12,6 milioni di euro al 31/12/2019), registrando un decremento complessivo, in rapporto al 31/12/2019, di 0,7 milioni di euro.

L'analisi dettagliata delle variazioni intervenute è contenuta all'apposita sezione illustrativa della "Nota Integrativa" cui si rinvia.



IL CAPITALE D'ESERCIZIO GESTIONALE (escluse attività e passività finanziarie)

Il capitale d'esercizio gestionale, dato dalla differenza fra le attività circolanti commerciali, dell'ammontare di 133,9 milioni di euro (crediti, rimanenze, lavori in corso e altre attività) e le passività circolanti commerciali dell'ammontare di 127,5 milioni di euro (fornitori, anticipi da committenti e promissari acquirenti di immobili, debiti commerciali e altri debiti), ammonta a 6,3 milioni di euro ed è così costituito:

(importi in migliaia di euro)

DESCRIZIONE	2020	2019	Variazione
Rimanenze	1.921	17.363	(15.442)
Lavori in corso	77.528	69.036	8.492
Crediti commerciali	38.239	15.184	23.055
Crediti vs consorzi controllate	664	464	200
Crediti vs collegate	2.092	2.215	(123)
Crediti vs controllanti	0	400	(400)
Crediti vs controllate della controllante	229	197	32
Crediti vs erario	633	150	483
Crediti per imposte anticipate	34	34	0
Crediti vs altri	11.747	5.165	6.582
Attività finanziarie non immobilizzate	106	102	4
Ratei e risconti	704	800	(96)
Totale attivo circolante	133.897	111.110	22.787
Acconti ricevuti	53.827	27.542	26.285
Debiti commerciali	64.109	56.812	7.297
Debiti vs consorzi controllate	1	222	(221)
Debiti vs collegate	4.545	3.856	689
Debiti tributari	1.068	3.361	(2.293)
Debiti vs istituti di previdenza	853	977	(124)
Altri debiti	3.076	2.731	345
Ratei e risconti	67	56	11
Totale passivo circolante commerciale	127.546	95.558	31.989
Circolante netto commerciale al 31/12/2019	6.351	15.552	(9.202)

Il capitale netto circolante passa da 15,6 milioni di euro del 31/12/2019 a 6,3 milioni di euro al 31/12/2020, segnando una variazione in diminuzione di 9,2 milioni di euro.

LAVORI IN CORSO

Accolgono i lavori su ordinazione di durata ultrannuale in corso di esecuzione, valutati tenendo conto dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza, sulla base della percentuale di completamento, applicando la metodologia del costo sostenuto (cost to cost).

RELAZIONE SULLA GESTIONE - Bilancio Carron SPA**CAPITALE CIRCOLANTE NETTO**

L'andamento del capitale circolante netto commerciale riflette le condizioni e le modalità con le quali si realizza l'attività dell'impresa, per loro natura variabili in relazione alle condizioni che disciplinano i contratti d'appalto, dei rapporti contrattuali con i fornitori e i subcontractors e, in genere, dei soggetti terzi con i quali l'impresa si rapporta nel corso dell'attività.

All'interno delle voci si segnala che l'aumento dei Crediti commerciali per 9,0 mln è riconducibile alla diversa contabilizzazione delle ritenute a garanzia applicate dai clienti ricomprese gli anni precedenti all'interno della voce Lavori in Corso.

IL PATRIMONIO NETTO

Al 31/12/2020 il patrimonio netto, costituito dal capitale sociale e dalle riserve di legge e facoltative, ammonta a 53,1 milioni di euro registrando un aumento di 8 milioni di euro rispetto al 31/12/2019 (45.1 milioni di euro), derivante dall'utile dell'esercizio per 6.2 milioni di Euro e per 1,6 milioni di Euro dalla riserva di rivalutazione ex L. 140/20. Si rinvia alla nota integrativa per ogni migliore informazione.

LA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

(importi in migliaia di euro)

DESCRIZIONE	2020	2019	Variazione
Cassa e disponibilità liquide	72	50	22
Disponibilità attive presso banche	52.036	27.394	24.642
Liquidità	52.108	27.444	24.664
Debiti bancari correnti	(16.168)	(26.150)	9.982
Finanziamenti bancari non correnti	(33.560)	(16.105)	(17.455)
Posizione finanziaria netta verso il sistema creditizio	2.380	(14.811)	17.191
Crediti vs collegate oltre 12 mesi	733	103	630
Crediti vs altre imprese oltre 12 mesi	12.646	12.532	114
Posizione finanziaria vs altri	13.379	12.635	744
Posizione finanziaria netta complessiva	15.759	(2.176)	17.935

La posizione finanziaria debitoria della società verso il sistema del credito ha registrato un decremento di 17 milioni di euro, passando da (-) 14.8 milioni di euro al 31/12/2019 a (+) 2.3 milioni di euro al 31/12/2020. Quella complessiva, che include crediti e debiti finanziari verso altre imprese e verso collegate, ammonta a (+) 15.7 milioni di euro, in aumento di (+) 17.9 migliaia di euro rispetto al 31/12/2019.

Al miglioramento della PFN ha contribuito in maniera significativa, rimanendo inalterati i tempi di incasso degli stati di avanzamento lavori determinati dalle attività di General Contractor, l'incremento delle anticipazioni corrisposte da parte dei committenti, dovendo peraltro segnalare che a fronte delle anticipazioni accordate sono state rilasciate le concordate garanzie bancarie e assicurative per l'ipotesi di mancata restituzione di quanto concesso.

Per quanto riguarda la variazione dei finanziamenti bancari non correnti si rimanda all'apposita sezione della Nota integrativa.

COMMENTI AL CONTO ECONOMICO

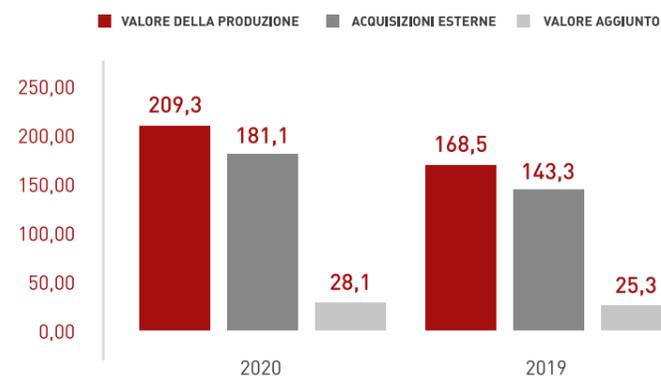
Riclassificazione del conto economico - metodo del "valore aggiunto"

La riclassificazione seguente pone in evidenza i risultati intermedi della gestione economica, rilevando il "Valore aggiunto", il "Margine operativo lordo", il "Margine operativo" e il risultato dell'esercizio.

(importi in migliaia di euro)

DESCRIZIONE	2020	%	2019	%
VALORE DELLA PRODUZIONE	209.290	100,00	168.539	100,00
Costi acquisizioni esterne	(181.181)	(86,57)	(143.283)	(85,02)
VALORE AGGIUNTO	28.109	13,43	25.256	14,98
Costo del lavoro	(14.121)	(6,75)	(13.726)	(8,14)
Oneri diversi di gestione	(2.666)	(1,27)	(1.604)	(0,95)
Altri accantonamenti	(469)	(0,22)	0	0,00
EBITDA	10.853	5,19	9.926	5,89
Ammortamenti	(871)	(0,42)	(686)	(0,41)
Accantonamenti e svalutazioni	(104)	(0,05)	(310)	(0,18)
EBIT	9.878	4,72	8.930	5,30
Proventi (oneri) finanziari	(836)	(0,40)	(545)	(0,32)
Rivalutazioni (svalutazioni)	(229)	(0,11)	(545)	(0,32)
Utile ante imposte	8.813	4,21	7.840	4,65
Imposte sul reddito	(2.518)	(1,20)	(2.395)	(1,42)
Utile netto dell'esercizio	6.295	3,01	5.445	3,23

Conto economico



La produzione del 2020 registra un incremento del 24,18 % rispetto l'esercizio precedente, passando da 168,5 milioni di euro a 209,3 milioni di euro.

I costi per le acquisizioni esterne di beni e servizi ammontano a 181,1 milioni di euro con una incidenza sul valore della produzione dell'86,57% (143,3 milioni di euro, pari all'85,02% nel 2019).

Il valore aggiunto si attesta a 28,1 milioni di euro, che corrisponde al 13,43 % del valore della produzione, contro l'ammontare di 25,3 milioni di euro dell'esercizio 2019 (14,98% del valore della produzione).

RELAZIONE SULLA GESTIONE - Bilancio Carron SPA

La composizione del valore della produzione

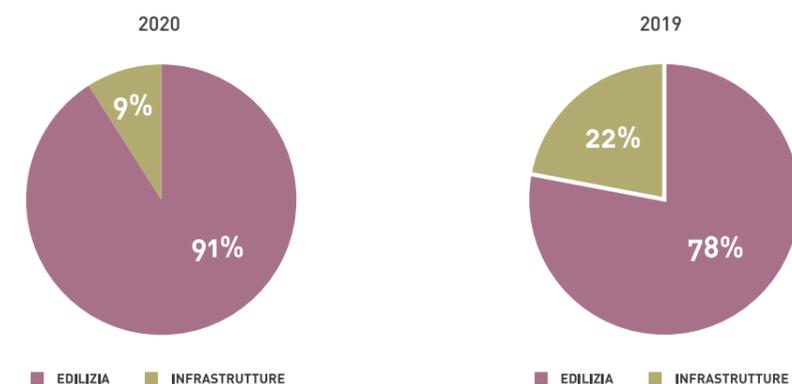
(importi in migliaia di euro)

DESCRIZIONE	2020	2019	Variazione
Ricavi delle vendite e prestazioni	199.276	157.381	41.895
Variazione lavori in corso	8.493	8.674	(181)
Variazione rimanenze prodotti	0	(99)	99
Lavori interni	0	367	(367)
Altri ricavi e proventi	1.521	2.215	(694)
Totale valore della produzione	209.290	168.538	40.752

RIPARTIZIONE DEI RICAVI PER SETTORE

in milioni di euro

DESCRIZIONE	31 dicembre 2020		DESCRIZIONE	31 dicembre 2019	
	Edilizia	Infrastrutture		Edilizia	Infrastrutture
Italia	91%	9%	Italia	78%	22%
Incidenza percentuale			Incidenza percentuale		



La composizione dei costi della produzione*(importi in migliaia di euro)*

DESCRIZIONE	2020	2019	Variazione
Materie prime e sussidiarie	26.872	36.628	(9.756)
Prestazioni di servizi	135.078	106.525	28.553
Godimento beni di terzi	3.789	3.529	260
Variazione rimanenze magazzino	15.442	(3.398)	18.840
Totale acquisti esterni	181.181	143.284	37.897
Costo del lavoro	14.121	13.726	395
Ammortamenti, accantonamento rischi e svalutazioni	1.444	996	448
Oneri diversi di gestione	2.666	1.604	1.062
Totale costi della produzione	199.412	159.610	39.802

La composizione del valore aggiunto*(importi in migliaia di euro)*

DESCRIZIONE	2020	2019	Variazione
Valore aggiunto	28.109	25.255	2.854
Remunerazione del lavoro	(14.121)	(13.726)	(395)
Oneri diversi di gestione	(2.666)	(1.604)	(1.062)
Altri accantonamenti	(469)	0	(469)
EBITDA	10.853	9.926	927
Ammortamenti	(871)	(686)	(185)
Accantonamenti e svalutazioni	(104)	(310)	206
EBIT	9.878	8.930	948
Proventi (Oneri) finanziari	(836)	(545)	(291)
Svalutazioni	(229)	(545)	316
Utile ante imposte	8.813	7.840	973
Imposte	(2.518)	(2.395)	(123)
Reddito netto dell'azionista	6.295	5.445	850

L'andamento dell'Ebitda dell'esercizio si è mostrato in contrazione, passando dal 5,89 % del 31/12/2019 al 5,19% del 31/12/2020 (-12%), tale riduzione è riconducibile in larga parte all'impatto dell'emergenza pandemica che ha portato, un aggravio di costi fissi ed indiretti dovuti al fermo cantiere e per fronteggiare le misure antipandemiche, nonché all'allungamento dei tempi di conclusione degli iter amministrativi che non ha permesso l'avvio nei tempi previsti di alcuni cantieri relativi alle RsA.

RELAZIONE SULLA GESTIONE - Bilancio Carron SPA

INFORMAZIONI RICHIESTE DALLE DISPOSIZIONI DEL D.LGS. 32/2007 RECANTE "ATTUAZIONE DIRETTIVA 2003/51/CE PORTANTI MODIFICHE ALL'ART. 2428 CODICE CIVILE"

INDICE	2020	2019
Indice di disponibilità Attività correnti/Passività correnti	1,294	1,138
Indice secco di struttura Patrimonio netto/Attività immobilizzate	1,17	1,038
Indice rigidità degli impieghi Attività fisse/Attivo netto	0,194	0,233
Elasticità attivo netto Attività correnti/Attivo netto	0,796	0,742
Indice indebitamento totale Patrimonio netto/Passivo totale	0,294	0,319
Indice indebitamento finanziario Patrimonio netto/Posizione finanziaria vs finanziatori	22,319	3,027
Acid test Attività correnti - scorte/Passività correnti	1,276	0,995
Rapporto indebitamento totale Passivo totale/Patrimonio netto	3,397	3,136
Debiti Finanziari/Ebitda Posizione finanziaria vs finanziatori/margine operativo lordo	-0,219	1,502
Ebitda/Debiti finanziari Margine operativo lordo/Posizione finanziaria vs finanziatori	-4,56	0,666

ANDAMENTO DELLA GESTIONE ATTRAVERSO SOCIETÀ COLLEGATE E CONTROLLATE

Partecipazioni in società consortili

Le società consortili partecipate indicate alla voce "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" dello Stato Patrimoniale, rappresentano strumenti societari attraverso i quali la società, nella sua qualità di mandataria o di mandante delle Associazioni Temporanee d'Imprese, esegue in forma unitaria con le altre imprese associate le prestazioni derivanti dagli appalti acquisiti, assolvendo quindi, precipuamente, a necessità di ordine organizzativo ed operativo.

Le società consortili subentrano alle Associazioni Temporanee d'Imprese di diritto, senza che ciò costituisca cessione del contratto. Quanto alle responsabilità, nell'ipotesi di A.T.I. di tipo c.d. "orizzontale", tutte le imprese riunite, mandanti e mandataria capogruppo, sono legate dal vincolo di solidarietà nell'adempimento dell'obbligazione (indivisibile e unitaria) assunta. Ne consegue che, in quanto tutte le imprese sono parimenti contitolari e coobbligate in solido dell'intera opera appaltata (la suddivisione quantitativa pro-quota del lavoro appaltato ha rilevanza meramente interna), l'ente appaltante può legittimamente richiedere l'intera prestazione a ciascun debitore, salvo i regressi interni (ciascun partecipante all'ATI può, dopo avere adempiuto per l'intero, rivalersi nei confronti degli altri partecipanti secondo le quote di partecipazione contrattuali).

Al contrario, nell'ipotesi di A.T.I. di tipo c.d. "verticale", la responsabilità solidale coinvolge non tutte le imprese, congiuntamente, bensì l'impresa mandante competente per la quota di lavoro di sua spettanza e l'impresa mandataria capogruppo.

Per loro natura le società consortili non hanno finalità di lucro poiché operano nell'esclusivo interesse delle Imprese riunite in A.T.I. alle quali trasferiscono, attraverso il meccanismo del c.d. "ribalzo costi" l'intero ammontare dei costi e degli oneri della loro gestione, senza alcuna remunerazione per l'attività svolta. Gli effetti economici e finanziari delle operazioni, pertanto, sono imputati a tutti gli effetti alle società partecipanti in ragione della quota di capitale posseduta.

ALTRE INFORMAZIONI

Stato del contenzioso

L'andamento del contenzioso civile nell'ambito delle attività di gruppo, supportati dalle valutazioni dei legali preposti, non desta particolari preoccupazioni considerate le vertenze pendenti ed il loro modestissimo valore e comunque sono considerate tali da non influenzare e di non recare pregiudizio alcuno alla situazione economica e finanziaria della società.

Situazione fiscale

Alla data del 31/12/2020 non ci sono contenziosi tributari.

RELAZIONE SULLA GESTIONE - Bilancio Carron SPA

Politiche di gestione dei rischi

L'attività della società è soggetta genericamente a vari rischi operativi, di controparte, di commessa oltre che di natura finanziaria:

Rischi operativi

Nella fattispecie in oggetto sono considerati quei rischi che potrebbero pregiudicare la creazione di valore e dovuti ad una inefficiente e/o inefficace gestione dell'operatività aziendale caratteristica, in particolare connessi alla gestione delle offerte ed alla vera e propria *execution* delle commesse. Fra le varie aree di rischio che ricadono in tale categoria, si segnalano il disegno e la progettazione delle offerte, la logistica e la gestione del magazzino, nonché i rischi legati alla gestione dei sistemi informativi, alla pianificazione e *reporting*, alla gestione efficace della *supply chain* e del personale, anche con riferimento agli aspetti relativi a salute e sicurezza, ambiente, diritti umani e comunità locali. Tali rischi si potrebbero verificare qualora, nel corso del processo di *bidding* e/o in fase di realizzazione delle commesse, politiche e procedure della Società non dovessero risultare sufficientemente adeguate alla gestione dei fattori di rischio derivanti dal grado di complessità del progetto, o in seguito a eventi imponderabili. A tal fine la Società intende presidiare tali rischi sin dalla fase di analisi dell'iniziativa commerciale da intraprendere (*bidding*) in ottica di valutazione rischio-rendimento del progetto in caso di aggiudicazione e impatto di questa sulla configurazione del portafoglio, sia in termini di concentrazione che di profilo di rischio complessivo. In questa sede la Società, fra le altre valutazioni, procede ad una valutazione pre-Bid finalizzata ad identificare potenziali rischi e conseguenti impatti connessi al progetto, oltre che ad identificare le necessarie azioni di mitigazione e/o *contingency* a copertura. L'attività di ricognizione dei rischi è quindi performata nuovamente in fase di aggiudicazione nonché monitorata ed aggiornata in corso di *execution* della commessa al fine di rilevare tempestivamente l'evoluzione dell'esposizione al rischio e adottare prontamente le opportune azioni di mitigazione.

Rischio Controparte

La dimensione controparte individua le potenziali criticità connesse alle relazioni tenute con Committenti, Soci, *Sub-contractor* e Fornitori della Società, in modo da fornire un quadro il più possibile esaustivo delle caratteristiche dei partner con cui iniziare o proseguire una collaborazione. Per ognuna di queste tipologie di controparti, assumono più o meno rilevanza i fattori di rischio connessi all'affidabilità finanziaria e operativa, oltre al ruolo strategico eventualmente assunto da una collaborazione rispetto ad una specifica iniziativa di *business*, nonché tutto ciò che è connesso agli aspetti legali, di compliance e relativi agli standard applicabili (etica, qualità, salute e sicurezza, ambiente, diritti umani) a tutela della regolarità del rapporto.

Rischio Commessa

La dimensione Commessa è cruciale per un'efficace analisi di tutti i rischi derivanti dall'attività core della Società, guidando la definizione di strumenti atti a identificare e presidiare i c.d. rischi di commessa sin dalla fase di *bidding*, in ottica di prevenzione al rischio nell'ambito di una valutazione approfondita circa rischio opportunità legati al perseguimento di una specifica iniziativa. Fondamentale è altresì il monitoraggio costante dei rischi una volta che questi sono stati assunti con consapevolezza dal *Management*, gestendo in maniera proattiva e dinamica l'esposizione a rischio derivante e la continua evoluzione che questa può subire nel tempo.

Rischi finanziari

Si tratta di rischi che possono assumere la seguente classificazione:

- rischio di mercato (prezzo delle materie prime e di oscillazione delle quotazioni azionarie)
- rischio di credito
- rischio di cambio
- rischio di tasso di interesse
- rischio di liquidità

La gestione dei rischi finanziari è svolta nell'ambito di precise direttive di natura organizzativa che disciplinano la gestione degli stessi e il controllo di tutte le operazioni che hanno stretta rilevanza nella composizione delle attività e passività finanziarie e/o commerciali.

Non esistono specifici rischi finanziari, di prezzo, di credito e di liquidità diversi da quelli che derivano dall'attività operativa.

La società presenta una minima esposizione al rischio di tasso di interesse correlato al ricorso ai finanziamenti necessari per lo sviluppo delle iniziative RsA, le modalità operative consentono in qualsiasi caso di ridurre al minimo tale esposizione in considerazione del fatto che la durata e l'ammontare degli stessi è strettamente correlata alle necessità di realizzazione delle opere.

Non c'è esposizione al rischio di cambio in quanto l'operatività e i ricavi sono realizzati esclusivamente in Italia, così come i principali costi sono sostenuti in euro.

La società non presenta aree di rischio di credito particolarmente rilevanti; le procedure operative consentono un controllo del rischio connesso al credito, selezionando l'esecuzione degli appalti e/o servizi per conto di clienti che possiedono un adeguato livello di affidamento e di garanzie. Pertanto, la massima esposizione al rischio di credito è rappresentata dal valore di iscrizione in bilancio.

La società è esposta in misura non significativa alle oscillazioni del prezzo delle materie prime e dei servizi; tale rischio è, infatti, gestito attraverso il ricorso ad un ampio parco fornitori che consente di ottenere le migliori condizioni di mercato e attraverso la stipula, laddove possibile, di contratti di appalto che contengano clausole di contenimento dei rischi legati all'andamento dei costi delle materie prime.

Le aree di rischio relative alla tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori sono gestite nel rigoroso rispetto delle norme di legge e regolamentari.

Qualità – Ambiente – Sicurezza

Gli strumenti in grado di aumentare l'efficienza del sistema qualità hanno assunto un'importanza crescente nell'impresa e anche nell'anno 2020 è stata posta la massima attenzione al suo rafforzamento mettendo in atto tutte le misure dettate dalle normative vigenti.

A tale fine la società ha aggiornato completamente il "Sistema di Gestione Integrato (SGI) in materia di qualità, ambiente e sicurezza". Il sistema è quindi conforme alle nuove norme internazionali UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015 e UNI ISO 45001:2018. I tre sistemi di gestione sono certificati in conformità alle norme per il settore costruzioni, per le seguenti attività:

- progettazione, costruzione, ristrutturazione e manutenzione di opere di ingegneria edile, infrastrutturale (stradale e ferroviaria) ed idraulica;
- restauro di beni immobili sottoposti a tutela.

I relativi certificati sono stati rilasciati da ASACERT (organismo indipendente di Certificazione in accordo con gli standard internazionali ISO/IEC 17021). Le certificazioni sono mantenute annualmente e rinnovate ogni tre anni. La società opera avvalendosi del Sistema di Gestione Qualità certificato, altresì per quanto riguarda l'Ambiente e la Sicurezza.

RELAZIONE SULLA GESTIONE - Bilancio Carron SPA

Il sistema è stato preordinato per poter raggiungere obiettivi di carattere generale con il fine di:

- razionalizzare ed ottimizzare le attività sia gestionali che esecutive in coerenza con la nuova organizzazione aziendale, implementando l'utilizzo di processi informatizzati;
- ridurre al minimo le possibilità di errori;
- garantire la soddisfazione del cliente, ovvero assicurare alla Committenza che il lavoro, in termini tecnici ed economici, sia raggiunto e mantenuto con la qualità richiesta, consentendo anche la verifica dall'esterno sul Sistema di Gestione Integrato;
- orientare la cultura aziendale verso comportamenti rispettosi dell'ambiente (controllo e razionalizzazione dei consumi di risorse idriche ed energetiche, corretta gestione e differenziazione degli scarti e dei rifiuti prodotti) ed operate in conformità alla legislazione cogente e al quadro normativo volontaristico (UNI EN ISO 14001:2015);
- perseguire le migliori condizioni possibili in termini di Sicurezza a Salute nei luoghi di lavoro ed igiene degli ambienti in cui il personale opera, in conformità a quanto richiesto dalla normativa vigente e al quadro volontaristico (UNI ISO 45001:2018);
- gestire le proprie attività anche con l'obiettivo di prevenire incidenti, infortuni e malattie professionali e di salvaguardare la salute dei lavoratori, i beni aziendali, i terzi e la comunità in cui opera l'organizzazione aziendale, indirizzando a tale scopo l'acquisto, la conduzione e la manutenzione delle macchine, impianti ed attrezzature, l'organizzazione dei luoghi di lavoro, la definizione dei metodi operativi e degli aspetti organizzativi, nell'ottica del miglioramento continuo;
- dare la massima diffusione alle informative relative ai rischi per la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro e alle modalità d'intervento in situazioni di emergenza, che possano arrecare danno alle persone o all'ambiente;
- ridurre gli impatti ambientali negativi generali durante lo svolgimento delle attività aziendali attraverso una valutazione degli stessi già in fase di progettazione e mediante un'accurata selezione, valutazione e sensibilizzazione dei fornitori ed appaltatori;
- ricercare forme chiare e dirette di comunicazione interna e di canali di comunicazione verso l'esterno che diano evidenza di comportamenti trasparenti ed impostati sul rispetto e sulla collaborazione;
- ricercare la soddisfazione di tutti i portatori di interesse, interni ed esterni;
- mantenere la certificazione del proprio Sistema di Gestione Integrato.

La politica del Sistema di Gestione Integrato si fonda sul rispetto di alcuni concetti generali:

- partecipazione e coinvolgimento a tutti i livelli, in base alla criticità dei compiti e responsabilità di ciascun operatore;
- miglioramento continuo, sia nei riguardi del soddisfacimento dei requisiti del cliente sia nei riguardi dell'efficacia del Sistema di Gestione Integrato;
- pianificazione e riesame degli obiettivi aziendali.

In particolare, gli obiettivi e le risorse impiegate per il loro raggiungimento sono definiti aziendali su base annuale a seguito del riesame del Sistema di Gestione Integrato e possono essere aggiornati in relazione a variazioni organizzative e di processo, o a scelte strategiche relative alla politica di mercato dell'impresa. Il raggiungimento degli obiettivi è monitorato sulla base di indicatori parametrici al fine di poterne valutare in modo obiettivo il raggiungimento e prendere decisioni basate su dati di fatto.

La società cura, particolarmente, gli aspetti Ambientali e della Sicurezza nei luoghi di lavoro, applicando il Sistema di Gestione, con azioni costanti di tutto il personale coinvolto, coadiuvato dal Servizio interno di Prevenzione e Protezione formato da un Responsabile e 3 Addetti.

Le azioni principali sono così riassunte:

- formazione, informazione ed addestramento di tutti i lavoratori (impiegati, operai, tecnici, preposti, dirigenti, addetti alle emergenze, addetti a mansioni specifiche, responsabile ed addetti al servizio di prevenzione e protezione e rappresentanti dei lavoratori) nel rispetto della legislazione vigente, compresi gli aggiornamenti ed integrando con opportuna formazione alternativa al fine di migliorare le conoscenze e l'applicazione della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- qualifica dei fornitori, anche e soprattutto, per quanto riguarda l'aspetto legalità ed assenza di infiltrazioni mafiose (attraverso la verifica dell'iscrizione alle 'white list' prefettizie ovvero mediante l'associazione di categoria Unindustria per il tramite del protocollo di legalità), della sicurezza con attenta analisi della documentazione prevista ai fini della Verifica dell'Idoneità Tecnico Professionale e del Piano Operativo della Sicurezza;
- manutenzione e controllo costante di macchine ed attrezzature nel rispetto della legislazione vigente, delle norme adottate e delle procedure interne al fine di avere sempre macchine ed attrezzature efficienti ed evitare incidenti nei luoghi di lavoro;
- gestione dei prodotti chimici mediante l'acquisizione delle relative Schede Tecniche di Sicurezza, aggiornamento delle stesse e successiva messa a disposizione ed applicazione delle prescrizioni in esse contenute;
- analisi delle lavorazioni previste in cantiere, stesura dei Piani Operativi di Sicurezza e successivi aggiornamenti in funzione dell'evolversi del cantiere;
- sistematica Sorveglianza e Monitoraggio nei luoghi di lavoro per il rispetto di quanto stabilito nei Piani di Sicurezza e dalla normativa vigente in tema di sicurezza nei luoghi di lavoro;
- investigazione nei casi di incidenti, infortuni, comportamenti e situazioni pericolose al fine di stabilirne le cause e mettere in atto opportune azioni preventive e correttive.

Risorse umane

La società rivolge costantemente attenzione ai progetti di sviluppo delle sue persone dedicando tempo e misure personalizzate con lo scopo di migliorare know-how e competenze, in modo da potenziare la *customer satisfaction* e avviare nuovi progetti e aree di business.

L'obiettivo è garantire l'efficace ed efficiente utilizzo delle risorse umane, sia con riferimento agli aspetti quantitativi che qualitativi del personale, con reciproco beneficio della società e delle persone. Affinché tale gestione sia efficace occorre garantire, ai vari livelli dell'organizzazione, che le competenze individuali e professionali e organizzative delle singole persone che ricoprono ruoli di responsabilità, corrispondano e siano coerenti con le prestazioni attese.

Formazione e sviluppo

L'obiettivo della formazione del personale assume un'importanza rilevante soprattutto sui temi disciplinati dalle normative, in relazione alle competenze tecnico-professionali e dei comportamenti manageriali.

L'anno 2020, segnatamente per il tema formazione e sviluppo, è stato fortemente condizionato dalle restrizioni Covid 19 sia da un punto di vista normativo (interdizione di formazione in presenza da DPCM, estensione validità di attestati e certificati abilitanti) che per espressa applicazione del Protocollo Aziendale in materia di anti-assembramenti. Per contro, laddove possibile e ammesso, si sono comunque svolte attività formative da remoto, privilegiando la modalità online, in ambito sicurezza e tecnico-teorico.

RELAZIONE SULLA GESTIONE - Bilancio Carron SPA

Tali restrizioni sono tutt'ora vigenti, anche se prossimi ad un allentamento: ciò ha consentito di pianificare meglio l'immediato futuro e di calibrare esigenze formative di sviluppo e budget annesso. Saranno oggetto di immediato sviluppo formazioni sulla sicurezza, sia abilitanti alla mansione che di sviluppo.

L'iscrizione alla "White list"

La società è iscritta nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori non soggetti a tentativi di infiltrazione mafiosa operanti nei settori esposti maggiormente a rischio (cd. white list) individuati dall'art.1, commi 53 e 54 della Legge 6 novembre 2012 n. 190 e riguarda i settori:

- trasporto di materiale a discarica per conto di terzi
- estrazione, fornitura e trasporto di terra e materiali inerti
- confezionamento, fornitura e trasporto di calcestruzzo e di bitume
- noli a freddo di macchinari
- fornitura di ferro lavorato
- noli a caldo
- autotrasporti per conto di terzi

Con l'iscrizione alla white list, avente natura volontaria, si ritengono soddisfatti i requisiti per l'informazione antimafia per l'esercizio delle attività per cui è stata disposta l'iscrizione ed è pertanto soggetta alle seguenti condizioni:

- assenza di una delle cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all' art. 67 del d. Lgs. 6 settembre 2011, n.159 (Codice Antimafia);
- assenza di eventuali tentativi di infiltrazione mafiosa tendenti a condizionare le scelte e gli indirizzi dell'impresa di cui all'art. 84, comma 3, del Codice Antimafia.

Il "Rating di legalità"

L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha attribuito alla Carron Cav. Angelo S.p.A. un "Rating di Legalità", simbolicamente costituita dalla misura massima di "tre stellette".

Il Rating di legalità è un nuovo strumento introdotto nel 2012 per le imprese italiane, volto alla promozione e all'introduzione di principi di comportamento etico in ambito aziendale, tramite l'assegnazione di un giudizio sul rispetto della legalità da parte delle imprese che ne abbiano fatto richiesta e, più in generale, sul grado di attenzione riposto nella corretta gestione del proprio business. Al riconoscimento di un sufficiente livello di rating di legalità l'ordinamento ricollega vantaggi in sede di concessione di finanziamenti pubblici e agevolazioni per l'accesso al credito bancario.

EVENTI SIGNIFICATIVI OCCORSI IN DATA SUCCESSIVA AL 31 DICEMBRE 2020

Con riferimento agli eventi intercorsi successivamente alla chiusura dell'esercizio si rimanda a quanto riportato al paragrafo "Evoluzione Prevedibile della Gestione".

Si precisa inoltre che:

la società non possiede, in via diretta, né tramite società fiduciarie o per interposta persona, azioni proprie;
nel corso dell'esercizio la società non ha acquistato o alienato, sia direttamente o tramite società fiduciarie o per interposta persona, azioni proprie.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Come noto, a partire dal mese di gennaio 2020, lo scenario nazionale e internazionale è stato caratterizzato dalla diffusione del Coronavirus e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento attuate da parte delle autorità pubbliche dei Paesi interessati. Tali circostanze, straordinarie per natura ed estensione, hanno ripercussioni, dirette e indirette, sull'attività economica e hanno creato un contesto di generale incertezza, le cui evoluzioni e i relativi effetti non risultano prevedibili.

Per quanto attiene l'evoluzione della gestione, sulla base delle commesse in portafoglio, dei dati e degli indicatori per l'esercizio 2021 è programmata una produzione di circa 240 milioni di euro, con un miglioramento atteso anche rispetto l'esercizio 2020 in termini di rendimenti percentuali, considerando la potenzialità dalle operazioni nel settore delle Residenze Sanitarie Assistite.

In particolare, per effetto dei provvedimenti restrittivi emanati dal Governo nazionale, i lavori presso i cantieri nei quali è impegnata la Società sono stati fermati dal 16 marzo 2020 al 4 maggio 2020, data in cui gli stessi hanno ripreso.

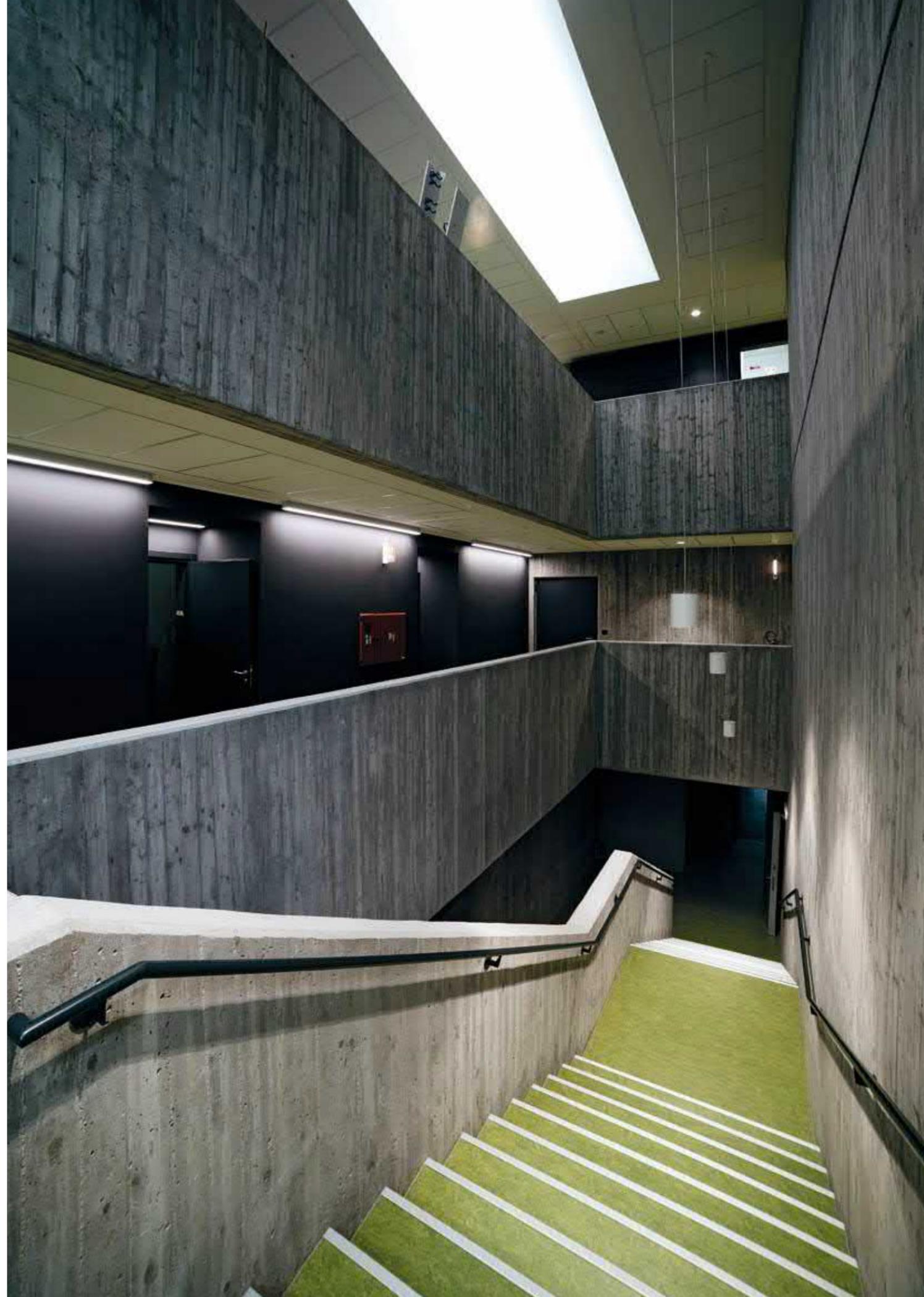
La chiusura dei cantieri e le misure restrittive ancora in corso hanno determinato e ancora determinano un allungamento dei tempi per le conclusioni degli iter autorizzativi necessari per poter dare avvio a nuovi cantieri relativi alle RSA.

Si ravvisa inoltre in questi primi mesi del 2021 una sostanziale pressione in aumento del costo delle materie prime il cui riflesso al momento non è possibile quantificare, peraltro la società sta valutando le eventuali azioni da intraprendere verso la committenza per vedere risarcito il maggior onere sopravvenuto.

La situazione finanziaria della società consentirà di affrontare il nuovo scenario su validi presupposti mantenendo perseguibili per il 2021 obiettivi di redditività da ritenersi adeguati nella circostanza.

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Arch. Diego Carron





BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2020
CARRON CAV. ANGELO S.P.A.

BILANCIO CIVILISTICO 2019

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2020	31/12/2019
B IMMOBILIZZAZIONI		
I) Immateriali		
3 diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	191.502	126.766
7 altre	420.520	441.942
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	612.022	568.708
II) Materiali		
1 terreni e fabbricati	14.233.013	14.120.495
2 impianti e macchinari	2.097.004	1.215.999
3 attrezzature industriali e commerciali	108.374	76.337
4 altri beni	534.491	399.512
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	16.972.882	15.812.343
III) Finanziarie		
1 partecipazioni in:		
a) imprese controllate	5.200	24.666
b) imprese collegate	18.228	13.020
d-bis) altre imprese	438.678	437.770
Totale partecipazioni	462.106	475.456
2 crediti:		
b) verso imprese collegate		
esigibili oltre l'esercizio successivo	732.643	102.800
Totale crediti verso imprese collegate	732.643	102.800
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	12.646.030	12.532.730
Totale crediti verso altri	12.646.030	12.532.730
Totale crediti	13.378.673	12.635.530
3 altri titoli	1.000.000	1.172.503
Totale altri titoli	1.000.000	1.172.503
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	14.840.779	14.283.489
B) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	32.425.683	30.664.540
C ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze		
1 materie prime, sussidiarie e di consumo	1.334.934	16.776.576
3 lavori in corso su ordinazione	77.528.371	69.035.729
4 prodotti finiti e merci	585.978	585.978
TOTALE RIMANENZE	79.449.283	86.398.283
II) Crediti		
1 verso clienti		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	38.239.441	15.183.552
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	12.857.372	12.810.645
Totale crediti verso clienti	51.096.813	27.994.197
2 verso imprese controllate		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	663.941	464.414
Totale crediti verso imprese controllate	663.941	464.414

BILANCIO CIVILISTICO

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2020	31/12/2019
3 verso imprese collegate		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	2.091.899	2.215.226
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	2.145.067	4.744.982
Totale crediti verso imprese collegate	4.236.966	6.960.208
4 verso imprese controllanti		
a) esigibili entro l'esercizio successivo		400.032
Totale crediti verso imprese controllanti		400.032
5 Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	229.266	197.385
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	229.266	197.385
5-bis crediti tributari		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	632.908	150.178
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	19.287	30.381
Totale crediti tributari	652.195	180.559
5-ter imposte anticipate	34.093	34.093
Totale Imposte anticipate	34.093	34.093
5-quater verso altri		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	11.746.746	5.164.952
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	95.065	
Totale crediti verso altri	11.841.811	5.164.952
TOTALE CREDITI	68.755.085	41.395.840
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1 partecipazioni in imprese controllate	6.677	6.677
2 partecipazioni in imprese collegate	92.357	87.507
4 altre partecipazioni	7.046	7.796
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE	106.080	101.980
IV) Disponibilità liquide		
1 depositi bancari e postali	52.035.690	27.293.605
3 denaro e valori in cassa	72.485	50.311
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	52.108.175	27.343.916
C) TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	200.418.623	155.240.019
D RATEI E RISCONTI	703.530	799.800
TOTALE ATTIVO	233.547.836	186.704.359

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2020	31/12/2019
A PATRIMONIO NETTO		
I Capitale	10.000.000	10.000.000
III Riserve di rivalutazione	3.869.041	2.191.552
IV Riserva legale	2.000.000	1.539.517
VI Altre riserve distintamente indicate		
Riserva straordinaria	31.648.684	26.664.207
Varie altre riserve	(700.001) ⁽¹⁾	(700.000)
Totale altre riserve	30.948.683	25.964.207
IX Utile (perdita) dell'esercizio	6.294.872	5.444.960
A) TOTALE PATRIMONIO NETTO	53.112.596	45.140.236
B FONDI PER RISCHI E ONERI		
2 Fondo per imposte, anche differite	710.606	102.212
3 Strumenti finanziari derivati passivi	41.909	
4 Altri fondi	1.837.764	1.129.827
B) TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	2.590.279	1.232.039
C TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	559.085	570.912
D DEBITI		
4 debiti verso banche		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	16.168.498	26.150.318
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	33.560.000	16.105.252
Totale debiti verso banche	49.728.498	42.255.570
6 acconti		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	53.827.174	27.542.037
b) esigibili oltre l'esercizio successivo		1.940.000
Totale acconti	53.827.174	29.482.037
7 debiti verso fornitori		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	64.108.857	56.812.260
Totale debiti verso fornitori	64.108.857	56.812.260
9 debiti verso imprese controllate		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	750	221.720
Totale debiti verso imprese controllate	750	221.720
10 debiti verso imprese collegate		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	4.545.122	3.856.206
Totale debiti verso imprese collegate	4.545.122	3.856.206
12 debiti tributari		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	1.067.513	3.360.747
Totale debiti tributari	1.067.513	3.360.747
13 debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	853.072	977.359
Totale debiti vs istituti di previdenza e sicurezza sociale	853.072	977.359

BILANCIO CIVILISTICO

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2020	31/12/2019
14 altri debiti		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	3.076.083	2.730.854
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	12.070	8.070
Totale altri debiti	3.088.153	2.738.924
D) TOTALE DEBITI	177.219.139	139.704.823
E RATEI E RISCONTI	66.737	56.349
TOTALE PASSIVO	233.547.836	186.704.359

⁽¹⁾

Varie altre riserve	31/12/2020	31/12/2019
Differenza da arrotondamento all'unità di euro	(1)	
Altre...	(700.000)	(700.000)

CONTO ECONOMICO

	31/12/2020	31/12/2019
A VALORE DELLA PRODUZIONE		
1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	199.276.157	157.381.970
2 Variazioni rimanenze prodotti in corso lavorazione, semilavorati e finiti	-	(98.897)
3 Variazione dei lavori in corso su ordinazione	8.492.642	8.674.149
4 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	367.105
5 Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio		
a) Vari	1.515.231	2.214.569
b) Contributi in conto esercizio	6.444	-
altri	1.515.231	2.214.569
Totale altri ricavi e proventi	1.521.675	2.214.569
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	209.290.474	168.538.896
B COSTI DELLA PRODUZIONE		
6 Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	26.871.760	36.628.067
7 Per servizi	135.078.259	106.524.601
8 Per godimento beni di terzi	3.789.303	3.529.121
9 Per il personale:		
a) salari e stipendi	10.181.605	9.913.710
b) oneri sociali	3.168.983	3.148.519
c) trattamento di fine rapporto	666.371	543.197
e) altri costi	104.302	120.382
Totale costi per il personale	14.121.261	13.725.808
10 ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	80.717	47.948
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	790.530	638.039
Totale ammortamenti e svalutazioni	871.247	685.987
11 variazioni rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	15.441.642	(3.398.351)
12 accantonamenti per rischi	103.767	-
13 altri accantonamenti	469.207	309.825
14 oneri diversi di gestione	2.665.916	1.603.583
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	199.412.362	159.608.641
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	9.878.112	8.930.255
C PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15 proventi da partecipazioni		
altri	19.746	4.500
Totale proventi da partecipazione	19.746	4.500
16 altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	226.829	157.295
Totale altri proventi finanziari	226.829	157.295
17 interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.082.901	707.090
Totale interessi e altri finanziari	1.082.901	707.090
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15 + 16 - 17 +- 17 bis)	(836.326)	(545.295)

BILANCIO CIVILISTICO

CONTO ECONOMICO

	31/12/2020	31/12/2019
D RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE		
19 svalutazioni		
a) di partecipazioni	186.982	545.239
d) di strumenti finanziari derivati	41.909	
Totale svalutazioni	228.891	545.239
TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE DELLE ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	(228.891)	(545.239)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + -C +- D)	8.812.895	7.839.721
20 imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite, anticipate		
- imposte correnti	(1.909.629)	(2.610.405)
- imposte differite e anticipate	(608.394)	(215.644)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite, anticipate	(2.518.023)	(2.394.761)
21 Utile (Perdita) d'esercizio	6.294.872	5.444.960

RENDICONTO FINANZIARIO, METODO INDIRETTO

DESCRIZIONE	31/12/2020	31/12/2019
A FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA (METODO INDIRETTO)		
Utile (perdita) dell'esercizio	6.294.872	5.444.960
Imposte sul reddito	2.518.023	2.394.761
Interessi passivi/(interessi attivi)	856.072	706.795
(Dividendi)	(19.746)	-
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(93.898)	(4.500)
1 Utile (Perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	9.555.323	8.542.016
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	584.561	309.825
Ammortamenti delle immobilizzazioni	871.247	685.987
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	172.503	545.239
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	41.909	
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(51.883)	(157.000)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.618.337	1.384.051
2 Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	11.173.660	9.926.067
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	6.949.000	(11.973.603)
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	(20.562.782)	808.672
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	8.175.451	(4.467.914)
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	96.270	(129.569)
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	10.388	(13.301)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	15.964.599	6.630.830
Totale variazioni capitale circolante netto	10.632.926	(9.144.885)
3 Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	21.806.586	781.182
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(1.017.371)	(707.090)
(Imposte sul reddito pagate)	(2.345.847)	(3.652.142)
Dividendi incassati	19.746	4.500
(Utilizzo dei fondi)	(299.359)	(704.861)
Altri incassi/(pagamenti)		296
Totale altre rettifiche	(3.642.831)	(5.059.297)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ OPERATIVA (A)	18.163.755	(4.278.115)

BILANCIO CIVILISTICO

RENDICONTO FINANZIARIO

DESCRIZIONE	31/12/2020	31/12/2019
B FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(241.674)	(587.367)
Disinvestimenti	128.353	(1)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(124.031)	(135.542)
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	4.987	366.083
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(645.809)	-
Disinvestimenti	5.750	19.975
FLUSSO FINANZIARIO DALL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO (B)	(872.424)	(336.852)
C FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi		
Incrementi (decrementi) debiti a breve verso banche	(6.326.355)	15.582.161
Accensione finanziamenti	30.184.396	41.700.600
(Rimborso finanziamenti)	(16.385.113)	(41.623.571)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)	7.472.928	15.659.190
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A+-B+-C)	24.764.259	11.044.223
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	27.293.605	16.249.704
Danaro e valori in cassa	50.311	49.989
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE A INIZIO ESERCIZIO	27.343.916	16.299.693
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	52.035.690	27.293.605
Danaro e valori in cassa	72.485	50.311
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE A FINE ESERCIZIO	52.108.175	27.343.916

Presidente del Consiglio di amministrazione

Diego Carron

NOTA INTEGRATIVA
BILANCIO CARRON S.P.A. AL 31/12/2020



NOTA INTEGRATIVA, PARTE INIZIALE**PREMESSA**

La società CARRON CAV. ANGELO S.P.A., della quale ci accingiamo ad illustrare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 e di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante e sostanziale, è sottoposta alla disciplina relativa alla "direzione e coordinamento di società da parte della controllante Carron Holding S.r.l., ai sensi degli art. 2497 bis c.c.

DATI, NOTIZIE E FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

Si rinvia alla Relazione sulla Gestione redatta dal Consiglio di Amministrazione a corredo del bilancio chiuso al 31/12/2020, per l'illustrazione dei dati, delle notizie e dei fatti di rilievo che hanno caratterizzato l'attività sociale nel corso dell'esercizio.

PRINCIPI DI REDAZIONE**STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO**

Il bilancio di esercizio al 31/12/2020 è stato redatto in conformità alla normativa del codice civile, interpretata ed integrata dai principi e criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) e, ove mancanti e in quanto non in contrasto con le norme e i principi contabili italiani, da quelli emanati dall'International Accounting Standard Board (I.A.S.B.).

Il bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale, non sussistendo incertezze al riguardo. Il bilancio d'esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario (preparati in conformità agli schemi rispettivamente di cui agli artt. 2424, 2424 bis c.c., agli artt. 2425 e 2425 bis c.c. e all'art. 2425 ter del codice civile) e dalla presente nota integrativa.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del codice civile, da altre disposizioni del codice civile in materia di bilancio e da altre leggi precedenti. In essa sono inoltre fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a fornire una rappresentazione la più trasparente e completa, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Per un'analisi della natura dell'attività e degli eventi significativi occorsi in data successiva al 31/12/2020, dell'evoluzione prevedibile della gestione e di ogni altra informazione attinente il bilancio d'esercizio, si fa rinvio alla relazione sulla gestione.

Gli importi sono espressi in unità di euro, salvo diversa indicazione.

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA, DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio, in osservanza dell'art. 2426 del codice civile e dei citati principi contabili, sono i seguenti:

NOTA INTEGRATIVA - Bilancio Carron SPA**IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori e dei costi direttamente imputabili e non includono alcun onere finanziario. Sono ammortizzate sistematicamente in ogni esercizio a quote costanti.

I costi di impianto e di ampliamento sono ammortizzati in un periodo di cinque anni, con ammortamento a quote costanti. I costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile (pari a 5 anni), nei casi eccezionali in cui non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, essi sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni. Fino a che l'ammortamento non è completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

Le migliorie su beni di terzi sono capitalizzate ed iscritte tra le "altre immobilizzazioni immateriali" se non sono separabili dai beni stessi (altrimenti sono iscritte tra le "immobilizzazioni materiali" nella specifica voce di appartenenza) e sono ammortizzate in modo sistematico al minore tra il periodo di prevista utilità futura e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, eccezion fatta per la voce avviamento ed "Oneri pluriennali" di cui al numero 5 dell'art. 2426 del codice civile.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione interna, al netto degli ammortamenti effettuati nell'esercizio e nei precedenti. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato. Con gli stessi criteri il costo può includere gli oneri finanziari sostenuti per il finanziamento della fabbricazione (interna o presso terzi) fino al momento del possibile utilizzo del bene, entro il limite del suo valore recuperabile. Le immobilizzazioni materiali possono essere rivalutate solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano e lo permettano.

Le immobilizzazioni rilevate al costo in valuta vengono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio, se la riduzione debba giudicarsi durevole.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base delle aliquote previste dalla normativa fiscale, ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni. Le aliquote applicate sono riportate nel dettaglio che segue:

fabbricati industriali	3,00%
costruzioni leggere	12,50%
impianti generici	10,00%
macchinari operatori e impianti specifici	15,00%
attrezzatura d'officina	10,00%
strumenti e livelli elettrici ed elettronici	40,00%
escavatori e pale meccaniche	20,00%
casseforme metalliche e palancole metalliche	25,00%
attrezzatura varia e minuta	40,00%
mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12,00%
macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	20,00%
computer e sistemi telefonici elettronici	20,00%
autoveicoli da trasporto	20,00%
autovetture	25,00%

Per le immobilizzazioni entrate in funzione nell'esercizio le aliquote sono ridotte al 50%, assumendo l'ipotesi che gli acquisti siano omogeneamente distribuiti nell'arco dell'esercizio.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

I costi di manutenzione e riparazione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di un'immobilizzazione materiale sono capitalizzabili se producono un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono questi effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico.

Le immobilizzazioni materiali nel momento in cui sono destinate all'alienazione sono riclassificate in un'apposita voce nell'attivo circolante e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. I beni destinati alla vendita non sono più oggetto di ammortamento.

I pezzi di ricambio si distinguono tra:

- pezzi di basso costo unitario, basso valore totale e di uso ricorrente, che sono rilevati come costi al momento dell'acquisto;
- pezzi di ricambio di rilevante costo unitario e uso non ricorrente, che sono classificati tra le immobilizzazioni materiali e ammortizzati lungo il periodo che appare più breve dal confronto tra la vita utile residua del bene a cui si riferiscono e la loro vita utile, calcolata mediante una stima dei tempi di utilizzo;
- pezzi di rilevante costo unitario e di uso molto ricorrente, che sono inclusi tra le rimanenze di magazzino e scaricati in base al consumo.

NOTA INTEGRATIVA - Bilancio Carron SPA

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da:

- Partecipazioni,
- Crediti finanziari,
- Altri titoli.

Le Partecipazioni e gli Altri Titoli sono iscritti al costo di acquisto o di costituzione.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo d'acquisto comprensivo di eventuali oneri accessori. Nel caso in cui risulti una perdita durevole di valore l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata.

Per i Crediti finanziari iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie si rimanda ai criteri riepilogati al successivo paragrafo CREDITI.

RIMANENZE

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il costo specifico. Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo d'acquisto più gli oneri accessori, con esclusione degli oneri finanziari.

I fabbricati da alienare (prodotti finiti) sono valutati al minore tra il costo determinato come sopra e il valore normale di mercato.

Gli acconti e le caparre ricevute dai compromissari sono contabilizzati nel passivo dello stato patrimoniale e sono imputati ai ricavi al momento della stipulazione del relativo rogito notarile.

LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

Comprendono commesse a medio-lungo termine e sono valutati sulla base dei corrispettivi maturati con ragionevole certezza, tenuto conto della percentuale di completamento, applicando il metodo del "costo sostenuto" (cost to cost). Le eventuali perdite su commesse stimate con ragionevole approssimazione sono interamente portate a decremento del valore dei lavori in corso su ordinazione nell'esercizio in cui le stesse divengono note. Se tale perdita è superiore al valore dei lavori in corso, è rilevato un apposito fondo per rischi e oneri pari all'eccedenza. Le eventuali perdite probabili sono rilevate nell'esercizio in cui sono prevedibili, sulla base di una obiettiva e ragionevole valutazione delle circostanze esistenti. Le perdite sono rilevate indipendentemente dallo stato di avanzamento della commessa. Non sono state effettuate compensazioni di tali perdite con margini positivi previsti su altre commesse. Al fine del riconoscimento delle perdite, le commesse sono quindi considerate individualmente. I corrispettivi aggiuntivi sono inclusi tra i ricavi di commessa solo quando entro la data del bilancio vi è l'accettazione formale del committente degli stessi; ovvero pur in assenza di una formale accettazione, se alla data del bilancio è altamente probabile che la richiesta di corrispettivi aggiuntivi sia accettata sulla base delle più recenti informazioni e dell'esperienza storica.

Le somme percepite dal committente nel corso di esecuzione dell'opera che rappresentano forme di anticipazione finanziaria, sono iscritte al passivo del bilancio in apposita voce di acconti da clienti.

I lavori in corso su ordinazione sono esposti al netto degli eventuali fondi svalutazione e/o perdite a finire, nonché degli acconti relativi al contratto in corso di esecuzione, corrisposti dai Committenti sulla base di Stati di Avanzamento Lavori regolarmente accettati, i cui ammontari sono contabilizzati tra i Ricavi.

Qualora il fondo perdite a finire relativo alla singola commessa ecceda il valore del lavoro iscritto nell'attivo patrimoniale, tale eccedenza viene classificata nei fondi rischi e oneri.

Gli oneri futuri relativi a contratti di costruzione, connessi a ripristini, penali, garanzie e rischi in genere, sono quantificati e accantonati in apposito fondo rischi.

CREDITI

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi, o con interessi significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi ricavi, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. L'importo della svalutazione alla data di bilancio è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito (ossia al tasso di interesse effettivo calcolato in sede di rilevazione iniziale).

L'importo della svalutazione è rilevato nel conto economico.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio sono valutate al valore nominale. Le disponibilità denominate in valuta estera sono valutate al cambio di fine esercizio.

RATEI E RISCONTI

Nella voce ratei e risconti sono state iscritte quote di costi e di ricavi di competenza dell'esercizio, ma esigibili in esercizi successivi e quote di costi e i ricavi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi, secondo il principio della competenza temporale.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri. Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

Con apposita voce "Altri" della categoria fondi, sono stati stanziati i costi stimati dopo la chiusura delle commesse che si riferiscono normalmente a:

- costi di smobilizzo del cantiere, quali i costi per rimuovere le installazioni, per il rientro dei macchinari in sede, per il trasporto dei materiali non utilizzati in altro cantiere o in sede, incluse le perdite sui materiali abbandonati;
- costi per il collaudo delle opere eseguite;

NOTA INTEGRATIVA - Bilancio Carron SPA

- oneri per penalità contrattuali, quelli per il rifacimento di opere secondo le prescrizioni del committente, quelli per la sistemazione di "riserve" avanzate da subappaltatori o subfornitori;
- oneri per la manutenzione delle opere nel periodo successivo alla consegna ove contrattualmente previsto;
- oneri per garanzie contrattuali.

I costi sono stanziati sulla base dei dati derivanti dalle esperienze storiche della società.

FONDO TFR

Nella voce trattamento di fine rapporto è stato iscritto quanto i dipendenti avrebbero diritto a percepire in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio. Le indennità di anzianità costituenti la suddetta voce, ossia la quota di accantonamento di competenza dell'anno e la rivalutazione annuale del fondo preesistente, sono determinate in conformità alle norme vigenti. Il trattamento di fine rapporto è iscritto nell'apposita voce del passivo ed il relativo accantonamento alla corrispondente voce del conto economico.

Con la riforma della disciplina delle forme pensionistiche complementari e del TFR, avvenuta con decorrenza 01/01/2007 ad opera del D. Lgs. 252/2005, il fondo ha avuto incrementi solo per la rivalutazione al 31/12/2006, in quanto la quasi totalità degli stanziamenti, a partire dall'anno 2007, è stata versata, in base alle scelte di ogni singolo dipendente, a fondi di previdenza complementare o al Fondo Tesoreria presso l'INPS.

DEBITI

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Fanno eccezione all'applicazione del predetto criterio i debiti finanziari già esistenti antecedenti l'entrata in vigore del D. Lgs. n. 139/2015 (c.d. decreto bilanci), che non hanno esaurito gli effetti alla data dell'1 gennaio, la cui rilevazione avviene al valore nominale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti. Gli effetti sono considerati irrilevanti per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il criterio del costo ammortizzato si rinvia a quanto illustrato con riferimento ai crediti.

I debiti per ferie maturate dai dipendenti e per retribuzioni differite, comprensivi di quanto dovuto agli enti previdenziali, sono stanziati sulla base dell'ammontare che si dovrebbe corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data del bilancio.

RICAVI

I ricavi per la vendita di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I ricavi per le prestazioni di servizi, ovvero dipendenti da prestazioni pattuite in contratti d'appalto, sono riconosciuti alla loro ultimazione e/o maturazione, ovvero sulla base di Stati di Avanzamento lavori regolarmente approvati e certificati.

Le transazioni con le entità correlate sono avvenute a normali condizioni di mercato.

COSTI

I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi ed oneri finanziari sono iscritti per competenza. I costi relativi alle operazioni di smobilizzo crediti a qualsiasi titolo (*pro-solvendo e pro-soluto*) e di qualsiasi natura (*commerciali, finanziarie, altro*) sono imputati nell'esercizio di competenza.

IMPOSTE SUL REDDITO

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte differite passive e attive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede la Società sosterrà nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio e vengono appostate rispettivamente nel "fondo imposte differite" iscritto nel passivo tra i fondi rischi e oneri e nella voce "crediti per imposte anticipate" dell'attivo circolante.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui le stesse si riverseranno di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

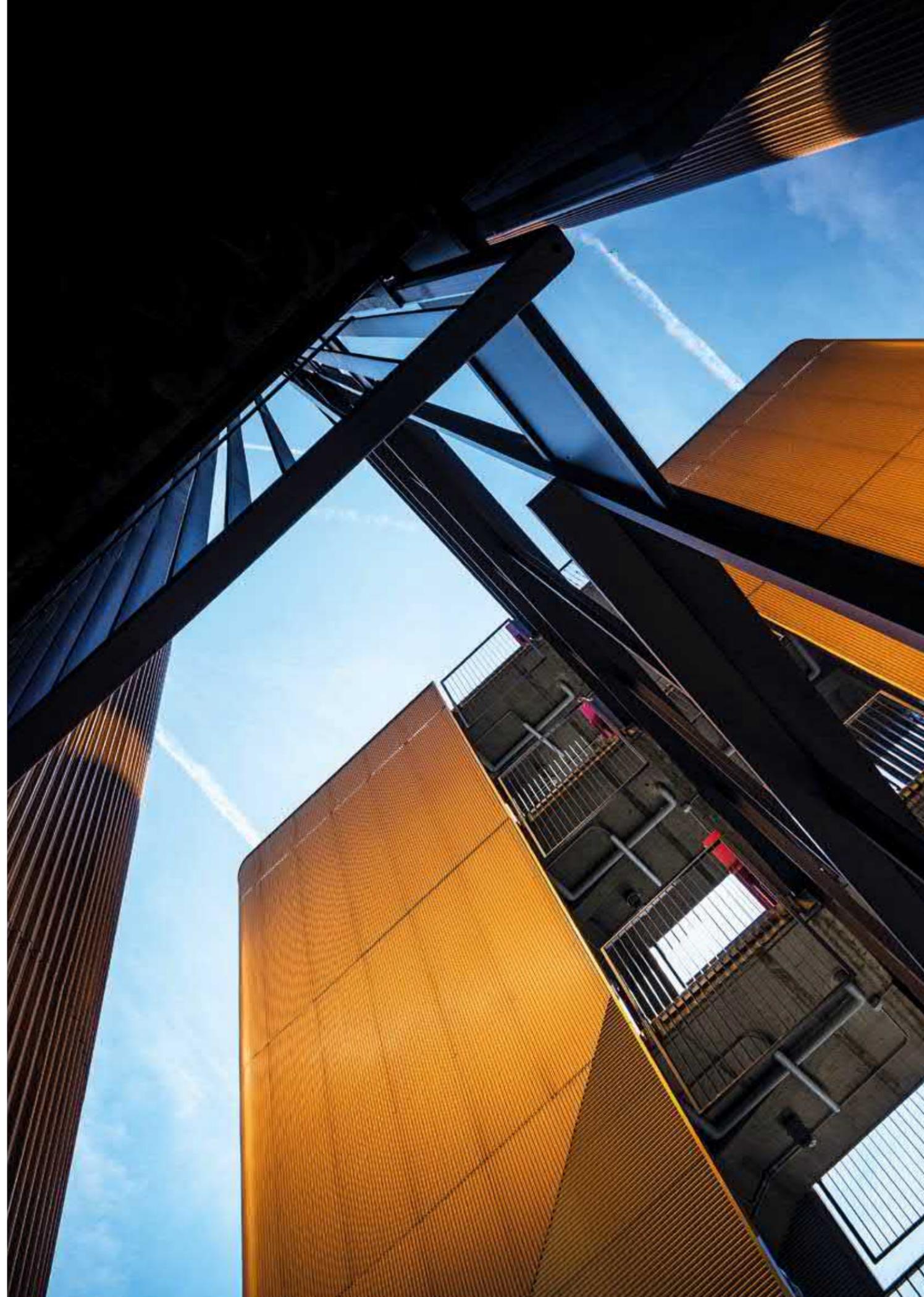
Per contro, le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili.

Le imposte differite relative alle riserve in sospensione di imposta non sono rilevate se vi sono scarse probabilità di distribuire tali riserve ai soci.

ALTRE INFORMAZIONI

BILANCIO CONSOLIDATO

L'onere relativo alla redazione del bilancio consolidato previsto dalle norme vigenti è espletato dalla capogruppo Carron Holding S.r.l.



NOTA INTEGRATIVA

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Il valore complessivo delle immobilizzazioni alla data del 31/12/2020 ammonta ad euro 32.425.683 registrando un incremento di euro 1.761.143 rispetto l'esercizio precedente.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Ammontano, al 31/12/2020 ad euro 612.022 segnando una variazione rispetto all'esercizio precedente, pari ad euro 43.314. Tra le immobilizzazioni immateriali sono ricompresi in particolare i costi per l'acquisizione e l'implementazione di software, oltre ai costi inerenti la gestione ed il mantenimento della certificazione S.O.A.

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
612.022	568.708	43.314

Descrizione	Diritti, brevetti, utilizzazione opere ingegno	concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<i>[euro]</i>				
Valore di inizio esercizio				
Costo	439.982	144	587.543	1.027.669
Ammortamenti (fondo ammortamento)	313.216	144	145.601	458.961
Valore di bilancio	126.766	-	441.942	568.708
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	104.031	-	20.000	124.031
Ammortamento dell'esercizio	39.295	-	41.422	80.717
Totale variazioni	64.736	-	[21.422]	43.314
Valore di fine esercizio				
Costo	496.156	144	607.543	1.103.843
Ammortamenti (fondo ammortamento)	304.654	144	187.023	491.821
Valore di bilancio	191.502		420.520	612.022

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Ammontano, al 31/12/2020, ad euro 16.972.882, registrando, rispetto l'esercizio precedente, una variazione pari ad euro 1.160.539.

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
16.972.882	15.812.343	1.160.539

NOTA INTEGRATIVA - Bilancio Carron SPA

Il saldo al 31/12/2020

Descrizione	Importo
Terreni e fabbricati	14.233.013
Impianti e macchinari	2.097.004
Attrezzature industriali e commerciali	108.374
Altri beni	534.491
Immobilizzazioni in corso e acconti	-
Valore al 31/12/2020	16.972.882

Si riportano di seguito la descrizione dettagliata delle movimentazioni intervenute per ciascuna categoria di beni e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	15.933.381	3.088.295	1.197.119	1.988.461	22.207.256
Rivalutazioni	2.336.178	8.887	125.345	81.041	2.551.451
Ammortamenti (fondo ammortamento)	4.149.064	1.881.183	1.246.127	1.669.990	8.946.364
Valore di bilancio	14.120.495	1.215.999	76.337	399.512	15.812.343
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	7.800	115.737	51.897	58.630	234.064
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	1.833	3.713	2.835	3.986	12.367
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	561.885	907.546	42.000	217.940	1.729.371
Ammortamento dell'esercizio	455.334	138.565	59.025	137.605	790.530
Totale variazioni	112.518	881.005	32.037	134.979	1.160.539
Valore di fine esercizio					
Costo	15.436.182	2.623.357	767.814	1.857.328	20.684.681
Rivalutazioni	2.898.063	916.433	167.345	298.981	4.280.822
Ammortamenti (fondo ammortamento)	4.101.232	1.442.786	826.785	1.621.818	7.992.621
Valore di bilancio	14.233.013	2.097.004	108.374	534.491	16.972.882

Al 31/12/2020 la voce "Terreni e fabbricati" include il valore dei terreni, dell'ammontare di euro 3.891.800, non ammortizzabili a seguito delle disposizioni fiscali di cui al D.L. 223/2006.

Si evidenzia inoltre che le voci delle immobilizzazioni materiali accolgono altresì l'ammontare di euro 2.551.451 quali rivalutazioni effettuate negli esercizi precedenti (ex D.lgs. 185/2008), dettagliate per singola voce nella tabella sovrastante.

Nel corso dell'esercizio 2020 taluni cespiti aziendali sono stati assoggettati a rivalutazione ai sensi del D.L. 104/2020 che ne ha incrementato il valore complessivamente per euro 1.729.371, nel dettaglio:

- euro 561.885 relativamente ai fabbricati
- euro 907.546 relativamente agli impianti e macchinari
- euro 42.000 relativamente alle attrezzature industriali e commerciali
- euro 217.940 relativamente agli altri beni

al 31/12/2020 pertanto, il valore complessivo delle rivalutazioni effettuate ammonta ad euro 4.280.822.

PROSPETTO DELLE RIVALUTAZIONI EFFETTUATE

Ai sensi dell'articolo 10 legge n. 72/1983 si elencano nella tabella sottostante le immobilizzazioni materiali, iscritte nel bilancio della società al 31/12/2020 sulle quali sono state effettuate operazioni di rivalutazione:

Descrizione	Rivalutazione di legge	Totale rivalutazioni
Terreni e fabbricati	2.898.063	2.898.063
Impianti e macchinari	916.433	916.433
Attrezzature industriali e commerciali	167.345	167.345
Altri beni	298.981	298.981
Totale	4.280.822	4.280.822

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA

La società ha in essere una serie di contratti di locazione finanziaria per i quali, ai sensi dell'articolo 2427 primo comma, n. 22 c.c., si forniscono in forma sintetica le seguenti informazioni:

Descrizione	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	1.514.529
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	509.999
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	(275.127)
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	1.355.159
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	23.283

NOTA INTEGRATIVA - Bilancio Carron SPA

RICLASSIFICAZIONE OIC	
ATTIVITA'	
A) Contratti in corso	
a1) Valore beni in leasing alla fine dell'esercizio precedente	
di cui valore lordo	1.853.655
di cui fondo ammortamento	431.502
di cui rettifiche	0
di cui riprese di valore	0
Totale	1.422.149
a2) beni acquistati nell'esercizio	713.004
a3) beni riscattati nell'esercizio	168.300
a4) quote d'ammortamento di competenza dell'esercizio	452.324
a5) rettifiche dell'esercizio	0
a6) riprese di valore dell'esercizio su beni	0
a7) Valore beni in leasing al termine dell'esercizio in corso	
di cui valore lordo	2.167.659
di cui fondo ammortamento	653.128
di cui rettifiche	0
di cui riprese di valore	0
Totale	1.514.529
a8) storno dei risconti attivi su operazioni di leasing finanziario	275.127
B) Beni riscattati	
b1) differenza di valore dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio	106.635
C) PASSIVITA'	
c1) debiti impliciti alla fine dell'esercizio precedente	
di cui nell'esercizio successivo	319.840
di cui scadenti tra 1 e 5 anni	830.909
di cui scadenti oltre 5 anni	0
Totale	1.150.749
c2) debiti impliciti sorti nell'esercizio	579.204
c3) riduzioni per rimborso delle quote capitale	370.804
c4) riduzioni per riscatti nel corso dell'esercizio	3.990
c5) debiti impliciti alla fine dell'esercizio	
di cui nell'esercizio successivo	367.107
di cui scadenti tra 1 e 5 anni	988.052
di cui scadenti oltre 5 anni	0
Totale	1.355.159
c6) storno dei ratei su canoni di leasing finanziario	0

D) effetto complessivo lordo a fine esercizio	-9.122
E) effetto netto fiscale	9.008
F) effetto sul patrimonio netto a fine esercizio	-18.130
CONTO ECONOMICO	
Storno canoni su operazioni di leasing finanziario (*)	470.031
Rilevazione quote ammortamento su contratti in essere	452.324
Rilevazione quote ammortamento su beni riscattati	57.675
Rilevazione onere finanziario su operazioni di leasing	23.283
Rettifiche / riprese su beni leasing	0
Effetto sul risultato ante imposte	-63.251
Rilevazione effetto fiscale	-15.872
Effetto sul risultato dell'esercizio	-47.379

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie ammontano, al 31/12/2020 ad euro 14.840.779 e registrano una variazione di euro 557.290 rispetto all'esercizio precedente.

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
14.840.779	14.283.489	557.290

Nelle tabelle sottostanti il dettaglio della movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Le partecipazioni, in imprese controllate, collegate ed altre, ammontano al 31/12/2020 complessivamente ad euro 462.106, registrando una variazione di euro rispetto l'esercizio precedente.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società in altre aziende la cui attività è strettamente correlata al core business dell'impresa.

Tra le partecipazioni strumentali all'attività core della società rientrano quelle relative a società consortili di scopo costituite per l'esecuzione in forma unitaria (con altri partner riuniti in A.T.I.) di lavori assunti in appalto. Non sono pertanto partecipazioni stabili, avendo durata analoga a quella necessaria per l'esecuzione dei lavori a cui sono correlate. In considerazioni di quanto precede tali partecipazioni sono iscritte al loro valore di acquisto tra le poste dell'attivo circolante, alla voce "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni", cui si rimanda.

Le movimentazioni relative alle partecipazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono esaminate negli specchi che seguono:

NOTA INTEGRATIVA - Bilancio Carron SPA

Descrizione	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli
Valore di inizio esercizio					
Costo	24.666	13.020	437.770	475.456	1.172.503
Valore di bilancio	24.666	13.020	437.770	475.456	1.172.503
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni		5.208	908	6.116	
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	19.466			19.466	
Svalutazioni effettuate nell'esercizio					172.503
Totale variazioni	(19.466)	5.208	908	(13.350)	(172.503)
Valore di fine esercizio					
Costo	5.200	18.228	438.678	462.106	1.000.000
Valore di bilancio	5.200	18.228	438.678	462.106	1.000.000

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE

La voce accoglie al 31/12/2020 il valore della partecipazione nella joint venture Forte JV EEIG, con sede a Malta, società la cui attività è in liquidazione ed in attesa di chiusura. La variazione in diminuzione di euro 19.466 si riferisce alla cancellazione della partecipazione nella società Carron Swiss SA in seguito all'avvenuta liquidazione della stessa.

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE

La voce accoglie al 31/12/2020 il valore della partecipazione nella società Consorzio Vie del Mare il cui valore iscritto a bilancio ha subito un incremento per euro 5.208 in seguito all'erogazione di un finanziamento in c/capitale erogato nell'esercizio.

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

La voce di bilancio si compone delle seguenti voci; l'unica variazione riguarda l'incremento della partecipazione nella società Strada del Mare Spa alla quale è stato erogato un finanziamento in c/capitale.

Denominazione sociale	Valore 31/12/2019	Incrementi	Cessioni	Svalutazioni	Valore 31/12/2020
Ospedal Grando S.r.l.	275.000	-	-	-	275.000
New Jersey Srl.	9.873	-	-	-	9.873
Strada del Mare Spa	25.474	908	-	-	26.382
Parking Piazza Vittoria S.r.l.	97.423	-	-	-	97.423
Consorzio Nog.ma in liquidazione	30.000	-	-	-	30.000
Totale	437.770	908	-	-	438.678

ALTRI TITOLI

La voce altri titoli accoglie il valore della quota di investimento nel fondo denominato "Salute 2" del valore di euro 1.000.000; la variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente per euro 172.503 si riferisce alla svalutazione, con conseguente azzeramento del valore della quota di partecipazione al fondo d'investimento denominato "Geminus" in linea con il valore del N.A.V. al 30/06/2020.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Al 31/12/2020 i crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie ammontano complessivamente ad euro 13.378.673, registrando una variazione di euro 743.143 e sono così costituiti:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	102.800	629.843	732.643	732.643
Crediti immobilizzati verso altri	12.532.730	113.300	12.646.030	12.646.030
Totale crediti immobilizzati	12.635.530	743.143	13.378.673	-

La variazione della consistenza dei crediti verso collegate riflette l'erogazione di un finanziamento alla partecipata Trento Tre Scarl.

La voce dei crediti verso altri riflette invece, per la maggior parte del suo importo, l'ammontare dei finanziamenti concessi alla ex controllata Immobilmarca Srl, erogati durante il periodo di esecuzione dei lavori volti alla realizzazione del compendio commerciale nel comune di Silea (TV). Lo smobilizzo della posizione creditoria anzidetta è subordinato all'obiettivo di cessione dell'immobile stesso, a supporto della quale sono in fase di attuazione altre iniziative immobiliari di carattere residenziale il cui stato di avanzamento è quasi completo e la cui attività di vendita delle unità è giunta ad un buon livello di perfezionamento. L'insieme di queste attività auspica che la società sia in grado di reperire la liquidità necessaria al fine di avviare il processo di restituzione del credito.

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti.

Descrizione	31/12/2019	Acquisizioni	Riclassifiche	31/12/2020
Consorzio Vie del Mare	30.800			30.800
Trento Tre Scarl	72.000	629.843		701.843
Imprese collegate	102.800	629.843		732.643
Immobilmarca Srl	9.976.000		105.000	10.081.000
Five Srl	258.000		8.300	266.300
New Jersey Srl	98.730			98.730
Galileo Srl	100.000			100.000
Manus Srl	2.100.000			2.100.000
Altri	12.532.730		113.300	12.646.030
Totale	12.635.530	629.843	113.300	13.378.673

NOTA INTEGRATIVA - Bilancio Carron SPA**Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate**

Di seguito si fornisce l'elenco dettagliato delle partecipazioni in società controllate e collegate con le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c. punto cinque.

Denominazione sociale	Città, se in Italia, o Stato estero	Capitale in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in perc.	Valore a bilancio o corrispondente credito
Carron Swiss SA	Svizzera				
Forte JV EEIG	Malta	10.000	10.000	52%	5.200
Totale					5.200

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Denominazione sociale	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in perc.	Valore a bilancio o corrispondente credito
Consorzio Vie del Mare	Mestre	03758460277	50.000	(787)	49.213	26,04%	18.228
Totale							18.228

La differenza tra costo d'acquisto e il valore contabile della frazione di patrimonio netto delle società partecipate è esaminato come segue:

Denominazione sociale	(a) Valore al 31/12/2020	(b) Patrimonio netto al 31/12/2020	(c) Utile (perdita) 2020	(d) % possesso	valore contabile quota (bxd)	Differenza al 31/12/2020
Imprese controllate						
Forte JV in liquidazione (**)	5.200	-	-	52,00%		
Totale	5.200					
Imprese collegate						
Consorzio Vie del Mare	18.228	49.213	(787)	26,04%	12.815	(5.413)
Totale	18.228					-
Altre imprese						
Ospedal Grando Spa (*)	275.000	12.268.521	3.088.300	2,50%	306.713	31.713
New Jersey	9.873	1.246.242	(5.801)	5,08%	63.309	53.430
Strada del Mare Spa (*)	26.382	128.010	(409.595)	4,54%	5.812	(20.570)
Parccheggio Piazza Vittoria Srl	97.423	1.903.874	(6.945)	5,00%	95.194	(2.229)
Consorzio NOG.MA in liquidazione	30.000	600.000	-	5,99%	35.940	5.940
Totale	438.678					
Totale partecipazioni	462.106					

(*) I valori indicati sono relativi al bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2019

(**) In attesa di atti formali di chiusura da Enti preposti

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2020 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti immobilizzati verso collegate	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	732.643	12.646.030	13.378.673
Totale	732.643	12.646.030	13.378.673

VALORE DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Descrizione	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	438.678
Crediti verso imprese collegate	732.643
Crediti verso altri	12.646.030
Altri titoli	1.000.000

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
Ospedal Grando Srl	275.000
New Jersey Srl	9.873
Strada del Mare Spa	26.382
Parc. Piazza Vittoria Srl	97.423
Consorzio Nog.ma in liquidazione	30.000
Totale	438.678

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso imprese collegate

Descrizione	Valore contabile
Credito vs. Cons. Vie del Mare	30.800
Fin.to soci Trento Tre Scarl	701.843
Totale	732.643

NOTA INTEGRATIVA - Bilancio Carron SPA**Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri**

Descrizione	Valore contabile
Finanziamento fruttifero vs Manus Srl	2.100.000
Credito vs. Galileo Srl	100.000
Credito vs. New Jersey Srl	98.730
Credito vs. Immobilmarca Srl	10.081.000
Credito vs. Five Srl	266.300
Totale	12.646.030

Dettaglio del valore degli altri titoli immobilizzati

Descrizione	Valore contabile
Altri ...	1.000.000
Totale	1.000.000

ATTIVO CIRCOLANTE

Le attività circolanti al 31/12/2020, ammontano complessivamente ad euro 200.418.623; le variazioni intervenute nell'esercizio sono dettagliatamente analizzate nei punti seguenti.

RIMANENZE

Il valore complessivo delle rimanenze ammonta, al 31/12/2020, ad euro 79.449.283e registra una variazione, rispetto all'esercizio precedente pari ad euro (6.949.000)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
79.449.283	86.398.283	(6.949.000)

Nel dettaglio il valore sopra indicato è così composto:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	16.776.576	(15.441.642)	1.334.934
Lavori in corso su ordinazione	69.035.729	8.492.642	77.528.371
Prodotti finiti e merci	585.978		585.978
Totale rimanenze	86.398.283	(6.949.000)	79.449.283

MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO

L'ammontare al 31/12/2020 per euro 1.334.934, accoglie il valore dei materiali di fornitura rilevati come giacenze a piè d'opera nei vari cantieri per un valore di euro 748.400, ed il valore di acquisto di un terreno, comprensivo degli oneri accessori, per euro 586.534 sul quale nel corso del 2021 verrà avviata la costruzione di un immobile già destinato alla vendita.

Il valore che emergeva all'inizio dell'esercizio è stato riclassificato e ricompreso nella valorizzazione dei lavori in corso su ordinazione, in linea con quanto previsto dal principio contabile OIC n.23 (punto 5), essendo i terreni in questione elementi riconducibili alla realizzazione di un progetto unitario il cui realizzo è già stato definito e pianificato, ed essendo i lavori di realizzo avviati nel 2020.

LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

Il valore dei "lavori in corso su ordinazione" alla data del 31/12/2020, pari ad euro 77.528.371 registrando una variazione in aumento per euro 8.492.642 rispetto all'esercizio precedente.

Il "Valore degli appalti non ultimati", include i corrispettivi delle prestazioni eseguite alla data del 31/12/2020 e ricomprende i contratti giunti ad ultimazione per i quali le prestazioni d'appalto rimangono in evidenza contabile fintanto che non saranno perfezionati gli atti di collaudo a cura delle Committenti. A seguito del collaudo delle opere i contratti risultano adempiuti con l'obbligo delle Committenti di dichiarare la formale consegna dei lavori e la relativa presa in carico delle opere. Per l'effetto l'appaltatore procede alla loro contabilizzazione tra i ricavi a titolo definitivo. Trattasi, nella generalità dei casi, di appalti ad esecuzione ultrannuale.

PRODOTTI FINITI E MERCI

Alla voce sono allocati il valore di un terreno e di un immobile siti nel comune di Castelfranco Veneto la cui consistenza non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente.

CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

I crediti dell'attivo circolante, dettagliatamente analizzati nei prospetti che seguono, ammontano, al 31/12/2020, ad euro 68.755.085 e registrano una variazione rispetto all'esercizio precedente per euro 27.359.245.

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
68.755.085	41.395.840	27.359.245

NOTA INTEGRATIVA - Bilancio Carron SPA

VARIAZIONI E SCADENZA DEI CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valor di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	27.994.197	23.102.616	51.096.813	38.239.441	12.857.372
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	464.414	199.527	663.941	663.941	
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	6.960.208	[2.723.242]	4.236.966	2.091.899	2.145.067
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	400.032	[400.032]			
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	197.385	31.881	229.266	229.266	
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	180.559	471.636	652.195	632.908	19.287
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	34.093		34.093		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	5.164.952	6.676.859	11.841.811	11.746.746	95.065
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	41.395.840	27.359.245	68.755.085	53.604.201	15.116.791

A supporto della tabella appena esposta si segnalano le seguenti informazioni.

CREDITI VERSO CLIENTI

La variazione dei crediti esigibili entro i 12 mesi, sebbene abbiano subito un incremento significativo rispetto all'esercizio precedente, non è riconducibile ad un deterioramento del merito creditizio della clientela è bensì dovuta alla diversa contabilizzazione delle ritenute a garanzia maturate verso i committenti il cui controvalore era allocato, fino all'esercizio precedente, come variazione dei lavori in corso su ordinazione.

Il credito verso clienti oltre dodici mesi, dell'ammontare di euro 12.857.372, è relativo al residuo corrispettivo per le prestazioni d'appalto realizzate nei confronti della società Immobilmarca Srl (ex controllata), uscita dal perimetro di consolidamento della Carron S.p.A. per effetto della scissione risalente all'anno 2017.

Il regolamento di tale credito è correlato al realizzo dei crediti, vantati sempre verso la società Immobilmarca Srl, iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie, cui si rimanda per un approfondimento. Il realizzo di tale partita è subordinato al completamento del programma di dismissione dei beni immobili della debitrice, ovvero dei risultati delle attività che la stessa sta conducendo per la valorizzazione immobiliare a destinazione residenziale sui compendi di Riese Pio X (TV), ora in fase di commercializzazione e di Silea (TV), giunte quasi a completamento ed in avanzata attività di commercializzazione; oltre ad attività di sviluppo immobiliare nell'ambito delle Residenze Sanitarie Assistite (R.S.A.) che allo stato attuale presentano buone prospettive di business tale da consentire

alla società debitrice di reperire la liquidità necessaria per avviare il processo di rimborso di tale posizione.

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2019	20.939	1.367.901	1.388.840
Utilizzo nell'esercizio		23.293	23.293
Saldo al 31/12/2020	20.939	1.344.608	1.365.547

CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

L'importo si riferisce al credito vantato nei confronti della partecipata Beato Pellegrino Scarl, società la cui attività è giunta ormai al termine e per la quale è in programma la messa in liquidazione già entro la fine dell'esercizio 2021.

CREDITI VERSO IMPRESE COLLEGATE

L'importo si riferisce ai crediti vantati nei confronti delle società consortili in cui si detiene il controllo congiunto. Trattasi di crediti in parte di natura commerciale, derivanti dall'addebito di fatture per ribalzo costi, e in parte di crediti di natura finanziaria, erogati alle consortili per sostenere le stesse nel fare fronte alle momentanee necessità di cassa.

CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLANTI

Il credito esistente all'inizio dell'esercizio vantato nei confronti della controllante Carron Holding Srl è stato, nel corso dell'esercizio, completamente riscosso.

CREDITI VERSO IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI

Trattasi del credito vantato nei confronti della società Carron Bau Srl-GmbH derivante principalmente da prestazioni di servizio rese durante l'esercizio.

CREDITI TRIBUTARI

Alla voce crediti tributari la voce più consistente è relativa al credito IRES che alla chiusura dell'esercizio ammonta ad euro 588.626; tra i crediti esigibili oltre i 12 mesi è invece ricompreso il credito d'imposta verso l'erario scaturito in applicazione della norma prevista dalla L.160/2019 e dalla L.178/2020 in materia di agevolazione sugli investimenti.

NOTA INTEGRATIVA - Bilancio Carron SPA

CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE

Le imposte anticipate sono relative a differenze temporanee deducibili la cui descrizione è contenuta nel relativo prospetto illustrativo posto nell'ultima parte della presente nota integrativa.

CREDITI VERSO ALTRI

La voce più consistente si riferisce ai "Fornitori c/anticipi" che rileva acconti e le caparre corrisposte per acquisto di terreni e a titolo di corrispettivi per la cessione di contratti preliminari aventi ad oggetto in particolare la cessione di fabbricati con destinazione d'uso di Residenze Sanitarie Assistite.

SUDDIVISIONE DEI CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE PER AREA GEOGRAFICA

Ai sensi dell'art. 2427 primo comma, n. 6, cod. civ. l'area geografica di riferimento dei crediti è esclusivamente quella italiana.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Ammontano al 31/12/2020 ad euro 106.080 registrando una variazione rispetto all'esercizio precedente per l'importo di euro 4.100.

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
106.080	101.980	4.100

In questa voce sono allocate le partecipazioni in società consortili appositamente costituite per la realizzazione dei lavori, ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 2602 e seguenti del c.c. Dette società non hanno scopo di lucro, essendo esclusivamente preordinate per l'esecuzione, in forma unitaria con altri soggetti associati, di opere affidate in appalto.

Le Società Consortili realizzano, pertanto, l'organizzazione comune delle imprese riunite per la disciplina e lo svolgimento dei lavori oggetto dell'appalto. Conformemente al dettato degli Statuti che regolano la vita delle società consortili, tutti i costi diretti e indiretti sostenuti dalle Società medesime nell'esecuzione delle attività, sono addebitati ai soci consorzati in proporzione alla quota da ciascuno di essi posseduta nel periodo.

Le altre partecipazioni iscritte alla categoria in commento, elencate nello specchio che segue, sono esposte al netto dell'apposito fondo di svalutazione stanziato per rettificare il valore di carico, ove sia stato necessario.

Viene di seguito esposto nel dettaglio la movimentazione intervenuta tra le varie categorie durante l'esercizio:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllate	6.677		6.677
Partecipazioni non immobilizzate in imprese collegate	87.507	4.850	92.357
Altre partecipazioni non immobilizzate	7.796	(750)	7.046
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	101.980	4.100	106.080

DETTAGLI SULLE PARTECIPAZIONI ISCRITTE NELL'ATTIVO CIRCOLANTE IN IMPRESE CONTROLLATE

Imprese controllate

Denominazione sociale	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Beato Pellegrino Scarl	San Zenone degli Ezzelini	04681270262	10.000	10.000	6.677	66,77 %	66,77
Totale							6.677

DETTAGLI SULLE PARTECIPAZIONI ISCRITTE NELL'ATTIVO CIRCOLANTE IN IMPRESE COLLEGATE

Imprese collegate

Denominazione sociale	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Trento Tre Scarl	Ravenna	02560550390	20.000		20.000	9.200	46,00%	9.200
Arese Sud Scarl	Oderzo (TV)	04824440269	10.000		10.000	4.767	47,67%	4.767
Farro Srl in liquidazione	Riese Pio X (TV)	02461690261	62.400	(12.900)	161.243	40.310	25,00%	54.658
Valdastico 14 Scarl in liquidazione	Mezzocorona (TN)	01979430228	10.000		10.063	3.000	30,00%	3.000
Caserme VDA Scarl	Saint Christoph (AO)	01169070073	20.000		20.000	6.882	34,41%	6.882
Montecchio Scarl	Vicenza	04226660241	10.000		10.000	4.000	40,00%	4.000
Marco Polo Scarl	San Zenone degli Ezzelini	05068820264	10.000		10.000	4.950	49,50%	4.950
Officina Trentino Scarl	Lavis (TN)	02584980277	10.000		10.000	4.900	49,00%	4.900
Totale								92.357

NOTA INTEGRATIVA - Bilancio Carron SPA

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Sono costituite dalle giacenze attive di conto presso Istituti di Credito e da denaro e valori di cassa. Al 31/12/2020 ammontano ad euro 52.108.175, e registrano pertanto una variazione rispetto al 31/12/2019 per un importo di euro 24.764.259.

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
52.108.175	27.343.916	24.764.259

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	27.293.605	24.742.085	52.035.690
Denaro e altri valori in cassa	50.311	22.174	72.485
Totale disponibilità liquide	27.343.916	24.764.259	52.108.175

RATEI E RISCONTI ATTIVI

La determinazione dei ratei e dei risconti attivi è stata effettuata nel rispetto del criterio della competenza temporale. Ammontano al 31/12/2020 ad euro 703.530 registrando rispetto all'esercizio precedente una variazione di euro (96.270).

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
703.530	799.800	(96.270)

Non sussistono, al 31/12/2020, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Descrizione	Variazione di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	799.800	(96.270)	703.530
Totale ratei e risconti attivi	799.800	(96.270)	703.530

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Importo
Risconti attivi vari	450.360
Risconti attivi per canoni di leasing	253.170
Totale	703.530

NOTA INTEGRATIVA**PASSIVO E PATRIMONIO NETTO****PATRIMONIO NETTO**

Al 31/12/2020 il patrimonio netto della società ammonta ad euro 53.112.596 registrando, rispetto al 31/12/2019, una variazione pari ad euro 7.972.360.

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
53.112.596	45.140.236	7.972.360

VARIAZIONI NELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO

I movimenti intervenuti nei conti di patrimonio netto, sono dettagliati nelle tabelle seguenti. Il capitale sociale si compone di n. 10 milioni di azioni ordinarie del valore unitario di euro 1,00 e risulta alla data del presente bilancio interamente sottoscritto e versato.

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	10.000.000				10.000.000
Riserve di rivalutazione	2.191.552	1.677.489	-		3.869.041
Riserva legale	1.539.517	460.483	-		2.000.000
Altre riserve					
Riserva straordinaria	26.664.207	4.984.477	-		31.648.684
Varie altre riserve	(700.000)	-	1		(700.001)
Totale altre riserve	25.964.207	4.984.477	1		30.948.683
Utile (perdita) dell'esercizio	5.444.960	6.294.872	5.444.960	6.294.872	6.294.872
Totale patrimonio netto	45.140.236	13.417.321	5.444.961	6.294.872	53.112.596

DETTAGLIO DELLE ALTRE RISERVE

Descrizione	Importo
13) Riserva per applicazione del costo ammortizzato	(700.000)
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)
Totale	(700.001)

NOTA INTEGRATIVA - Bilancio Carron SPA**DISPONIBILITÀ E UTILIZZO DEL PATRIMONIO NETTO**

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni
Capitale	10.000.000	B		
Riserve di rivalutazione	3.869.041	A,B,C	2.191.552	
Riserva legale	2.000.000	A,B	2.000.000	
Altre riserve				
Riserva straordinaria	31.648.684	A,B,C,D	31.648.684	4.000.000
Varie altre riserve	(700.001)		(700.000)	
Totale altre riserve	30.948.683		30.948.684	4.000.000
Totale	46.817.724		35.140.236	4.000.000
Quota non distribuibile			2.000.000	
Residua quota distribuibile			33.140.236	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

ORIGINE, POSSIBILITÀ DI UTILIZZO E DISTRIBUIBILITÀ DELLE VARIE ALTRE RISERVE

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
13) Riserva per applicazione del costo ammortizzato	(700.000)	A,B,C,D	
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)	A,B,C,D	
Totale	(700.001)		(700.000)

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

INFORMAZIONI COMPLEMENTARI IN CONFORMITÀ CON QUANTO DISPOSTO DAL PRINCIPIO CONTABILE N. 28 SUL PATRIMONIO NETTO.

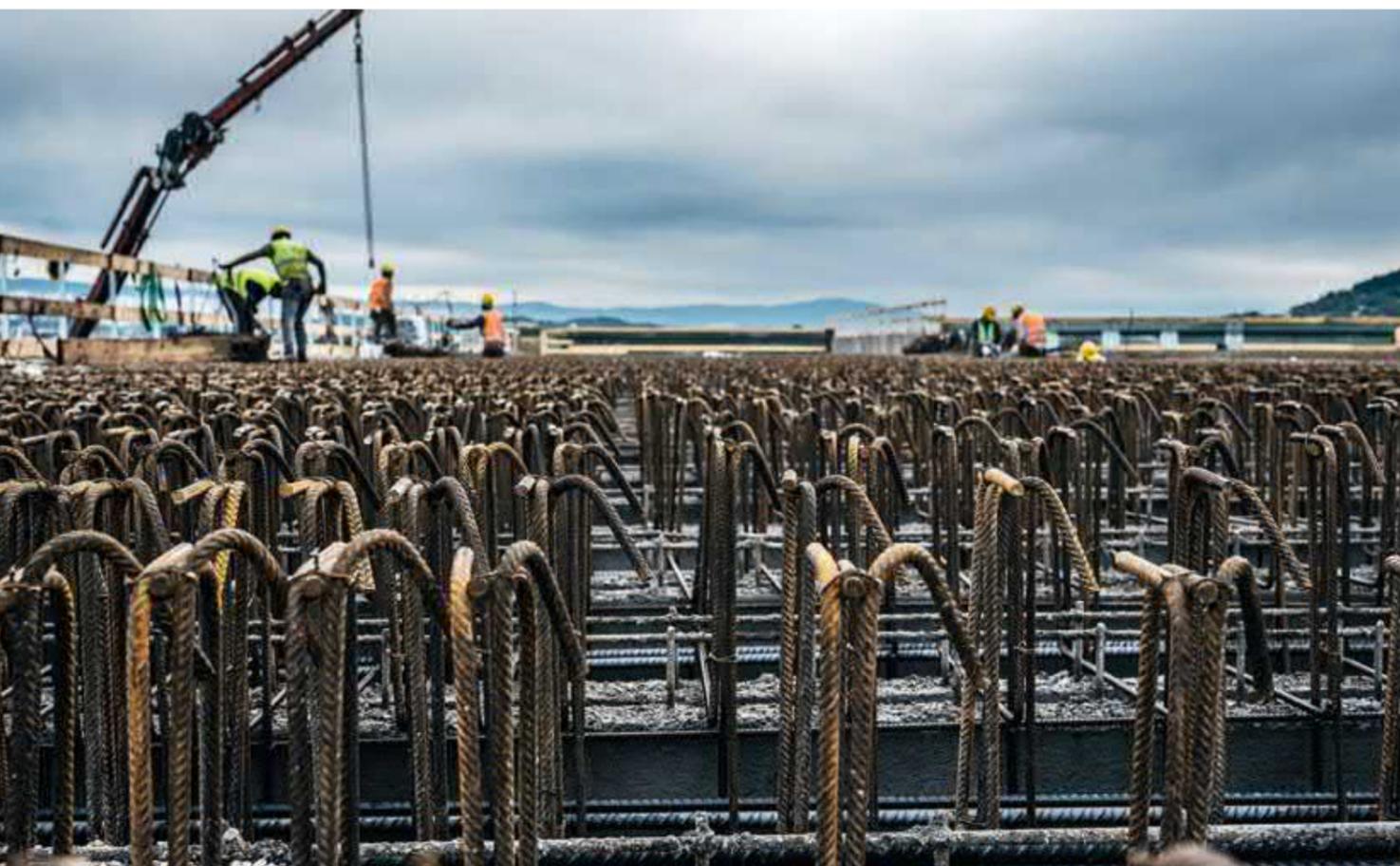
Ammonta all'inizio dell'esercizio ad euro 2.191.552.

Come si evince dallo schema riepilogativo sottostante la riserva di rivalutazione accantonata negli esercizi 2001, 2002 e 2005 ex L.342/2000, per l'ammontare complessivo pari ad euro 5.502.030, è stata completamente incorporata nel capitale sociale.

La riserva di rivalutazione iscritta invece ai sensi della L.185/2008 è stata incorporata nel capitale sociale della società per euro 3.931.000, mentre è stata trasferita, in seguito all'operazione di scissione avvenuta nel 2017, per euro 2.658.000 alle beneficiarie Manus Srl e Five Srl. Della suddetta riserva rimane iscritto a bilancio l'importo di euro 2.191.000.

Nel corso dell'esercizio 2020 è stata effettuata un'operazione di rivalutazione ai sensi del D.L. 104/2020. La rivalutazione in questione ha riguardato parte delle immobilizzazioni aziendali, rilevando un incremento del loro valore pari ad euro 1.729.371, cui va decurtato l'importo dell'imposta sostitutiva calcolata al 3% dell'importo lordo pari ad euro 51.881; l'incremento netto della riserva di rivalutazione si concretizza pertanto in euro 1.677.490.

Al 31/12/2020 il valore complessivo delle riserve di rivalutazione iscritte in bilancio si attesta a 3.868.490 euro.


NOTA INTEGRATIVA - Bilancio Carron SPA

Descrizione	Importo rivalutazione	Utilizzo	Saldo riserva
Rivalutazione ex L.342/2000			
anno 2001 - rivalutazione	4.136.962		4.136.962
(-) imposta sostitutiva 19%	(786.023)		(786.023)
anno 2002 - utilizzo della riserva per aumento capitale sociale		(1.983.543)	(1.983.543)
anno 2003 - rivalutazione	1.362.399		1.362.399
(-) imposta sostitutiva 19%	(258.856)		(258.856)
anno 2005 - rivalutazione	1.190.395		1.190.395
(-) imposta sostitutiva 19%	(142.847)		(142.847)
anno 2006 - utilizzo della riserva per aumento capitale sociale		(2.470.939)	(2.470.939)
anno 2009 - utilizzo della riserva per aumento capitale sociale		(1.047.548)	(1.047.548)
Sub-totale riserva di rivalutazione ex L.342/2000	5.502.030	5.502.030	-
Rivalutazione ex L.185/2008			
anno 2008 - rivalutazione	8.953.870		8.953.870
(-) imposta sostitutiva	(173.789)		(173.789)
(+) imposta sostitutiva recuperata sulle cessioni di immobili	22.496		22.496
anno 2009 - utilizzo della riserva per aumento capitale sociale		(3.952.452)	(3.952.452)
anno 2017 - scissione e trasferimento alla beneficiaria MANUS Srl		(1.415.220)	(1.415.220)
anno 2017 - scissione e trasferimento alla beneficiaria FIVE Srl		(1.243.353)	(1.243.353)
Sub-totale riserva di rivalutazione ex L.185/2008	8.802.577	(6.611.025)	2.191.552
Rivalutazione ex D.L. 104/2020			
anno 2020 - rivalutazione	1.729.371		
(-) imposta sostitutiva 3%	(51.881)		
Sub-totale riserva di rivalutazione ex D.L.104/2020	1.677.490		1.677.490
SALDO BILANCIO AL 31/12/2020			3.869.042

Ai fini fiscali, in caso di distribuzione, l'importo imponibile è dato dall'ammontare della rivalutazione al lordo dell'imposta sostitutiva.

Nel patrimonio netto, sono presenti le seguenti poste:

RISERVE O ALTRI FONDI CHE IN CASO DI DISTRIBUZIONE CONCORRONO A FORMARE IL REDDITO IMPONIBILE DELLA SOCIETÀ

Tra le poste del patrimonio netto sono presenti riserve di rivalutazione che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione. Trattasi nello specifico della riserva di rivalutazione ex D.L. n. 185/2008 iscritta in bilancio per complessivi euro 2.191.552 dei quali 396.812 euro liberi da vincoli che, pertanto, non concorreranno a formare il reddito imponibile della società in caso di distribuzione.

Riserve	Valore
Rivalutazione ex D.L. n°185/2008 - Vincolata	1.794.740
Rivalutazione ex D.L. n°104/2020	1.677.490
Totale	3.472.230

RISERVE INCORPORATE NEL CAPITALE SOCIALE

Le seguenti riserve sono state utilizzate per l'aumento gratuito del capitale sociale ed in caso di distribuzione, indipendentemente dal periodo di formazione, concorrono a formare il reddito imponibile della società:

Riserve	Valore
Riserva ex lege 342/2000 utilizzata per aumento capitale	2.583.396
Riserva ex lege 185/2008 accantonata al 31/12/2008	1.855.815
Totale	4.439.211

FONDI PER RISCHI E ONERI

Ammontano, al 31/12/2020, complessivamente ad euro 2.590.279 registrando, rispetto al 31/12/2019, una variazione pari ad euro 1.358.240.

Sono stanziati a fronte di imposte, anche differite, di potenziali oneri di contenzioso tributario su procedure pendenti nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria, per contenzioni legali, per costi ed oneri stimati da sostenere dopo la chiusura delle commesse e per costi che si possono potenzialmente verificare post collaudo delle opere.

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
2.590.279	1.232.039	1.358.240

Descrizione	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	102.212		1.129.827	1.232.039
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio	608.394	41.909	879.814	1.530.117
Utilizzo nell'esercizio			171.877	171.877
Totale variazioni	608.394	41.909	707.937	1.358.240
Valore di fine esercizio	710.606	41.909	1.837.764	2.590.279

NOTA INTEGRATIVA - Bilancio Carron SPA

La variazione relativa allo stanziamento al fondo imposte differite è riconducibile alle imposte differite maturate sulla marginalità generata dai lavori in corso su ordinazione di durata infrannuale.

La voce "Strumenti finanziari derivati" rileva l'importo di un fondo iscritto in bilancio che recepisce il valore mark to market di un derivato per oscillazione dei tassi di interesse, il cui sottostante è un mutuo chirografario iscritto tra i "debiti verso banche".

La voce "Altri fondi", al 31/12/2020, pari a complessivi euro 1.837.764, risulta così composta:

- Fondo per oneri futuri su commesse per euro 1.127.764
- Fondo per rischi post collaudo su commesse per euro 650.000
- Fondo per rischi su contenziosi legali per euro 60.000

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Ammonta al 31/12/2020, ad euro 559.085 rilevando una variazione pari ad euro (11.827) rispetto all'esercizio precedente. L'importo esposto in bilancio risulta al netto degli eventuali anticipi corrisposti ai dipendenti.

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
559.085	570.912	(11.827)

Descrizione	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	570.912
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	11.587
Utilizzo nell'esercizio	23.414
Totale variazioni	(11.827)
Valore di fine esercizio	559.085

L'ammontare finale è capiente in relazione agli obblighi contrattuali e di legge. L'ammontare del TFR relativo a rapporto di lavoro cessati alla data del 31/12/2020 e non ancora liquidati è stato iscritto alla voce D.13 del passivo patrimoniale, alla voce "Altri debiti".

DEBITI

L'ammontare complessivo delle posizioni debitorie della società al 31/12/2020 è pari ad euro 177.219.139, e rileva una variazione complessiva di euro 37.514.316 rispetto l'esercizio precedente.

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
177.219.139	139.704.823	37.514.316

VARIAZIONI E SCADENZA DEI DEBITI

La scadenza dei debiti è suddivisa nel dettaglio come da tabella sottostante:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	42.255.570	7.472.928	49.728.498	16.168.498	33.560.000
Acconti	29.482.037	24.345.137	53.827.174	53.827.174	
Debiti verso fornitori	56.812.260	7.296.597	64.108.857	64.108.857	
Debiti verso imprese controllate	221.720	(220.970)	750	750	
Debiti verso imprese collegate	3.856.206	688.916	4.545.122	4.545.122	
Debiti tributari	3.360.747	(2.293.234)	1.067.513	1.067.513	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	977.359	(124.287)	853.072	853.072	
Altri debiti	2.738.924	349.229	3.088.153	3.076.083	12.070
Totale debiti	139.704.823	37.514.316	177.219.139	143.647.069	33.572.070

Dei dati esposti nella tabella precedente si precisa quanto segue:

DEBITI VERSO BANCHE

L'esposizione debitoria verso il sistema bancario ammonta complessivamente al 31/12/2020 ad euro 42.255.570, registrando una variazione rispetto all'esercizio precedente per euro 7.472.928.

I debiti verso banche, entro dodici mesi, ammontano al 31/12/2020, ad euro 16.168.498 corrispondente alla quota capitale dei mutui a medio/lungo con scadenza entro l'esercizio successivo, oltre ai saldi degli utilizzi per affidamenti a breve concessi dagli istituti di credito.

La quota scadente oltre i dodici mesi ammonta invece al 31/12/2020 ad euro 33.560.000 che non va oltre i cinque anni.

La posizione riflette il debito per mutui, finanziamenti ipotecari e altri finanziamenti a medio/lungo termine accordati alla società. I mutui e i finanziamenti ipotecari aventi per riferimento beni immobili sono assistiti da ipoteca di primo grado.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Quota a breve termine di mutui e finanziamenti	15.467.616	19.123.333	(3.655.717)
Affidamenti a breve in C/C	700.882	7.026.985	(6.326.103)
Totale debiti vs. banche entro i 12 mesi	16.168.498	26.150.318	(9.981.820)
Quota a lungo termine di mutui e finanziamenti (entro i 5 anni)	33.560.000	16.105.252	17.454.748
Quota a lungo termine di mutui e finanziamenti (oltre i 5 anni)	-	-	-
Totale debiti vs. banche oltre i 12 mesi	33.560.000	16.105.252	17.454.748
Totale debiti verso banche	42.255.570	42.255.570	7.472.928

NOTA INTEGRATIVA - Bilancio Carron SPA

Durante l'esercizio la società ha usufruito delle agevolazioni creditizie previste dalle varie norme emanate a seguito dell'emergenza sanitaria iniziata nel 2020. In particolare, sono stati accordati i seguenti finanziamenti già totalmente erogati.

- Euro 5 milioni, erogati da BNL BNP Paribas, accompagnato da garanzia MCC;
- Euro 15 milioni, erogati da Intesa San Paolo, con accompagnata garanzia SACE.

ACCONTI

Ammontano, al 31/12/2020, ad euro 53.827.174 e registrano rispetto l'esercizio precedente una variazione pari ad euro 24.345.137.

Rappresentano l'ammontare liquidato dai clienti a titolo di anticipazione su lavori in corso su ordinazione, nonché acconti e caparre ricevute da clienti in conto vendita futura di beni immobili. Gli acconti correlati ai lavori in corso su ordinazione, corrisposti dai Committenti in fase di esecuzione e normalmente accertati attraverso Stati di Avanzamento Lavori, sono rilevati alla voce ricavi.

Di seguito il dettaglio della movimentazione:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Anticipi da clienti su lavori in corso su ordinazione	23.662.000	12.330.481	11.331.519
Anticipi da clienti su vendite di immobili	21.696.600	10.227.056	11.469.544
Caparre da clienti su vendite di immobili	8.468.574	4.984.500	3.484.074
Totale acconti entro i 12 mesi	53.827.174	27.542.037	26.285.137
Anticipi da clienti su vendite di immobili	-	1.940.000	(1.940.000)
Caparre da clienti su vendite di immobili	-	-	-
Totale acconti oltre i 12 mesi		1.940.000	(1.940.000)
Totale acconti	53.827.174	29.482.037	24.345.137

DEBITI VERSO FORNITORI

Ammontano, al 31/12/2020, ad euro 64.108.857 registrando una variazione pari ad euro 7.296.597 rispetto l'esercizio precedente. Il saldo accoglie sia il debito verso fornitori documentato da fatture già registrate alla data del 31/12/2020 oltre al debito risultante da fatture da ricevere registrate l'esercizio successivo. L'importo viene complessivamente iscritto al netto di sconti e abbuoni commerciali.

DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

Ammontano, al 31/12/2020, ad euro 750 registrando una variazione pari ad euro (220.970) rispetto l'esercizio precedente.

Vengono allocate a questa voce le partite verso le imprese di cui si detiene il controllo siano esse di natura commerciale che di natura finanziaria.

Nella tabella sottostante il dettaglio di composizione del saldo al 31/12/2020.

Descrizione controparte	Importo al 31/12/2020
Beato Pellegrino Scarl	750
Totale	750

DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE

Ammontano, al 31/12/2020, ad euro 4.545.122 registrando una variazione pari ad euro 688.916 rispetto l'esercizio precedente.

Vengono allocate a questa voce le partite verso le imprese di cui si detiene il controllo congiunto con altri soggetti; la voce accoglie debiti sia di natura commerciale che di natura finanziaria.

Nella tabella sottostante il dettaglio di composizione del saldo al 31/12/2020.

Descrizione controparte	Importo al 31/12/2020
Montecchio Scarl	2.330.881
Trento Tre Scarl	2.139.823
Arese Sud Scarl	2.014
Caserme VDA Scarl	20.998
Consorzio Vie del Mare	8.073
Valdastico 14 Scarl	43.332
Totale	4.545.122

DEBITI TRIBUTARI

Ammontano, al 31/12/2020, ad euro 1.067.513 registrando una variazione pari ad euro (2.293.234) rispetto l'esercizio precedente.

La voce accoglie il saldo del debito verso l'Erario per imposte dirette e indirette, oltre al debito per le imposte che la società versa in qualità di sostituto d'imposta.

La voce più significativa è rappresentata dal debito verso l'erario per le trattenute IRPEF operate sui compensi erogati ai dipendenti.

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE

Ammontano, al 31/12/2020, ad euro 853.072 registrando una variazione pari ad euro (124.287) rispetto l'esercizio precedente.

La voce accoglie il debito verso gli enti di previdenza sociale come INPS, INAIL e cassa edile.

ALTRI DEBITI

Ammontano, al 31/12/2020, ad euro 3.088.153 registrando una variazione pari ad euro 349.229 rispetto l'esercizio precedente.

La voce più significativa qui ricompresa riguarda il debito verso i dipendenti relativamente alla maturazione di ferie e permessi non ancora goduti.

NOTA INTEGRATIVA - Bilancio Carron SPA**SUDDIVISIONE DEI DEBITI PER AREA GEOGRAFICA**

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 6, c.c. l'area geograficamente competente per i debiti, ammontanti al 31/12/2020 complessivamente ad euro 177.219.139, come sotto riepilogati, è quella italiana.

DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI

Descrizione	Debiti assistiti da garanzie reali			Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	
Debiti verso banche	20.298.349	20.298.349	29.430.149	49.728.498
Acconti			53.827.174	53.827.174
Debiti verso fornitori			64.108.857	64.108.857
Debiti verso imprese controllate			750	750
Debiti verso imprese collegate			4.545.122	4.545.122
Debiti tributari			1.067.513	1.067.513
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			853.072	853.072
Altri debiti			3.088.153	3.088.153
Totale debiti	20.298.349	20.298.349	156.920.790	177.219.139

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Ammontano al 31/12/2020 ad euro 66.737 e rilevano una variazione rispetto all'esercizio precedente per euro 10.388.

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
66.737	56.349	10.388

Non vi sono elementi di ratei e risconti passivi aventi durata superiore a cinque anni.

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	56.349	(22.086)	34.263
Risconti passivi	-	32.474	32.474
Totale ratei e risconti passivi	56.349	10.388	66.737

Descrizione	Importo
Ratei passivi su interessi	34.263
Risconti passivi su credito d'imposta	18.359
Altri di ammontare non apprezzabile	14.115
Totale	66.737

NOTA INTEGRATIVA - Bilancio Carron SPA

NOTA INTEGRATIVA, CONTO ECONOMICO**NOTIZIE E DELUCIDAZIONI RELATIVE AL CONTO ECONOMICO**

Prima di procedere all'analisi delle singole voci, si rammenta che i commenti sull'andamento generale della gestione sono esposti, a norma dell'art. 2428 c.c., nell'ambito della relazione sulla gestione.

L'analitica esposizione delle componenti positive e negative di reddito contenuti nel Conto Economico ed i precedenti commenti alle voci dello stato patrimoniale, consentono di delimitare alle sole voci principali i commenti esposti nel seguito.

SINTESI DEL CONTO ECONOMICO

Descrizione <i>(euro/1000)</i>	2020		2019	
	valore	peso %	valore	peso %
valore della produzione	209.290	100,00%	168.539	100,00%
materie prime, sussidiarie e consumo	(26.872)	(12,8%)	(36.628)	(21,7%)
servizi	(135.078)	(64,5%)	(106.525)	(63,2%)
godimento beni di terzi	(3.789)	(1,8%)	(3.529)	(2,1%)
costi del personale	(14.121)	(6,7%)	(13.726)	(8,1%)
ammortamenti e svalutazioni	(871)	(0,4%)	(686)	(0,4%)
variazione rimanenze materie prime	(15.442)	(7,4%)	3.398	2,0%
accantonamenti per rischi	(573)	(0,3%)	(310)	(0,2%)
oneri diversi di gestione	(2.666)	(1,3%)	(1.604)	(1,0%)
totale costi della produzione	(199.412)	(95,3%)	(159.609)	(94,7%)
Ebit	9.878	4,7%	8.930	5,3%
Proventi e (oneri) finanziari	(836)	(0,4%)	(545)	(0,3%)
Rettifiche valore di attività finanziarie	(229)	(0,1%)	(545)	(0,3%)
Risultato prima delle imposte	8.813	4,2%	7.840	4,7%
Imposte sul reddito	(2.518)	(1,2%)	(2.395)	(1,4%)
Utile d'esercizio	6.295	3,0%	5.445	3,2%

VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione complessivo al 31/12/2020 ammonta ad euro 209.290.474 rilevando rispetto all'esercizio precedente la seguente variazione:

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
209.290.474	168.538.896	40.751.578

La composizione del valore della produzione è la seguente:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	199.276.157	157.381.970	41.894.187
Variazioni rimanenze prodotti		[98.897]	98.897
Variazioni lavori in corso su ordinazione	8.492.642	8.674.149	[181.507]
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni		367.105	[367.105]
Altri ricavi e proventi	1.521.675	2.214.569	[692.894]
Totale	209.290.474	168.538.896	40.751.578

Le variazioni sono correlate a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione cui si rimanda.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Di seguito la suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni con il dettaglio relativamente alla categoria di attività:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Vendite prodotti	45.063.064
Vendite accessori	651.843
Prestazioni di servizi	151.887.089
Fitti attivi	251.125
Altre	1.423.036
Totale	199.276.157

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	199.276.157
Totale	199.276.157

Descrizione	Parziali	Importo
Ricavi per vendita immobili e terreni		45.063.064
Ricavi vendite materiali		651.843
Ricavi di commessa su appalti pubblici	45.726.191	
Ricavi di commessa su appalti privati	104.143.038	
Ricavi per prestazioni di servizi	410.200	
Ricavi accessori di commessa	1.607.660	
Prestazioni di servizi		151.887.089
Affitti attivi		251.125
Ricavi da riaddebito costi a consorzi partecipate		1.423.035
Totale		199.276.157

NOTA INTEGRATIVA - Bilancio Carron SPA

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione al 31/12/2020 ammontano complessivamente ad euro 199.412.362 e registrano, rispetto al 31/12/2019, una variazione pari ad euro 39.803.721.

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
199.412.362	159.608.641	39.803.721

Il dettaglio dei costi relativi alla produzione è esposto nelle tabelle che seguono.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	26.871.760	36.628.067	[9.756.307]
Servizi	135.078.259	106.524.601	28.553.658
Godimento di beni di terzi	3.789.303	3.529.121	260.182
Salari e stipendi	10.181.605	9.913.710	267.895
Oneri sociali	3.168.983	3.148.519	20.464
Trattamento di fine rapporto	666.371	543.197	123.174
Altri costi del personale	104.302	120.382	[16.080]
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	80.717	47.948	32.769
Ammortamento immobilizzazioni materiali	790.530	638.039	152.491
Variazione rimanenze materie prime	15.441.642	[3.398.351]	18.839.993
Altri accantonamenti	469.207	309.825	159.382
Oneri diversi di gestione	2.665.916	1.603.583	1.062.333
Totale	199.412.362	159.608.641	39.803.721

COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

Ammontano al 31/12/2020 ad euro 26.871.760 e rilevano una variazione pari ad euro [9.756.307] rispetto all'esercizio precedente.

La voce nel dettaglio si compone delle seguenti categorie di acquisto:

Descrizione	Importo
Acquisto di inerti	308.683
Acquisto calcestruzzo	6.037.032
Acquisto ferro	1.449.990
Acquisto manufatti in cemento	89.165
Acquisto di materiale in metallo	12.270
Acquisto materiali impermeabilizzanti	826.908
Acquisti materiale vario per edilizia	51.390
Acquisto materiale di consumo vario	13.602.907
Acquisto cancelleria	25.364
Carburanti e lubrificanti	379.995
Indumenti di lavoro	64.908
Acquisto telefonia fissa e mobile	14.888
Acquisto immobili e terreni	4.008.263
Totale	26.871.760

Alla voce "acquisto immobili e terreni" sono rilevati i corrispettivi dell'acquisto di compendi destinati alla realizzazione di due complessi immobiliari, uno a destinazione d'uso residenziale e commerciale ed un altro destinato a Residenza Sanitaria Assistita, da cedersi ad operatori economici, a lavori ultimati, sulla base di contratti preliminari di compravendita aventi ad oggetto "immobili di futura realizzazione".

COSTI PER SERVIZI

Ammontano al 31/12/2020 ad euro 135.078.259 e rilevano una variazione pari ad euro 28.553.656 rispetto all'esercizio precedente.

La voce nel dettaglio si compone delle seguenti categorie di acquisto:

Descrizione	Importo
Movimenti terra e demolizioni	4.756.683
Lavorazioni in calcestruzzo	688.703
Opere al grezzo	21.448.298
Strutture prefabbricate	1.916.328
Opere al grezzo avanzato	13.068.603
Opere di finitura	13.805.839
Realizzazione serramenti e facciate	13.255.875
Realizzazione impianti	26.077.723
Opere stradali	4.416.145
Opere edili varie	7.889.928
Servizi accessori di cantiere	1.855.964
Prove di laboratorio, analisi e collaudi	61.088
Costi di ribalto da società consortili	10.388.096
Acquisto energia elettrica	348.265
Acquisto gas metano	53.373
Servizio idrico	211.719
Servizi smaltimento rifiuti	462.923
Utenze telefonia fissa	113.748
Utenze telefonia mobile	78.991
Consulenze e prestazioni tecniche	7.056.271
Consulenze e spese legali e notarili	261.939
Consulenze fiscali e amministrative	154.926
Mediazioni	23.435
Compenso società di revisione	45.469
Compenso collegio sindacale	51.999
Compenso amministratori	1.013.223
Contributi INPS amministratori	115.199
Servizi pubblicitari	83.696
Servizi informazioni commerciali	14.750
Servizi di formazione personale	25.082
Spese di manutenzione fabbricati	22.581

NOTA INTEGRATIVA - Bilancio Carron SPA

Servizi di vigilanza	429.311
Servizi di pulizia	213.592
Servizio trasporto/consegna	219.718
Assistenza hardware e software	125.716
Spese di manutenzione macchine/attrezzature	230.294
Spese di manutenzione automezzi	76.468
Spese di manutenzione autovetture	21.405
Spese condominiali	20.849
Servizi vari	729.602
Pedaggi autostradali automezzi	81.470
Pedaggi autostradali vetture	30.433
Spese per pernottamento	182.309
Spese per trasferte	427.178
Spese di rappresentanza	72.496
Premi assicurativi	1.356.789
Premi assicurativi autovetture	36.770
Premi per fidejussioni assicurative	579.615
Commissioni e spese bancarie	29.569
Comm. Fidejussioni bancarie	447.815
Totale	135.078.259

COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI

Ammontano al 31/12/2020 ad euro 3.789.302 e rilevano una variazione pari ad euro 260.182 rispetto all'esercizio precedente.

La voce nel dettaglio si compone delle seguenti categorie di acquisto:

Descrizione	Importo
Affitti passivi	380.444
Canoni di leasing (beni strumentali)	402.523
Canoni di leasing (autovetture)	71.997
Spese manutenzione su beni di terzi	18.489
Altre spese per godimento beni di terzi	336.952
Canoni nolo attrezzature e macchinari	2.081.346
Canoni nolo automezzi (a lungo termine)	306.827
Canoni nolo vetture (a lungo termine)	190.726
Totale	3.789.302

COSTI PER IL PERSONALE

Ammontano al 31/12/2020 ad euro 14.121.260 e rilevano una variazione pari ad euro 395.602 rispetto all'esercizio precedente.

La voce nel dettaglio si compone delle seguenti categorie di acquisto:

Descrizione	Importo
Salari e stipendi	10.181.605
Contributi INPS	2.849.089
Contributi INAIL	221.018
Altri contributi obbligatori	106.631
Ratei contributi INPS - INAIL	(7.755)
Quota acc.to TFR (aziendale)	11.782
Quota acc.to TFR a previdenza complementare	553.438
Previdenza complementare integrativa	101.152
Altri costi	104.302
Totale	14.121.260

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, inclusi i miglioramenti di merito, i passaggi di categoria, gli scatti di contingenza, il costo per ferie non godute e per gli accantonamenti a norma di legge e dei contratti di lavoro.

AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED IMMATERIALI

Ammontano al 31/12/2020 ad euro 871.246 e rilevano una variazione pari ad euro 185.260 rispetto all'esercizio precedente.

La voce nel dettaglio si compone delle seguenti categorie di acquisto:

Descrizione	Importo
Amm.to software	39.295
Amm.to altre immobilizzazioni immateriali	41.422
Amm.to terreni e fabbricati	455.334
Amm.to impianti e macchinari	138.565
Amm.to attrezzature	59.025
Amm.to mobili e macchine ufficio	30.233
Amm.to autovetture	12.939
Amm.to automezzi/escavatori/pale	39.783
Amm.to macchine elettroniche e computers	54.650
Totale	871.246

NOTA INTEGRATIVA - Bilancio Carron SPA

SVALUTAZIONI DEI CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE E DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Si riferiscono all'accantonamento per perdite su crediti rilevati in base alle norme fiscali, che si ritengono ragionevolmente rappresentative del loro effettivo potenziale insorgere.

Poiché è stata rilevata la congruità del fondo già stanziato al 31/12/2019, non si è reso necessario procedere ad alcun accantonamento nel corso dell'esercizio 2020.

VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

L'effetto della variazione del valore delle rimanenze comporta un incremento dei costi della produzione di euro 15.441.642, dato dalla differenza tra il valore delle rimanenze iniziali pari ad euro 16.776.576 e quelle finali pari ad euro (1.334.934).

Si rinvia alle annotazioni esposte a commento della voce "rimanenze" per una migliore esplicitazione dell'operazione relativa all'acquisto dei compendi immobiliari che concorrono alla variazione del valore esposta alla voce B.11 del Conto Economico.

ACCANTONAMENTO PER RISCHI E ALTRI ACCANTONAMENTI

Tra gli accantonamenti stanziati al 31/12/2020 è stato rilevato l'adeguamento del fondo rischi relativi ai costi ed oneri potenziali insorgenti post data del collaudo delle opere, determinato nell'ammontare di euro 103.767. Tra gli "altri accantonamenti" si rileva invece lo stanziamento per oneri su commesse ultimate che verranno sostenuti nell'esercizio successivo, per l'importo di euro 469.207.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Ammontano al 31/12/2020 ad euro 2.665.916 e rilevano una variazione pari ad euro 1.062.184 rispetto all'esercizio precedente.

La voce nel dettaglio si compone delle seguenti categorie di acquisto:

Descrizione	Importo
Imposte e tasse non relative a reddito	22.030
Imposte sostitutive	40.461
Imposte di bollo	4.069
Imposta municipale unica	316.820
Imposte di registro, ipotecaria e catastale	23.019
Tassa di circolazione	13.235
Altre imposte e tasse	1.338.581
Contributi associativi	35.630
Erogazioni liberali	74.500
Minusvalenze su cessione cespiti	11.734
Soprawenienze passive	48.203
Rimborso danni a terzi	54.842
Multe e sanzioni	51.948
Indennità per risoluzione contratti	3.150

Oneri diversi di gestione	609.243
Costi vari indeducibili	19.345
Arrotondamenti/abbuoni	(893)
Totale	2.665.916

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Il saldo della gestione finanziaria ammonta nel suo complesso al 31/12/2020 ad euro (836.326) e rilevano una variazione pari ad euro (291.031) rispetto all'esercizio precedente.

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
(836.326)	(545.295)	(291.031)

Si compone nel dettaglio dalle seguenti voci:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Da partecipazione	19.746	4.500	15.246
Proventi diversi dai precedenti	226.829	157.295	69.534
(Interessi e altri oneri finanziari)	(1.082.901)	(707.090)	(375.811)
Totale	(836.326)	(545.295)	(291.031)

COMPOSIZIONE DEI PROVENTI DA PARTECIPAZIONE

I proventi da partecipazione si riferiscono ai dividendi incassati dalle società partecipate e alle plusvalenze generate dalla cessione di partecipazioni. (Rif. art. 2427, primo comma, n. 11, C.c.). Nello specifico l'importo di euro 19.746 si riferisce alla distribuzione di una riserva di capitale da parte della partecipata New Jersey Srl.

Descrizione	Proventi diversi dai dividendi
Da altri	19.746
Totale	19.746

ALTRI PROVENTI FINANZIARI

La voce altri proventi finanziari si compone al 31/12/2020 del seguente dettaglio:

Descrizione	Importo
Interessi attivi su C/C bancari e postali	499
Interessi attivi su crediti diversi	65.030
Interessi attivi su applicazione del costo ammortizzato	161.300
Totale	226.829

NOTA INTEGRATIVA - Bilancio Carron SPA

RIPARTIZIONE DEGLI INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI PER TIPOLOGIA DI DEBITI

Ammontano al 31/12/2020 complessivamente ad euro 1.082.901.

La voce "altri oneri finanziari" è costituita dalle commissioni e dai compensi corrisposti agli istituti di credito a fronte dell'erogazione di finanziamenti concessi.

Nelle tabelle seguenti se ne espone la composizione dettagliata.

Descrizione	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	1.005.562
Altri	77.339
Totale	1.082.901

Descrizione	Importo
Interessi passivi v/banche su credito ordinario	124.055
Interessi passivi su mutui	435.736
Oneri finanziari accessori su mutui	72.065
Commissioni su fidejussioni bancarie su anticipazioni	373.706
Interessi passivi su debiti diversi	77.339
Totale	1.082.901

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

Ammonta nel complesso al 31/12/2020 ad euro (228.891), rilevando una variazione rispetto al 31/12/2019 per euro 316.348(545.239).

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
(228.891)	(545.239)	316.348

SVALUTAZIONI

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Di partecipazioni	186.982	545.239	(358.257)
Di strumenti finanziari derivati	41.909		41.909
Totale	228.891	545.239	(316.348)

La svalutazione di partecipazione si riferisce nel dettaglio ai seguenti fatti di gestione:

- Relativamente alla svalutazione delle quote detenute dalla società nel Fondo d'investimento "Geminus" che è stata effettuata sulla base del NAV alla data del 30/06/2020, per euro 172.503;
- Relativamente alla perdita generata dalla chiusura della società Carron Swiss SA per euro 14.479.
- Relativamente alla rilevazione del *mark to market* su uno strumento IRS SWAP per euro 41.909.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Le imposte di competenza per l'esercizio chiuso al 31/12/2020 ammontano complessivamente ad euro 2.518.023 e sono così costituite:

Imposte	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Imposte correnti:	1.909.629	2.610.405	(700.776)
IRES	1.632.215	2.145.539	(513.324)
IRAP	277.414	464.866	(187.452)
Imposte differite (anticipate)	608.394	(215.644)	824.038
IRES	608.394	(215.644)	824.038
Totale	2.518.023	2.394.761	123.262

RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE DA BILANCIO E ONERE FISCALE TEORICO (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	8.812.895	
Onere fiscale teorico (%)	24	2.115.095
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
Margini su commesse infrannuali	(2.534.977)	
Totale	(2.534.977)	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Compensi erogati nel 2021 con competenza 2020	12.000	
Totale	12.000	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
Utilizzo di fondi rischi e oneri	(275.945)	
Ammortamento su avviamento	(70.612)	
Totale	(346.557)	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		
Variazioni in aumento	2.031.771	
Variazioni in diminuzione	(565.658)	
Totale	1.466.113	
Imponibile fiscale	7.409.474	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		1.777.993

DETERMINAZIONE DELL'IMPONIBILE IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	24.572.347	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	2.070.393	
Variazioni in diminuzione	(282.389)	
Deduzioni	(13.207.972)	
Totale	13.152.379	

NOTA INTEGRATIVA - Bilancio Carron SPA

Onere fiscale teorico (%)	3,9	512.943
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:		
Imponibile Irap	13.152.379	
IRAP corrente per l'esercizio		512.943

FISCALITÀ DIFFERITA / ANTICIPATA

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Non sono state effettuate rilevazioni legate alla fiscalità differita che potrebbero derivare dall'utilizzo per distribuzione soci della riserva costituita con il saldo attivo di rivalutazione. Ciò nel rispetto del Principio Contabile n. 25 che ammette la non contabilizzazione delle imposte differite se si ritiene scarsamente probabile che tale debito possa insorgere.

La rappresentazione dettagliata delle imposte "differite" è la seguente:

	esercizio 31/12/2020	esercizio 31/12/2020	esercizio 31/12/2020	esercizio 31/12/2020	esercizio 31/12/2019	esercizio 31/12/2019	esercizio 31/12/2019	esercizio 31/12/2019
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP
	2.960.862	710.607			425.885	102.212		
Totale	2.960.862	710.607			425.885	102.212		
Imposte differite (anticipate) nette		710.607				102.212		
Perdite fiscali riportabili a nuovo	Ammontare	Effetto fiscale						
Aliquota fiscale	24				24			
	31/12/2020	31/12/2020	31/12/2020	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2019	31/12/2019	31/12/2019

RILEVAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE ED EFFETTI CONSEGUENTI

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee imponibili	2.960.862
Differenze temporanee nette	2.960.862
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	102.212
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	608.395
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	710.607

DETTAGLIO DELLE DIFFERENZE TEMPORANEE IMPONIBILI

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
	425.885	2.534.977	2.960.862	24	710.607

INFORMATIVA SULLE PERDITE FISCALI

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
	Aliquota fiscale	Aliquota fiscale
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	24,00%	24,00%

NOTA INTEGRATIVA, ALTRE INFORMAZIONI

Si riportano di seguito le informazioni integrative richieste dall'art. 2427 c.c.:

- Alla data del 31/12/2020 la società non ha crediti né debiti connessi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.
- Alla data del 31/12/2020 la società non ha imputato alcun onere finanziario a nessun valore iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale.
- Alla data del 31/12/2020 non vi sono impegni in materia di trattamento di quiescenza e simili, nonché impegni assunti nei confronti di imprese controllate, collegate, nonché controllanti e imprese sottoposte al controllo di quest'ultime.
- Il bilancio al 31/12/2020 non accoglie proventi da partecipazioni, diversi dai dividendi cui all'art. 2425, n. 5 c.c.
- Il bilancio al 31/12/2020 non contempla elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali.
- La società non ha emesso strumenti finanziari.
- Le operazioni con parti correlate sono illustrate nell'apposita sezione della presente nota integrativa.
- Non vi sono accordi economici non risultanti dallo stato patrimoniale.

NOTA INTEGRATIVA - Bilancio Carron SPA**DATI SULL'OCCUPAZIONE**

L'andamento medio del personale dipendente, ripartito per categorie, è il seguente:

Organico	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Dirigenti	6	5	1
Quadri	6	6	
Impiegati	141	134	7
Operai	45	46	(1)
Totale	198	191	7

Il contratto di lavoro che regola il rapporto con il personale è quello del settore edilizio e affine in vigore alla data di chiusura del bilancio.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale Dipendenti
Numero medio	6	6	141	45	198

COMPENSI, ANTICIPAZIONI E CREDITI CONCESSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI E IMPEGNI ASSUNTI PER LORO CONTO

	Amministratori	Sindaci
Compensi	1.128.421	51.999

COMPENSI AL REVISORE LEGALE O SOCIETÀ DI REVISIONE

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	45.469
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	45.469

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, numero 9, del codice civile, si espone di seguito il riepilogo complessivo degli impegni delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate.

In aderenza al principio contabile OIC n. 12 sono di seguito esposti gli impegni per fidejussioni rilasciate a terzi nell'interesse della società:

Descrizione <i>(valori in migliaia di euro)</i>	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Garanzie assicurative per anticipazioni contrattuali	24.042	5.621	18.421
Garanzie assicurative per la buona esecuzione dei lavori	16.961	21.095	(4.134)
Garanzie assicurative ad altro titolo	17.379	1.319	16.060
Garanzie bancarie per la buona esecuzione dei lavori	31.249	38.298	(7.049)
Garanzie bancarie per anticipazioni contrattuali	785	3.329	(2.544)
Garanzie bancarie per partecipazione gare (bid bond)	6.463	1.500	4.963
Garanzie bancarie per altri titoli	10.222	977	9.245
Totale garanzie rilasciate nell'ambito del core business	107.101	72.139	34.962
Fidejussioni nell'interesse di parti correlate	24.578	32.943	(8.365)
Fidejussioni nell'interesse di controllate dalla controllante	5	1.489	(1.484)
Fidejussioni nell'interesse di partecipate e società consortili	3	20	(17)
Pegno di quote società partecipate	619	619	-
Totale altre garanzie	25.205	35.071	(9.866)
TOTALE IMPEGNI E GARANZIE	132.306	107.210	25.096

Ad esplicitazione del contenuto delle voci:

- la voce "garanzie bancarie per la buona esecuzione dei lavori" comprende la garanzia di 18 milioni rilasciata al concessionario Ospedal Grando S.r.l. per l'esecuzione dei lavori della Cittadella Sanitaria di Treviso; il valore, incluso nell'ammontare complessivo di 31,2 milioni di euro esposto nella tabella, è espresso al netto della garanzia bancaria di euro 4 milioni avente il medesimo contenuto e rilasciata a nostro favore da parte dell'altro membro dell'Ati, ARCO LAVORI soc. coop.
- per la voce "Fidejussioni nell'interesse di parti correlate", si precisa che l'ammontare di 24,6 milioni di euro, si riferisce a garanzie prestate a società che sono state oggetto di scissione al 28/10/2017 e si sovrappongono a quelle ipotecarie di primo grado rilasciate dalle partecipate stesse su beni di loro proprietà a favore degli istituti finanziatori; esse, di fatto, costituiscono una duplicazione di garanzia di tipo accessorio.

NOTA INTEGRATIVA - Bilancio Carron SPA

Si rappresenta inoltre che a fronte delle seguenti passività esposte in bilancio alla voce "Acconti", sono state rilasciate le seguenti garanzie bancarie:

- a garanzia dell'acconto corrisposto da Aspiag Service S.r.l. a fronte del contratto preliminare di compravendita di "immobile di futura realizzazione" in Castelfranco Veneto:
 - B.P.M. Euro 1.098.000
- a garanzia della caparra corrisposta da REAM S.G.R. S.p.A. a fronte del contratto preliminare di compravendita di "immobile di futura realizzazione" (R.S.A.) in Torrevicchia Pia (PV):
 - Deutsche Bank Euro 4.322.000
- A garanzia della caparra corrisposta da Spesa Intelligente Spa a fronte del contratto preliminare di compravendita di "immobile di futura realizzazione" in Comacchio (RA)
 - Unicredit Euro 2.402.000
- della caparra corrisposta da REAM S.G.R. S.p.A. a fronte del contratto preliminare di compravendita di "immobile di futura realizzazione" (R.S.A.) in Torino, Via Servais
 - BNL BNP Paribas Euro 8.047.000
 - Deutsche Bank Euro 5.350.000
- della caparra corrisposta da Lifento S.A. a fronte del contratto preliminare di compravendita di "immobile di futura realizzazione" (R.S.A.) in Cecina (LI)
 - Sparkasse Bolzano Euro 3.703.260
- della caparra corrisposta da Primonial Luxembourg RE S.A. a fronte del contratto preliminare di compravendita di "immobile di futura realizzazione" (R.S.A.) in Limbiate (MB)
 - Sparkasse Bolzano Euro 5.202.383

INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Le operazioni compiute dalla società fra "parti correlate", individuate dal documento OIC 12, di cui all'art. 2427, n. 22-bis del c.c., sono state concluse a normali condizioni di mercato.

INFORMAZIONI SUGLI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha accordi fuori bilancio che inficiano la valutazione dello stato patrimoniale e della situazione finanziaria della stessa oltre a quanto già eventualmente esposto nella relazione sulla gestione.

INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Con riferimento agli eventi intercorsi successivamente alla chiusura dell'esercizio si rimanda a quanto riportato al paragrafo "Evoluzione Prevedibile della Gestione" della relazione sulla gestione.

IMPRESE CHE REDIGONO IL BILANCIO DELL'INSIEME PIÙ GRANDE/PIÙ PICCOLO DI IMPRESE DI CUI SI FA PARTE IN QUANTO CONTROLLATA

Ai sensi di legge si evidenziano le informazioni di cui all'articolo 2427, primo comma, n. 22 *quinquies* e *sexies*, C.c..

	Insieme più grande
Nome dell'impresa	Carron Holding Srl
Città (se in Italia) o stato estero	San Zenone degli Ezzelini
Codice fiscale (per imprese italiane)	04930970266

INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI EX ART. 2427-BIS DEL CODICE CIVILE

La società nel corso dell'esercizio 2020 ha sottoscritto uno strumento finanziario derivato di copertura flussi finanziari, in essere alla data di chiusura del bilancio, di cui si riportano in seguito le relative informazioni:

Tipologia contratto	IRS (Interest Rate Swap) O.T.C.
Finalità	Copertura rischio oscillazione tasso di interesse su finanziamento
Controparte emittente	BNL BNP Paribas
Data operazione	30/06/2020
Data decorrenza	30/06/2020
Data scadenza	30/06/2025
Importo nozionale	Euro 5.000.000
Modalità rimborso	Rate trimestrali
Valore <i>mark to market</i> (*)	{41.908}

(*) valori espressi alla data del 31/12/2020

La rilevazione del valore *mark to market* per l'importo indicato nella tabella sovrastante è stato rilevato a conto economico con iscrizione del relativo fondo rischi, si rimanda alla sezione fondo rischi e oneri, e svalutazioni per i dettagli.

NOTA INTEGRATIVA - Bilancio Carron SPA

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL BILANCIO DELLA SOCIETÀ CHE ESERCITA L'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO**PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLO STATO PATRIMONIALE DELLA SOCIETÀ CHE ESERCITA L'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO**

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2019	31/12/2018
B) Immobilizzazioni	5.325.064	4.855.064
C) Attivo circolante	204.302	732.286
Totale attivo	5.529.366	5.587.350
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	1.000.000	1.000.000
Riserve	3.290.596	1
Utile (perdita) dell'esercizio	832.049	3.940.595
Totale patrimonio netto	5.122.645	4.940.596
D) Debiti	406.721	646.754
Totale passivo	5.529.366	5.587.350

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL CONTO ECONOMICO DELLA SOCIETÀ CHE ESERCITA L'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2019	31/12/2018
B) Costi della produzione	42.971	15.023
C) Proventi e oneri finanziari	875.020	4.000.017
Imposte sul reddito dell'esercizio	-	44.399
Utile (perdita) dell'esercizio	832.049	3.940.595

INFORMAZIONI EX ART. 1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124

In relazione agli obblighi di trasparenza previsti dalla legge 4 agosto 2017 n. 124, art. 1 comma 125, si segnala che sono stati ricevuti i seguenti contributi da pubbliche amministrazioni:

Anno	Ente erogatore	Mandato	Data	Totale lordo	Causale	Data incasso
2020	Fondimpresa P.I e C.F. 97278470584	ID 230884	05/11/2020	7.920	Contributo	17/12/2020

Si segnala inoltre che la società ha usufruito dei seguenti contributi previsti dalle normative emanate in contrasto all'emergenza sanitaria provocata dal Covid-19, ricevuti sotto forma di garanzia ai finanziamenti erogati dal sistema creditizio:

- Fondo di garanzia PMI Aiuto di Stato SA56966 [2020/N] erogatore Banca del Mezzogiorno Medio credito Centrale S.p.A.: garanzia pari ad euro 5.138.572
- SACE Garanzia Italia SA56963 erogatore SACE S.p.A.: garanzia pari ad euro 15.000.000

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE

Si propone all'Assemblea degli Azionisti di deliberare la destinazione dell'utile d'esercizio, dell'ammontare di euro 6.294.872, per intero alla riserva straordinaria.

Il presente bilancio, composto dallo **Stato Patrimoniale**, **Conto Economico**, **Rendiconto Finanziario** e **Nota Integrativa**, rappresenta, in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria della società nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

San Zenone degli Ezzelini, li 1° giugno 2021

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
Arch. Diego Carron





RELAZIONE
DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO CARRON S.P.A.

CARRON CAV. ANGELO SPA a socio unico

Sede Legale: VIA BOSCO N. 14/1 – SAN ZENONE DEGLI EZZELINI (TV)

Iscritta al Registro Imprese di: TREVISO

C.F. e numero iscrizione: 01835800267

Iscritta al R.E.A. di TREVISO n. 171597

Capitale Sociale sottoscritto: Euro 10.000.000,00 interamente versato

P.I. 01835800267

Soggetta a direzione e coordinamento di Carron Holding S.r.l.

Relazione dell'Organo di controllo

All'Assemblea degli azionisti della società CARRON CAV. ANGELO S.p.A.

Premessa

Signori Azionisti, premesso che, a norma dello Statuto sociale vigente, nella Vostra società è stata attribuita all'Organo di controllo esclusivamente l'attività di vigilanza amministrativa, mentre la funzione di revisione legale dei conti è stata attribuita alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., con la presente relazione si rende conto dell'operato per quanto riguarda la funzione di controllo legale.

Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di Legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il Collegio Sindacale.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle Assemblee dei Soci ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della Legge e dello Statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'Organo Amministrativo, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito informazioni dall'Organismo di Vigilanza e presa visione della Relazione annuale dal medesimo Organismo di Vigilanza emessa e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del "M.O.G. - Modello Organizzativo" che debbano essere evidenziate nella presente relazione, pur nel contesto della situazione pandemica da Covid-19.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti

di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai Soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

Quanto alla rivalutazione dei beni effettuata nell'esercizio, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11, comma 3, della legge 21 novembre 2000, n. 342 richiamato dall'art. 110, commi 1-7 della Legge 13.10.2020 n. 126 di conversione con modificazioni del D.L. 14.08.2020 n. 104, nonché per le precedenti rivalutazioni effettuate nei passati esercizi, attestiamo che le stesse non eccedono il valore effettivamente attribuibile ai beni medesimi come determinato ai sensi dell'art. 11, comma 2, della stessa legge 21 novembre 2000, n. 342.

I risultati della revisione legale del bilancio sono contenuti nella "Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010" emessa da Deloitte & Touche S.p.a. in data 11 giugno 2021.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, il Collegio propone alla Assemblea dei Soci di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dagli Amministratori.

Il Collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli Amministratori in Nota Integrativa.

Treviso, 11 giugno 2021

Il Collegio Sindacale

DR. MARCO CONTESSOTTO

DR. ALBERTO DA DALTO

DR. PRIMO CEPPELLINI



RELAZIONE
DELLA SOCIETA DI REVISIONE
AL BILANCIO CARRON S.P.A.

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

All'Azionista Unico della
Carron Cav. Angelo S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Carron Cav. Angelo S.p.A. (la "Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Carron Cav. Angelo S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Carron Cav. Angelo S.p.A. al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Carron Cav. Angelo S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Carron Cav. Angelo S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Cristiano Nacchi
Socio

Padova, 11 giugno 2021



ALLEGATI

BILANCIO CARRON HOLDING S.R.L.**STATO PATRIMONIALE**

ATTIVO	31/12/2020	31/12/2019
B IMMOBILIZZAZIONI		
III) Immobilizzazioni finanziarie	4.855.064	5.325.064
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	4.855.064	5.325.064
C ATTIVO CIRCOLANTE		
II) Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	17.152	17.773
Totale crediti	17.152	17.773
IV) Disponibilità liquide	558.965	186.529
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	576.117	204.302
TOTALE ATTIVO	5.431.181	5.529.366
PASSIVO	31/12/2020	31/12/2019
A PATRIMONIO NETTO		
I) Capitale	1.000.000	1.000.000
IV) Riserva legale	200.000	200.000
VI) Altre riserve	3.652.374	3.090.596
IX) Utile (perdita) dell'esercizio	571.165	832.049
TOTALE PATRIMONIO NETTO	5.423.539	5.122.645
D DEBITI		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.642	406.721
Totale debiti	7.642	406.721
TOTALE PASSIVO	5.431.181	5.529.366

BILANCIO CARRON HOLDING S.R.L.**CONTO ECONOMICO**

	31/12/2020	31/12/2019
A VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	0
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	0	0
B COSTI DELLA PRODUZIONE		
7) per servizi	52.657	34.344
14) oneri diversi di gestione	5.677	8.627
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	58.334	42.971
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	(58.334)	(42.971)
C PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	630.000	875.000
Totale proventi da partecipazioni	630.000	875.000
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	17	50
Totale proventi diversi dai precedenti	17	50
Totale altri proventi finanziari	17	50
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	2	30
Totale interessi e altri oneri finanziari	2	30
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15 + 16 - 17 + - 17 BIS)	630.015	875.020
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + -C + -D)	571.681	832.049
20) imposte sul reddito dell'esercizio		
imposte relative a esercizi precedenti	516	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	516	-
21 Utile (Perdite) d'esercizio	571.165	832.049

BILANCIO CARRON BAU S.R.L. – G.M.B.H.**STATO PATRIMONIALE**

ATTIVO	31/12/2020	31/12/2019
B IMMOBILIZZAZIONI		
I) Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.538	3.992
7) altre	144.742	175.028
Totale	146.280	179.020
II) Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.307.116	1.339.658
3) attrezzature industriali e commerciali	14.865	10.311
4) altri beni	136.706	149.182
Totale	1.458.687	1.499.151
III) Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in:		
a) imprese controllate	3.224.398	3.014.398
b) imprese collegate	900.000	900.000
2) crediti: imprese controllate	2.750.000	0
3) altri titoli	1.050.000	1.050.000
Totale	7.924.398	4.964.398
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	9.529.365	6.642.569
C ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	409.929	198.086
3) lavori in corso su ordinazione	8.478.382	9.404.879
Totale	8.888.311	9.602.965
II) Crediti		
1) verso clienti: esigibili entro l'esercizio successivo	10.306.955	2.928.835
2) verso imprese controllate: esigibili entro l'esercizio successivo	16.800.476	0
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	121
5-bis) crediti tributari: esigibili entro l'esercizio successivo	2.867.316	1.352.162
5-ter) imposte anticipate	89.793	212.319
5-quater) verso altri		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	633.212	275.010
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	311.895	302.166
Totale	31.009.647	5.070.613
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
partecipazioni in imprese controllate	8.218	0
Totale	8.218	0
IV) Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	5.425.977	10.337.542
3) denaro e valori in cassa	25.864	25.063
Totale	5.451.841	10.362.605
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	45.358.017	25.036.183
D RATEI E RISCONTI	80.782	200.356
TOTALE ATTIVO	54.968.164	31.879.108

BILANCIO CARRON BAU S.R.L. – G.M.B.H.**STATO PATRIMONIALE**

PASSIVO	31/12/2020	31/12/2019
A PATRIMONIO NETTO		
I Capitale	2.250.000	2.250.000
IV Riserva legale	469.475	269.316
VI Altre riserve		
- riserva straordinaria	5.594.054	2.691.027
- differenza di arrotondamento	2	(1)
VIII Utili (Perdite) portate a nuovo	0	0
IX Utile (Perdita) dell'esercizio	3.091.722	4.003.186
TOTALE	11.405.253	9.213.528
B FONDI PER RISCHI E ONERI		
2) Fondo per imposte, anche differite	0	0
4) Altri fondi	301.800	277.200
TOTALE	301.800	277.200
C TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	169.442	125.753
D DEBITI		
4) debiti verso banche		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	178.966	0
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	5.321.061	0
6) acconti	23.171.384	8.714.295
7) debiti verso fornitori		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	12.887.492	11.228.827
9) debiti verso imprese controllate		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	198.662	0
10) debiti verso imprese collegate		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	89.189	105.086
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	202.982	194.779
12) debiti tributari		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	310.381	1.268.124
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	221.487	233.286
14) altri debiti		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	480.631	508.230
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	10.000	10.000
TOTALE	54.968.164	22.262.627
E RATEI E RISCONTI	19.434	0
TOTALE PASSIVO	54.908.381	31.879.108

CONTO ECONOMICO CIVILISTICO

	31/12/2020	31/12/2019
A VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	41.540.802	47.319.605
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione	(926.497)	2.405.322
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	70.612
5) altri ricavi e proventi		
- contributi in conto esercizio	29.835	5.950
- vari	662.808	136.091
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	41.306.948	49.937.580
B COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	7.328.242	8.122.104
7) per servizi	23.497.122	28.553.882
8) per godimento beni di terzi	1.400.692	2.379.186
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	3.554.100	3.275.989
b) oneri sociali	1.167.506	1.122.237
c) trattamento di fine rapporto	182.738	142.401
d) altri costi	87.938	33.122
Totale	4.992.282	4.573.749
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	33.764	36.701
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	87.650	65.320
c) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	20.559	498.541
Totale	141.973	600.562
11) variazioni rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(211.843)	(128.499)
12) accantonamenti per rischi	0	0
13) altri accantonamenti	75.714	47.256
14) oneri diversi di gestione	115.213	299.053
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	37.339.395	44.447.293
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	3.967.553	5.490.287

BILANCIO CARRON BAU S.R.L. - G.M.B.H.

CONTO ECONOMICO CIVILISTICO

	31/12/2020	31/12/2019
C PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) altri proventi finanziari:		
a) crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso altri	0	7.151
d) proventi diversi da precedenti interessi attivi	15.403	17.441
Totale	15.403	24.592
17) interessi e altri oneri finanziari		
- da altri	(26.782)	(1.810)
Totale	(26.782)	(1.810)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15 + 16 - 17 - 17 BIS)	(11.379)	22.782
TOTALE RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + -C + -D)	3.956.174	5.513.069
20) imposte sul reddito dell'esercizio		
a) correnti	588.265	1.784.086
b) differite	0	(129.599)
c) anticipate	122.525	(144.605)
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	(153.662)	0
Totale	864.452	1.509.883
21 Utile (Perdite) d'esercizio	3.091.722	4.003.186

RENDICONTO FINANZIARIO

DESCRIZIONE	31/12/2020	31/12/2019
A FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	3.091.722	4.003.186
+ Imposte sul reddito	864.452	1.509.883
+/- Interessi passivi/(attivi)	11.379	(22.782)
-/+ (Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	8.293	0
1 Utile (Perdita) dell'esercizio prima delle imposte e interessi	3.975.846	5.490.287
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
+ Accantonamento TFR	72.756	64.501
+ Ammortamenti delle immobilizzazioni	121.414	102.021
+ Accantonamenti ai fondi	75.714	47.256
+ Alte rettifiche per elementi non monetari	0	129.598
Totale rettifiche elementi non monetari	269.884	343.376
2 Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	4.245.730	5.833.663
Variazioni del capitale circolante netto		
(Incremento)/decremento rimanenze di materie prime e sussidiarie	(211.843)	(128.499)
(incremento)/decremento rimanenze lavori in corso su ordinazione	926.497	(2.405.322)
(Incremento)/decremento degli acconti		
(Incremento)/decremento dei crediti Vs clienti	(7.378.120)	(212.612)
Incremento/(decremento) dei debiti Vs fornitori	1.658.665	3.097.684
(Incremento)/decremento dei crediti tributari	(1.392.628)	(359.444)
Incremento/(decremento) debiti verso imprese controllate	198.662	0
Incremento/(decremento) debiti verso imprese collegate	(15.897)	105.086
Incremento o (decremento) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	8.203	138.159
(Incremento)/decremento ratei e risconti passivi	19.434	0
(Incremento)/decremento ratei e risconti attivi	119.574	136.214
(Incremento)/decremento crediti verso controllate	(16.800.476)	0
(Incremento)/decremento crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	121	(121)
(Incremento)/decremento crediti verso altri	(367.931)	64.397
Incremento/(decremento) degli acconti da clienti	14.457.089	301.799
Incremento o (decremento) debiti tributari	650.628	91.776
Incremento/(decremento) debiti V/Istituti previdenza e assistenziali	(11.799)	34.764
Incremento/(decremento) altri debiti	(27.599)	54.909
Totale variazioni del CCN	(8.167.420)	918.790
3 Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	(3.921.690)	6.752.453
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(11.379)	22.782
(Imposte sul reddito pagate)	(2.472.822)	(753.492)
(Utilizzo del fondo imposte)	0	(129.598)
(Utilizzo del fondo garanzia)	(51.114)	(17.256)
(Utilizzo del fondo TFR)	(29.067)	(51.139)
Totale altre rettifiche	(2.564.382)	(928.703)
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	(6.486.072)	5.823.750

BILANCIO CARRON BAU S.R.L. - G.M.B.H.

RENDICONTO FINANZIARIO

DESCRIZIONE	31/12/2020	31/12/2019
B FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(69.725)	(1.398.405)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	14.246	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(1.024)	(122.288)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(2.960.000)	(3.914.398)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	1.450.000
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(8.218)	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Flusso finanziario dall'attività d'investimento (B)	(3.024.721)	(3.985.091)
C FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi		
Incrementi (decrementi) debiti a breve Vs banche	27	0
Accensione finanziamenti	5.500.000	0
Rimborso finanziamenti	0	0
Mezzi propri		
Versamento (Rimborso) soci in c/ futuro aumento capitale sociale	0	0
Liberazione crediti v/ soci per capitale sottoscritto	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(899.998)	(1.250.000)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)	4.600.027	(1.250.000)
INCREMENTO (DECREMENTO) DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A+-B+-C)	(4.910.764)	588.659
01/01/2020 DISPONIBILITÀ LIQUIDE INIZIALI	10.362.605	9.773.946
31/12/2020 DISPONIBILITÀ LIQUIDE FINALI	5.451.841	10.362.605

